This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

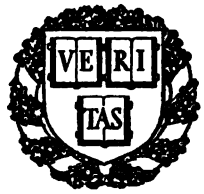
+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

B 3350.15

Harvard College Library



From the
CONSTANTIUS FUND
Bequeathed by
Evangelinus Apostolides Sophocles
Tutor and Professor of Greek
1842–1883

For Greek, Latin, and Arabic
Literature

E. MARTINI
PREFETTO DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI BRERA

CATALOGO
DI
MANOSCRITTI GRECI
ESISTENTI
NELLE BIBLIOTECHE ITALIANE

OPERA PREMIATA DALLA R. ACCADEMIA
DI ARCHEOLOGIA, LETTERE E BELLE ARTI DI NAPOLI

VOL. I. PARTE I.

MILANO	— Biblioteca Nazionale di Brera
"	— Archivio del Capitolo Metropolitano
PALERMO	— Biblioteca Nazionale
"	— Museo Nazionale
PARMA	— Biblioteca Palatina
PAVIA	— Biblioteca Universitaria

ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAJO DELLA REAL CASA
MILANO
1893

B 3350.5

Milano - Tipografia Bernardoni di C. Reboschini e C.

EDIZIONE DI N. 350 ESEMPLARI

AL PROFESSORE

DOMENICO COMPARETTI

IN SEGNO DI PROFONDA DEVOZIONE

E DI AFFETTO IMMUTABILE.

PREFAZIONE

Col Catalogo, del quale pubblico un primo fascicolo, mi propongo di dare una descrizione, per quanto mi è possibile esatta e compiuta, dei manoscritti greci che si conservano nelle biblioteche italiane e che finora o non sono stati addirittura descritti o sono stati descritti solo in un modo troppo sommario ed insufficiente. Gli studiosi non ignorano che fra le nostre biblioteche anche quelle che non posseggono delle vere raccolte di manoscritti greci, non mancano di qualche piccolo fondo o gruppo, o almeno di qualche manoscritto isolato: non sarà quindi inutile, credo, così dal punto di vista della conservazione, come da quello della ricerca il conoscere precisamente ciò che questi manoscritti contengano. Poichè, per tacere d'altre considerazioni, se ogni studioso è disposto a recarsi per le sue indagini in quelle città, dove sono notoriamente delle grandi e cospicue raccolte di codici, anche quando non sia sicuro di trovarvi quello che cerca, malvolentieri s'indurrà ad un viaggio probabilmente o quasi certamente inutile per andare a frugare in biblioteche spesso di una importanza assai scarsa; il più delle volte, anzi, non gli verrà neppure l'idea di chiedere se c'è quello che cerca. D'altra parte per una liberale disposizione del nostro re-

golamento sul prestito dei libri, i manoscritti, salvo rare eccezioni, possono essere mandati da una biblioteca ad un'altra; e però non v'è chi non veda come possa riuscir comodo il sapere che in una data biblioteca c'è un manoscritto che interessa e che si può, occorrendo, averlo a propria disposizione in un' altra biblioteca pubblica, dove sia più agevole di consultarlo.

Senza dubbio non mi faccio l' illusione di credere che verranno in luce dei tesori nascosti. Quello che c'è di meglio nelle nostre biblioteche anche secondarie suppergiù si conosce. Ma lasciando stare che non è facile determinare *a priori* ciò che è più o meno importante, poichè persino certe cose che si direbbero destituite di ogni valore, lo acquistano in alcuni casi ed in alcune circostanze speciali, sarà sempre bene ad ogni modo, dal momento che questi manoscritti ci sono, di avere su di essi quelle notizie minute, che ora per la maggior parte ci mancano.

Ciò che ho detto può far comprendere i limiti che intendo di assegnare al presente lavoro, da cui, almeno secondo i miei desiderj, non dovrebbero restar fuori se non quei fondi, pei quali si ha già un vero catalogo a stampa. Questo per altro è il caso di parecchie fra le maggiori raccolte esistenti in Italia. Se non che, siccome alcune di queste raccolte, specie dopo il '60, si son venute arricchendo di nuovi manoscritti, non è escluso dal mio disegno il proposito di aggiungere una descrizione di tutto ciò che le nostre biblioteche posseggono oltre quello che apparisce dai loro cataloghi a stampa. Darò, s'intende, la preferenza alle biblioteche governative, ma non trascurerò nè quelle comunali nè quelle private, nelle quali mi sia possibile di condurre le mie ricerche. Non mi dissimulo che imprendo un lavoro lungo, forse troppo lungo e difficile. Ma poichè

esso risulterà di tante sezioni indipendenti, non si potrà dire a rigore che resti incompiuto, quand'anche il tempo o le forze mi impedissero di dargli quella estensione che dovrebbe avere. Ciascun volume starà da sè, e sarà perciò corredato degl'indici necessarj ad agevolare le ricerche.

Circa il metodo seguito nella redazione di questo catalogo, dirò che ho voluto conciliare una certa brevità con la maggior possibile esattezza tanto nella descrizione esterna dei manoscritti, quanto, e sopra tutto, nella recensione del loro contenuto: questo è il punto a cui ho mirato di più. Di mio in generale ho aggiunto assai poco, desiderando, se è lecito dire, che il codice parlasse da sè. Ho collazionato il manoscritto, se edito, con una stampa; l'ho esaminato accuratamente, se il riscontro mi era impossibile: nell'un caso come nell'altro, ho indicato le mancanze che il manoscritto presenta: solo in via eccezionale ho fatto cenno delle divergenze più notevoli dalla stampa, nonchè di quelle altre osservazioni che mi è occorso di fare. Se per qualche scrittura non ho accennato ad una edizione, ciò non significa sempre che sia inedita; non di rado mi è mancato il tempo e il modo di accertarmene, e l'asserire in cose simili è sempre poco prudente.

Nella illustrazione bibliografica mi son proposto d'essere brevissimo. Ho citato quasi dappertutto l'edizione su cui ho fatto il confronto, che non è sempre quella che avrei preferito di avere per le mani; ho aggiunto talvolta dei rimandi alla "Bibliotheca Graeca„ del Fabricius, come il repertorio più accessibile e più comprensivo; solo qui e là, ma raramente, mi sono riferito anche ad opere speciali. Delle mie ricerche ho dato il risultato, quando questo poteva riuscire di qualche utilità al lettore. Ho voluto essere pensatamente molto breve considerando che le so-

verchie citazioni oramai non illudono alcuno, e che per gli specialisti si farà sempre immensamente meno di quello che si dovrebbe. Insomma vorrei, se non è un' eccessiva pretensione da parte mia, che gli studiosi potessero essermi grati di quel poco che ho fatto e non muovermi rimprovero del molto che ho tralasciato.

Nella descrizione esterna dei manoscritti ho dato quelle indicazioni che mi parevano più opportune a fissarne l'età ed a metterne in rilievo l'aspetto. Per la legatura, quando non aggiungo se è contemporanea o antica, s' ha da intendere che è posteriore al sec. XVII e di poca o nessuna importanza. Anche in questa parte non mi sono legato tanto ad una formula da interdirmi di uscirne, allorchè mi pareva necessario.

Nel trascrivere i titoli per ragioni tipografiche ho quasi dappertutto sciolto le abbreviazioni, ma ho conservato sempre la grafia originale; nè sugli errori ho creduto di richiamare l'attenzione con un segno qualsiasi per non essere obbligato a farlo troppo spesso. Ho notato la distinzione delle linee di regola nei titoli in capitali, quando non erano scritti a rigo intero; e per eccezione in altri casi, dove non sarà difficile vedere perchè mi sono allontanato dalla mia abitudine. Sugli stessi titoli, pure per comodità tipografica, ho omesso gli accenti, riserbandomi invece di avvertire allorchè questi mancassero nel codice. Ho indicato con puntolini le parole lasciate fuori, ma che si possono facilmente supplire col confronto di ciò che precede ed altrettanto ho fatto per quelle che non mi è riuscito di leggere. Ho messo delle stanghette verticali, dove c' era lacuna di qualche parola o lettera, ed ho aggiunto un interrogativo dove non ero sicuro della lezione. Ho chiuso in parentesi quadre quel che avrebbe dovuto esserci e

manca, ed in parentesi ordinarie quello che ho aggiunto io. I numeri delle carte non seguiti dalla nota v. indicano il 'recto' delle carte medesime.

Sulla storia dei varj fondi non ho creduto di premettere nulla, perchè non avrei potuto far altro che riassumere quanto già si sapeva. Rimando per questa parte alle opere speciali, delle quali il lettore troverà una sufficiente indicazione nella " Bibliotheca bibliographica Italica „ di Ottino e Fumagalli.

Non so finire senza rivolgere una parola di ringraziamento ai miei colleghi che si sono mostrati così cortesi con me ed in particolare al chiarissimo ab. Antonio Ceriani, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, verso il quale non sono in debito soltanto di aver potuto profittare con la maggiore libertà di tutto il prezioso materiale che possiede l'insigne biblioteca da lui diretta.

Milano, Dicembre 1892.

E. MARTINI.

INDICE

DEDICA	Pag.	V
PREFAZIONE	„	VII
MILANO: Biblioteca Nazionale di Brera	„	1-38
„ Archivio del Capitolo Metropolitano	„	41-46
PALERMO: Biblioteca Nazionale	„	49-138
„ Museo Nazionale	„	141-146
PARMA: Biblioteca Palatina	„	149-205
PAVIA: Biblioteca Universitaria	„	209-218

MILANO

BIBLIOTECA NAZIONALE DI BRERA.

AD. XI. 40.

S. GREGORIO NAZIANZENO.

Cart., di mm. 207 × 154, del sec. XVI, di c. 23, oltre a 7 in principio e 27 in fine senza scrittura. Sono in rosso i titoli, la prima parola di ciascun carme e le cifre arabiche marginali che indicano di cinque in cinque il numero dei versi. Appiè della prima pag. scritta si legge di mano del sec. XVII: " S. Gregorii Nazianzeni Opuscula in Orat. Dom.lem „ e più sotto la firma: " Stephanus Baluzius Tutelensis „. Legatura in pelle marmorizzata. Sul dorso il tit.: " Greg. in orat domi „.

1. (c. 1-2.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκώπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ θεολόγου περὶ ἀρχῶν λόγος α΄.* Com.: *Οἶδα μὲν* Fin.: *σκοτίοις ἐνὶ κόλποις.*

2. (c. 2-5.) *τοῦ αὐτοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου, περὶ τοῦ υἱοῦ λόγος β΄.* Com.: *Υἱέα δὲ πρώτιστον* Fin.: *ἄφθιτος υἱός.*

3. (c. 5-8.) *τοῦ αὐτοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου, περὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος, λόγος γ΄.* Com.: *Θυμὲ τί δηθήνεις;* Fin.: *ἡ τριὰς ἴστω.*

4. (c. 8-11.) *τοῦ αὐτοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου, περὶ κόσμιου λόγος δ΄.* Com.: *Εἰδ' ἄγε* Fin.: *θεοῦ μεγάλοιο λόγοισι.*

5. (c. 11-13.) *τοῦ αὐτοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου περὶ προνοίας λόγος ε΄.* Com.: *Ὧδε μὲν εὐρυθέμεθλον* Fin.: *σὺν οὐρανίοισι σεβόντων.* Gli altri sette versi: *ἀλλ' οἱ μὲν... — ... καὶ θέσμιον αἴης·* sono aggiunti in marg. di carattere più minuto, ma della stessa mano.

6. (c. 13-16 v.) *τοῦ αὐτοῦ τοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου, περὶ νοερῶν οὐσιῶν λόγος ς΄.* Com.: *Οἵη δ' ὑετίοιο* Fin.: *εὔχος ὁμοῖον.*

7. (c. 16 v.-20 v.) *τοῦ αὐτοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου περὶ ψυχῆς λόγος ζ΄.* Com.: *Ψυχὴ* Fin.: *ἐβλάστησε.*

8. (c. 20 v. - 23 v.) *τοῦ αὐτοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου, περὶ διαθηκῶν ἐπιφανείας χριστοῦ λόγος η΄.* Com.: *Λεῦρ' ἄγε* Fin.: *ἔπλετο λουτρόν. Τέλος.*

In: S. P. N. Gregorii Theol. vulgo Nazianzeni opera ... ed. Migne (*Patrol. Gr.* tom. 35-38) III, 397-463.

AD. XI. 47.

RITUALE ECCLESIASTICO.

Cart., di mm. 194 × 140, del sec. XVI (1573), di c. 146, oltre 2 fogli di guardia ant. e 2 post. Un'antica numerazione per quad. di 8 c. appiè di pag. registra i num. $\bar{\alpha}$ - $\overline{\iota\vartheta}$; ma il quad. $\bar{\gamma}$ è di 4 c. e i quad. $\overline{\iota\beta}$, $\overline{\iota\eta}$ di 7. Nell'interno del secondo foglio di guardia ant. su un cartellino incollato si legge di mano molto più recente: " Hic Liber est ceremoniale Episcoporum, sive Rituale „ etc. Altri cartellini di questa stessa scrittura e col titolo in latino sono a principio d'ogni opuscolo. Un semplice fregio in rosso è in testa

d'ogni operetta. In rosso sono pure le maiuscole iniziali delle preghiere e le prime lettere, maiuscole o minuscole, di ciascuna parola del titolo o della parte che si riferisce alle cerimonie in uso per ogni solennità. A c. 136 si legge: *θεέ μου ὑπεραγαθε:* | *σκέπετον ἐν εἰρῆνη:* | *καὶ σύ παρθενε δέσποινα* | *φήλαττον ἐν ἠγία:* ~ Da capo: *Ἐγραὐτην, τῶ παρόν βηβλίον, ὑπο ἐμου ἄνωθεν προῆρημένου, λαὖρεντιου δαλίφαντοῦ* (corr. da *δασίφαντοῦ*) *πρωτοπάπα καθολικῆς πόλεος ἀμμοχούστου τόν ρωμαίων ἐν τῆ νύσσω κύπρο· ἡστᾶς ιβ· αὐγούστου μηνός, ἡστᾶς, ᾱ φ̄, ογ.ης χριστοῦ: ἢ ἐτελῆδσα αὐτόν.* Nel 'verso' probabilmente d'altra mano una spiegazione in greco della voce 'alleluia' e in fine, al 'verso' della c. 145, ripetuto il contenuto della nota già riferita e aggiunta una breve notizia delle date più importanti nella vita del protopapa, che qui poi si chiama *δαλέφαντος* e non *δαλίφαντος*. L'ultima notizia è questa: *ἡστᾶς ᾱ φ̄ ō ἐπάρθην ἡ κὐπρος, ἐστὰθἠκὰ. ἧς πόλοὺς τὸποῦς. ὁμὸς διὰ ολὲς, ἴά μηνὸς, νὸἔυρίου ᾱω φ̄ω πδω, εὐρὴσκομαῖ, ἐτῶν νε.* Al 'verso' della c. riassunte ancora le stesse notizie. Legatura in pelle verde scura con filettature sui piatti e fregi in oro sulla costa. Sul tassello rosso il tit. in oro: " Rituale episcoporu Gr. „ Tagli dorati.

1. (c. 1-18.) *τάξις γινομένη ἐπὶ χειροτονία ἐπισκοποῦ ἐν τη νίσσω κύπρω.* Com.: *πρῶτον γίναιται σύναξῆς* Fin.: *ἀπόλησῆς.* ~ *Τέλος τῆς χειροτονίας:* ~ Nel 'verso' della stessa c. e nel 'recto' della seg. due preghiere d'altra mano, la prima: *δέσποτα κύριε ...* — ... *τῆς παναγίας ...* la seconda: *δέσποτα κύριε ὁ θεὸς ἡμῶν ὁ τεχθεὶς ...* — ... *ὄνομα τοῦ πατρός*, che rispondono suppergiù alle pubblicate nel: Rituale Graecorum ... op. R. P. Jac. Goar. Ed. II. Venetiis, 1730, p. 261.

2. (c. 21-22.) *τάξης γινομένη ἐπὶ χειροτονία ἀναγνώστου.* Com.: *γίνεται οὗτος: καθεζόμενος* Fin.: *καὶ ἀπόλησῆς:* ~

3. (c. 22 v. - 24 v.) *τάξις γινομένη ἐπὶ χειροτονία ὑποδιακόνου.* Com.: *γίνεται οὗτος: ὅταν βούλεται* Fin: *γίνεται:* ~ *τέλος τοῦ ὑποδιαόνου:* ~

4. (c. 25-28 v.) *τάξις γινομένη ἐπι χειροτονία διἀκόνου.* Com.: *στεκάμενὸς* Fin.: *τῶ κυρίω:* ~ *τέλος:* ~

5. (c. 29-34 v.) *τάξης γινομένη ἐπὶ χειροτονία πρεσβυτέρον.* Com.: *μετὰ το πληροθῆναι* Fin.: *ἡμέρας, ζ': ~ τέλος τῆς χειροτονίας τῶν ἱερεῶν: ~*

6. (c. 35-37.) *τάξῆς γινωμενῆς ἱππερὶ τοῦ πρῶτοπάπα δίκὰ του ὀφικήου · ὁμοῖως καὶ τοῦ ἡγουμάτου καὶ πάντων τὸν ληπόν ὀφικίον.* Com.: *γίνεται ὗτος: Πιεῖ ὁ ἱρεῦς* Fin.: *τῆς ἐκκλησίας: ~*

7. (c. 37 v.-38.) *τάξης τῆς ἁγίας μεγαλῆς ἐκλησίας, ἣνπὲρ ἡ ἁγιώτατοι πατρίάρχαι καὶ οἱ μακαριώτατοι πατέρες ἐδογμάτισαν εἰς ὀφίκοια κτλ.* Com.: *ἄρχουσιν οὗτος: ὁ ἐπίσκοπος* Fin.: *ἀπὸστολικῆς ἐκκλησίας: ~*

8. (c. 38 v.-40 v.) Attribuzioni dei varj ufficj. Com.: *ὅ δὲ ἑρμηνεῦομεν* Fin.: *τέλος τῶν ὀφικίον: ~*

9. (c. 41 - 42 v.) *τάξης γινομενεῖ πῶς χρὴ κατὰσκεὐάσασθαι ἐκκλησίαν.* Com.: *πρῶτον κατὰ μετριθέντος* Fin.: *ἐγγενήζεται: ~* Seguono due preghiere della stessa mano che aggiunse le altre a c. 18 v. e seg., la prima: *εις μετάλαβάνοντας*, la seconda: *εις το ευλογείσε τα βαϊα.*

10. (c. 45-57.) *ἀκολουθια τῶν ἐγκενίων ἑσπέρας κτλ.* Com.: *Ἐγαίνια τιμάσθαι* Fin.: *ὅμιον: ~*

11. (c. 58-79.) *ἀκολοθία σὺν θεῶ ἁγίω εἰς ἐγκαίνια ναοῦ.* Com.: *προ μιὰς ἡμέρας* Fin.: *καὶ ἀπολήσης: ~*

12. (c. 79-82 v.) *περὶ τῆς καθιερῶσεος ἀντημισήον.* Com.: *πρῶτον πάντων* Fin.: *ἀπόλυσης: ~* Quindi della solita mano tre preghiere, le due prime inserite nel " Rituale „ cit. a p. 267 e 267-68, e l'ultima a p. 264 e seg.

13. (c. 85-135 v.) *τάξης γινομένη ἐπὶ τελευτήσαντα ἀρχιέρεα· καὶ ἱέρεα.* Com.: *ὅταν τελευτῆσοι* Fin.: *καὶ ἀναπαῦση αὐτόν*: ~

14. (c. 137-45.) *λόγη τοῦ ἁγίου βασιλεῖου ἀρχιεπισκωποῦ καὶσαρίας καππαδοκίας οὐρανοφάντορος, τοῦ μεγαλου.* L'operetta, che non è di S. Basilio, perchè a c. 139 v., lin. 1 vi si trova citato il dialogo di S. Gregorio Magno contenente la vita di S. Benedetto, è divisa in 7 brevi capitoli, di cui ecco i titoli: *ᾱ. περὶ τῶν ἁγίων δῶρον.* *β̄.* anepigrafo. *γ. περὶ ἀντιμισίου κτλ.* *δ̄. περὶ τῶν παραπιπτόντον κτλ.* *ε̄. περὶ τῶν λουδμένων κτλ.* *ς̄. περὶ τῶν κοινονούντων κτλ.* 7. *περὶ συντελεῖας τοῦ κόσμου*: In fine: *τέλος τῶ θεῶ δόξα*: ~

Le scritture dei num. 1-13 presentano parecchie differenze rispetto a quelle edite nel " Pontific. Liber „ dell'Habert (Parisiis, 1643), nel " Rituale „ del Goar (Ed. II, Venetiis, 1730), nel " Cod. liturgicus „ dell'Assemani, e nel-*Εὐχολόγιον* dei Veludo (Venezia, 1850).

AD. XII. 42.

ARCHIMEDE, opere coi commenti di EUTOCIO ASCALONITA.

Cart., di mm. 230 × 160, del sec. XVI, di c. 332 (oltre un foglio di guardia in principio ed uno in fine) distribuite in 42 quad. di 8 c. ciascuno, ad eccezione del settimo e dell'ultimo che ne hanno 6, con richiami in fine di ciascun quad., dove col successivo non cominci un nuovo trattato. Sull'alto del primo foglio rimasto in bianco si legge della stessa mano: *ἀρχιμήδους περὶ σφαίρας καὶ κυλίνδρου*: e più sotto di mano più recente: " Archimedis De sphaera, et Cy-

lindro. „ I titoli dei varj scritti sono in rosso, e in rosso son pure generalmente, quando non mancano (il che avviene assai spesso nel libro I del primo opuscolo), le maiuscolette a principio di ciascuna nuova trattazione e i numeri aggiunti in marg. Pochissimi scolj. Ogni pag. normalmente ha 24 linee, e la scrittura è sospesa ai righi segnati con istrumento a punta. Il ms. ha alcune c. in bianco, ma non lacune. Le figure geometriche sono fatte con una certa accuratezza. Legatura in pelle e carta. Sul dorso: " Archimedes—De Sphaera et de Cylindro Ms. „

1. (c. 2-71 v.) I due libri della sfera e del cilindro. Il I, mutilo in principio, com.: *καλῶς ἔχειν μεταδιδόναι τοῖς οἰκείοις τῶν μαθημάτων* Cfr. Archimedis opp. omnia cum commentariis Eutocii. E cod. Florentino recensuit, latine uertit notisque illustrauit J. L. Heiberg... Lipsiae, Teubner, 1880-81, vol. I, p. 6, lin. 6. Fin. a c. 52 con le parole: *ἴσος ἄρα ὁ τομεὺς τῶ* $\overline{\vartheta}$ *κώνω*: ~ Nel ' verso ' della stessa c. delle fig. geom. e il tit.: *ἀρχιμήδους περὶ σφαίρας καὶ κυλίνδρου* $\bar{\alpha}$. Il II libro com. a c. 55: *ἀρχιμήδους περὶ σφαίρας καὶ κυλίνδρου* $\beta.^{ον}$ *Ἀρχιμήδης δωσιθέω χαίρειν* e fin.: *τοῦ τμήματος τοῦ κατὰ τὴν* $\overline{βαδ}$ *περιφέρειαν*: ~ e delle fig. geom.

2. (c. 72-74 v.) Misura del cerchio. Com.: *Πᾶς κύκλος ἴσος ἐστὶ τριγώνω ὀρθογωνίω* Fin.: *καὶ ἐλάσσων μὲν ἡ ἑβδόμω μέρει· μείζων δέ*: ~ e una fig. geom.

3. (c. 75-133 v.) *ἀρχιμήδους περὶ κωνοειδέων καὶ σφαιροειδέων*. Com.: *Ἀρχιμήδης δωσιθέω εὖ πράττειν*: *ἀποστέλλω τοι γράψας ἐν τῶδε τῷ βιβλίῳ* Fin.: *ὃν ἔχει ἃ* $\overline{αη}$ *ποτὶ τὰν* $\overline{εδ}$: ~ e una fig. geom. A c. 80 v. gli scolj 3-4 dell'ed. cit. vol. III, p. 374, lin. 5-11. A c. 82 in marg. lo scolio 5 della stessa ed.: *ἐν τῷ* $γ^{ω}$ *τῶν ἀπολλωνίου κωνικῶν θεωρημάτων*.

4. (c. 134-72.) *ἀρχιμήδους περὶ ἑλίκων*. Com.: *Ἀρχιμήδης δωσιθέω χαίρειν· τῶν ποτι κώνων ἀποσταλέντων θεω-*

ρημάτων Fin.: *καὶ τὸ τρίτον μέρος τᾶς* $\overline{\eta\alpha}$: *Τέλος*: ~ A c. 139 lo scolio 8 dell'ed. H. vol. III, p. 375, lin. 5-6. A c. 144 lo scolio 11 (p. 376, lin. 17-23 e 377, lin. 1-4) con alcune differenze nei numeri. A c. 145 la tabella che è a p. 379 dello stesso vol. III, divisa in due parti una in alto e un' altra in basso del foglio, con qualche differenza rispetto alla stampa. Nella fig. di c. 171 alle lettere sono aggiunti i numeri come nel cod. F; cfr. p. 382, lin. 1-4.

5. (c. 173-74.) Sotto alla fig. che è la prima a p. 382, vol. cit., segue lo scolio: *Ἵνα δὲ καὶ τῶν ἀριθμῶν ἀκολούθως ...* — *... ἅπερ ἔστι καὶ τὰ ἀπὸ τῶν αβγδεζηθ*: ~ come a p. 376-78. Nel 'verso' della c. 174 è ripetuta la tabella che nell'ed. si trova a p. 379, e in marg. a principio dello scolio l'osservazione: *σῆ τοῦτο σχόλιον ἐστὶν εἰς τὸ* $\overline{\iota\vartheta}$ (propr. *ι'θεώρημα*) *ὡραῖον πάνυ*: ~ Cfr. v. III, p. XXVI e seg.

6. (c. 175-98 v.) *ἀρχιμήδους περὶ ἐπιπέδων ἰσορροπίων, ἢ κεντροβάρων ἐπιπέδων*: ~ Com.: *Αἰτούμεθα τὰ ἴσα βάρεα* Il I libro fin. a c. 185: *δέδεικται ἄρα τὰ προτεθέντα*: ~ e dopo, una fig. geom. Il II libro col tit.: *ἀρχιμήδους ἰσορροπικῶν* $\beta^{ον'}$: ~ com. a c. 186: *Εἴ κα δύο χωρία περιεχόμενα* e fin.: *τὸ κέντρον τοῦ βάρους τὸ ι' σαμεῖον*: ~ e sotto, una fig. geom. A c. 176 v. dopo le parole: *ἐσσεῖται τοῦ βάρεος* (lin. 19) ho notato che l'amanuense continuando: *τὸ μέσον τᾶς εὐθείας κτλ.* ha saltato tutto ciò che nell'ed. cit. va da p. 150, lin. 20 del vol. II a p. 152, lin. 7. A c. 195 lo scolio inesplicabile per l'Heiberg riferito a p. 382 del vol. III.

7. (c. 199-213.) *ἀρχιμήδους ψαμμίτης*: ~ Com.: *Οἵονταί τινες βασιλεῦ γελῶν* Fin.: *οὐκ ἂν ἅρμον εἴη ἔτι ἐπιθεωρῆσαι ταῦτα*: ~ A c. 204 uno spazio in bianco di sei righe

e a c. 207 v. un altro spazio di dieci righe, ma nel testo non manca nulla. I due vuoti rispondono il primo alla fine del n. I e il secondo alla fine del n. III dell'ed. H.

8. (c. 213 v.-30 v.) *ἀρχιμήδους τετραγωνισμὸς παραβολῆς*: ~ Com.: *Ἀρχιμήδης δοσιθέω εὖ πράττειν · ἀκούσας κώνονα μὲν τετελευτηκέναι* Fin. con la c. 230: *ἐπίτριτόν ἐστι τοῦ* $\overline{\alpha\beta\gamma}$ *τριγώνου*: ~ Al 'verso' della medesima c. una fig. geom. La fig. che è a c. 229 del ms. ha i numeri come nello scolio 1 della p. 383, vol. III, ed. cit.

9. (c. 231-305.) *εὐτοκίου ἀσκαλωνίτου ὑπόμνημα εἰς τὸ πρῶτον τῶν ἀρχιμήδους, περὶ σφαίρας καὶ κυλίνδρου*: ~ Com.: *Εἰς τὰ περὶ σφαίρας καὶ κυλίνδρου ἀρχιμήδους* e fin. a c. 247: *ἥπερ ὁ τομεὺς πρὸς τὸν κῶνον*: ~ Il II libro, che com. al 'verso' della stessa c. dopo il tit.: *εὐτοκίου ἀσκαλωνίτου ὑπόμνημα εἰς τὸ* $\overline{\beta}$, *περὶ σφαίρας καὶ κυλίνδρου*: ~ con le parole: *Σαφῶν ἡμῖν τῶν ἐν τῷ πρώτῳ βιβλίῳ θεωρημάτων* fin. a principio della c. 305: *ὅτι τοῦ τμήματος τοῦ κατὰ τὴν* $\overline{\epsilon\zeta\vartheta}$ *περιφέρειαν*: ~

10. (c. 305-14 v.) *εὐτοκίου ἀσκαλωνίτου ὑπόμνημα εἰς τὴν ἀρχιμήδους τοῦ κύκλου μέτρησιν*: ~ Dopo questo tit. l'epigramma: *εὐτοκίου πινυτοῦ γλυκερὸς πόνος, ὃν ποτ' ἐκεῖνος | γράψεν, τοῖς φθονεροῖς πολλάκι μεμψάμενος*, su cui cfr. ed. cit. vol. III, p. 260 in nota. Il commento com.: *Ἐχόμενον ἂν εἴη τὸν ἐμὸν πληροῦντι σκοπὸν* Fin.: *ἀρκεῖ τὰ ὑπ' ἀρχιμήδους ἐνταῦθα εἰρημένα*: ~

11. (c. 314 v.-32.) *εὐτοκίου εἰς τὸ* $\alpha^{ον}$ *τῶν ἀρχιμήδους ἰσορροπικῶν*: ~ Com.: *Τὴν ῥοπὴν ὦ γενναιότατε πέτρε* Fin. a c. 318 v. colle parole: *τὸ κέντρον τοῦ βάρους τοῦ τριγώνου*: ~ e una fig. geom. Alla c. seg. col tit.: *εὐτοκίου*

εἰς τὸ β̄ τῶν ἰσοῤῥοπικῶν ἀρχιμήδους: ~ com. il II libro: *Ἀκριβῶς ἐπεξελθόντες τῷ πρώτῳ* che fin: *τοῦ ἄρα τόμου κέντρον ἐστὶ τὸ ι΄*: ~ Più giù: *Εὐτοκίου ἀσκαλωνίτου ὑπόμνημα εἰς τὸ β̄ τῶν ἰσοῤῥοπικῶν ἀρχιμήδους*: ~

AD. XIV. 37.

NICCOLÒ CABASILA.

Cart., di mm. 326 × 220, del sec. XV, di c. 57, oltre a' fogli di guardia. In alto della prima c. l'indicazione: " Nicolai Cabasillae expositio Diuinae Liturgiae edit. „ Il ms. è della stessa mano degli altri AD. XV. 5 (col quale anzi faceva corpo), AF. XIV. 14. etc. In marg. qualcuna delle solite note e qualche variante della stessa mano. Legatura in carta e tela col tassello verde e il tit.: " Nic. Cabasillae expositio liturgiae. „

(c. 1-56v.) Dopo la tavola indicante i titoli di 41 capitolo num. con *α΄* - *μα΄* e 5 non num. (c. 1-2) segue l'opera di cui il I cap. è: *Περὶ τῶν τελουμένων ἐν τῇ προσαγωγῇ τῶν τιμίων δώρων, διὰ τί μὴ ἐξ ἀρχῆς ἐν τῷ θυσιαστηρίῳ τίθεται*, e che com.: *Προσήγετο δῶρα τῷ θεῷ παρὰ τῶν παλαιῶν ὥσπερ τὰ χρυσᾶ σκεύη, ἢ ἀργυρᾶ* L'opera fin.: *σὺν τῷ ἀνάρχῳ αὐτοῦ πατρὶ, καὶ τῷ παναγίῳ καὶ ἀγαθῷ καὶ ζωοποιῷ αὐτοῦ · νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ Parecchi capitoli mancano del numero progressivo marginale; gli ultimi XLI-LII non hanno intestazione e qualcuno anche, come i cap. XLIX, LI-LII, formano una continuazione non interrotta dei precedenti. Del resto il ms. coincide quasi in tutto con la stampa parigina del 1654 nella: Magna Bibliotheca vete-

rum... Patrum t. XII, p. 445-516, che ho tenuta presente per il confronto. Le principali divergenze da me notate sono le seguenti:

1. Il cap. I risponde in parte a quello che nella stampa è cap. II, precisamente da p. 448 E - 449 A *καλεῖται.*

2. I cap. II-VII del ms. rispondono rispettivamente ai cap. V-X della stampa.

3. Il cap. VIII del ms. risponde all'XI della stampa.

4. Il cap. IX del ms. risponde, ma in forma assai più compendiosa, a quello che nella stampa è il I.

AD. XV. 5.

S. GREGORIO NAZIANZENO, discorsi e poemi coi commentari di ELIA CRETESE, NONNO, NICETA.

Cart., di mm. 326 × 220, del sec. XV, di c. 352 oltre 11 in principio e 4 in fine senza scrittura. Sull' alto di c. 1 e 213 un semplice fregio a penna colorato in rosso. In marg. qualcuna delle solite note retor., ed alcune varianti. Nel mezzo del ms. più carte son rimaste in bianco. Nel secondo foglio non num. di mano più recente l'indicazione: " Gregorij Nazianzeni opera, etc. Nicolai Cabasillae expositio divinae Liturgiae. „ La scrittura è della stessa mano di quella del ms. prec. Legatura in carta e tela con tassello verde e il tit.: " Gregorius Nazianzenus opera. „

1. (c. 1-78 v.) *Γρηγορίου τοῦ θεολόγου λόγοι μετὰ τῆς ἐξηγήσεως τοῦ ἡλίου κρητοῦ.* [*Ἐ*]*ξήγησις εἰς τὸν περὶ τῆς ἐν διαλέξεσιν εὐταξίας λόγον* (or. XXXII nell'ed. di S. Greg. Naz. del Migne, a cui mi riferisco). Il commentario com.: *Πανύγηρίς τις τῷ λόγῳ ὑπόκειται* Fin.: *εἴτε κατ' ἐπιείκειαν εἴτε κατ' εἰρώνειαν:* ~ *Τέλος τοῦ περὶ τῆς τάξεως*

λόγου: ~ Alcuni estratti di questo sono nell'ed. cit., t. II, 847-64. Su Elia v. Fabr-Harl. VIII, 430.

2. (c. 78 v. - 131.) *Εἰς εἴρωνα τὸν φιλόσοφον ἀλεξανδρέα ἐξορισθέντα διὰ τὴν πίστιν καὶ ἐπανελθόντα μετὰ τριετῆ χρόνον*: *Λόγος ἐγκωμιαστικός*: (or. XXV). Il commentario com.: *Οὗτος κυνικὸς μὲν φιλόσοφος* Fin.: *ἀλλ' ἀπαρεμφάτως, ὡς εἴρηται, ἀποδιδόμενα*: ~ Più giù: *Τέλος τῆς ὑπομνήσεως τοῦ εἰς τὸν ἥρωνα τὸν φιλόσοφον, ἢ μάξιμον ὡς ἀξιοῖ ὁ θεῖος ἱερώνυμος*: ~

3. (c. 131 v. - 40.) *Προσφώνησις ἐκδοθεῖσα ἐπὶ τῇ χειροτονείᾳ εὐλαλίου ἐπισκόπου δοάρων* (or. XIII). Il commentario com.: *τῶν πάνυ γνησίων τῷ μεγάλῳ τούτῳ* Fin.: *ἱερατεύοντας καὶ θύοντας ἑαυτούς τῷ θεῷ αὐτῷ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας*. Il testo, in questo come nei num. 1 e 2, è intercalato nel commentario. Qualche estratto delle note nella cit. ed. M., t. II, 892-93.

4. (c. 140 v. - 42 v.) *Λόγος εἰς τὸν πατέρα. Εἰς τὸν πατέρα αὐτοῦ ἡνίκα ἐπέτρεψεν αὐτῷ φροντίζειν τῆς ἐν ναζιανζῷ ἐκκλησίας*. Dopo un brevissimo preambolo: *ὁ μὲν σκοπὸς... — ... ἀπὸ τῆς προφητείας ἀββακούμ*, segue il discorso (XII): *Τὸ στόμα μου... — ... ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν*: ~

5. (c. 143-47 v.) ... *Λόγος πρὸς τοὺς πολιτευομένους ἀγωνιῶντας καὶ τὸν ἄρχοντα ὀργιζόμενον*. Ad un breve preambolo: *προσκεκρουκότες οἱ ἐν ναζιανζῷ πολιτευόμενοι... — ... ἐκ τῶν ἱερεμίου θρηνῶν*: ~ segue il discorso (XVII): *Τὴν κοιλίαν μου... — ... ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας· ἀμήν*: ~

6. (c. 148-54.) *Κατὰ ἀρειανῶν καὶ εἰς ἑαυτόν*. Dopo un preambolo di quindici righe: *Πάνυ διαφόρως... — ... ἐφ' οἷς προσήκει αἰσχύνεσθαι*. di nuovo il tit. e poi il discorso

(XXXIII): *Ποῦ ποτέ εἰσιν...—... ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμὴν καὶ χάρις τῷ θεῷ*: ~

7. (c. 155 v. - 56 v.) *Τοῦ αὐτοῦ πρὸς παρθένον παραινετικός.* Com.: *Παρθένε νύμφη χριστοῦ* Fin.: *ἴδητε καὶ μιγῆτε τοῖς ἄνω μυστηρίοις*: ~ *στίχοι* οε. Ed. Migne III, 632-40.

8. (c. 156 v.-57.) *Τοῦ αὐτοῦ δοξολογία*: *ὕμνος ἑσπερινός.* Com.: *Σὲ καὶ νῦν εὐλογοῦμεν* Fin.: *εἰς τοῦς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν. Τοῦ αὐτοῦ δοξολογίας στίχοι* κε: ~ Nel rigo seg.: †*χριστὸς παράσχοι τοῖς ἐμοῖς πόνοις χάριν*: ~ Ed. M. III, 511-14.

9. (c. 164-71 v.) *Ιστορίαι τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου τοῦ θεολόγου, ὧν ἐμνήσθη ἐν τοῖς ἑαυτοῦ λόγοις.* I discorsi, a cui si riferiscono, nell'ed. cit. sono: XV (ms. c. 164), XXIV (c. 164), XLIII (c. 164 v.) e XXXIX (c. 167 v.). Le dichiarazioni relative ai due ultimi discorsi rispondono in parte a quelle che vanno sotto il nome di Nonno cit. nel num. seg.; ma sono più numerose e più copiose.

10. (c. 172-211.) *Τοῦ ἀββᾶ νόνου συναγωγὴ καὶ ἐξήγησις· ὧν ἐμνήσθη ἱστοριῶν ὁ ἐν ἁγίοις γρηγόριος.* I discorsi sono: XXXIX (c. 172), XLIII (c. 177), IV (c. 182), V (202). Il nome di Nonno (su cui v. Fabr.-Harl. VIII, 429 e seg.) non figura che nell' esposizione relativa al discorso XXXIX: *εἰς τὰ φῶτα.* Gli scolj rispondono agli editi nell'ed. M. II, 985-1073; ma nel ms. sono in qualche punto più larghi. In fine si legge: *λογολεσχίαι καὶ ληρήματα ἔμπρακτα απατηλὰ δαιμόνων,* e più giù sotto un semplicissimo fregio: *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου τοῦ θεολόγου πρὸς παρθένον παραινετικός,* ma lo scritto non segue.

11. (c. 213-352 v.) *Τοῦ φιλοσόφου κυροῦ νικήτα ἐπισκόπου δαδύβρων ἐξήγησις τῶν ἐπῶν τοῦ μεγάλου γρηγορίου τοῦ θεολόγου.* Dopo un proemio che com.: *Οἱ μέν παρ' ἕλλησι φιλοσοφώτατοι* segue il commentario ai seg. poemi: 1. delle cose arcane, cap. I-VIII (c. 214-76.), 2. *περὶ ἀρετῆς ἀνθρωπίνης* (c. 276-86 v.), 3. *περὶ φύσεως ἀνθρωπίνης* (c. 287-97.), 4. *περὶ εὐτελείας τοῦ ἐκτὸς ἀνθρώπου κτλ.* (c. 297-306 v.), 5. *Περὶ τῶν τοῦ βίου ὁδῶν* (c. 306 v. - 09 v.): questo carme manca del titolo, e lo scritto continua come se non fosse che il seguito del precedente. 6. *μακαρισμοὶ καὶ ὅροι πνευματικοῦ βίου* (c. 309 v. - 14 v.) 7. *Ὅρκοι Γρηγορίου* (c. 315-17.): questo carme non ha tit. ed è scritto senza distinzione di seguito al precedente. 8. *γνωμολογία δίστιχος* (c. 317 v. - 23 v.), 9. *γνωμολογία τετράστιχος* (c. 324-52 v.). Il testo è sempre intercalato nel commento che fin.: *ταῖς αὐτοῦ πρεσβείαις καὶ ἐλλάμψεσιν ἐν ἐπιτόμῳ διελθόντες, δῶμεν δόξαν καὶ αἶνον καὶ εὐχαριστίαν τῷ πατρὶ καὶ υἱῷ κτλ.* Cfr. della ed. M. cit. t. IV, 681-842, dove sono pubblicati in parte gli scolj di Niceta. Su questo v. pure Fabr.-Harl. VIII, 431.

AD. XV. 9.[24]

ERMIA FILOSOFO.

Cart., di mm. 209 × 135, del sec. XVI, di c. 6 sciolte. Un semplice fregio, a capo della prima c., il tit. e l'iniziale sono in rosso. Il margine esterno fu reciso proprio rasente allo scritto. Le pagine piene hanno 22 linee di scrittura. L'ultima c. e il 'verso' della penultima sono rimaste in bianco.

(c. 1-5.) *Ἑρμείου φιλοσόφου διασυρμὸς τῶν ἔξω φιλοσόφων.*

Com.: *Παῦλος ὁ μακάριος ἀπόστολος* Fin.: *καὶ λόγω σαφεῖ βεβαιούμενον*: ~

In: Doxographi Graeci. Coll. rec.... H. Diels. Berolini, 1879, p. 651-56.

AD. XV. 9.[25]

GIORGIO GEMISTO PLETONE.

Cart., di mm. 209 × 135, del sec. XV, di c. 8 sciolte. L'indicazione: *ἀγαθῇ τύχῃ*: a capo della prima c. e il titolo sono in rosso. Manca la maiuscola iniziale. Le pagine hanno 30 linee di scrittura, che si direbbe di mano di Demetrio Trivolis. Quasi tutta l'ultima c., tanto nel 'recto' che nel 'verso', è rimasta in bianco: sull'alto del 'verso' c'è una annotazione di mano più recente relativa all'opuscolo di Ermia (AD. XV. 9.[24]), da cui è lecito arguire che queste due operette erano rilegate insieme. Non sono però dello stesso carattere.

~ *γεωργίου γεμίστου πρὸς τὸν αὐτοκράτορα παλαιολόγον ὑπὲρ τῶν ἐν πελοποννήσω συμβουλευτικὸς*: ~ Com.: [*Θ*]*ειότατε αὐτοκράτορ· ὁ μὲν πρὸς ἰταλῶν* Fin.: *καὶ τοῖς πᾶσι καλῶς ἔξουσαν ψῆφον ἐξενεγκεῖν*: ~

Con: Joann. Stobaei Eclog. libri duo... Antuerpiae, ex off. Christ. Plantini, 1575, p. 211-18. V. pure Fabr.-Harl. XII, 88, 3.

AD. XV. 17.[13]

AFTONIO SOFISTA.

Cart., di mm. 212 × 160, del sec. XV, di c. 20 in 3 quad. sciolti, i due primi di 8 e l'ultimo di 4 c. numerati con α' β' γ' nell'angolo inf. a destra. Ciascuna pag. ha 22 linee di scrittura sospesa ai righi. Un semplice fregio è in alto sul 'recto' della prima c. Titoli e iniziali in rosso.

ἀφθονίου σοφιστοῦ προγυμνάσματα: Com.: *Ὁ μῦθος ποιητῶν μὲν προῆλθε* Fin.: *ἀλλ' ἀρχὴ γενήσεται πάθους*: e sotto in monocondilio: *Τέλος*.

In: Rhetores Graeci ex recogn. Leon. Spengel. Lipsiae, Teubner, 1853-56, vol. II, p. 21-56.

AF. IX. 31.

MISCELLANEA.

Cart., di mm. 225 × 162, del sec. XVI, di c. 58, oltre a' 2 fogli di guardia, in principio ed in fine. Se non erro, gli opuscoli 1, 3 (?), 6 e 7 sono d'una mano che ricorda in qualche modo quella di A. Vergezio, e gli opuscoli 2, 4 e 5 d'un'altra. I due primi (1 e 3) hanno i tit. e la maiuscola iniziale rubricati; il terzo ha in rosso oltre il tit. generale anche l'indicazione dei canoni col relativo numero, e il settimo ha in rosso il titolo e la cifra marginale ($\bar{\beta}$ - $\overline{\iota\alpha}$). Gli opuscoli dell'altra mano non hanno di rubricato nulla. Gli opuscoli primo, sesto e settimo hanno 25 linee di scrittura per pagina, il terzo 22, il secondo, il quarto e il quinto 24. Una numerazione

di mano forse del sec. XVIII nell'angolo inferiore a destra della prima pag. di ciascuno scritto registra erroneamente otto opuscoli. Sul primo foglio di guardia, di mano del sec. XVII, si legge: " In Paralipomenon, et Hieremiam Prophetam... Apocriphae Prophetiae. S. Joannis Chrysostomi in Psalmum 100. et de Dñi. Sepultura. S. Eprehem Oratio in Laudem S. Abraham. S. Gregorij Taumaturgi Epla canonica et aliorum Patrum Graecorum Fragmenta operum „. Le c. 51-54 andrebbero messe tra 48 e 49. Legatura in pergamena.

1. (c. 1-10.) ***ΤΑ ΠΑΡΑΛΕΙΠΟΜΕΝΑ | ΙΕΡΕΜΙΟΥ ΤΟΥ ΠΡΟΦΗΤΟΥ.*** Com.: *Ἐγένετο, ἡνίκα αἰχμαλωτεύθησαν οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ* Fin.: *καὶ πᾶσα ἡ δύναμις οὐκ ἐνταῦθα ἐγγέγραπται ἐν τῇ ἐπιστολῇ βαρούχ*: ~ Dal nostro ms. questi Paralipomeni furono editi per cura del chiarissimo Ceriani nei: Mon. sacra et profana op. Coll. Doctorum Biblioth. Ambrosianae.... T. V. (a. 1868), p. 9-18; e ripubblicati col sussidio di altri mss. dall'Harris nel libro: The rest of the words of Baruch. London, 1889.

2. (c. 13-20 v.) Estratti dei canoni apostolici.

1. (c. 13-14.) *παύλου ἀποστόλου διατάξεις κτλ. Οἱ πρώιως προσίοντες* ... — ... *ἐδιδάξαμεν*: ~

2. (c. 14-14 v.) *πέτρου καὶ παύλου ἀποστόλων διατάξεις*: ~ *Ἐγὼ πέτρος καὶ παῦλος* ... — ... *ζωῆς*: ~

3. (c. 14 v.-15.) *εὐχὰς ἐπιτελεῖτε* ... — ... *ἀποβαλλέσθωσαν*: ~

4. (c. 15-15 v.) *ἐπιτελείσθω* ... — ... *ἀνάμνησιν αὐτῶν.*

5. (c. 15 v.) *ταῦτα δὲ* ... — ... *ἔργον αὐτοῦ*: ~

6. (c. 15 v.-16.) *ἐν δὲ ταῖς μνήμαις* ... — ... *γίνονται*: ~

7. (c. 16.) *Τοὺς διωκουμένους διὰ πίστιν* ... — ... *πληροῦντες*: ~

8. (c. 16.) *Τοῦτο δὲ κοινῇ* ... — ... *ἀποστείλαντα με, καὶ τὰ ἑξῆς.*

9. (c. 16 v.) *Ὀρθὸς ὁ λόγος καὶ ἀκριβὴς τῶν πραγμα-*

των ἡ κατανόησις... — ... εἰ μέλλοιεν τῆς ἀληθείας διαγράφειν τὴν φύσιν: ~

10. (c. 16 v.-17 v.) *σίμωνος καναναίου διατάξεις*: ~ *σίμων ὁ καναναῖος... — ... διακονίσσαν*: ~

11. (c. 17 v.) *ματθαίου τοῦ εὐαγγελήστου*: ~ *Ἐγὼ ματθαῖος διατάσσομαι πᾶσιν ἀπαρχὴν... — ... ἐξεταζομένων*: ~ *Τὰς περιττευούσας... — ... διδασκαλία*: ~

12. (c. 17 v.-18.) *ἐκ τῆς ἐν νικαίᾳ συνόδου διάταξις τῶν ἁγίων ἀποστόλων*: ~ *Τὰς ἡμέρας τῶν ἑορτῶν... — ... ἀπολλυμένων*: ~ In marg.: " Anastasius in quaestionibus. „

13. (c. 18-18 v.) *τοῦ ἁγίου μεθοδίου πατριάρχου*: ~ *Εἰ μὲν παιδὴν* (in marg. *παῖς*) *συνελήφθη... — ... ἡλικίαν*: ~

14. (c. 18 v.-20 v.) *τοῦ ἁγιωτάτου τιμοθέου ἐπισκ'που ἀλεξανδρείας*: ~ *ἐκ ποίας κείρας κρίνονται... — ... μέρος δὲ σωτηρίας ἐστὶ, καὶ τὸ μέμφεσθαι ἑαυτούς*: ~

I num. 1-3 nelle " Constitutiones SS. Apostolorum „ (in: Cotelerii Patres Apostolici. Ed. altera. Amstelaedami, 1724, vol. I.) corrispondono ai cap. XXXII-XXXIV; i num. 4-8 ai cap. XLII-XLVI, lin. 1-7; il num. 10 ai cap. XXVII-XXVIII; il num. 11 ai cap. XXX-XXXI del L. VIII; il num. 13 è in Goar, " Rituale „ (ed. II. Venetiis, 1730), p. 688 e p. 693 n. *r*; e il num. 14 è nel " Synodicon „ del Beveregio, t. II, par. I, p. 165-69.

3. (c. 23-33 v.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου ἑρμηνεία εἰς τὸν ῥ' μαλμόν*: ~ Com.: *Πάλιν ἡμᾶς ἀγαπητοὶ πνευματικῶς* Fin.: *ὧ̃ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ In: Chrysostomi opp. ed. Montf., t. V, p. 637-44.

4. (c. 35-42.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντίνου πόλεως τοῦ χρυσοστόμου εἰς τὴν θεότοκον* (in marg. *θεόσωμον*) *ταφὴν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ*: ~ Com.: *Εἴδετε χθὲς ἰησοῦ εὐγνωμοσύνην καὶ*

ἰουδαίων μανίας Fin.: *χάριτι καὶ φιλανθρωπίᾳ τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ, μεθ' οὗ τῷ πατρὶ ἅμα τῷ ἁγίῳ πνεύματι δόξα κτλ.* In: Chrysost. ed. Sauill., t. V, p. 912-16. Ma il ms. presenta parecchie divergenze dalla stampa, che è anche più breve. Difatti le ultime parole in questa: *γενώμεθα τοίνυν θεοσεβεῖς, φιλόθεοι, φιλάδελφοι κτλ.* sono a c. 40 v., lin. 4.

5. (c. 43-46.) *Τοῦ μακαρίου ἐφραὶμ εἰς τὸν Ἀβραὰμ.* Com.: *Δειλιῶ τὸν ἀβραὰμ ὡς τὴν ἐμὴν ὑπερβαίνοντα γλῶτταν* Fin.: *ἀληθῶς ἄρα τοῖς ἰουδαίοις ἔλεγεν ὁ χριστὸς ἀβραὰμ ὁ πατὴρ ὑμῶν ἠγαλλιάσατο, ἵνα ἴδῃ τὴν ἡμέραν τὴν ἐμὴν, καὶ εἶδεν καὶ ἐχάρη· αὐτῷ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας, Ἀμήν*: ~ È diverso da quello inserito nell'ed. di S. Efrem dell'Assemanni, t. II, p. 313 e segg.

6. (c. 47-48, 51-54, 49-50.) *τοῦ ἁγίου πέτρου ἀρχιεπισκόπου ἀλεξανδρείας καὶ μάρτυρος περὶ μετανοίας κανόνες*: ~ Il *Κανὼν πρῶτος*: ~ com.: *Ἐπεὶ τέταρτον ἤδη πάσχα,* l'ultimo: *Κανὼν ιεος* fin.: *ἐν ᾗ οὐδὲ γόνατα κλίνειν παρειλήφαμεν*: ~ In "Bever. Synod.„ t. II, par. I, p. 8-23.

7. (c. 55-57 v.) *Ἐπιστολὴ κανονικὴ τοῦ ἁγίου γρηγορίου τοῦ θαυματουργοῦ περὶ τῶν ἐν αἰχμαλωσία εἰδωλόθυτα φαγόντων, ἢ καὶ ἑτερά τινα πλημμελησάντων.* Il *Κανὼν πρῶτος* com.: *Οὐ τὰ βρώματα* L'ultimo distinto al marg. col solo num. $\overline{\iota\alpha}$, come del resto anche gli altri dal $\overline{\beta}$ in poi, fin.: *ἢ ᾧ ὀνόματι ταῦτα καλοῦσιν ἀπαιτοῦντες*: ~ In op. e t. cit., par. I, p. 24-34. In fine: *ἐξήγησις τινῶν λέξεων.* Sono poche linee: *Ἐξείπωσιν ἤγουν ...— ... Τελευταῖον ἡ μέθεξις τῶν ἁγιασμάτων*: ~

AF. X. 47.

ATTI DEL VI E VII CONCILIO.

Cart., di mm. 297 × 240, del sec. XV, di c. 392, oltre a 2 altre aggiunte in principio e 3 in fine senza scrittura. Le 392 c. sono distribuite in 50 quaderni generalmente di 8 c., ad eccezione del quad. 24 (κδ') e dell'ultimo (ν') che sono di 4, con richiami nel 'verso' dell'ultima c., e un numero appiè del 'recto' della prima c. di ciascun quad.: di questi numeri però mancano ora 1-7, 9-10 (il ι' dovrebbe essere e forse era ια'), 12-13, 15. Le pagine hanno costantemente 29 linee di scrittura. I titoli, le iniziali e alcune delle indicazioni numeriche marginali sono in rosso. In marg. appena qualche aggiunta e qualche nota di mano post. e anche della stessa mano. A questa appartengono le seguenti parole che si leggono scritte in rosso nel 'verso' della seconda c. ant. non num.: *ἡ παροῦσα βίβλος περιέχει τὰ πρακτικὰ δύο ἁγίων καὶ οἰκουμενικῶν συνόδων τουτέστι τῆς | ἕκτης καὶ τῆς ἑβδόμης, ἡ μὲν ἕκτη ἐγένετο ἐν | κωνσταντίνου πόλει κατὰ μονοθελητῶν, ἐπὶ κων|σταντίνου τοῦ πωγονάτου βασιλέως καὶ ἀγά|θωνος πάπα ῥώμης· ἐπὶ ἔτους ἑξακοσιοστοῦ | ἡκοστοῦ ἐννάτου· ἡ δὲ ἑβδόμη ἐπὶ κωνσταντί|νου καὶ εἰρήνης βασιλέων καὶ ἀνδριανοῦ πάπα ῥώ|μης· ἐν νικαίᾳ τὸ δεύτερον, κατὰ τῶν εἰκονο|μάχων καὶ τῶν μὴ τιμώντων τοὺς ἁγίους· ἐπὶ | ἔτους ἑπτακοσιοστοῦ ἑβδομηκοστοῦ δευτέ|ρου. | ἀπὸ τῆς ἐνσάρκου οἰκονομίας. ἄρχεται δὲ ἡ ἑβδόμη | εἰς φύλλα ρϛ' ἤγουν ἑκατὸν ἐννενήκοντα | καὶ ἓξ*:· Su un foglietto di carta appiccicato più sotto segue di mano recente la traduzione di queste parole. Legatura sincrona in asse ricoperta di cuoio nero con impressioni a freddo. Sono visibili i segni dei fermagli; è lacera la parte sup. del dorso.

1. (c. 1-185 v.) Atti del VI Concilio ecumenico, III costantinopolitano. Le prime parole sono: ***ΙΟΥΛΙΑΝΟΥ ΤΟΥ ΜΑΚΑΡΙΟΥ***:· in rosso, alle quali segue immediatamente la lettera del Concilio a papa Agatone che com.: *Ἡ ἁγία καὶ οἰκουμενικὴ σύνοδος* e fin. incompiuta a c. 2, lin. 1: *τὸ πρό-*

σωπον | τῆς ὑμετέρας: (In: Conciliorum tom. XVI. Parisiis, 1644, p. 538-540, lin. 33). La stessa lettera è poi riferita per intero nel ms. a c. 168 col tit.: *ἰσότυπα τῶν σταλέντων γραμμάτων κτλ.* come nella stampa. Dopo le parole cit.: *τὸ πρόσωπον τῆς ὑμετέρας* il ms. continua senza interruzione e distinzione: *τῆς λαοδικέων μητροπόλεως κτλ.* facendo seguire una parte delle sottoscrizioni (op. cit., p. 546, lin. ult.), di cui l'ultima è regolarmente quella di *Πέτρος ἐπισκ. τῶν Σωζοπολιτῶν.* Segue c. 2v.-3v.: [*Ἤδ*]*ικτον τοῦ εὐσεβεστάτου καὶ φιλοχρίστου βασιλέως κωνσταντίνου κτλ.* incompiuto esso pure, non andando oltre le parole: *ἥ τις ἁγία σύνοδος* (op. cit., p. 552, lin. 28). Questo editto è poi ripetuto per intero a c. 171v. Segue a c. 4 un frammento della lettera dell' imp. Costantino a Giorgio arcivescovo di Costantinopoli intit.: *Divalis Sacra* (op. cit., p. 38) dalle parole: *καὶ δόνον τὸν ἁγιώτατον κτλ.* (p. 39, lin. 18) sino alla fine. Cominciano quindi gli atti del Concilio col tit.: *Πεπραγμένα τῆς ἐν κωνσταντίνου πόλει γενομένης ἐκ τῆς ἁγίας συνόδου κτλ.* (op. cit., p. 47) e continuano sino a c. 7v., lin. 5, nella sessione II, che s' interrompe verso il principio alle parole: *σεργίου τοῦ ἐνδοξοτάτου* (op. cit., p. 56, lin. 6). Quindi, sebbene lo scritto non segni una lacuna, manca quasi tutta la sessione II e gran parte della III: il ms. ripiglia con le parole: *καὶ λαβὼν πέτρος ὡς ἔνδατος διάκονος καὶ νοτάριος κτλ.* che nella stampa rispondono a pag. 65, lin. 18. Nella lettera di Papa Agatone all' imp. Costantino, a c. 11v., lin. 7 dopo le parole: *ἴσως γὰρ καὶ τὴν τῆς διαιρέσεως,* alle quali nel testo greco a stampa segue una lunga lacuna (p. 78-80); il ms. continua: *προτρέπεσθαι: καὶ εἰ μὴ ὅτι ἡ μακρὰ περίοδος τῶν χώρων ἐν αἷς ἡ συνόδου καθέσιηκε...* — *... ἀποστολικοῦ θρόνου· ὡς καθὼς ὡρίσθην ἀπὸ τῶν διὰ τῆς ἀληθοῦς ὁμολογίας τῷ θεῷ καταλάσσει κτλ.* a c. 12, lin. 26, dove ritorna a coincidere con la stampa. A c. 149v. alla sessione XVI succede la ses-

sione XVIII, ma con l'indicazione falsa: † *τίμος ἡ πράξις ιζ΄*: † A c. 185 v. fin. poi la lettera di papa Leone all'imp. Costantino con le parole (come nella stampa a p. 590): *τοὺς αὐχένας ὑποτάξει*:·

2. (c. 185 v.-88.) *Ἐπίλογος τοῦ τὴν παροῦσαν βίβλον ἰδιοχείρως ἀπογραψαμένου· ἐν ᾧ καὶ περὶ τῶν ὑπὸ βαρδάνου τοῦ τυράννου καὶ παράφρονος κατὰ τῆς ἁγίας καὶ οἰκουμενικῆς ς΄ συνόδου τετολμημένων ἐμφέρεται*:· Com.: *Ὁ ἁμαρτωλὸς ἐγὼ καὶ πάντων ἐλάχιστος ἀγάθων* Fin.: *τῶν ἑκάστω βεβιωμένων ἀνταποδόσεως*:· In: Hist. haeresis monothelitarum. Op. et stud. Fr. Combefis. Parisiis, 1648, col. 200-08. V. pure Fabr.-Harl. XII, 721.

3. (c. 188-93.) *Ἐπιστολὴ τοῦ ἁγιωτάτου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως ἰωάννου: πρὸς κωνσταντῖνον τὸν ἁγιώτατον πάπαν ρώμης ἀπολογητικὴ ἕνεκεν τῶν ἐπὶ τῶν χρόνων τῆς τυραννίδος βάρδα κεκινημένων· κατὰ τῆς ἁγίας καὶ οἰκουμενικῆς ς΄ συνόδου· τῷ τὰ πάντα ἁγιωτάτω καὶ μακαρίω ἀδελφῷ καὶ συλλειτουργῷ κυρῷ κωνσταντίνῳ ἰωάννης ἀνάξιος ἐπίσκοπος ἐν κυρίῳ χαίρειν.* Com.: *Ὁ τῆς ἑαυτοῦ θειότητος καὶ δυνάμεως* Fin.: *ἁγιώτατε καὶ μακαριώτατε ἀδελφέ*:· In: Comb. op. cit., col. 212-29. V. pure Fabr.-Harl. XII, 721.

4. (c. 193-94.) † *ἀνδρέου τοῦ ἁγιωτάτου ἀρχιεπισκόπου κρήτης ἴαμβοι γραφέντες πρὸς τὸν ὁσιώτατον ἀγάθωνα. ἀρχιδιάκονον καὶ χαρτοφύλακα τῆς ἐνταῦθα ἁγιωτάτης τοῦ θεοῦ μεγάλης ἐκκλησίας: ὅτε λαβὼν τὴν παροῦσαν βίβλον μετέβαλε καὶ πάλιν ἀπέστειλεν*: Com.: † *ἐγὼ μὴ εἰσήτησα βίβλου τὴν χάριν* Fin.: *βίβλον ἐξῆλθον ἣν ὁρᾷς φίλος πόνω*: ~ In: Comb. op. cit., col. 236-40. V. pure Fabr.-Harl. XII, 714 n.

5. (c. 194-390 v.) Atti del VII Concilio, II Niceno. Sotto all'indicazione: *τῆς ζ΄ συνόδου*:· com.: *ἀπολογητικὸς πρὸς τὸν λαὸν ἀσχεδιάστως λεχθεὶς ἐν τῇ ἡμέρα ᾗ ἐδήλωσαν οἱ*

βασιλεύοντες τοῖς λαοῖς τοῦ γενέσθαι πατριάρχην περὶ ταρασίου· τοῦ καὶ προχειρισθέντος εἰς ἰνδικτιῶνα ὀγδόην· ἔτους ἀπὸ κτίσεως κόσμου ,ϛϙχγ΄: Segue a c. 195 la: *συγγραφὴ σύντομος δηλοτικὴ τῶν πραχθέντων πρὸ τῆς συνόδου*: ed a c. 196 (nel cui marg. sup. si leggono le parole: *† ἀρχὴ τῆς ἑβδόμης συνόδου*: e in rosso: *ἐπὶ κωνσταντίνου καὶ εἰρήνης βασιλέων καὶ ἁδριανοῦ πάπα ῥώμης*:) gli: *† ὑπομνήματα τῆς ἐν νικαίᾳ συνόδου τὸ δεύτερον*: come in: Concil. tom. XIX ed. cit., p. 41-44-47 e seg. A c. 223 alle parole: *ἀκατάληπτον ἐναγκαλίσησθε*:· segue: *Ταράσιος ὁ ἁγιώτατος κτλ.* nella stampa a p. 127. 132. Son rimasti senza scrittura il 'verso' della c. 237 e il 'recto' della seg., ma non manca nulla nel testo che seguita come nella stampa (p. 178, lin. 23): *ἀβέβαια ἡγοῦμαι· καὶ χαίρειν τούτοις εἰπόντες κτλ.* A c. 359v. termina la VI sessione. Segue: *ὅρος τῆς ἁγίας μεγάλης καὶ οἰκουμενικῆς ἐν νικαίᾳ συνόδου, τὸ δεύτερον*:· ma dopo le parole: *τῆς κοινωνίας ἀφορίζεσθαι*: (c. 361v., lin. 1; p. 582) manca la lista dei nomi e si continua con le parole: *ἡ ἁγία σύνοδος ἐξεβόησε κτλ.* che nella stampa sono a p. 599. A c. 362 principia la: *πρᾶξις σὺν θεῷ ζ΄*. Al 'verso' della c. 390 fin. lo scritto: *κεφάλαιον ϛ΄*: *πῶς δεῖ νοεῖν τὸ ἀκοινώνητον ὄνομα τοῦ θεοῦ κτλ.*, come nella stampa a p. 676.

6. (c. 390v.-91.) *κεφάλαιον ζ΄*: *Ἀδελφοῖς καὶ συλλειτουργοῖς πᾶσι τοῖς ὁσιωτάτοις ἐπισκόποις τῆς φιλοχρίστου σικελῶν νήσου Ταράσιος ἐλέει θεοῦ ἐπίσκοπος κωνσταντινουπόλεως νέας ῥώμης*:· Com.: *Οἱ τοῖς θείοις σοφῶς ἐμμελετῶντες λόγοις* Mancano qui e là delle parole nel mezzo. Fin.: *τοῖς φοβουμένοις τὸν κύριον ἀμήν*: *τέλος*: V. Fabr.-Harl. XI, 185 n.

AF. XIV. 13.

CATENA IN JOB.

Cart., di mm. 326 × 221, del sec. XV, di c. 346, di cui sono rimaste in bianco la prima e dal 'verso' quasi per intero della c. 342 in poi: di più vi sono 3 c. in principio e altrettante in fine non num. Sul primo foglio num. di scrittura forse diversa si legge: *τοῦ Ἰὼβ μδ'* e sul primo foglio di guardia di mano del sec. XVI o del principio del XVII: "Catena Graecorum Patrum in Job.„ Resti d'una antica numerazione per quad., tagliata nella legatura, sono ancora visibili in alto delle pagine: il primo numero che rimane è *δ'* a c. 25, l'ultimo *με'* a c. 341. A capo dell'opera un piccolo fregio in rosso e nero, ed una iniziale rossa. Nel marg. qua e là raramente le solite annotazioni *σημείωσαι, ὡραῖον* etc. La scrittura è la stessa dei mss. AD. XIV. 37, AD. XV. 5. etc. Legatura in pergamena.

Senza titolo. A c. 2 com. il proemio: *Ὑπόθεσις μὲν ἡμῖν καὶ σκοπὸς τοῦ λόγου* Fin. a c. 5 v.: *καθ' ἕκαστον κεφάλαιον.* Segue immediatamente e senza distinzione l'esposizione: *Ἐν γοῦν τῷ πρώτῳ τούτῳ ὄνομα τοῦ δικαίου φησὶν ἡ γραφὴ κτλ.* Dei capitoli, che si succedono parimente senza distinzione e hanno solo accanto in marg. un numero progressivo, che però manca ai cap. *α'*, *ιβ'*, *κζ'*; il I termina a c. 18, il II a c. 77, il III a c. 91, il IV a c. 106, il V a c. 123 v., il VI a c. 129, il VII a c. 149, l'VIII a c. 154 v., il IX a c. 174, il X a c. 184, l'XI a c. 194 v., il XII a c. 199, il XIII a c. 208 v., il XIV a c. 217, il XV a c. 225, il XVI a c. 233, il XVII a c. 242 v., il XVIII a c. 244, il XIX a c. 260 v., il XX a c. 286 v., il XXI a c. 290 v., il XXII a c. 296 v., il XXIII a c. 302, il XXIV a c. 305, il XXV a c. 314, il XXVI a c. 330 v., il XXVII a c. 331, il XXVIII s'interrompe al primo rigo della c. 342 v. alle parole: *ἂν εἰσέλθοι* del testo (Job cap. XLI, 4).

Il nostro ms. con poche differenze risponde all'ed. di P. Junius: Catena Graecorum Patrum in beatum Job collectore Niceta... Londini, ex typ. Regio, 1631. V. pure Fabr.-Harl. VIII, 647 e segg.

AF. XIV. 14.

S. ATANASIO ALESSANDRINO.

Cart. di mm. 318 × 264, del sec. XV, di c. 314, oltre a 3 in principio e altrettante in fine non num. La scrittura è della stessa mano che ha copiato i mss. AD. XIV. 37, AD. XV. 5.etc.; le iniziali e gli ornamenti sono identici a quelli dello stesso gruppo. Legatura in pergamena.

1. (c. 2-30.) *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν καὶ ὁμολητοῦ ἀθανασίου ἀρχιεπισκόπου γενομένου ἀλεξανδρείας.* Com.: *Ἄλλοι μὲν ἄλλα τῶν μακαρίων ἀνδρῶν ὑπομνήματα* Fin.: *καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* È la stessa che leggesi premessa alle opere di S. Atanasio, Parisiis, 1698, t. I, p. CVI-CXXVII.

2. (c. 32-75.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀθανασίου ἀρχιεπισκόπου ἀλεξανδρείας κατὰ ἑλλήνων.* Com.: *Ε* (in marg. *Η*) *μὲν περὶ τῆς θεοσεβείας* Fin.: *ἐναντία ὧν ἔγνωσαν ἔπραξαν.* T. cit., p. 1-47.

3. (c. 76-80v.) *Τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ περὶ τῶν γενομένων ἐν τῇ ἀριμήνῳ τῆς ἰταλίας καὶ ἐν σελευκεία τῆς ἰσαυρίας συνόδου.* Com.: *Ἔφθασε μὲν ἴσως καὶ παρ' ὑμᾶς* Fin.: *ἀλλ' ἀρκεῖσθαι τούτοις μόνοις.* T. cit., p. 716-21.

4. (c. 80 v.-81.) *Τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ πρὸς ἰωάννην καὶ ἀντίοχον.* Com.: *Ἀθανάσιος ἰωάννῃ καὶ ἀντιόχῳ ἀγαπητοῖς υἱοῖς καὶ συμπρεσβυτέροις ἐν χριστῷ χαίρειν. Ἐχάρην δοξάμενος* Fin.: *ἀγαπητοὶ καὶ ποθεινότατοι υἱοὶ.* T. cit., p. 956.

5. (c. 81-81 v.) *Τοῦ αὐτοῦ: Ἀγαπητῷ υἱῷ παλλαδίῳ πρεσβυτέρῳ ἀθανάσιος ἐπίσκοπος ἐν κυρίῳ χαίρειν.* Com.: *Καὶ τὴν παρὰ σοῦ μόνου* Fin.: *ἐν κυρίῳ εὔχομαι, ἀγαπητὲ υἱέ.* T. cit., p. 957.

6. (c. 81 v.-86 v.) *Τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ πρὸς δρακόντιον.* Com.: *Ἀπορῶ τί γράψω* Fin.: *διατάξει κίνδυνον.* T. cit., p. 263-68.

7. (c. 87-101 v.) *Τοῦ αὐτοῦ περὶ τῆς ἐνσάρκου ἐπιφανείας τοῦ θεοῦ λόγου καὶ κατὰ ἀρειανῶν.* Com.: *Οἱ κακοτέχνως τὰς θείας γραφὰς βουλόμενοι* Fin.: *πρὸς τὴν μέθοδον τῆς πλάνης.* T. cit., p. 871-89.

8. (c. 102-32 v.) *Τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸ πάθος τοῦ κυρίου καὶ εἰς τὸν σταυρόν.* Com.: *Καὶ ἐλθόντες εἰς τόπον λεγόμενον* Fin.: *καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.* T. II, p. 80-110.

9. (c. 132 v.-34 v.) *Τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸ πάθος τοῦ σωτῆρος.* Com.: *Τῶν μὲν ἀνθρώπων ἡ ἁμαρτία πολλή τις ἦν* Fin.: *ἐν τῷ χριστῷ πάντες ζωοποιηθήσονται.* T. cit., p. 88E-90 E.

10. (c. 136-66 v.) *Τοῦ αὐτοῦ ἀθανασίου διάλεκτος ἐν τῇ κατὰ νίκαιαν συνόδῳ πρὸς ἄρειον.* Com.: *Τῇ τοῦ θεοῦ προνοίᾳ* Fin.: *ἐκ τοῦ καρποῦ γινώσκεται, καθὼς ἡ ἀλήθεια.* T. cit., p. 206-29.

11. (c. 167-222.) *Τοῦ αὐτοῦ κατὰ ἀρειανῶν λόγος τρίτος.* Com.: *Οἱ ἀρειομανίται, ὡς ἔοικε, κρίναντες* Fin.: *ἠλέγχθησαν ἄφρονες καὶ χριστομάχοι.* T. I, p. 550-617.

12. (c. 222-29.) *Τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ πρὸς τοὺς ἁπανταχοῦ ὀρθοδόξους, ὅτε παρὰ τῶν ἀρειανῶν ὁ διωγμὸς ἐγένετο.* Com.: *Ἃ μέν πεπόνθαμεν* Fin.: *ὁ κύριος διαφυλάξειε, κύριοι ἀληθῶς ποθεινότατοι.* T. cit., p. 110-18.

13. (c. 229 v.-57 v.) *Τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ πρὶς σεραπίωνα ἐπίσκοπον περὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος.* Com.: *Τὰ γράμματα τῆς σῆς ἱερᾶς διαθέσεως* Fin.: *τὴν τιμωρίαν μετ' ἐκείνων ὑπομείνωσιν.* T. cit., p. 647-82.

14. (c. 258-63 v.) *Τοῦ αὐτοῦ πρὸς τὸν αὐτὸν ἐπίσκοπον σεραπίωνα κατὰ τῶν λεγόντων κτίσμα τὸν υἱὸν.* Com.: *Ἐγὼ μὲν ἐνόμιζον* Fin.: *κἂν διαῤῥαγῶσι μυριάκις τῇ ἑαυτῶν ἀγνοίᾳ οἱ ἀρειανοί.* T. cit., p. 683-90.

15. (c. 263 v.-65.) *Τοῦ αὐτοῦ καθολικὴ ἐπιστολή.* Com.: *Τοῖς κατὰ τόπον ἀδελφοῖς... χαίρειν. Ὅσοι τὴν ἀσέβειαν* Fin.: *ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.* T. II, p. 29-30.

16. (c. 265-66.) [*Τ*]*οῦ αὐτοῦ ἔλεγχος ὑποκρίσεως τῶν περὶ μελέτιον καὶ εὐσέβιον τὸν σαμοσατέα κατὰ τοῦ ὁμοουσίου.* Com.: [*Ἄ*]*νθρωπος καθ' ὁμοίωσιν θεοῦ γέγονε* Fin.: *οὗ δέδωκεν ἡμῖν.* T. cit., p. 31-33.

17. (c. 266-77.) [*Τ*]*οῦ αὐτοῦ εἰς τὸ ῥητὸν τοῦ εὐαγγελίου· ὃς ἂν εἴπῃ λόγον κατὰ τοῦ υἱοῦ τοῦ ἀνθρώπου ἀφεθήσεται αὐτῷ, κτλ. Λόγος τρίτος.* Com.: *Περὶ δὲ οὗ γράφων ἐδήλωσας* Fin.: *ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. I, p. 701 D-714.

18. (c. 277-91.) *Τοῦ αὐτοῦ περὶ παρθενίας ἤτοι περὶ ἀσκήσεως.* Com.: *Ἀρχὴ λόγου σωτηρίας* Fin.: *ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. II, p. 110-24.

19. (c. 293-314.) *Τοῦ αὐτοῦ μαρτυρίαι ἐκ τῆς γραφῆς τῆς κατὰ τὴν φύσιν κοινωνίας.* Com.: *Περὶ ἐλευθερίας. Περὶ πατρὸς ἀναμφίβολον* Fin.: *διὰ τοῦτο λέγει ὁ κολλώμενος τῷ κυρίῳ ἓν πνεῦμά ἐστιν.* T. cit., p. 3-28.

AF. XIV. 15.

CATENA SUGLI EVANGELI.

Cart., di mm. 328 × 230, del sec. XV, di c. 487, delle quali son rimaste in bianco 8 a principio e 2 in fine, oltre a qualche altra nel mezzo. Ha 3 guardie ant. e 3 post. Sull'alto della c. 9 d'altra mano si legge: *βασιλείου τοῦ μεγάλου*, e questa erronea attribuzione è ripetuta in latino anche a c. 1. Titoli e iniziali in rosso. Il testo degli Evangeli è trascritto per intero sino a c. 182; da questa in poi (S. M. VI) è accennato colle prime e ultime parole. In marg. qualche postilla raramente, ma nessun nome degli A. da cui furon cavati gli scolj. Qualche lemma, specie verso la fine del ms., o manca o è rimasto incompiuto. La scrittura è dello stesso amanuense che copiò i mss. AD. XIV. 37, AD. XV. 5. etc. Legatura in carta col dorso in pergamena e il tit.: " S. Basilio Magno. „

1. (c. 1-151 v.) *εὐαγγέλιον κατὰ ματθαῖον.* Dopo il lemma: *βίβλος γενέσεως...—... ἀβραάμ*: com.: *Ἡ βίβλος γενέσεως ἐστὶ, τοῦ γενομένου ἐκ σπέρματος δᾶδ.* Questo scolio è edito dal Poussines in: Cat. Graec. Patrum in Matthaeum. Tolosae, 1646, p. 386. Dopo il secondo lemma: *ἀβραὰμ...—... ἰωσαφάτ*, lo scolio com.: *ἀπὸ ἀβραὰμ ἤρξατο τῆς γενεαλογίας· ἐπειδὴ οὗτος πρῶτος ἀρχὴ γέγονε τῶν δύο λαῶν, ἐν ἀκροβυστία πιστεύσας καὶ μείνας πιστὸς* Lo scolio relativo ai vers. 22-23 del cap. VII termina incompleto a c. 36 v. con

le parole: *οὐδὲν ἀγαθὸν ἐργασάμενος· ὡσαύτως* Il resto della pag. e la c. seg. sono rimasti in bianco. Il commentario ripiglia al vers. 10 del cap. VIII: *τὸ δὲ οὐκ ἔστι διαφωνία κτλ.* Un' altra lacuna (c. 72v. e 73r.) interrompe dopo le prime righe e alle parole: *μὴ ἀψικόρως τοῦτο ποιεῖν πλὴν* lo scolio relativo ai vers. 22-27 del cap. XIV. Ripiglia nello stesso scolio con le parole: *πρῶτον ἐδίδαξεν ἐν ᾧ χρεία ἐστι* Fin.: *ἐπαίρων αὐτῶν τὸ φρόνημα, ἵνα μὴ διαποσηθῶσιν ὡς οὐ δυνάμενοι τοῦτο ποιῆσαι, εἶπε τοῦτο*: ~ *τέλος*: ~ Probabilmente il nostro commentario risponde a quello che è contenuto nel cod. Laurenz. XVIII, plut. VI descritto dal Bandini in Catal. I, p. 133, VIII.

2. (c. 152v.-232.) L' *ὑπόθεσις* dell' Ev. secondo S. Marco che com.: *Κατὰ μάρκον τὸ εὐαγγέλιον ἐπιγέγραπται.* e fin.: *ἵνα καὶ αὐταὶ ἐπαγγείλωσι τοῖς μαθηταῖς* (cfr. Catena Graec. Patrum in Evang. secundum Marcum coll. atque interpr. P. Possino S. J. Romae, 1673, p. 1) occupa il 'verso' della c. 152. A c. 154 com.: *Ἀρχὴ τοῦ εὐαγγελίου* sino alla fine del vers. 5. Quindi il *πρόλογος*: *Πολλῶν εἰς τὸ κατὰ ματθαῖον κτλ.* (op. cit., p. 4-5; Cramer, Cat. in Evang. S. Marci, p. 263-64). Ma la redazione del nostro ms. non coincide precisamente con le stampe, e fin.: *τὸν εὐσεβῆ τῆς εἰς χριστὸν πίστεως λόγον κατήχων ἐφώτισεν.* A c. 154v. dopo la ripetizione del lemma: *ἀρχὴ τοῦ εὐαγγελίου κτλ.* il commentario com.: *Μάρκος ὁ εὐαγγελιστὴς ἀπὸ τοῦ προφητικοῦ πνεύματος τοῦ ἐξ ὕψους ἐπιόντος τοῖς ἀνθρώποις.* È in sostanza il commentario che nell'opera cit. del Poussines porta il nome di Vittore Antiocheno e Cramer (t. I, p. 263-447) attribuisce a Cirillo. Ma ci sono, mi pare, parecchie differenze e l'ordine degli scolj è turbato, come indicano certe postille a c. 190, 209, 210 etc. Il commentario dopo le parole (c. 224): *καὶ τῶν λοιπῶν δογμάτων συμφώνως ὑπὸ πάντων κηρυττομένων.* con le quali fini-

scono le stampe, continua: *καλῶς δὲ εἰς τὴν γαλιλαίαν τοὺς μαθητὰς φησὶν ὁ ἄγγελος τὸν κύριον εἰρηκέναι, κἀκεῖ αὐτὸν ὄψεσθαι ἀπαλλάττων κινδύνων καὶ πραγμάτων τοὺς μαθητάς, ὥστε μὴ τὸν φόβον διενοχλεῖν τῇ πίστει· τὸ δὲ κατεξαίρετον καὶ τῷ πέτρῳ εἰπεῖν σημαίνει αὐταῖς, ὡς οὐχ ἡ ἄρνησις ἀπώσατο, ἀλλ' ἡ μετάνοια πάλιν αὐτὸν προσελάβετο. καὶ τοῖς ἀποστόλοις ἐποίησεν ἐναρίθμιον*: ~ Da capo: *παρὰ πλείστοις ἀντιγράφοις, οὗ κεῖνται ταῦτα ἐπιφερόμενα ἐν τῷ κατὰ μάρκον εὐαγγελίῳ. ὡς νόθα νομίσαντες αὐτὰ τινὲς εἶναι· ἡμεῖς δὲ ἐξ ἀκριβῶν ἀντιγράφων ὡς ἐν πλείστοις εὑρόντες αὐτὰ κατὰ τὸ παλαιστιναῖον εὐαγγέλιον μάρκου, ὡς ἔχει ἡ ἀλήθεια συντεθείκαμεν· καὶ τὴν ἐν αὐτῷ ἐπιφερομένην δεσπότου ἀνάστασιν, μετὰ τὸ ἐφοβοῦντο γάρ*: ~ Più sotto: *Τέλος τοῦ κατὰ μάρκον εὐαγγελίου | τὰ σχόλια*: ~ | *Τὰ ζητούμενα σχόλια τῆς μεταμορφώσεως, ζήτει ... — ... καὶ τὰ ἑξῆς*: E gli scolj (c. 224 v.-28) sono quelli che nel Cramer occupano p. 351-59 (IX, 1-13). Segue ai vers. 23 e seg. del cap. X: *καὶ περιβλεψάμενος ὁ ἰησοῦς κτλ.* uno scolio che riassume quelli che nel Cramer sono a p. 378-83 (X, 24-31). Poi a c. 229-30 il lemma: *Ἀλλ' ἐν ἐκείναις ταῖς ἡμέρες. κτλ.* (cap. XIII, vers. 24) con lo scolio; quindi a c. 230 il lemma: *ἀπὸ δὲ τῆς συκῆς κτλ.* col relativo scolio; infine (c. 230 v.-32) i vers. 30-32 ciascuno col suo scolio, di cui l'ultimo fin.: *εἰ καὶ εἰ ἡ συντέλεια δήλη ἦν, τί οὐκ ἂν ἐποίησαν*: ~ Tutti questi scolj rispondono suppergiù a quelli che nel Cramer occupano p. 413-17.

3. (c. 232 v.-363.) L'argomento: *Κατὰ λουκᾶν τὸ εὐαγγέλιον ἐπιγέγραπται... — ... βλεπόντων τῶν μαθητῶν*: ~ occupa c. 232 v. A c. 233: *Εὐαγγέλιον κατὰ λουκᾶν*: poi il lemma: *Ἐπειδήπερ... — ... ἀσφάλειαν*: poi il commentario che com.: *Ἐπειδὴ ὑπέρογκον ἦν τὸ ἐπιχείρημα ἄνθρωπον ὄντα θεοῦ διδασκαλίαν καὶ ῥήματα συγγράφειν* e fin.: *οὕτω δὲ καὶ ἐλεύσεται ὁ θεοῦ καὶ ἀνθρώπου υἱός, κρῖναι πᾶν γένος*

ἀνθρώπων· καὶ ἀποδοῦναι ἑκάστῳ κατὰ τὰ ἔργα αὐτοῦ: ~ Nell'angolo inf. a destra: *τέλος τῶν σχολίων τοῦ ἁγίου λουκᾶ.* Nello stesso modo com. e fin. la Catena di cui Bandini, Catal. etc. I, p. 134, XI.

4. (c. 364-485.) L'*ὑπόθεσις* che occupa il 'recto' della c. 364, com.: *κατὰ ἰωάννην τὸ εὐαγγέλιον ἐπιγέγραπται. ἐπειδὴ ἰωάννης ὁ ἀδελφὸς ἰακώβου τοῦ ζεβεδαίου* e fin.: *τὸ δὲ ἕτερον, ἐν ᾧ καὶ πέπονθεν:* ~ *Τέλος τῆς ὑποθέσεως.* A c. 365: *Εὐαγγέλιον κατὰ ἰωάννην... Οὗτος ὁ εὐαγγελιστὴς παιρίδος μὲν ἦν ἤτοι κώμης εὐτελοῦς κτλ.* Sotto al primo lemma le prime parole dello scolio sono: *Ἴσον δύναται τοῦ ἐν ἀρχῇ τὸ ἦν·* Il commentario fin.: *καὶ μέρος τῆς τοῦ εὐαγγελίου γραφῆς γινόμενον διὰ πάντων τῶν εὐαγγελίων ὁ χρόνος καὶ ἡ συνήθεια φέρεσθαι παρεσκεύασεν:* ~ *Τέλος τῶν σχολίων τοῦ κατὰ ἰωάννην εὐαγγελίου.* ~ Su questa Catena che pure coincida con quella che è nel cod. Laur. XVIII, pl. VI (anche nel nostro manca la storia dell'adultera) cfr. Bandini, Catal. etc. I, p. 134, XII. Anche il cod. Ambros. M. 93 sup. membr. del sec. XIII contiene, per quanto ho potuto vedere, lo stesso commentario, che è poi quello che era nel cod. del card. Zelada. V. Scrivener, Introd. to the criticism of the New Testament. III ed. p. 202 e 216. Una nota del Ceriani nella prima c. del cod. Ambros. col confronto di altri cod. Ambros. dice non improbabile che il commentario agli Evangeli di Matteo, Luca e Giovanni sia da attribuire a Pietro Laodiceno.

AG. IX. 36.

TEODORETO.

Cart., di mm. 320 × 224, del sec. XV, di c. 451, di cui senza scrittura una in principio e un'altra in fine. Al ms. furono aggiunte posteriormente altre 6 c., 3 in principio e 3 in fine. Grandi maiuscole iniziali in rosso a capo dell'introduzione e di ciascun salmo; iniziali più piccole in rosso e qualche volta in nero filettate di rosso nei titoli, nei versetti etc. L'amanuense fu lo stesso che trascrisse il ms. AD. XIV. 37. etc. Legatura in carta col dorso in pelle.

(c. 2-450.) *Τοῦ μακαρίου θεοδωρήτου ἐπισκόπου κύρου. ἑρμηνεία εἰς τοὺς ρν΄ ψαλμούς.* L'*ὑπόθεσις* che com.: *Ἐμοὶ μὲν πρὸ τῶν ἄλλων* e fin.: *τῆς κατὰ μέρος ἑρμηνείας ἅψώμεθα*: ~ occupa poco più di 3 c. L'opera non presenta divergenze notevoli rispetto all'ed. parigina del 1642, t. I, p. 393-982, che ho tenuta presente nel riscontro.

AG. IX. 37.

S. CIRILLO, S. ATANASIO ED ALTRI.

Cart., di mm. 326 × 225, del sec. XV, di c. 393. Altre 6 c., 3 aggiunte in principio e 3 in fine, non contengono scrittura e non sono comprese nel numero. Nel primo foglio di guardia e nel 'verso' del primo foglio del cod. di mano del sec. XVI o XVII si legge: "Athanasius de S. (la seconda volta: S.^{ma}) Trinitate„. Un'altra indicazione della stessa mano: "S. Athanasii liber contra haereses ineditus„ è in alto sul 'recto' della c. 255. Iniziali grandi in rosso

a principio di ciascuno degli scritti contenuti nel volume e iniziali minori, parimente in rosso, a principio delle sezioni e dei paragrafi. Rozzi fregi in rosso e nero a capo di ciascuna parte. La scrittura è la stessa del ms. prec. Legatura in pergamena.

1. (c. 2-250v.) *Ἀθανασίου ἀρχιεπισκόπου ἀλεξανδρείας περὶ τῆς ἁγίας ἐννποστάτου καὶ ὁμοουσίου τριάδος.* È l'opera di S. Cirillo, che molti codici attribuiscono a S. Atanasio; v. Fabr.-Harl. IX, 461; e S. P. N. Cyrilli Alexandriae archiep. opera ... Lutetiae, r. typis, 1638, t. V, p. 1-382. Com. con la lettera a Nemesino: *Οὐκ ἐπὶ μακροὺς ἡμας ἀγῶνας ἐπείγεσθαι δεῖν κτλ.*, segue l'indice che occupa 3 c. e il principio della c. 6. I capitoli dell'opera sono contraddistinti da un numero che non va oltre XX: dal capitolo XXI in poi: *Εἰς τὸ ρητὸν τοῦ ἀποστόλου· κατανοήσατε τὸν ἀπόστολον κτλ.* (c. 138) principia una numerazione nuova, che va da I a XIV. Dopo la rubrica del cap. XXI è ripetuto con lievi differenze l'indice dei capitoli successivi già contenuto nell'ind. che è a principio del volume. Il testo ha qualche lacuna (le due principali sono a c. 89 e 91-92) e alcune inversioni e divergenze rispetto alla ed. già cit.; le *Μαρτυρίαι ἀπὸ τῆς θείας γραφῆς* (c. 241 in poi = ed. cit., p. 364 e segg.) sono in numero minore che non nella stampa.

2. (c. 255-62.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀθανασίου ἀρχιεπισκόπου ἀλεξανδρείας κατὰ πασῶν τῶν αἱρέσεων. Τὸ προκείμενον ἀπὸ τοῦ κατὰ ἰωάννην εὐαγγελίου· Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος.* Com.: *Ἕκαστος τῶν ἁγίων προφητῶν* Fin.: *ἧς γένοιτο ἐπιτυγχάνειν ἡμᾶς ἀμήν.* Nella già citata ed.: Athanasii episc. Alexand. opera omnia... Parisiis, 1698, t. II, p. 230-38.

3. (c. 262-263.) *Τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ προοιμίου δύναμιν ἔχουσα καὶ τραγωδίας τῆς τῶν ἐκκλησιῶν ταραχῆς.* Com.:

Ἐθαύμασά σου τὸν φιλόλογον Fin.: *καὶ οὕτως κατὰ τάξιν διηρημένα.* T. cit., p. 560-61.

4. (c. 263-64.) *[Π]ρὸς τοὺς πλήθει μόνῳ κρίνοντας τὴν ἀλήθειαν.* Com.: *Μέλλοντες δὲ σὺν θεῷ* Fin.: *τοσούτῳ μείζων ἡ συμφορά.* T. cit., p. 561-62.

5. (c. 264-65 v.) *Πρὸς τοὺς κελεύοντας μὴ δεῖν ἀπο γράφῶν ζητεῖν ἢ λαλεῖν, ἀρχουμένους τῇ παρ' αὐτοῖς πίστει.* Com.: *Τὸ μὲν οὖν μηδὲν εἶναι* Fin.: *ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο.* T. cit., p. 562-63.

6. (c. 265 v.-67.) *Πρὸς τοὺς βαλλομένους κακοήθως, τὸ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο.* Com.: *Πολλὰ μὲν τοῖς ἐκπεσοῦσι* Fin.: *ἀλλὰ προαιρέσεως γνώμη καὶ εὐδοκία μόνον.* T. cit., p. 563-65.

7. (c. 267-67 v.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας μίαν φύσιν ἐπὶ χριστοῦ.* Com.: *Πῶς οὖν τολμῶσί τινες* Fin.: *ἐκ τῆς οὐσίας τοῦ λεγομένου πατρός.* T. cit., p. 565.

8. (c. 267 v.-68 v.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, ὅτι τὸ ὁμολογεῖν φύσιν τὴν σάρκα τετράδα ἐστὶν ἀντὶ τριάδος κηρύττειν.* Com.: *Πάλιν τὴν αὐτὴν κακουργίαν* Fin.: *ὑπὲρ ἀνθρωπίνην κατάληψιν.* T. cit., p. 566-67.

9. (c. 269-70 v.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, ὅτι τὸ κατὰ ἄνθρωπον γινώσκειν τὸν δεσπότην χριστὸν, εἰς ἄνδρωπόν ἐστι τὰς ἐλπίδας ἔχειν.* Com.: *Ἀλλὰ γὰρ μὴ ἀρκεσθέντες* Fin.: *οὕτω καὶ διὰ νοῦ ἡ ἀνάστασις τῶν νεκρῶν.* T. cit., p. 567-68.

10. (c. 270 v.-71 v.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας ἔπαθεν ἀπαθῶς ὁ θεὸς λόγος.* Com.: *Πολλαῖς, καὶ λίαν σκαιῶς προταθείσαις πλοκαῖς* Fin.: *ἀπαθῶς ἀντιφθέγγονται.* T. cit., p. 568-70.

11. (c. 271 v.-72 v.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, ἔπαθεν ἃ θεὸς ὡς ἠθέλησεν.* Com.: *Εἰ κατὰ νόμον τὴν ὁδοιπορίαν* Fin.: *οὐ κατὰ τὸν ἀθάνατον λόγον.* T. cit., p. 570-71.

12. (c. 273-74.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, ὅτι χρὴ δέχεσθαι τὰς φωνὰς κτλ.* Com.: *Πόλις* (l. *Μόλις*) *εὑρέθησαν* Fin.: *πῶς δεῖ ἡμᾶς ἑνὶ ἑκάστῳ ἀποκρίνεσθαι.* T. cit., p. 571-72.

13. (c. 274-76.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας ἔπαθεν ὁ θεὸς λόγος σαρκί.* Com.: *Θαυμάζειν ἔπεισί μοι* Fin.: *ὁ λόγος ἔπαθε σαρκί.* T. cit., p. 572-74.

14. (c. 276-77 v.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, ποίαν δώσουσιν Ἰουδαῖοι δίκην, εἰ μὴ θεὸν ἀπέκτειναν.* Com.: *Οὐκ ἔστιν, ὡς ἔοικεν, φιλονεικούντων* Fin.: *ὑπ' ἀγνωμοσύνης σπουδάσαντες.* T. cit., p. 574-75.

15. (c. 277 v.-79.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, Ἰουδαῖος ἐστὶν ὁ μὴ ὁμολογῶν θεὸν ἐσταυρωμένον.* Com.: *Τοσάυτης ἀποδείξεως* Fin.: *παθητὸν γὰρ εἶναι κατασκευάζετε.* T. cit., p. 575-77.

16. (c. 279-80.) *Πρὸς τοὺς λέγοντας, ὅτι καὶ ἄγγελοι ἐπὶ τοῦ ἀβραὰμ ἐσθίοντες, οὐ πάντως σαρκὸς ἐπέφερον φύσιν.* Com.: *Πολλῶν καὶ πονηρῶν τεχνασμάτων* Fin.: *ζηλωτὴν αὐτοῦ τὴν ἀρετὴν ἀποφαίνοντες.* T. cit., p. 577-78.

17. (c. 280-81 v.) *Πρὸς τοὺς σμικρύνοντας ἕκαστον θαῦμα τῷ ἀρνεῖσθαι τὴν σάρκα.* Com.: *Ἀλλὰ μὴν οὐδὲ τὰ θαύματα* Fin.: *εἶχε τὸ τηλικούτων ἀξιωθῆναι.* T. cit., p. 578-79.

18. (c. 281 v.-83.) *Πρὸς τοὺς ζημιοῦντας ἡμῶν τὸ γένος κτλ.* Com.: *Πᾶσα μὲν κακία, πρᾶγμα φευκτὸν* Fin.: *τῆς ὑπὲρ πάντα λόγον ἀξίας.* T. cit., p. 579-80.

19. (c. 283-85.) *Πρὸς τοὺς κελεύοντας ἁπλῶς πιστεύειν οἷς λέγουσι, καὶ μὴ κατανοεῖν τί πρέπον ἢ ἀπρεπές.* Com.: *Πολλῶν καὶ δεινῶν ὑπαρχόντων δογμάτων* Fin.: *μήτε χωρὶς πίστεως λέγοντες.* T. cit., p. 581-82.

20. (c. 285 v.-86 v.) *Πρὸς τοὺς ἀναιροῦντας τὴν τῶν φύσεων διαφορὰν μετὰ τὸ πάθος καὶ τὴν ἀνάληψιν.* Com.: *Πολλὴ καὶ ἀγήρως τῆς ἀληθείας ἡ δύναμις* Fin.: *καὶ τὸ δυνατὸν τῆς ἀληθείας ἀκαταμάχητον.* T. cit., p. 583-84.

21. (c. 287-91 v.) *Ἐκ τῆς ἐπιστολῆς τῆς περὶ τῶν γενομένων ἐν τῇ ἀριμήνῳ τῆς ἰταλίας καὶ ἐν σελευκίᾳ τῆς ἰσαυρίας συνόδων.* Com.: *Ἐπειδὴ δὲ οὕτως αὐτοὶ* Fin.: *ἅπερ ἐστὶ τῆς ἀρειανῆς αἱρέσεως ἀναθεματίζομεν.* T. I, p. 748 F, n. h - 755 C.

22. (291 v.-300.) *Ἐκ τῆς αὐτῆς ἐπιστολῆς.* Com.: *Πρὸς δὲ τοὺς ἀποδεχομένους* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 755 D, n. f - 767 E.

23. (c. 300 v.-03 v.) *Τοῦ αὐτοῦ κατὰ ἀρειανῶν ἀπολογία ὑπὲρ διονυσίου ἐπισκόπου ἀλεξανδρείας.* Com.: *Οἱ πάλαι ἰουδαῖοι* Fin.: *τὴν ὀρθήν μου φρόνησιν.* T. cit., p. 245 A, n. a - 249 E: *οὗ καὶ γέγονε σάρξ.* 250 B: *ὁ μὲν γεωργὸς ξένος ἐστι κτλ.* - 251 E.

24. (c. 304 v.-18 v.) *Θεοδότου ἐπισκόπου ἀγκύρας ἑρμηνεία εἰς τὸ σύμβολον τῶν ἁγίων ἐν νικαίᾳ πατέρων τῶν τετρακοσίων δέκα καὶ ὀκτώ.* Com.: *Τὸ μὲν ἐν τῇ πίστει στερρόν τε καὶ βέβαιον* Fin.: *τῶν ἐπὶ τῆς νικαίας συναχθέντων ἁγίων πατέρων.* Theodoti Ancyrani adversus Nestorium liber, etc. Parisiis, 1675, p. 1-76. V. anche Fabr.-Harl. X, 513, IV.

25. (c. 318 v.-20.) *ἴσον τοῦ ἑνωτικοῦ.* Com.: *Αὐτοκράτωρ καίσαρ ζήνων εὐσεβὴς νικητὴς* Fin.: *καὶ παρὰ τῆς ἡμετέρας βασιλείας ἐπαινεθήσεσθαι.* Cfr. Euagrii scholastici Hist. L. III, 14, in: Ecclesiasticae historiae (scriptores Graeci). Lutetiae Parisiorum, 1544, p. 149 e segg. V. pure Fabr.-Harl. XI, 723.

26. (c. 320 v.-22.) *Λεοντίου ἐπισκόπου κύπρου κατὰ ἑβραίων.* Com.: *Λεῖξόν μοι, φησί, τὰ σημεῖα τῆς τοῦ χριστοῦ παρουσίας* Fin.: *καὶ ὁμοιώθη αὐτοῖς.* In latino nel t. XCIII, 1609-12 della " Patr. Graeca „ del Migne.

27. (c. 322-29 v.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου ἀντιοχείας, λόγος εἰς τὴν θεόσωμον ταφὴν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ. καὶ εἰς τὸν ἰωσὴφ τοῦ ἀπὸ ἀριμαθαίας. καὶ εἰς τὴν τριήμερον ἀνάστασιν.* Com.: *Ἐπαινετὸς καὶ οὗτος τῆς ἐκκλησίας ὁ νόμος* Fin.: *τῷ παναχράντῳ σου πατρὶ καὶ τῷ ζωοποιῷ πνεύματι· νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* In: Auct. novi Combefis. t. I, p. 827, secondo Fabr.-Harl. X, 249 e 250.

28. (c. 330-39 v.) *Ἰωάννου θεσσαλονίκης λόγος, ὅτι οὐδεμία διαφωνία οὐδὲ ἐναντίωσις ἐν τοῖς εὐαγγελισταῖς περὶ τῆς ἀναστάσεως.* Com.: *Καθὼς ἐνεχώρει, διεσαφήσαμεν τῇ φιλοχρίστῳ ὑμῶν ἀκοῇ* Fin.: *καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* In: Auct. novi Combefis. t. I, p. 791, sec. Fabr.-Harl. X, 250.

29. (c. 340-82.) S. Giovanni Damasceno, *κεφάλαια φιλοσοφικά.* Manca il titolo. Precede la lettera al vescovo Cosma: *Τῷ ὁσιοτάτῳ καὶ θεοτιμήτῳ πατρὶ κοσμᾶ ἁγιωτάτῳ ἐπισκόπῳ τοῦ μαϊμᾶ ἰωάννης ἐλάχιστος,* che com.: *Τὸ μὲν στενὸν τῆς διανοίας* e fin.: *τὴν τῶν εὐχῶν χορηγίαν ἀντίδοτε*: a c. 341, lin. 16. Quindi com. l'opera: *[Ο]ὐδὲν τῆς γνώσεως ἐστὶ τιμιώτερον.* I capitoli, che in genere non hanno un numero progressivo, si succedono nell'ordine della ed. parig. del Le Quien, 1712, t. I, p. 1-74; ma il cap. LXVII del ms. corrisponde al LXVIII della stampa e viceversa. Inoltre il cap. VI del ms. corrisponde al VI', e i cap. IX e X sono distinti; il cap. XXXIX finisce alle parole: *λέγεται δὲ οὐσία παρὰ τὸ εἶναι*: cfr. op. cit., p. 43 A; nel cap. XLI mancano le parole: *οἱ οὖν ἅγιοι πατέρες... — ...συστατικὰς*

ὑπάρξαι διαφοράς: cfr. op. cit., p. 43 E - 44 B; e nel cap. L oltre alle parole che nella stampa sono in parentesi quadre mancano le altre: *σχέσις δὲ λέγεται κτλ.* sino alla fine (op. cit., p. 54 C). E da ultimo dopo la: *Λύσις λέξεων* che fin. alle parole: *λύρα ἐστὶν, ἱστὸς διὰ νεύρων ἐσκευασμένος* a c. 380, segue da questa sino alla fine della c. 382 un altro capitolo (*ἕτερον κεφάλαιον*), in cui si riprendono in una forma alquanto diversa le questioni e le definizioni sul genere, sulla specie, sulla sostanza, sull'accidente, etc. Com.: *Τὸ γένος διαιρεῖται εἰς εἴδη· κτλ.* e fin.: *ποτε μὲν, τὸ ἀνύπαρκτον δηλοῖ, ποτὲ δὲ τὸ συμβεβηκός.* V. Fabr.-Harl., IX, 692.

AG. XI. 2.

MANUELE MOSCOPULO ED ALTRI.

Cart., di mm. 210 × 160, di più mani del sec. XV, di c. 184, di cui le 3 ultime senza scrittura. Inoltre la prima e l'ultima c. sono in pergamena e servivano forse di guardie al volume, che nella rilegatura fu munito di 2 guardie cart. Appiè di pag. è una numerazione per quad., in parte in cifre greche, in parte in cifre rom. ed arabiche. Il I opuscolo ha i titoli, le maiuscole iniziali e le indicazioni marg. in rosso; il II ha in rosso solo titoli e iniziali. Nel 'verso' del primo foglio di perg. sotto una nota del sec. XVII sul contenuto del I op. si legge: "Emmanuelis Moschopuli Erotemata Grammaticae, et Prosodiae graecae. Saeculi XV. Bachinius„. Più sotto di mano anter.: "Est monachorum congregationis S. Justinae ipsi monasterio deputatus signatus n.° 1666„. Da Padova passò alla Braidense nei primi anni del secolo. Legatura in pelle e carta col nome in oro: "Moscopulus„ sul dorso.

1. (c. 2-95v.) ***ΕΡΩΤΗΜΑΤΑ ΜΑΝΟΥΗΛ ΤΟΥ ΜΟΣΧΟΠΟΥΛΟΥ***, *ἤτοι σύνθεσις.* Com.: *Τί ἐστι προσωδία* Fin. a c. 83v.: *ὁ παθητικὸς ὁ ζευγνύμενος.* Sotto, in rosso: *Τέλος τῶν ἐρωτημάτων τοῦ μανουὴλ μοσχοπούλου*: ~ Le c. 84-95v. sono occupate da paradigmi. Per isbaglio rimase senza scrittura c. 81v. - 82r.

2. (c. 97-127v.) Gregorio Corintio: *περὶ διαλέκτων τῶν παρὰ τοῦ κορίνθου παρεμβληθεισῶν*: ~ Com. *Ἰδού σοι καὶ τὰς διαλέκτους ἐγχειρίζω,* Fin.: *ἀκριβῶς εὑρήσει διαφέροντα ταύταις.* Più sotto in monocondilio: *Τέλος.* Gregorii Corinthii et alior. gramm. libri de dialectis linguae Graecae. Ed. God. Henr. Schaefer. Lipsiae, 1811.

3. (c. 128-51v.) *Ἀφθονίου σοφιστοῦ προγυμνάσματα.* Com.: *Ὁ μῦθος ποιητῶν μὲν* Fin.: *γενήσεται πάθους*: Più giù: *τῶν τοῦ ἀφθονίου προγυμνασμάτων* e in monocondilio: *τέλος*: ~

4. (c. 152-59.) Isocrate, frammento del discorso a Nicocle. Precede: *Ἔλεγχος ἢ ὑπόθεσις. Ἤδη φθάσαντες... - ...τοῦ πατρὸς τελευτήν.* Com.: *Οἱ μὲν εἰωθότες ὦ νικόκλες* Fin.: *φαινομένους. δεῖ* Isocratis orationes... ex rec. Baiter. Parisiis, Didot. 2, 1-34.

5. (c. 160-69v.) Frammento del Nicocle ovvero i Ciprj. Com.: *μο]ναρχίαις ὄντες οὐκ ἔχοντες* Fin.: *ταῦτα διαπράξασθαι*: ~ *θεῷ χάριν.* Op. cit., 3, 18 sino alla fine.

6. (c. 170-81.) ***Βουσιρις***, e in rosso: *ἐγκώμιον.* Com.: *Τὴν μὲν ἐπιείκειαν* Fin.: *συμβουλεύειν*: ~ Op. cit., 11.

I tre discorsi d'I. con la versione interlineare latina di molte parole paiono una copia fatta per la scuola.

MILANO

ARCHIVIO DEL CAPITOLO METROPOLITANO.

1.

SALTERIO.

Cart., di mm. 149 × 98, del sec. XVIII (1704), di pag. 269 distribuite in quad. di 6 c. con la segnatura A-Z, oltre a 8 c. in principio e 11 in fine non num., e ai 2 fogli di guardia, ant. e post. Titoli dei salmi e iniziali in rosso. Una fig. a penna rappresentante Davide, sotto cui si legge *I. Σ. E. ἐποίησε.* Frontespizio con fregi a penna e altri fregi dello stesso genere in fine della prefazione a c. 1, in fine dei salmi e dell'indice. Legatura in pelle con fregi in oro sui 'piatti' e sul dorso. Nell'interno del 'piatto' ant. un 'ex-libris' col motto " Charitas. Ex Bibliot. PP. MM. Tau „ e la segnatura di colloc.: N. A. 8.

ΨΑΛΤΗΡΙΟΝ (in rosso) *ἐκ πολλῶν καὶ ἐξαιρέτων ἀντιγράφων ἑλληνικῶν ἐκσπασθὲν, καὶ (ὅσον μὲν ἐφικτὸν ἦν) προσεγγισθὲν τῇ ἀρχαίᾳ τε καὶ κοινῇ ἐξηγήσει Ῥωμαικῇ, καθ' ἣν ἔθος ἐστὶν ἐν Ἐκκλησία ἀναγινώσκεσθαι καὶ ᾄδεσθαι τοὺς ἱεροὺς παρόντας ψαλμούς. Πόνῳ καὶ σπουδῇ Ἰωάννου Σαγονενσίου τῆς τῶν Ἐλαχίστων τάξεως θεραπεντοῦ* (gli ult. 3 righi in rosso.) *Γέγραπται ἐν τολώσῃ ~ ,αψδ'* (num. in rosso). La prefazione: ***ΠΡΟΟΙΜΙΟΝ*** (in rosso) *τοῦ δηλῶσαι λόγον καὶ βουλὴν τοῦδε τοῦ παρόντος συγγράμματος* occupa quasi 3 c. non num. Com.: *Ἀγνοεῖ δὴ οὐδεῖς* Fin.: *χαίρειν ἀτελευτήτως.* Poi " Nel nome di Gesù „ etc. in ebraico. In fine dei salmi, a p. 269: *τελος συν θεῳ* (in rosso) e nel fregio in giro il motto: *οπου · μειζων · ο · πονος, εκει ·*

μειζων · η · ηδονη con le iniziali dell'A. Da ultimo la tavola, contenente le prime parole dei salmi in ordine alfabetico, che occupa il 'verso' della p. 269 e le 3 c. seg. non num. Le parole: *Ιωαννης Σαγουενσιος εγραψε* si leggono anche nella cornice della iniziale dell'ultimo salmo a p. 268.

2.

DIOSCORIDE ANAZARBEO, ETC.

Cart., di mm. 320 × 237, del sec. XV, di c. 138 oltre a un quad., aggiunto dopo, di 8 c., di cui solo le prime 5 contengono dello scritto. I quad., quasi tutti di 10 c., sono numerati dalla stessa mano nel marg. inf. del primo foglio con α'-ιδ' (c. 127) ed hanno richiami in senso verticale nel marg. inf. dell'ultimo foglio. Le pagine hanno tutte costantemente 35 linee di scrittura molto serrata e con parecchie abbreviazioni, ma chiara e piuttosto accurata. I titoli, le indicazioni in fine di ciascuna parte, le piccole maiuscole iniziali e i num. dei paragrafi sono in rosso. In marg. molte note e aggiunte, specie nei nomi delle piante, e varianti, di mani diverse, sopra tutto molti rimandi (e questi son tutti d'una mano del sec. XVI) a Plinio. Legatura in pergamena con una delle estremità ripiegata a cartella.

1. (c. 1-113 v.) Dopo l'indice dei primi 5 libri in ordine alfabetico, il quale com.: *Ἀβρότονον* e fin.: *ὤχρα* (c. 9), seguono l'indice del libro: *περὶ δηλητηρίων* e l'indice del libro: *περὶ ἰοβόλων*. Quindi in una prima col. a c. 10 delle prescrizioni su certe erbe utili in alcuni casi e sul tempo di raccoglierle, e nella col. seg. la: *ἐπιστολὴ συνεσίου ὑπὲρ τοῦ σιλφίου τῶ ἀδελφῶ. Ἠρόμην τὸ μειράκιον ὑπὲρ τοῦ*

σιλφίου . . . — . . . ὅσα φέρουσιν ὧραι: (è la lettera 106 nella ed. parig. morelliana del 1605); quindi un estratto di poche righe: *ἐκ τοῦ παύλου* (Egineta?). L'opera di Dioscoride com. a c. 11 col tit.: *πεδακίου διοσκορίδου ἀναζαρβέως, περὶ ὕλης ἰατρικῆς, λόγος πρῶτος*: *[Π]ολλῶν οὐ μόνον ἀρχαίων ἀλλὰ καὶ νέων* Il II libro coi cap. *ρλα΄-τιη΄* com. a c. 32v.; il III coi cap. *τιϑ΄-νοη΄* a c. 54v.; il IV coi cap. *νοϑ΄-χξζ΄* (corr. *χο΄*) a c. 72v. e il V coi cap. *χξη΄* (corr. male *χξα΄*) - *ωλβ΄* (questo pure in ras.) a c. 94v. Fin.: *καὶ δὴ σχεδον ἐφ' ὅσον ἱκανὸν ἐδόξαμεν φίλτατε ἄρειε ἅμα καὶ μακρᾶς ὑλῆς συντάξεως καὶ πλήϑους · ὕλης τὲ καὶ βοηϑημάτων ταμιεύσασϑαι, ἅλις ἔχει*: ~ Sotto: *τέλος τοῦ πέμπτου.*

2. (c. 114-19.) *πεδακίου διοσκουρίδου ἀναζαρβέως, λόγος ς΄· περὶ δηλητηρίων φαρμάκων καὶ τῆς αὐτῶν προφυλακῆς*: ~ Cap. *α΄-λϑ΄*. Com.: *[Ἀ]ποδόντες ἐν τοῖς προγραφεῖσι βιβλίοις* Fin.: *παρητεσάμην ἀναγράφειν ἐνταῦϑα*: ~ Sotto: *βιβλίου τοῦ ·ς΄· τέλος.* Nell'ed. dello Sprengel (Lipsiae, 1829-30), t. II, p. 1-41.

3. (c. 119v.-23.) . . . *βιβλίον ἕβδομον· περὶ ἰοβόλων ἐν ᾧ καὶ περὶ λυσσῶντος κυνός.* Precede l'indice dei 12 cap. di cui il primo è: *κερὶ σφηκῶν καὶ μελισσῶν*, l'ultimo: *περὶ ἀσπίδος.* Com.: *[Τ]ὸν μὲν περὶ τῶν ἰοβόλων ζώων καί ϑανασίμων φαρμάκων λόγον* Fin.: *ὁμοίως καὶ τὰ τελείως ἀβοήϑητα παρασημειούμεϑα*: ~ T. cit., p. 46-66.

4. (c. 123-24v.) . . . *λόγος ·η΄· περὶ σημειώσεως τῶν ὑπὸ ἰοβόλων δεδηγμένων.* Cap. *α΄-ις΄*. Com.: *περὶ φαλαγγίων. [Τ]οῖς ὑπὸ φαλαγγίων δεδηγμένοις* Fin.: *τὰ δὲ ἴδια πρὸς ἕκαστον τῶν ἰοβόλων ἐξῆς ἴδωμεν*: ~ Sotto: *βιβλίου η΄ τέλος.* T. cit., p. 66-80.

5. c. (124v.-26.) . . . *λόγος ·ϑ΄· περὶ ϑεραπείας τῶν ὑπὸ*

ἰοβόλων δεδηγμένων. Cap. *α΄-ιε΄.* Com.: [*Ἐ*]*ν τῇ σημειώσει, περὶ σφηκῶν καὶ μελισσῶν* Fin.: *καὶ ὁ τοῦ μήκωνος χυλός· καὶ οὗτος ὁ θηριακὸς τρόπος*; ~ Sotto: *τέλος.*

6. (c. 127-28 v.) Poemetto sulla virtù di alcune piante. Dopo l'indice com.: *·α· Τοὺς πυρέσσοντας τὸ χαμαίμηλον θεραπεύει* Fin.: *τὴν βοτάνην περὶ σῶμα φορῶν, ἐχθροὺς ὑπαλύξεις*: ~ È accompagnato dalla *ἑρμηνεία*, come nella ed. che è in calce al Dioscoride di Andrea d'Asola (Venetiis, 1518), dove il poemetto col tit.: " Carmina de uirtute, siue facultate quarundam plantarum in antiquis reperta exemplaribus „ occupa le c. 231-35. Nel nostro ms. sono aggiunte alcune note d'altra mano al commentario; si riscontrano nei versi le stesse lacune che sono nella stampa. Su questo poemetto, ripubblicato dal Fabricio nel L. III, cap. 26 (T. II, p. 630-60) della " Biblioth. Gr. „ v. pure Fabr.-Harl. IV, 360.

7. (c. 129-32 v.) *νεοφύτου μοναχοῦ προδρομίνου* (?), *πρόχειρος καὶ χρήσιμος ἐσαφήνεια καὶ σύλλογη κατὰ στοιχείων περὶ βοτάνων καὶ ἄλλων παντοίων εἰδῶν θεραπευτικῶν.* Com.: *Ἀμάρακον καὶ λευκάνθεμον, τὸ χαμαίμηλον* Fin.: *ὤκυμον τὸ βασιλικόν.* V. Fabr.-Harl. VIII, 662; XI, 341.

8. (c. 132 v.-35.) *λεξικὸν τῆς τῶν βοτάνων ἑρμηνείας κατὰ στοιχείων, τοῦ σοφωτάτου γαληνοῦ.* Com.: *Ἀκτέα ἡ κουφοξυλέα* Fin.: *ὤκιμον τὸ βασιλικόν.* Segue un elenco di altre piante che com.: *Κακουλὰν· τὸ κάχροιον· ἢ ὁ κνῆκος· ἢ τὸ καρδάμωμον· ἢ ἡλιβανοτὶς λεγομένη πόα, ἐξ οὗ τὸ σπέρμα αὐτῆς, κάγχρυον* Fin.: *ἀμαρίντι, τὸ ὀξυφοίνικον.*

9. (c. 135 v.-37.) *ἀντεμβαλλόμενα.* Proemio: *Ἐν ἀλεξανδρεία φησιν ἐπί τινος γυναικὸς κινδυνευούσης ... — ... ἐξ αὐτοῦ τοῦ ᾱου τὴν ἀρχὴν ποιησάμενος.* Com.: *Ἀντὶ*

ἰκανθίου σπέρματος, λυχνίδος Fin.: *ὠκιμοειδὲς ἡδύοσμον ἄγριον*. Da Galeno; cfr. ed. Kühn, t. XIX, p. 722-47.

10. (c. 137 v.-37.) *πεδακίου διοσκουρίδου περὶ μέτρων καὶ σταθμῶν. Ἐγὼ φίλτατε περὶ σταθμῶν καὶ μέτρων οὕτως ἠκρίβωσα ... — ... ἄγει < ε΄· περὶ μέτρων Μέδιμνος ἔχει ... — ... τοῦ ὀρόβου χαλκοῦς β΄. περὶ σημείων τῶν ἐν τοῖς μέτροις καὶ στάθμοις Τὴν τῶν σταθμῶν... — ... πλάγιον δὲ ι΄ ὀβολῶν. ὀβολὶς — β΄ ὀβολοὶ = ... — ... μνὰ μ^{ν}: Μνὰ ἔχει ὀλκῆς ἑκατὸν ... — ... σταθμοῦ δὲ ὁλκαὶ · ρκ΄*: In: Metrol. scriptorum reliquiae. Coll. rec.... Fr. Hultsch. Lipsiae, Teubner, 1864-66. Vol. I, num. 64, 65, 66 e 29.

11. (c. 139-43 v.) Un indice dei nomi delle piante di D. coi relativi num. distribuite, almeno in parte, secondo i luoghi nei quali nascono. È d'una mano del sec. XVI, a cui appartengono forse alcune delle aggiunte marginali del testo.

3.

BOLLA ORIGINALE DEL CONCILIO FIORENTINO DEL 1439.

Pergamena alta cent. 69 e lunga 80, a due colonne, il testo latino a sinistra, il greco a destra. Rimane ancora la seta a cui erano sospese le bolle; ma queste furono staccate ed ora soltanto la bolla d'oro imper. conservasi a parte nello stesso Archivio. Esternamente una segnatura di collocazione annullata: C. 2. N.° 9 e l'altra che la pergamena ha ora: Cass.^{to} I. Cart. A. Num. 6.

Dopo la formola: " Eugenius episcopus servus servorum Dei ad perpetuam rei memoriam. Consentiente „ etc. *Εὐγένιος ἐπίσκοπος. δοῦλος κτλ.* Com.: " Laetentur celi et exultet terra „ etc. *εὐφραινέσθωσαν οἱ οὐρανοὶ καὶ ἀγαλλιάσθω ἡ γῆ, ἀφήρηται μὲν γὰρ τὸ μεσότοιχον τὸ τὴν δυτικὴν καὶ ἀνατολικὴν διαιροῦν ἐκκλησίαν κτλ.* In fine: " Dat Florentiae „ etc. *ἐδόθη ἐν τῇ φλορεντία ἐν συνελεύσει δημοσία ἑορτασίμως . ἔτει ἀπὸ τῆς τοῦ κυρίου σαρκώσεως χιλιωστῶ. τετρακοσιωστῶ τριακοστῶ ἐννάτω: ἰουλλίου ἕκτη: τῶ ἐννάτω ἔτει τῆς ἀρχιεροσύνης ἡμῶν.* Sotto la parte lat. la crocecon le parole: " Sanctus Petrus, Sanctus Paulus Eugenius p̂p iiij. „ chiusa nel doppio circolo col motto in giro: " Adiutor et protector meus es tu domine Ne derelinquas me Deus meus. „ Quindi la firma del papa: " Ego Eugenius Catholicae Ecclesiae Episcopus Ita diffiniens subscripsi „ e poi quelle dei cardinali in tre colonne. Sotto la parte greca la firma imperiale in cinabro: *ἰωάννης εν χριστῶ τῶ θεῶ πιστός βασιλεὺς και αυτοκρατωρ ρωμαίων ὁ παλαιολόγος* † In basso nella ripiegatura della pergamena il nome: " Blondus „, e sulla stessa piega al di fuori l'altro nome: " A. de Magio „.

PALERMO

BIBLIOTECA NAZIONALE.

I. A. 2.

SALTERIO CON ALTRI INNI, CANTICI, PREGHIERE.

Membr., di mm. 138 × 103, del sec. XI, di c. 158 con 2 fogli di guardia in principio e 2 in fine. Il tit. in lettere dorate nella prima c. è incorniciato da tre lati in un fregio in rosso, turchino ed oro, ma i colori sono quasi addirittura svaniti. Un altro fregio con gli stessi colori, egualmente sciupato, è a c. 76, dopo una pag. in bianco, dove sono alcune parole e note inconcludenti; e un terzo più semplice in rosso a c. 143. Le iniziali dei salmi I e LXXVII sono a colori e dorate; le altre come quelle dei versetti sono in rosso, e in rosso son pure i titoli, il num. di ciascun salmo, il 'Gloria' e le *ὑποθέσεις* di Eusebio (cfr. "Collectio nova patrum„ del Montfaucon, t. I, p. 2-6) che si leggono nel marg. inf. e sup.; ma qua e là nella rilegatura è stato tagliato il num. o qualcun'altra di queste indicazioni. In qualche salmo fu anche aggiunto di mano più recente il 'Gloria' in inchiostro nero. I primi fogli, sopra tutto il primo, qualcuno nel mezzo e l'ultimo sono macchiati e sgualciti. La scrittura, che in più luoghi è evanescente ed in alcuni è stata ritoccata, sta con molta regolarità un po' al disotto dei righi fatti con istrumento a punta. I versetti si succedono separatamente (*στιχηρῶς*); ogni pagina contiene 22 linee di scrittura. L'*ι* ascritto o sottoscritto manca sempre. Nel primo foglio di guardia di mano recente si legge: "Psalterium grecum. Stimulus amoris„; ma la seconda indicazione fu scancellata e sostituita con l'altra: "cum aliis canticis; hymnis, precibus, etc.„ A c. 105 v. in alto si legge: *ἐξανιαστα̣χύθη τὸ παρὸν ψαλτή̣ριον τοῦ ἁγίου προχόρου διὰ χειρὸς ἐμοῦ ιωσηφ* (?) *μοναχοῦ ... εἰς τὴν παναγίαν μεσσινιο...* (?) *στὴν μητρόπολιν ... ἐν ἔτει ̄αφξ̄γ̄*. Legatura recente in pergamena: sulla costa il tit.: "Psalt. Grecu. M. S.„ Appartenne a S. Martino delle Scale, ed è accennato col num. 17

nell'elenco del p. Luigi Castelli, inserito nel vol. IV, serie III, delle " Nuove effemeridi siciliane „ p. 65-73, 182-204, col tit.: " I manoscritti esistenti nella biblioteca di S. Martino delle Scale prima del 1866. „

1. (c. 1-143) † *ΨΑΛΤΗΡΙΟΝ | ΤΕΡΠΝΟΝ ΕΙΣ | ΘΕΟΝ ΜΕΛΟΣ*. È diviso al solito in 20 *καθίσματα*: il I comprende i salmi 1-8; il II i salmi 9-16; il III i salmi 17-23; il IV i salmi 24-31; il V i salmi 32-36; il VI i salmi 37-45; il VII i salmi 46-54; l'VIII i salmi 55-63; il IX i salmi 64-69; il X i salmi 70-76 (c. 75); l'XI i salmi 77-84; il XII i salmi 85-90; il XIII i salmi 91-100; il XIV i salmi 101-04; il XV i salmi 105-08; il XVI i salmi 109-17; il XVII il salmo 118 diviso in tre *στάσεις*; il XVIII i salmi 119-33; il XIX i salmi 134-42; il XX i salmi 143-50. Segue (c. 142 v.-43): *οὗτος ὁ ψαλμὸς ἰδιόγραφος τοῦ δᾶδ καὶ ἔξοθεν τοῦ ἀριθμοῦ τῶν ρν̄ ὅτε ἐμονομάχησε πρὸς τὸν γολιάθ*, intorno al quale v. Fabr.-Harl. III, 749 e seg.

2. (c. 143-44.) *ὠδὴ μωυσέως ἐν τῇ ἐξόδω. Ἄσωμεν τῷ κυρίω ... — ... ἐν μέσω τῆς θαλάσσης.*

3. (c. 144 v.-47 v.) *ὠδὴ μωυσέως ἐν τῷ δευτερονομίω. πρόσεχε οὐρανὲ καὶ λαλήσω ... — ... τὴν γῆν τοῦ λαοῦ αὐτοῦ.*

4. (c. 147-48 v.) *προσευχὴ ἄννης μητρὸς σαμουήλ. Ἐσιερεώθη ἡ καρδία μου ... — ... κέρας χριστῶν αὐτοῦ.*

5. (c. 148 v.-50.) *ὠδὴ ἀμβακοὺμ τοῦ προφήτου. Κύριε εἰσακήκοα ... — ... ἐν τῇ ὠδῇ αὐτοῦ.*

6. (c. 150-51.) *προσευχὴ ἡσαΐου τοῦ προφήτου. Ἐκ νυκτὸς ὀρθρίζει ... — ... ἡ ὀργὴ κυρίου.*

7. (c. 151-51 v.) *προσευχὴ ἰωνᾶ τοῦ προφήτου. Ἐβόησα ἐν θλίψει μου ... — ... εἰς σωτηρίαν μου τῷ κυρίῳ.*

8. (c. 151 v.-53 v.) *προσευχὴ τῶν τριῶν παίδων. Εὐλογητὸς εἶ κύριε ... — ... ἐν τῇ καμίνῳ λέγοντες.*

9. (c. 153 v.) *ὕμνος τῶν τριῶν παίδων. Εὐλογητὸς εἶ κύριε ὁ θεὸς ... — ... Εὐλογημένος εἶ ἐν τῷ στερεώματι τοῦ οὐρανοῦ καὶ ὑπερύμνητος κτλ.*

10. (c. 153 v.-54.) *ᾠδὴ τῶν τριῶν παίδων. Εὐλογεῖτε πάντα τὰ ἔργα κυρίου ... — ... προσκυνοῦμεν τὸν κύριον ὑμνῶμεν κτλ.*

11. (c. 154 v.-55.) *ᾠδὴ τῆς θεοτόκου μαρίας ἐν τῷ ἀκοῦσαι τοῦ ἀγγέλου. Μεγαλύνει ἡ ψυχή μου ... — ... καὶ τῷ σπέρματι αὐτοῦ ἕως αἰῶνος.*

12. (c. 155-55 v.) *προφήτου ζαχαρίου ἐκ τοῦ κατὰ λουκᾶν εὐαγγελίου. Εὐλογητὸς κύριος ὁ θεὸς ... — ... εἰς ὁδὸν εἰρήνης.*

13. (c. 155 v.) *ὕμνος λυχνικὸς ὁ κατὰ συνήθειαν. Νῦν ἀπολύεις τὸν δοῦλόν σου ... — ... καὶ δόξαν λαοῦ σου ἰσραήλ.*

14. (c. 155 v.-56 v.) *ὕμνος ἑωθινός. Δόξα ἐν ὑψίστοις θεῷ καὶ ἐπὶ γῆς ... — ... ἅγιος ἰσχυρὸς, ἅγιος ἀθάνατος κτλ.*

15. (c. 156 v.-57.) *σύμβολον ἅγιον. Πιστεύω εἰς ἕνα θεὸν πατέρα ... — ... τοῦ μέλλοντος αἰῶνος ἀμήν.*

16. (c. 157-58.) *προσευχὴ μανασσῆ βασιλέως τῶν ἰουδαίων. Κύριε παντοκράτορ ὁ θεὸς ... — ... καὶ σοῦ ἐστιν ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.* V. Fabr.-Harl. III, 732 e segg.

17. (c. 158-58v.) *προσευχὴ ἐξεχίου βασιλέως.* Incompiuta. *Ἐγὼ εἶπα ἐν τῷ ὕψει ... — ... οὐ γὰρ οἱ ἐν ἅδου αἰνέσουσί σε κύριε οὐδὲ οἱ ἀπο[θανόντες*

I. A. 10.

S. MASSIMO CONFESSORE.

Cart., di mm. 107 × 77, del sec. XVI, di c. 149, oltre 6 in principio ed 8 in fine non num. Un' antica numerazione nell' angolo sup. a destra va da *α'* a *ρμς'*; ma le cifre *ριϛ'-ριή* sono duplicate. I titoli, le iniziali e i numeri dei paragrafi (questi ultimi però solo sino a c. 75), i fregi e la chiusa sono in rosso. La scrittura somiglia notevolmente a quella di A. Vergezio, se non è addirittura la sua. Ogni pag. contiene 12 linee: la rigatura quasi invisibile è fatta con istrumento a punta. Richiami al 'verso' delle c. 32, 41, 56, 64. Nel secondo foglio di guardia di mano del sec. XVIII si legge: " S. Maximi ad Elpidium „, e più giù di mano assai più recente: " S. M. (S. Martino) 44. „ Della mano più antica nel quarto foglio di guardia è scritto: " Extat in bibliotheca veterum Patrum Tom. 7 „ e poi ancora nel 'verso' di c. 6: *τοῦ ἁγίου μαζίμου πρὸς Ἐλπιδιον πρεσβυτερον πρ^λο[γος] τῶν περὶ αγάπης τετρακο[σίων] κεφαλαιων.* " Sancti Maximi ad Elpidi[um] presbyterum prologus qua[drin]gentorum capitum de charitate. „ Legatura del sec. XVI o XVII in asse coperta di pelle nera con piccole borchie in ferro e col dorso restaurato in pelle marrone. Appartenne al convento di S. Martino delle Scale: cfr. Castelli, op. cit., num. 41.

Τοῦ ἁγίου μαξίμου πρὸς ἐλπίδιον πρεσβύτερον πρόλογος τῶν περὶ ἀγάπης τετρακοσίων κεφαλαίων. Il prologo com. a c. 1: *Ἰδοὺ πρὸς τῷ περὶ ἀσκητικοῦ βίου λόγῳ* Fin. a c. 2v.: *οὐδέποτε ἀναφανήσεται. Τέλος* . Delle quattro centurie la I occupa c. 3-32, la II c. 32-72v., la III c. 73-114,

la IV 115-49 v. In fine dopo le parole: *εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν*, in rosso: *Τέλος τῶν τετρακοσίων κεφαλαίων τῶν περὶ ἀγάπης* e più sotto in monocondilio: *Τέλος*.

I. C. 10.

EMANUELE CRISOLORA.

Cart., di mm. 193 × 128, del sec. XV, di c. LV, più un foglio di guardia in principio ed uno in fine. Sulla numerazione recente in inchiostro rosso ce n'è un' altra in nero di mano del sec. XVI, errata; e un'altra incompiuta in basso nell'angolo a destra, oltre ad una numerazione per quad. di cui non rimangono che le cifre *α′, β′, ε′, ϛ′, ζ′*. Alcuni sgorbj qua e là nei marg. ed in fine. Al 'verso' della c. LIII alcune frasi latine scancellate e al 'verso' della c. LV una sentenza greca, di mano post. Nella parte interna della legatura, di scrittura recente, la nota: " Ms del secolo XV appartenente alla famiglia Giustiniano messinese. „ Sull'alto del primo foglio, al disopra d' un fregio in rosso, verde, azzurro ed oro, di mano del sec. XVII: " Octo partes orationis Chrysolurà. „ Nel marg. interno della medesima c. un fregio a rameggi. nel cui mezzo è la maiuscola iniziale dell' opera *E* dorata; in basso lo stemma della famiglia Giustiniano e sotto l'annotazione: " Collegij Panor. Bibl.ᵉ Acad.ᵉ ñs „, e più giù ancora la vecchia segnatura: XXVII. B. 116. Il lavoro d'ornamentazione è assai rozzo. Le iniziali, i titoli, gli argomenti o nel contesto o in margine sono in rosso. Legatura in pergamena con titolo per lungo in nero: " Octo Partes Orationis Chrisolura. „ Apparteneva al fondo gesuitico del Collegio Massimo.

ΙΜΑΝΟΥΗΛΟΥ ΒΥΖΑΝ|ΤΙΟΥ ΤΟΥ ΧΡΥΣΟ|ΛΟΥΡΑ ΜΕΘΟΔΟΣ. Il primo rigo in oro, il secondo e il terzo in rosso. Com.: *Εἰς πόσα διαιροῦνται τὰ εἴκοσι τέσσαρα γράμ-*

ματα Fin. col §. che riguarda le congiunzioni: *καὶ ὁ ἀλλὰ καὶ συλλογιστικὸς καὶ συμπλεκτικός · καὶ ἄλλοι πλεῖστοι.* Più sotto il solito monocondilio in rosso: *Τέλος.* Al ' verso ' della stessa c. LIII il paradigma del verbo *τύπτω.*

I. D. 2.

COSTANTINO SOFIA, selva di scritture e di appunti relativi per lo più alla grammatica greca e ad argomenti filosofici.

Cart., di mm. 220 × 155, del sec. XVII, di c. 504, oltre la prima non num. Il cod. ha in bianco 3 c. a principio, 4 in fine, e parecchie altre nel mezzo. A c. 3 si legge d'altra mano: " Rudimenta Linguae Graecae Constantini Sophiae Smyrnaei. Fragmenta Rhetoricae, Logicae, Arithmeticae. Centuria Sententiarum Moralium in genere De Virtute, et Vitio. „ Legatura in cartone con titolo in nero per lungo: " Sophiae Rudim. L. graec. Ms. „ Il ms. pare in parte autografo. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 4-335.) Sintassi della lingua greca in latino. L'opera non ha forma definitiva, ed è piena di correzioni, di mutazioni e di aggiunte. Precedono alcune brevi dissertazioni sull'importanza dello studio del greco, sulla retta pronuncia delle lettere greche, nonchè alcune notizie sull'A. (a c. 90, ripetute poi a c. 319).

2. (c. 336-43 v.) *Ἐπιτομὴ εἰσαγωγικὴ εἰς ἅπασαν τὴν λογικὴν πραγμάτειαν.* Com.: *Φιλοσοφίας μὲν μεῖζον ἀγαθὸν* κτλ. Fin. incompleto: *ἤγουν κατὰ τὸν τῆς* Le prime pagine paiono d'altra mano.

3. (c. 344-46.) *Τίς ἡ διαίρεσις καὶ διαφορὰ τῶν προσόντων τῷ θεῷ καὶ τῆς μακαρίας αὐτοῦ οὐσίας.* Com.: *Πολλαὶ μὲν αἱ δόξαι* Fin.: *Τρίτη δόξα κοινὴ πάντων τῶν θεολόγων μετὰ τοῦ μακαρίου Θωμᾶ*: ~

4. (c. 352-74.) Appunti di argomento filosofico e notizie sugli antichi commentatori e scoliasti di Platone e Aristotele.

5. (c. 375-79.) Frammenti d'una scrittura storica, in spagnolo. Com.: " Nauegaron hacia la tierra „ etc. Fin.: " hauer proseguido mas desta Historia. „

6. (c. 380-84.) Appunti grammaticali su alcune congiunzioni in greco.

7. (c. 392-431.) Appunti d'argomento filosofico. Com.; *Τὸ λογικὸν καθ' ὃ τὸ εἶδος* Fin.: *Ὁ δὲ ἀριθμὸς οὐδὲν καὶ αὐτὸς ἐναντίον κέκτηται.*

8. (c. 433-48 v.) Appunti grammaticali sugli avverbj greci.

9. (c. 449-86.) Dodici centurie di proverbj. Com.: *Ἑκατοντὰς πρώτη τῆς ἠθικῆς γνωμολογίας, περὶ ἀρετῆς καὶ κακίας καθόλου.* Fin.: *εἴρηκα.* Negli ultimi fogli l'inchiostro ha in più luoghi corrosa la carta.

10. (c. 489-500.) Dopo l'apografo d'una iscrizione latina un indice delle omelie di S. Giovanni Crisostomo; del quale una prima parte si trova a c. 295-98 v.

I. D. 3.

COSTANTINO SOFIA, scritture e appunti d'argomento grammaticale.

Cart., di mm. 212 × 150, del sec. XVII, di c. 460, oltre 4 non legate col ms. e num. 461-64. Molte c. in principio, nel mezzo ed in fine del volume sono rimaste senza scrittura. Tra le prime c. sono inserite due lettere in greco, di poco interesse. La prima è indirizzata: " A. D. Constantin Sofia che N. S. lo guardi – Franca per Roma — Nella strada de' greci — Napoli „ — La seconda: " A. P.dro de Valentia. „ *πέτρῳ τῷ ἐκ βαλεντίας*: questa porta la data dei 17 luglio 1613. Legatura in pergamena: sulla costa il tit.: " Sophiae De Verborum signif. Ms. „ Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 9-28v.) *Περὶ συντάξεως καὶ εὐφραδείας ἑλληνικῆς.* Com.: *Εὖ συντάττειν ἐστὶ* Fin.: *τὸ ἀμελεῖν κακόν.* La scrittura non pare di mano del Sofia; la prefazione è in latino.

2. (c. 49-454.) *Περὶ τῶν εἰδῶν τῆς συντάξεως τῶν μεταβατικῶν ῥημάτων.* Precede da c. 49-78 un indice delle parole che si registrano in questa specie di lessico nel quale non manca per ogni voce la traduzione latina, col riferimento delle pagine secondo la vecchia numerazione. L'introduzione al lavoro è in greco.

3. (c. 461-62.) Alcune sentenze. Com.: *Γεννᾶται φασὶ τὰ μεγαλοφυῆ* Fin.: *τὰ ὑπερφυᾶ.*

I. D. 4.

S. EFREM SIRO, discorsi varj con altre scritture ascetiche e leggende di padri.

Cart., di mm. 210 × 140, del sec. XV, di c. 92, oltre a 2 di guardia ant. e 2 post. I fogli non procedono in ordine e sopra tutto in principio ed in fine sono macchiati, laceri, e qui e là rosi dal tarlo con note inconcludenti e sgorbj nei margini di mani più recenti. Le pagine hanno in generale 22 linee di scrittura poco regolare, ma imitante l'antica e ordinariamente sospesa ai righi. I titoli, dei quali qualcuno capita in margine, sono rubricati, e in rosso son pure le maiuscole iniziali di ciascun opuscolo. nonchè le iniziali dei periodi che indicano l'"a-capo" e che sono maiuscole e vanno fuori del rigo, anche quando non sono iniziali di parola. Gli opuscoli di S. Efrem hanno in marg., alcuni in nero altri in rosso, una numerazione sincrona, accanto alla quale in qualcuno è aggiunto un altro numero molto posteriore. Anche i quad., di 8 c. ognuno, dovevano essere numerati; ma ora non restano che i num. *κδ'* — *κς'*: il che dimostra che il nostro ms. è solo un frammento. Nel primo foglio di guardia si legge: "Ms. del sec. XIV mancante al principio ed all'ultimo contenente varii opuscoletti di S. Efrem. „ Legatura in pergamena col tit. in oro sul tassello: "S. Efrem Syri Opuscula. „ Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 1, 3-4, 88, 47, 2.) Frammenti d'un racconto biblico. 1. Di Davide e di Uria: *τοῦ πολέμου καὶ μετὰ τὸ εἰπεῖν* ... — ... *μοιχίαν καὶ φόνον.* 2. *περὶ τοῦ νάθαν τοῦ προφήτου. Εἶπε δὲ κύριος πρὸς νάθαν τὸν προφήτην* ... — ... *εἶδεν ὁ προφή[της* 3. Di Assalonne ... *λῆς τῆς βασιλείας* ... — ... *τὴν μετάνοιαν εὐθὺς παραδείξας διπλήν*: ~ 4. *περὶ τῆς ἀπογραφῆς τοῦ λαοῦ περὶ τοῦ δαυίδ. Οὐκ ἐρήσαντος τοίνυν ποτὲ* ... — ... *τὸ σπέρμα ἰσραήλ· καὶ*... 5. Brano di cinque righe ... *φὸς φράφον* ... — ... *προσκυνουμένω*

νὺν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς: ∼ Questo racconto trovasi per intero nel Cod. Ambros. A. 56 inf. del 1542 a c. 8-117 v. Ma non è però lo stesso di quello che da un altro ms. Ambrosiano pubblicò il Bianconi col tit: Anonymi scriptoris Historia sacra... Bononiae, 1779, sul quale v. anche Fabr.-Harl. VI, 144.

2. (c. 2, 21-35, 5, 7 v.) *τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἐφραὶμ τοῦ σύρου λόγος περὶ ἀρετῶν καὶ κακιῶν*. Nell'ed. romana del 1732-46 trovasi nel t. I, p. 1 e segg. All'introduzione: *Μακαρίζω τὴν ζοὴν κτλ.* seguono regolarmente quelli che nella stampa sono i cap. I-XX: *περὶ φόβου θεοῦ... — ... περὶ λοιδορίας καὶ λοιδόρων*.

3. (c. 7 v. - 13.) *τοῦ αὐτοῦ: περὶ τοῦ ὅτι οὐ δεῖ γελᾶν καὶ μετεωρίζεσθαι, ἀλλὰ κλαίειν καὶ πενθεῖν ἑαυτοὺς πάντοτε*. Com.: *Ἀρχὴ καιαστροφῆς ψυχῆς μοναχοῦ* Fin.: *πρὸ παντὸς τοῦ αἰῶνος καὶ νὺν καὶ εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας ἀμήν*: ∼ Op. e t. cit., p. 254-58.

4. (c. 13-15 v.) *τοῦ αὐτοῦ, εἰς τὸ πρόσεχε σεαυτῷ*. Com.: *Ἄκουε ἀγαπητὲ ὁ ἐλθὼν γένεσθαι μοναχός* Fin.: *πρέπει ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν*: ∼ Op. e t. cit., p. 230-32.

5. (c. 16-19.) *ἐν τῷ βίῳ τοῦ ἁγίου παησίου*. Com.: *Ἐν τῇ ἐρήμῳ γενωμένῳ τῷ ἁγίῳ παησίῳ οὐκ ἐλαθε τοὺς ἐραστὰς τῶν ἐκείνου καλῶν ἡ αὐτοῦ παρουσία* Fin.: *ταῦ οὖν ἀκούσας ἐγὼ ἰωάννης μεγάλας τὰς εὐχαριστίας θεῶ ἀνέπεμψα*.

6. (c. 19-20, 36-46.) *περὶ ψυχηκῆς ἐλπίδος*. Com.: *Ἀδελφός τις ἡττηθεὶς ὑπὸ τοῦ δαίμονος τῆς πορνείας. καθ' ἡμέραν ηὑρίσκετο τὴν ἁμαρτίαν ἐργαζόμενος* Fin.: *ὑμεῖς δὲ σπεύδετε ἀγαπητοὶ προθυμότερον ἐν...* Principia con la stessa narrazione attribuita ad Anfilochio col tit.: *περὶ τοῦ*

μὴ ἀπογινώσκειν in: Thesaurus asceticus... collectore atque interprete Petro Possino, p. 255-60 e che ricorre nel discorso VIII dello stesso Anfilochio (ed. del Combefis, Parisiis, 1644, p. 100-06); ma dopo le parole che rispondono suppergiù a quelle con cui termina il racconto nel " Thesaurus „ segue nel cod. dalla fine della c. 38 in poi con le parole: *ἀλλὰ ζητεῖν ἀναιδῶς τοῦ δεσπότου τὸν ἔλεον κτλ.* una parte che non ha riscontro con ciò che è nelle stampe. V. pure Fabr.-Harl. VIII, 376,8 e 381,13.

7. (c. 48-61.) Rivelazioni di due angeli a S. Macario sulla vita futura. Com.: *ἐ]πειδὴ ἔφησεν εἰς ἀνθρώπου μορφὴν μετασχηματιζόμεθα, ὥσπερ εἶδον ποιήσαντά σε ἐποίησα κἀγὼ* Fin.: *καὶ τῷ παναγίῳ καὶ ἀγαθῷ καὶ ζωοποιῷ αὐτοῦ πνεύματι, νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων· ἀμήν*: ~ In: Jacobi Tollii insignia itinerarii Italici... Trajecti ad Rhenum, 1696, p. 192-99. V. pure Fabr.-Harl. VIII, 366.

8. (c. 61 v. - 63.) *Καλλὸν καιφάλαιον ἁγίου γέροντος καὶ ὠφαίλιμον.* Com.: *Ἔλεγέ τις γέρων Θηβαῖος ὅτι ἐγὼ τέκνον γέγονα ἱερέος τῶν ἑλλήνων* Fin.: *ἰδὼν οὖν ἐγὼ φησὶν τὸ γεγονὸς καὶ κατανοήσας οἷον μέγα πρᾶγμα ἐστὶ τὸ τῶν μοναχῶν καὶ τοῖς δαίμοσι φοβερὸν ἐξήλθον εὐδοκία θεοῦ, καὶ γέγονα μοναχός*: ~ In lat. col tit.: " de fornicatione „ e con qualche lieve divergenza in: Magna Biblioth. vet. Patrum. Parisiis, 1654, t. IX (Anach. Apoph.), col. 723 e seg.

9. (c. 63 v.) Sentenza d'un vecchio sull'alto valore della vita monastica. Com.: *Εἶπε γέρων* Fin.: *ἐστὶ τιμιώτερα*: ~

10. (c. 63 v.) *ἐκ τοῦ νομοκανόνου διάταξης παύλου τοῦ ἀποστόλου*: ~ Com.: *Ὁ μέλλων κατηχεῖσθαι* Fin.: *ἄλλο τρόπος*: ~

11. (c. 63 v.-65 v.) *ἐν τῷ γεροντικῷ*: ~ Di un eremita invidioso richiamato al pentimento dalla bontà d'un discepolo. Com.: *Ἦν τίς ἀναχωρητὴς πάνυ διακριτικὸς, καὶ ἤθελε μένειν εἰς τὰ κελλία·* Fin.: *ὅτι διὰ τῆς ἐργασίας σου αἱ ψυχαὶ τῶν δύο ἐσώθησαν*: ~

12. (c. 65 v.-67.) *ἐν τῷ γεροντικῷ*: ~ Di un eremita a cui son rimessi i peccati per la pazienza dimostrata verso il suo superiore. Com.: *Ἦν τίς γέρων οἰκῶν εἰς τὰ κελία τὰ λεγόμενα ἐρημικὰ ἔξωθεν ἀλεξανδρίας* Fin.: *οἱ διὰ τὸν θεὸν τὰς θλίψεις ὑπομένοντες*: ~

13. (c. 67-68.) *περὶ τῆς παρθένου*. Com.: *Ἀσκήτριά τις παρθένος συνοικοῦσα ἄλλοις δυσὶ παρθένοις* Fin.: *παρὰ τοῦ τῶν ἁπάντων δεσπότου θεοῦ*: ~ In: Palladii Laus. Historia, cap. CXL.

14. (c. 68-72.) *καιφάλαιον ὀφέλυμον*. La fanciulla calunniatrice del lettore. Com.: *Πρεσβυτέρου τινὸς θυγάτηρ παρθένος* Fin.: *ποίων τιμῶν καὶ χαρισμάτων καὶ νῦν καὶ ἐν τῷ μέλλοντι αἰῶνι καταξιοῦνται*: ~ Op. cit., cap. CXLI.

15. (c. 72-77 v.) *παλλαδίου*: ~ Com.: *Διηγήσατό μοι κρόνιος ὁ μαθητῆς τοῦ μεγάλου ἀντονίου, περὶ παύλου τοῦ ἁπλοῦ* Fin.: *τὰ δὲ ἀρχικώτερα ὑπὸ τῶν ταπεινοτέρων ἀνθρώπων φυγαδεύεσθαι*: Op. cit., cap. XXVIII.

16. (c. 77 v.-80 v.) *ἐν τῷ γερωντικῷ*. Necessità ed efficacia della confessione. Com.: *Τινὶ τῶν πατέρων ποτὲ παρεβάλομεν καὶ ἠρωτήσαμεν αὐτὸν λέγοντες* Fin.: *καὶ ὑπέστρεψα εἰς τὸ κελλίον μου θαυμάζων καὶ ἐκπληττόμενος*: ~

17. (c. 80 v.-81.) *γερωντικῷ*: ~ Risposta d'un vecchio sullo stesso argomento. Com. *Εἶπε γέρων· ἐὰν ὀχλῶσι σοι ρυπαροὶ λογισμοὶ μὴ κρύψῃς αὐτοὺς* Fin.: *ὁ δὲ ἀποκρύπτων αὐτοὺς ὑπερηφανίαν νοσεῖ*: ~

18. (c. 81-83.) *τοῦ ἁγίου μακαρίου*: ~ Com.: *Ὁ ἀββᾶς μακάριος· οἰκῶν ἐν τῇ πανερήμω* Fin.: *εὐχαριστῶν τῷ θεῷ ἐπὶ σωτηρία τοῦ ἀδελφοῦ*: ~ In: Coteler. Eccl. Gr. Mon. (Apopht. patrum) I, p. 528-30.

19. (c. 83-84 v.) *τοῦ ἀββᾶ σεραπίωνος*. Com.: *Ὁ ἀββᾶς σεραπίων περὶ αὐτοῦ διηγήσατο· λέγων· ὅταν ἤμην νεώτερος* Fin.: *καὶ μὴ καταφρονεῖν τῆς παραδόσεως τῶν προγόνων*. In lat. in: Magna Biblioth. vet. Patrum. Parisiis, 1654, t. IX (Anachor. Apopht.), col. 710 e seg.

20. (c. 84 v.-87.) *καιφάλεον πάνυ ὀφέλυμον*. Com.: *Ἀδελφὸς, πάνυ σπουδαῖος ὡς σφόδρα ὀχληθεὶς ὑπὸ τοῦ δαίμονος τῆς πορνείας* Fin.: *κἂν πρὸς τὸ παρὸν τὸ ἀλγεῖν ἔχωσιν*: In lat. col tit.: " de fornicatione „ in: Magna Biblioth. vet. Patrum. Parisiis, 1653, t. IX (Anachor. Apopht.), col. 715 e seg. ~ In fine dopo la rubrica: *ἐν τῷ γεροντικῷ*: ~ la prima riga d'un'altra leggenda: *Ἀδελφὸς τίς ἐκάθητο εἰς κελλίον*

21. (c. 89-91.) Dopo un breve frammento di leggenda che com.: ... *θωσιν οἱ ἐρχόμενοι* e fin.: *αὐτῆς τὴν μετάνοιαν*: segue *τῆς ἁγίας παισίας*. Com.: *Τινὸς νεωτέρας, ὀνόματι παισίας* Fin.: *καὶ μὴ δεικνυμένων τὸ θερμὸν τῆς μετανοίας*: ~ In: Coteler. Eccl. Gr. Mon. (Apopht. patrum) I, p. 482-84.

22. (c. 91-92) † *περὶ τοῦ ἀββᾶ παύλου τοῦ ἁπλοῦ ὃς ἦν τοῦ ἁγίου ἀντωνίου μαθητής*: ~ Com.: *Διηγήσαντο οἱ πατέρες τοιοῦτον* Fin.: *ἐγὼ ἄνθρωπος εἰμὶ ἁμαρτω[λός*. Op. cit., p. 652-54.

I. E. 8.

LIBRO DI PROFEZIE.

Membr., di mm. 221 × 161, del sec. XVI, di c. 9, oltre la prima che è vuota di scrittura e i due fogli cart. di guardia. In fine del ms. è aggiunto un quad. di 6 f. cart. contenenti, di mano del sec. scorso, la traduzione lat. dei versi greci. Nel foglio ant. di guardia si legge: "Leonis Imperatoris prophetiae„ e più sotto di scrittura molto più recente, un cenno sul contenuto del cod. Piccole maiuscole iniziali in rosso. Legatura in pergamena col titolo per lungo sulla costa. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 1-8.) *Χρισμοὶ τοῦ εὐσεβεστάτου βασιλέως κυρίου λέοντος τοῦ σοφωτάτου περὶ τῆς κωνσταντινουπόλεως.* Ogni pagina contiene una profezia con la corrispondente figura poco abilmente eseguita e colorata. Il testo presenta alcune divergenze rispetto all'ed. parig. del 1655, in calce degli " Excerpta „ di Giorgio Codino, curata dal Lambecio, ed è in generale più breve. Le figure sono le stesse salvo che manca quella che nella stampa ha il num. IV; e manca pure in parte l'oracolo, a cui la figura si riferisce. Inoltre nel ms. la figura VII della stampa precede la V. Le figure hanno le seguenti iscrizioni: 1. *ἐν μέσῳ δύο κοράκων καὶ ὑποπτέρων ἀναλοθήσῃ.* 3. a sin. *οὗτος ἐστὶν ὁ τὴν κωνσταντινούπολιν πορθήσων*, e a destra: *σουλτὰν μεχεμέτης.* 4. (= nella st. VI) *σουλτὰν μπαγιαζίτης.* 5. (= VII) *σουλτὰν σελίμης.* 6. (= V) *σουλτὰν σουλεημάνης.* 7. (= VIII) *βλαβὴ κάλυκος.* 10. (= XI) *σουλτὰν σελίμης.* 12. (= XIII) *στίχοι οὓς μέλλει εἰπεῖν ὁ ἄγγελος τῷ βασιλεῖ.* 14. (= XV) *στίχοι τοῦ ἀγγέλου πρὸς τὸν βασιλέα.* 15. (= XVI.) *στίχοι τοῦ πατριάρχου πρὸς τὸν βασιλέα.* La prima profezia com.:

Τὸ δεύτερον τέκνον ἄλλο θηρίον l'ultima fin.: *οὐκ ἀστοχίσεις τῆς ἄνω κληρουχίας*: ~

2. (c. 8v.) *χρισμὸς δανιὴλ μοναχοῦ περὶ τῆς ἐπταλόφου, καὶ περὶ τῆς νήσου κρήτης, κτλ.* Com.: *Οὐαί σοι· οὐαί σοι* Fin.: *ἵνα σωθῇ*: ~ *καὶ τὰ ἑξῆς.* ~

3. (c. 8v.-9.) *Ιεζεκιὴλ τοῦ προφήτου, κ^ε' κε*: ~ Com.: *Διὰ τοῦτο τάδε λέγει ἀδωναῖ κύριος* Fin.: *ἐπ' αὐτούς*: ~ Segue una traduzione italiana, come pare della stessa mano: " Per questo così disse il dominatore Signore, etc. „ Quindi continua: *οὕτω κεῖται ἐν τοῖς ἑλληνικοῖς ὅλοις βιβλίοις, κρῆτας· παρὰ τοῖς λατινικοῖς δὲ οὐκ οἶδα εἰ ἐν ἅπασιν οὕτως εὑρίσκεται·* chrethei: *πιστευτέον οὖν μάλιστα τῇ ἑλληνικῇ γλώττῃ τῇ οὔσῃ μητρὶ τῆς ῥωμαικῆς*: ~ *ἴσως καὶ σφάλμα χαλκογραφικὸν ὑπάρχει*: † *σχόλιον ζαχαρίου* (?) *ἱερέως.*

I. E. 10.

OMELIE VARIE.

Membr., di mm. 217 × 178, del sec. XII, di c. 242 distribuite in 32 quad. di 8 c. ad eccezione dei quad. 10, 18, 21, 23 che sono di 7, e dei quad. 22 di 4 e 32 di 2. I quad. sono contrassegnati da cifre di mano sincrona, forse la stessa che ha scritto la maggior parte del cod.; e queste cifre giungono a λ': manca però il num. nel

quad. α′ di cui la prima c. è mutila nella parte sup. Parimente manca nei tre ultimi quad. (30-32) che sono di mano diversa, non che nel quad. 22 che rappresenta una terza mano ed in origine non faceva parte del cod. come apparisce dai num. κα′, κβ′ dei due quad. contigui. Mancano poi addirittura i quad. che avrebbero dovuto portare i num. κδ′, κε′. Quasi tutti i discorsi hanno in marg. un num. di mano sincrona se non della stessa mano: solo il num. ιε′ è molto più recente. Le pagine hanno da 21 e 24 linee; ma il quad. 22 ha costantemente 24 linee e 22 i quad. 30-32. Un semplice fregio in rosso era in alto della prima c. e un altro a penna quasi svanito è in basso della c. 7v. La scrittura pende con sufficiente regolarità dai righi tracciati con istrumento a punta. Delle maiuscole in rosso sono nei discorsi 1-9 e 16, in nero nei disc. 10-14 e 18; gli spiriti sono angolari o quasi; l'ι è ascritto, più spesso manca. I titoli e le citazioni del testo nelle omelie accompagnate da commentarj sono nel solito piccolo onciale del tempo. Qualche rara nota in marg.; qua e là alcuni piccoli spazj sono rimasti in bianco senza che manchi nulla nel contesto. La nota scancellata " D. Basilii „ nel marg. di c. 1 è una erronea attribuzione del primo discorso, accanto a cui un altro ha scritto il nome del vero autore. Legatura in pelle oliva scura con fregi a freddo sui 'piatti' e fregio e tit. in oro sul dorso: " Andreas Cretensis et alii Sermones Graece. Saec. XII, XIII. „ Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 1-8v.) † *τοῦ ἐν ἁγίοις π[ατρὸς ἡμῶν ἀνδρέου ἀρχιεπισκόπου κρήτης] λόγος εἰς τὴν γενέ[θλιον ἡμέραν τῆς παναμώμου δ]εσποίνης ἡμῶν θεοτόκου καὶ ἀ[ειπαρθένου μαρίας.] κύριε εὐλόγησον.* Com.: *Ἀρχὴ μὲν ἡμῖν ἑορτῶν* Fin.: *καὶ εἰς τοὺς ἑξῆς ἅπαντας αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμην*: ~ In: S. P. N. Andreae Archiepiscopi Cretensis orationes ... Parisiis, 1644, p. 1-10.

2. (c. 9-44.) † *ἀλεξάνδρου μοναχοῦ, λόγος ἱστορικὸς περὶ τῆς εὑρέσεως τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ σταυροῦ · πρός τινας πατέρας προτραπεὶς ὑπαντῶν · ἐν ᾧ ἐστι θεολογία ἀληθὴς · καὶ περὶ τῆς θείας οἰκονομίας απλανῆς οἰκονομία · καὶ ἐγκώμιον εἰς τὸν ἅγιον σταυρόν · δέσποτα εὐλόγησον*: ~ Com.:

Τὴν κέλευσιν Fin.: *εἰς τοὺς σύμπαντας αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ In: Gretseri opera omnia... t. II, p. 1-27.

3. (c. 44v.-50.) † *γερμανοῦ ἀρχιεπισκόπου κωνσταντίνου πόλεως, ἐγκώμιον εἰς τὴν ὑπεράγιαν, Θεοτόκον, ὅτε προσηνέχθη ἐν τῶι ναῶ τριετίζουσα: εὐλόγησον πάτερ*: Com.: *Ἰδοὺ πάλιν ἑτερα πανήγυρις · καὶ φαιδρὰ ἑορτὴ* Fin.: *τιμὴ καὶ προσκύνησις . νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ In: S. P. N. Germani Arch. Constant. Opera omnia ed. Migne (*Patr. Gr.* t. XCVIII), or. IV, 309-20.

4. (c. 50-59v.) † *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἀθανασίου ἀρχιεπισκόπου ἀλεξανδρείας · εἰς τὴν ἀπογραφὴν τῆς ἁγίας μαρίας καὶ εἰς τὸν ἰωσήφ · κύριε εὐλόγησον*: ~ Com.: *Ὥσπερ οἱ τὴν χρυσιτὴν γῆν* Fin.: *ἁγιασθήτω τὸ ὄνομά σου · ἐν χριστῶι ἰησοῦ τοῦ κυρίου ἡμῶν. ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* In: S. P. N. Athanasii Opera omnia... Parisiis, 1698, t. II, p. 404-09.

5. (c. 59v.-88v.) † *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου τοῦ θεολόγου · εἰς τὴν γενέθλιον τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ: κύριε εὐλόγησον*: ~ È una parte del discorso XXXVIII (nell'ed. parig. del 1630) accompagnata da un commentario, forse inedito. Com.: *Χριστὸς γεννᾶται · ἑρμ, χριστὸς ἐστὶν θεὸς ἐνανθρωπίσας. αὐτὸς γὰρ ὁ θεὸς καὶ λόγος ἀναλαβὼν τὴν ἡμετέραν σάρκα καὶ ψυχὴν* Fin. il testo alle parole: *δημιουργεῖ τὸν ἄνθρωπον* (ed. cit., t. I, p. 618 B) e il commentario con le parole: *ὅτι ἐξ αὐτοῦ καὶ ἐν αὐτῶ καὶ δι' αυτοῦ ζῶμεν καὶ ἐσμὲν καὶ κινουμεθα: τῶ δὲ θεῶι πρέπει δόξα καὶ μεγαλοπρέπεια · νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~

6. (c. 88v.-98v.) † *τοῦ ἁγίου βασιλείου ἀρχιεπισκόπου νεοκαισαρείας καππαδοκίας, λόγος εἰς τὴν χριστοῦ γέννησιν,*

κύριε εὐλόγησον: ~ Com.: *Χριστοῦ γέννησις* Fin.: *ὅτι αὐτῶι ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος, εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν*: ~ In: S. P. N. Basilii Caes. Cappad. Archiep. Opera omnia... op. et stud. D. J. Garnier, t. II, p. 595-603.

7. (c. 98v.-105.) † *τοῦ ἁγίου βασιλείου ἐπισκόπου ἰσαυρίας, λόγος εἰς τὰ ἅγια νήπια, τὰ ἐκ βηθλεὲμ ὑπὸ ἡρώδου ἀναιρεθέντα · κύριε εὐλόγησον*: ~ Com.: *Πάλιν ὁ γέρων ἐγὼ.* Fin.: *ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ · αὐτῶι πρέπει δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν.* È il disc. XXXVII, p. 188-94 nell'ed. parig. di Cl. Dausque del 1622.

8. (c. 105v.-11v.) *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου, λόγος εἰς τὴν περιτομὴν τοῦ κυρίου καὶ εἰς τὸν συμεῶνα · κύριε εὐλόγησον*: ~ Com.: *Οὐ μόνον φορεῖ σάρκα* Fin.: *ὧν γένοιτο τυχεῖν ἡμᾶς ἐν χριστῶι ἰησοῦ τῶι κυρίωι ἡμῶν · ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν*: ~ Nell'ed. Montf. t. II, p. 812-15.

9. (c. 111v.-25v.) *τοῦ ἁγίου βασιλείου ἀρχιεπισκόπου, καισαρείας καππαδοκίας · λόγος προτρεπτικὸς εἰς τὸ ἅγιον βάπτισμα. κύριε εὐλόγησον*: Com.: *Ὁ μὲν σοφὸς σολωμῶν*, Fin.: *ὅτι αὐτῶι ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος, εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν.* Nell'ed. Garnier t. II, p. 113-22.

10. (c. 126-34.) *ἀμφιλοχίου ἐπισκόπου ἰκονίου, εἰς τὴν ἁγίαν θεοτόκον καὶ εἰς τὴν ἄνναν, καὶ εἰς τὸν συμεών · κύριε εὐλόγησον*: ~ Com.: *Πολλοὶ τῶν μεγάλων ἀνθρώπων* Fin.: *τὸν κόσμον σώζων διὰ ἰησοῦ χριστοῦ τοῦ κυρίου ἡμῶν, ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν*: ~ In: SS. PP. Amphilochii Iconiensis, Methodii Patarensis et Andreae Cretensis opera omnia... Opera et stud. F. Combefis. Parisiis, 1644, p. 23-36.

11. (c. 134 v.-40.) † *γρηγορίου ἐπισκόπου νίσης, ἐγκώμιον εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ὑπεραγίας Θεοτόκου · δέσποτα εὐλόγησον* Com.: *Ἀεὶ ὅταν μνησθῶ τῆς εἷας τὴν παρακοὴν δακρύω* Fin.: *δι ὃ καὶ τὸ γεννόμενον ἐκ σοῦ, ἅγιον κληθήσεται υἱὸς Θεοῦ· αὐτῶ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος· καὶ προσκύνησις εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν*: ~

12. (c. 140 v.-45 v.) † *ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντίνου πόλεως τοῦ χρυσοστόμου, λόγος εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ἁγίας Θεοτόκου, δέσποτα εὐλόγησον*: Com.: *Πάλιν χαρὰς εὐαγγέλια* Fin.: *καὶ φιλανθρωπία αὐτοῦ τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· ὧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ Nell'ed. del Montf. t. II, p. 797-99.

13. (c. 145 v.-49.) † *ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντίνου πόλεως τοῦ χρυσοστόμου, λόγος εἰς τὴν μεταμόρφωσιν τοῦ κυρίου ἡμῶν· ἰησοῦ χριστοῦ· δέσποτα εὐλόγησον*: ~ Com.: *Ἤκουες τοῦ δεσπότου χριστοῦ* Fin.: *τοῦ πατρὸς καὶ τοῦ υἱοῦ καὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος· νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*. Nell'ed. Sauill. t. VII, p. 338-40.

14. (c. 149 v.-65.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου τοῦ μανσοῦρ, λόγος ἐγκωμιαστικὸς εἰς τὴν πάνσεπτον κύμησιν τῆς ὑπεραμώμου Θεοτόκου, κύρι εὐλόγησον*: ~ Com.: *Μνήμη δικαίων μετεγκωμίων* Fin.: *σὺν τῶ παναγίω καὶ ζωοποιῶ πνεύματι· νῦν τε καὶ εἰς τοὺς ἀτελευτήτους αἰῶνας, ἀμήν*: ~ In: S. P. N. Joannis Damasceni opera omnia. Op. et stud. P. Mich. Lequien. Parisiis, 1712, t. II, p. 857-68.

15. (c. 166-69.) Frammento sulla morte e sepoltura della Vergine. Com.: *δοκεῖ ὁ περὶ της τῶν ἀποστόλων συνόδου·* Fin.: *ὁ λόγος ἐν ετέρω καιρῶ δηλώσει · ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ*

κυρίω ἡμῶν · ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κρατος εἰς τοῦς αἰῶνας τῶν αἰῶνων:· ἀμήν: ~ Fa parte dell' " Oratio de S. Maria Deipara „ di Simeone Metafraste, pubblicata per intero nella versione latina: cfr. ed. Migne in " Patrol. Gr. „ t. CXV, 530 e segg.; il nostro framm. occupa le col. 558 B-560 C. Il testo greco è pure contenuto nel cod. Ambros. C. 186 inf. del sec. XI (1073) scritto di mano d'un Clemente monaco a Calcide, dove la parte corrispondente al nostro frammento occupa c. 135 v.-38. Cfr. pure Bandini, Catal. I, 441, II.

16. (c. 170-84 v.) † *ὑπόμνημα διαλαμβάνον μερικῶς τοὺς ἀγῶνας καὶ τὰ ἄθλα, ἀποδημίας τε καὶ τελείωσιν τῶν ἁγίων καὶ κορυφαίων ἀποστόλων πέτρου καὶ παύλου. κύριε εὐλόγησον*: ~ Com.: *Καὶ τῶν τεχνῶν* Fin. mutilo: *εἰς μύρα τῆς λυκίας ἔρχονται* In: Acta Sanctor. Jun., p. 411-21 B. Cfr. Fabr.-Harl. X, 310. È pure contenuto nel cod. Ambros. ind. nel num. prec. a c. 34 v.-46 v.

17. (c. 185-224 v.) Discorso, mutilo in principio, sugli arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. Com.: *καὶ τῶν ἑλλήνων ἕτερος, καὶ καθεξῆς ὁμοίως· εἰ γὰρ πᾶς ἄνθρωπος ἄγγελον ἔχειν φύλακα* Fin.: *καὶ βασιλέα τῆς δόξης χριστὸν τὸν θεὸν ἡμῶν· ὅτι αὐτῶ πρέπει δόξα τιμὴ καὶ προσκύνησις σὺν τῶ παναγίω καὶ ἀγαθῶ καὶ ζωοποιῶ πνεύματι κτλ.* Di Pantaleone diacono e cartofilace. In latino nel Surio t. V (Colon. Agripp., 1580) p. 457-64. Cfr. pure Fabr.-Harl. XI, 455 e segg. e Bandini, Catal. I, 503, IX.

18. (c. 225-42 v.) *ἐπίλυσις τοῦ λόγου τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου τοῦ εἰς τὰ φῶτα*: ~ (ed. par. cit., or. XXXIX). Com.: *Πάλιν ἰησοῦς ὁ ἐμός· ἑρμ: Τὸ πάλιν τὸ ἐκ δευτέρου σημαίνει· καὶ γὰρ ἐν τῆ ἄλλη ἑορτῆ εἴπομεν περὶ τῆς γεννήσεως τοῦ χριστοῦ καὶ θεοῦ ἡμῶν· σήμερον πάλιν περὶ αὐτοῦ*

λέγομεν ἕτερον μυστήριον Fin.: σωματικῶς ὁρωμένη· (cfr. ed. cit., t. I, p. 634A) τοῦτο ποῖον τὸ σῶμα: In fine una annotazione di mano posteriore poco intelligibile, ma, come pare, insignificante; non certo una data.

I. E. 11.

S. PAOLO APOSTOLO.

Membr., di mm. 217 × 170, del sec. X, di c. 62, delle quali alcune nel mezzo e le ultime macchiate e annerite. I quad. 1-6 sono di 8 c., il 7 è di 6: seguono 2 c. che stanno da se e poi di nuovo un quad. di 6 c. Ogni pag. ha 23 linee di scrittura normalmente sovrapposta ai righi tracciati con istrumento a punta. I titoli e le maiuscole iniziali di ciascuna Lettera sono in rosso, e in rosso sono parimente i fregi semplici, ma graziosi che precedono le Lettere. I titoli di queste sono in lettere capitali; i tit. delle ὑποθέσεις, i sommarj e le indicazioni aggiunte in fine delle Lettere in piccolo onciale. Gli spiriti sono angolari; l'ι ascritto o sottoscritto manca. Il principio del cap. è indicato con la lettera prominente dal rigo e di dimensione maggiore, ma di forma minuscola. Nel marg. qui e là di mano post. l'indicazione delle lezioni ecclesiastiche, per tacere dei soliti sgorbj, fra cui apparisce qualche nome, forse di scolare che ha avuto per le mani il cod. In fine è aggiunto un foglio contenente con la descrizione del cod. anche l'elenco di alcune varianti rispetto alla ed. del N. T. del Griesbach (Halae Magd., 1774) di mano di Federico Münter con la data di Palermo 1785: questa descrizione fu ricopiata posteriormente in due fogli premessi al ms. Dello stesso Münter sono pure i num. romani marg. e l'indicazione: "Epistola ad Thessalonicenses„ nel marg. sup. di c. 33. Invece la nota in alto della prima c.: "Epistolae D. Pauli „ è più antica. Legatura in pergamena; sul tassello marrone il tit. in oro:

" Epist. Pauli Graece „ Appartenne al fondo gesuitico del Collegio Massimo. È indicato dal Gregory nei " Prolegomena „ al N. T. del Tischendorf. Leipzig, 1890, p. 664, num. 217.

1. (c. 1-10.) Lettera II ai Corintii. Com. dalle ultime parole del cap. IV: *μὴ σκοπούντων ἡμῶν τὰ βλεπόμενα. ἀλλὰ τὰ μὴ βλεπόμενα* · In fine: † *πρὸς κορινθίους β΄· ἐγράφη ἀπὸ φιλίππων · διὰ τίτου καὶ λουκᾶ · στίχων φς΄*: ~

2. (c. 10 v.-18.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario d'Eulalio (questo nel cod. fin. al cap. XI; cfr. Zacagnius, Collect. mon. vet. ecclesiae Gr. ac Lat., p. 621-27), che occupano ciascuno una pagina, segue la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΓΑΛΑΤΑΣ*** † che fin.: *μετὰ τοῦ πνεύματος ὑμῶν ἀδελφοί · ἀμήν·*

3. (c. 18-26.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 633-36), che occupano poco più di due pagine, segue la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΕΦΕΣΙΟΥΣ*** † che fin.: † *πρὸς ἐφεσίους ἐγράφη ἀπὸ ῥώμης διὰ τυχικοῦ · στιχων · τιβ΄·*

4. (c. 26 v.-32.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 642-44), che occupano quasi due pagine, segue la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΦΙΛΙΠΠΗΣΙΟΥΣ*** † che fin.: † *πρὸς φιλιππησίους · ἐγράφη ἀπὸ ῥώμης δι' ἐπαφροδίτου · στίχων σή΄·*

5. (c. 32 v.) † *ὑπόθεσις τῆς πρὸς κολοσσαεῖς ἐπιστολῆς* † Fin. mutila alle parole: *ἐξηγεῖται · καὶ ἀποδει[κνύουσιν* op. cit., p. 648-49.

6. (c. 33-36 v.) Lettera I ai Tessalonicesi. Com. dalle parole: *οὔτε ζητοῦντες ἐξ ἀνθρώπων δόξαν* cap. II, 6. In fine: *πρὸς θεσσαλονικεῖς α΄ ἐγράφη ἀπὸ ἀθηνῶν·*

7. (c. 36 v.-40.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 663-65), che occupano poco più di due pagine, segue

la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΙΣ Β΄*** † In fine: *πρὸς θεσσαλονικεῖς β΄ ἐγράφη ἀπὸ ἀθηνῶν:·*

8. (c. 40-47.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 686-90), che occupano circa tre pagine, segue la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΤΙΜΟΘΕΟΝ*** † In fine: *πρὸς τιμόθεον α΄· ἐγράφη ἀπὸ λαοδικείας ἥτις ἐστὶ μητρόπολις φρυγίας τῆς πακατιανῆς:* ∼

9. (c. 47-51v.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 695-98), che occupano poco più di due pagine, segue a c. 48v. il principio della Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΤΙΜΟΘΕΟΝ Β΄*** † sino alle parole: *τῶ εὐαγγελίω· κατὰ δύναμιν*, cap. I, 9; e continua dopo la lacuna d'una c. dalle parole: *ὑπομίμνησκε· διαμαρτυρόμενος κτλ.* cap. II, 14. In fine: *πρὸς τιμόθεον β΄ τῆς ἐφεσίων ἐκκλησίας ἐπίσκοπον χειροτονηθέντα· ἐγράφη ἀπὸ ῥώμης· ὅτε ἐκ δευτέρου παρέστη παῦλος καίσαρι ῥώμης νέρωνι:* ∼

10. (c. 51v.-54v.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 702-04), che occupano circa due pagine, segue la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΤΙΤΟΝ*** † In fine: *πρὸς τῖτον τῆς κρητῶν ἐκκλησίας πρῶτον ἐπίσκοπον χειροτονηθέντα· ἐγράφη ἀπὸ νικοπόλεως τῆς μακεδονίας:* ∼

11. (c. 55-56.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 707-08; non c'è però nel ms. l'annotazione: *Ἰστέον κτλ.* in fine dell'*ὑπόθεσις*) che occupano circa tre quarti della pagina, segue immediatamente la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΦΙΛΗΜΟΝΑ*** † In fine: *πρὸς φιλήμονα ἐγράφη ἀπὸ ῥώμης διὰ ὀνησίμου:* ∼

12. (c. 56v.-62v.) Dopo l'*ὑπόθεσις* e il sommario (op. cit., p. 668-74; nell'*ὑπόθεσις* c'è di meno tutta la parte

che nella stampa com.: *Ἡ δὲ πρὸς Ἑβραίους*), che occupano poco più di tre pagine, segue la Lettera: † ***ΠΡΟΣ ΕΒΡΑΙΟΥΣ*** † La Lettera fin. mutila alle parole: *ἀναστανροῦντας ἑαν[τῆς* cap. VI, 6.

I. F. 15.

RACCOLTA sommaria di costituzioni ecclesiastiche, sentenze di padri, etc.

Cart., di mm. 245 × 180, del sec. XVII (1689), di c. 188. Titoli, iniziali e num. dei capitoli in rosso. Quattro fregi colorati, de' quali il primo a c. 2, il secondo a c. 5, il terzo a c. 16v. e il quarto a c. 21. Nell'interno del 'piatto' ant. si legge ripetuta un paio di volte la nota: *κτῆμα καὶ τοῦτο σὺν ἄλλοις Γαβριὴλ ἱερομονάχου ἐκ νήσου κάσου.* Nel primo foglio di guardia il tit. di mano recente: " Enchyridium asceticum. Auctore incerto qui olet Schisma „; e nel 'verso' la traduzione della prefazione del libro. Nell'interno del 'piatto' post. è disegnata una 'ruota calendaria'. A c. 188 sotto una formola di sottoscrizione ecclesiastica si trova: *ἠπάρχη το παρὸν ἰωάννικύου ἱερομονάχου ἐκ νίσου κρίτης ἐκ τῆς μονὴς τοῦ βροντισίου απο καστίλη πριότισα δια γγ^{ος}* ~ 7 *τῶ ἤλαβα* e più giù, dopo la traduzione della formula ecclesiastica: " Praesens est Joannicii Sacrati Monachi Insulae Cretae de Monasterio Brondisij e Castello Priotisa Tarenis (vel uncìis) septem accepi „. A c. 3 si legge: *Ἥνησθαι αὕτη ἡ βιβλος μεταπολλοῦ ἐνταύθα ἐν τῆ περηφημω καὶ νέα ρώμη· τῆ βασιλευούση τῶν πόλεων κωνσταντίνου πύλη· ἐπὶ τοῦ καλῶς πατριαρχεύσαντος κυρίου, κυρίου, καλλινίκου· ἐγράπτει δὲ παρεμοῦ ἐλαχίστου εν ἱεροδιακόνοις κυρ γερασίμου· ἐκ τῆς περηφήμου νύσσου κύπρου ἐν ἐτη. ἀπὸ ἀδὰμ ,ζρϛζ' απὸ δὲ χριστοῦ ,αχπθ'.* Dunque l'opera fu scritta a Costantinopoli da un Gerasimo di Cipro l'anno 7197 del mondo, 1689 di Cristo. " A good specimen of a native Greek hand of that time „ osserva l'Allen nelle sue: Notes on Greek manuscripts in

Italian Libraries. London, 1890, p. VIII. Legatura in cuoio naturale con fregi a freddo di stile orientale. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

L' opera com. con la prefazione di cui trascrivo una parte: *Τοῖς ἁπανταχοῦ εὑρισκομένοις · | χριστιανοῖς · ἱερομένοις τε | καὶ φιλομαθέσι | χαίρειν | ἐν κυρίῳ* in rosso. Da capo: *Θησαυρὸς κεκρυμμένος · καὶ πηγῆ ἐσφραγισμένη τοῖς ὀφέλεια ἐναμφοτέροις · ὡς φησιν ἡ θεία γραφῆ · τοῦτο εἰδὸς ἐγὼ ὁ εὐτελὴς ἠβουλήθην διαβαλεῖν πάσαν τὴν ἐλπίδα μου εἰς τὴν τοῦ θεοῦ λόγου μητέρα πανένδοξον κυρίαν θεοτόκρν · καὶ διὰ τῆς ἱκεσίας τοῦ ἁγίου ἐνδόξου ἀποστόλου πρωτομάρτυρος καὶ ἀρχιδιακόνου στεφάνου · ὅπως μὴ ἐάσω τὸν θησαυρὸν κεκρυμμένον οὐδὲ τὴν πηγὴν ἐσφραγισμένην · Δήλων ἔτι τὰ τῶν θείων νόμον κεφάλαια μεταβαλεῖν εἰς λέξην ἁπλήν · καὶ ποιῆσας ἐκλογὴν ἐκ πάντων τῶν ἐγκρίτων καὶ ἀναγγέων κανόνων τῶν θείον ἀποστόλων · καὶ τῶν ἁγίων συνόδων · τῶν θεοφόρων πατέρων · καὶ ἑτέρων ἁγιωτάτων ἀρχιερέων · καὶ τινῶν νεαρῶν βασιλεικῶν νόμων · καὶ ἑτέρων ἁγιωτάτων ἀνδρῶν · ὅσοι μετεπιμελίας συνεγράψαμεν* (corr., pare, in *συνεγράψαν* dalla st. m.) *καὶ ἐκδοῦναι ὑμῖν τοῖς φιλομαθέσιν · οὐ κατὰ γλώτταν ἑλλάδαν, ἀλλὰ φράσιν κηνήν · διῶ μηδεὶς ἀξιώσοι κτλ.* Segue (c. 5-16) l' indice di cap. *σπδ'*. L' opera com. a c. 21 con le parole in rosso: *νόμος βασιλικός · καὶ αρχιερατικός · καὶ πρὸς πάντας χρήσιμος καὶ ὀφέλημος*: ~ a cui segue il cap. I col tit.: *περὶ κριτοῦ τοῦ εἶναι εἰς πάντας συμπαθῆς καὶ να μὴν πιστεύει λόγια τινὸς χωρὶς νὰ ἐξετάζει ~ ματθαίου τοῦ νομωθέτου · ὡς ἦν ἱερομόναχος καὶ σοφότατος · τὸ ἐπίκλην βλαστάρις*: ~ L' opera termina con la formola: *Ἐγὼ ὁ δείνας ἱερομόναχος καὶ πνευματικὸς πατὴρ τοῦ ρηθέντος ὁ δείνας ἔγραψα καὶ ὑπέγραψα ἰδία χειρὶ καὶ μαρτυρῶ αὐτὸν ἄξιον τῆς ἱεροσύνης.*

I nomi che ricorrono più spesso sono Armenopulo, Alessio imp., Arsenio patriarca, Atanasio Alessandrino, Basilio Ma-

gno, Balsamone, Dionisio, Eusebio, Elia metropolita, Fozio Costantinopolitano, Gregorio Nisseno, Gregorio Nazianzeno, Gregorio ὁ *διάλογος*, Giovanni Crisostomo, Giovanni ὁ *νηστευτής*, Germano Costantinopolitano, Giovanni ὁ *χύτρος*, Leone imp., Matteo Blastaris, etc.

II. B. 20.

S. BASILIO MAGNO, S. GREGORIO NAZIANZENO, ETC.

Cart., di mm. 148 × 100, del sec. XVII, di c. 65. Una nota di mano recente nell'interno della legatura dice: " Questo Ms. non è molto antico. Sembra del secolo XVII e per uso privato di qualche studente del Greco idioma „. Questa nota è esatta. Legatura in pergamena. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 1-7 v.) *Ἐπιστολὴ τοῦ μεγάλου Βασιλείου πρὸς τὸν ἅγιον Γρηγόριον, τὸν Θεόλογον, περὶ τῆς κατ' ἐρημίαν διαγωγῆς.*

2. (c. 19-27 v.) *Τοῦ ἁγίου Γρηγορίου τοῦ Θεολόγου ἐπιστολὴ α΄-μδ΄.* Rispondono alle lettere che nell'ed. Billiana di S. Gregorio (Parisiis, 1630) portano i num. 1-3, 53-54, 4-11, 19, 81-110.

3. (c. 31-45 v.) *Τοῦ Γρηγορίου τοῦ Θεολόγου ἐπισκόπου Ναζιανζηνοῦ εἰς Καισάριον τὸν ἀδελφὸν ἑαυτοῦ ἐπιτάφιος.*

4. (c. 47-55 v.) Anacreontiche. *Ἀνακρέοντος Τηίου μέλη.*

5. (c. 56-65.) *Τοῦ ἁγίου Γρηγορίου τοῦ θαυματουργοῦ εἰς Ὠριγένην προσφωνητικὸς καὶ πανηγυρικὸς λόγος, ὃν εἶπεν ἐν Καισαρείᾳ τῆς Παλαιστίνης μετὰ τὴν παρ' αὐτῷ πολυετῆ ἄσκησιν μέλλων ἀπαλλάττεσθαι ἐπὶ τὴν πατρίδα.*

II. D. 6.

STANISLAO D'ANDRIA S. J.

Cart., di mm. 212 × 163, del sec. XVII, di c. 240 compreso l'indice in un foglio aggiunto, con 2 c. di guardia in principio e 2 in fine. Legatura in pergamena col tit. a mano sulla costa: " De culto Deiparae „. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo. V. Bibliothèque de la Comp. de Jésus... Nouv. éd. par C. Sommervogel. Bibliographie. T. I, p. 365-66.

Ἡ ΠΑΡΘΕΝΟΦΙΛΟΣ διδασκαλευμένη τὴν ἀληθινὴν εὐλάβειαν τῆς Θεοτόκου καὶ ταῖς εἰς αὐτὴν δυνατεῖς παρακίνησες καὶ μερικὰ τὸν τρόπον νὰ εὐλαβῆται μὲ τὰ Ἔννατα ταῖς ἑπτὰ μερικαῖς της ἑορταῖς καὶ δύο ἄλλαις τῆς συλλυπουμένης τὰ πάθη τοῦ χριστοῦ, καὶ τῆς ἀπαντοχῆς τῆς παρθενικῆς Γέννας. καὶ πῶς νὰ συμπλέκῃ τῆς αὐτῆς Παρθένου διάφορα στεφάνια. παρὰ τοῦ πατρὸς στανισλάου ντάνδρια χίου τῆς συντροφίας τοῦ Ἰησοῦ. Com.: *τῇ ἀμιάντῳ, καὶ ὑπεραχράντῳ Παρθένῳ Ἐνδοξοτάτῃ Δεσποίνῃ, καὶ Εὐλογημένῃ μητρὶ τοῦ Θεοῦ Μαρίᾳ μόνῃ Κυρίᾳ τοῦ κόσμου· Στανισλάος ὁ πλέον ταπεινὸς, καὶ ἀνάξιος δοῦλος. Καὶ τίνος ἄλλου ἔπρεπε νὰ προσφέρω ἐγὼ τοῦτον, ὁποιος καὶ ἂν εἶναι ὁ κόπος, Γαληνοτάτη Βασίλισσα τοῦ οὐρανοῦ, παρὰ σένα;...* — *... καὶ ἐδικὸς τῆς ἐμπιστευμένος δοῦλος* (c. 2-5). Segue

(c. 5v.-8.): *Εἰσαγωγή· Εἰς τὴν ὁποίαν ἐξηγᾶται ἡ ἀληθινὴ, καὶ ἡ ψεύκτικη εὐλάβεια πρὸς τὴν Παρθένον. Δὲν πιστεύω νὰ εὑρίσκεται ... — ... ἀποφασισμένοι τῆς κολάσεως.* L'opera consta di 3 parti. La I col tit.: *Προβάλλονται διάφοραις ἀφορμαῖς ὅπου παρακινοῦν τὴν εὐλάβειαν τῆς Παρθένου* (c. 9v.-46); la II col tit.: *Προβάλλονται τὰ Ἔννατα ἐπιτηδειέστατον μέσον διὰ νὰ ἀποτάξῃς τὴν ἀληθινὴν εὐλάβειαν τῆς Παρθένου, καὶ ἄλλα ἔξη μέσα ὅποῦ εἰς τὸν καιρὸν τῶν Ἐννάτων ἐμπορεῖς μὲ ὤφελος ν' ἀναπραχθῇς* (c. 47-67); la III col tit.: *Ἔννατα τῶν ἑπτὰ ἑορτῶν τῆς Παρθένου καὶ δύο ἄλλων, τῆς συλλυπουμένης τοῦ Χριστοῦ τὰ πάθη, καὶ τῆς ἀπαντοχῆς τῆς παρθενικῆς γέννας, καὶ πῶς νὰ πλέκῃς διάφορα στεφάνια τῆς Θεοτόκου* (c. 68-239). In fine:

Θεομήτορ ἐτέλευσα μὲ τὴν παράστασίν σου·
τοῦτο ποῦ κατεπιάσθηκα βιβλίον εἰς τιμήν σου.
Κάμαι ὅσοι τ' ἀναγνώσουσι, νὰ κατευοδοθοῦσι
στὴν βασιλείαν τ' οὐρανοῦ, καὶ 'κεῖ νὰ σε χαροῦσι.
Τὸν πλάστην ποῦ σὲ ὕψωσε 'ς τόσον νὰ εὐχαριστήσουν,
κ' εἰς τὸν αἰῶνα μὲ τιμαῖς, κ' ἐπαίνους νὰ εὐλογήσουν.
Ὡς τόσον θεονύμφευτε, μὴ μᾶς ἀποξεχάσῃς,
στόσους κινδύνους ποῦ 'μεσθα ἐννοιάσου νὰ σκεπάσῃς
Καὶ μάλιστα τοῦ ἁμαρτωλοῦ ἐμέν' ἀπ' τὸ θρονί σου,
χρειάσου θρύνε πυρίμορφε, νὰ στείλῃς τὴν εὐχή σου.

Δόξα τῷ θεῷ κτλ. Διαμαρτυροῦμαι ὅτι θέλω νἆμαι παιδὶ ὑπάκουον ... — ... καὶ ὁρισμούς.

II. D. 9.

LIBANIO E DEMETRIO CIDONE.

Cart., di mm. 212 × 146, del sec. XV, di c. 78 (la num. che segna 80 c. è erronea), oltre ad una in principio non num., con due guardie. I quaderni contano tutti 10 c. ad eccezione dell'ultimo che è di 9, ed hanno ciascuno una cifra greca nella prima e nell'ultima c. ed una cifra araba nella prima. Ogni pag. ha 26 linee di scrittura, e questa è abbastanza regolare e d'apparenza arcaica. Le maiuscole iniziali e i nomi delle persone a cui son dirette le lettere paiono di altra mano, e i nomi quasi sempre sono aggiunti accanto nel marg., dove son pure di mani diverse qualche rara nota, un num., in generale romano, progressivo per ciascuna lettera, e dei num. arabi per richiamo alle pag. e al num. delle lettere nell'ediz. del Wolf (Amstelaedami, 1738), a cui mi riferirò io pure. Nel marg. sup. del primo foglio di mano del sec. XVI: " epistolae philosophorum „; e questo titolo è ripetuto nel primo foglio non num. con l'aggiunte posteriori: " sive Libanii et Demetrii Cydeni duae „. Legatura in pergamena; sulla costa per lungo: " Epistolae philosophorum „. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. massimo, come risulta dall'indicazione appiè della c. 1.

1. (c. 1-59 v., 61-80 v.) *Ἐπιστολαὶ φιλοσόφων*. Le lettere di Libanio sono le seguenti: 1. *ἀλκίμιω*, Wolf. Ep. 399; 2. *ἀχαχίω*, 400; 3. *ἀνατολίω*, 394 a; 4. *ἀνδρονίκω*, 467; 5. *ἐορτίω*, 461; 6. Calycio *) 382; 7. *ἀνατολίω*, 423; 8. *φιλαγρίω*, 87; 9. *ἀνδρονίκω*, 195; 10. *γαϊανῶ*, 119; 11. *νικέντω*, 122; 12. *πρισκιανῶ*, 125; 13. *εὐτοκίω*, 132; 14. *αὐξεντίω*, 21; 15. *κλεάρχω*, 50; 16. Modesto 52; 17. *ἀρισταινετῶ*, 377; 18. Allo stesso 333; 19. *ἀρισταινετῶ*, 407; 20. Phi-

*) Le lettere nelle quali non è nella forma greca il nome della persona a cui son dirette, sono nel ms. anepigrafi.

lippo 410; 21. Allo stesso 1190; 22. *ὀνωράτω*, 389; 23. *σπεκιάτω*, 334; 24. *ιῶ αὐτῶ*, 355; 25. *καπιτολίνω*, 946; 26. *δατιανῶ*, 1040; 27. *συμμάχω*, 923; 28. Antipatro 707; 29. *ἰοβιάνω*, 1083; 30. *τατιανῶ*, 791; 31. *λεοντίω*, 102; 32. *ἀμβροσίω*, 182; 33. *ἀνδρονίκω*, 192; 34. *εὐφημίω*, 210; 35. *μαξίμω*, 242; 36. *δημητρίω*, 128; 37. *φλωρεντίω*, 96; 38. *Σπεκτάτω*, 97; 39. *ῥιψομήρει* (solo tre linee: *Ἐξετάζων - ἡμέραν*), 891; 40. *ἀραξίω*, 417; 41. *φλωρεντίω*, 354; 42. *παρνασίω*, 358; 43. *βάσσω*, 362; 44. *ἀνατολίω*, 18; 45. *τῶ αὐτῶ*, 336; 46. *εὐαγόρα*, 720; 47. *ἀνατολίω*, 466; 48. *μοδέστω*, 532; 49. *καισαρίω*, 1070; 50. *μοδέστω*, 163; 51. Parnasio 364; 52. *ιουλιανῶ*, 33; 53. *τατιανῶ*, 114; 54. *μωδέστω*, 245; 55. *Θεμιστίω*, 379; 56. *Θεμιστίω*, 112; 57. Anatolio 365; 58. *ἀκακίω*, 666; 59. *ἀριστοφάνει τῶ κορινθίω*, 1186; 60. *σπεκτάτο*, 72; 61. *ἰουλιανῶ οὕπω βασιλεῖ*, 372; 62. *ἀνδρονίκω*, 203; 63. *φλορεντίω*, 424; 64. *μαντιθέω*, 402; 65. Modesto 44; 66. *χρωματίω*, 605; 67. Basso 369; 68. Spectato 368; 69. Florentio 46; 70. *βηλαίω*, 673; 71. Bacchio 1193; 72. Eidem 1194; 73. Demetrio (nel ms. il nome cominciato a scrivere *μεφο* fu annullato) 344; 74. *κέλσο*, 320; 75. Sebastiano 321; 76. Rhetorio 406; 77. Aristaeneto 378; 78. Andronico 159; 79. *ἀνδρονίκω*, 197; 80. Modesto 47; 81. *ἀνατολίω*, 551; 82. Hypatio 137; 83. Florentio 69; 84. *Θεμιστίω*, 75; 85. Entrechio (nel ms. il nome *Θεμιστίω* fu raschiato) 819; 86. *καλλιοπίω*, 1034; 87. *ἱεροκλεῖ*, 393. (I numeri 88-89, si riferiscono alle lettere di Dem. Cidone.) 90. *τοῦ λιβανίου*: *δημητρίω τῶ αρισταινέτου ἀδελφῶ*, 31; 91. *τῶ αυτῶ*, 29; 92. *τῶ αὐτῶ*, 776; 93. *γερμανῶ*, 223; 94. *ἀνδρονίκω*, 222; 95. *γερμανῶ*, 271; 96. *Θεμιστίω*, 304; 97. *ἀνατολίω*, 361; 98. *ἀλεξάνδρω*, 1126; 99. *ἀκακίω*, 1119; 100. Modesto 386; 101. *ἱέρακι*, 441; 102. *καλλιοπίω*, 450; 103. Ad Anatolio 366; 104. *φλωρεντίω*, 59: 105. *ἀριστανέτω*, 19; 106. *ἰαμβλίκω*, 388; 107. Ad Aristeneto 20; 108. *μοδέστω*, 104; 109. Eustolio 133; 110. Ad Ipatio 158; 111. *ἀνατολίω*, 211;

112. *πρισκιανῶ*, 212; 113. *τῶ αὐτῶ*, 214. 114. *ἰμβιανῶ*, 215; 115. *ἀνδρονίκω*, 216; 116. *ὑπερεχίω*, 225; 117. *πολλυχρονίω*, 228; 118. *ἀμμιανῶ*, 230; 119. Meletio 237; 120. *πρισκιανῶ*, 240; 121. *ταλικιανῶ*, 241; 122. *κλεάρχω*, 243; 123. *πρισκιανῶ*, 247; 124. *θεμιστίω*, 255; 125. *πρισκιανῶ*, 259; 126. *ἀκακίω*, 644; 127. *ἀνατολίω*, 925; 128. *θαλασσίω*, 380; 129. Polychronio 623; 130. Celso 658; 131. Cyrillo 322; 132. Ad Esichio 961; 133. *ριψομήρει*, 891. Fin. a metà circa di c. 80; al 'verso': 134. Olympio 425.

2. (c. 59 v.-61.) In marg.: *δρημητρίου κυδώνη ἐπιστολαί.* La prima com.: *Οἶσθα βασιλεῦ τὸν ἐξ ἀγκῶνος ὀκοράδον τὸν σώφρονα καὶ ἐπιεικῆ καὶ πρᾶον καὶ φρόνιμον* e fin.: *παρὰ θεοῦ τηρεῖσθαι τὴν ὑγείαν τοῖς εὐεργέταις αἰτῶσιν*: ~ La seconda com.: *Οὐχ ὡς ἀπορροῦντι πέμπομέν σοι τῶν μήλων* e fin.: *καὶ τῶν ὀλίγων καρπῶν ὧν εἶχον καθημέραν ἀξίων λαμβάνειν, ἐγύμνωσεν*: ~

II. D. 11.

PROSE E POESIE ACCADEMICHE.

Cart., di mm. 210 × 150, del sec. XVIII (XVII?) di c. 79 con una in principio e parecchie senza scrittura nel mezzo ed in fine. Legatura in pergamena. Sul dorso il tit. per lungo; appiè del frontespizio a penna si legge: " Bibliothecae Collegii Panormitani Soc. Jesu. Anno 1706 „.

LVCVBRATIONES GRAECAE NOSTRAE ACADEMIAE. PRAECEPTORE P. ANDREA PERZIVALE SOC. IESV. C'è pure

insieme qualche poesia latina. Ma mancano sempre i nomi degli autori dei varj componimenti.

II. D. 17.

S. GIOVANNI CRISOSTOMO.

Cart., di mm. 200 × 145, del sec. XVI (1591), di c. 91 con una c. di guardia ant. e una post. I margini guasti gravemente dall'umidità e dal tarlo. A c. 91 si legge: " Ego Jo: paulus pirroneus de nobili Ciuitate messane hanc sacram missam sancti Johannis Chrisostomi descripsi et copiam ex originali stampa confeci die tercio mensis Februarij iiij Ind. 1591. Legatura in pergamena col tit.: " S. Jo. Chry Lithurg Gr. Lat. „ nell'interno: " Biblioth. Colleg. max. panorm. S. J. „

Η θεῖα λειτουργία τοῦ ἁγίου ἰωάννου, τοῦ χρυσοστόμου. Più sotto: DIVINA MISSA SANCTI IOANNIS CHRISOSTOMI. È una copia dell'ed. di Venezia, " per Joan. Antonium et fratres de Sabio „ 1528. Cfr. Brunet, III, 536.

II. D. 26.

ESTRATTI ED APPUNTI DI VARIO ARGOMENTO.

Cart., di mm. 213 × 135, del sec. XV (?), di c. 54, oltre ad una in principio e 9 in fine senza scrittura. Nel 'verso' della

guardia di mano del sec. XVII si legge: " Annotationes historicae ex nouo, ac ueteri testamento, et ex officiis imperatoriae cohortis „. Ricoperto di cartone. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

In mezzo a brevi estratti e ad appunti relativi alla storia bizantina o alla storia profana in genere, alla cronologia, a fatti e persone del V. e N. Testam., agli uffici della corte imperiale etc., che mi paiono di poco interesse, trovo a c. 34 la seg. notizia: *ἔτος·* 6897 *μηνὸς μαρτηου·* 20/ *ἡμέρα σαβατῶ ὥρα* 8/ *επη τῆς βασιλιας τοῦ εὐσεβεστάτου βασιλέως ιωαννου ἐγένετο καὶ ο μέγας σεισμὸς ὅτε κατέπεσον τὰ τείχη τῆς χιου καὶ οἶκοι καὶ ναοὶ πολλοὶ διἐρράγισαν καὶ κατεπεσον καὶ ἡ θαλασσα ἀναβρασασα καὶ ἐξῆλθεν ἔνως τὸ ἥμισι τοῦ φόρου καὶ αὖ ἀπεστράφη ἔν τῶ ἰδιώ τόπω αυτης*: a c. 34 v.-35 delle 'ruote calendarie' e a c. 36 v.: † *ἔπιστολη του κυρίου καὶ θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμων ἰησοῦ χριστοῦ πεμφήσα ἐν τη παλαια ρώμη ἐν τῶ ναῶ του αγίου αποστόλου πετρου καὶ παυλου κτλ.* Dopo alcune righe in cui si accenna come fu trovata la lettera, questa comincia a lin. 20: *ἀκούσατε ϊϊοὶ τῶν ανθρώπων ὁτι παντες πλάσμα χειρων μου ἐστὲ ἀλλ' ἡμῆς αθετητε καὶ ποτε ουδὲν λογιζεσθαι ἃ εδήλωσα ἡμᾶς κτλ.* Lo scritto finisce a c. 39 con le parole: *καὶ ἀληθείας κληρωνομήσουσιν τὴν ἡτημασμένην ἡμῖν βασιλείαν ἔν χριστῶ ιησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν ὢ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~

III. B. 25.

APOCALISSI APOCRIFE, ETC.

Cart., di mm. 102 × 75, del sec. XV, di c. 73 oltre alle guardie, con una segnatura della stessa mano per quad. che va da ς′ a ιγ′, ma da cui restano esclusi gli ultimi fogli che sono fuori posto e andrebbero riordinati così: 73(?), 72, 65, 68, 69-71, 66-67, 1-64. Fregi, titoli e maiuscole iniziali in rosso. Nella seconda c. di guardia ant. di mano recente una indicazione incompiuta del contenuto, e la segnatura di collocazione S. M. 47. Legatura in mezza pergamena. Appartenne alla Badia di S. Martino delle Scale, come indica pure la segnatura riferita.

1. (c. 73.) Frammento d'una leggenda o scrittura ascetica. Com.: *ἐ]ποίησεν κακὸν ἀντὶ κακοῦ* Fin.: *καὶ ἀπελησεν τοὺς καρποὺς τῆς*

2. (c. 72, 65, 68, 69-71, 66-67, 1-24 v.) Apocalisse di S. Anastasia mutila in principio. Com.: *τυ]φλοὺς θεραπεύειν* Tra questa e la c. 65 che dovrebbe seguire e che ripiglia: *παρὰ τοῦ φιλανθρώπου θεοῦ* c'è una lacuna. Poi la narrazione continua senza interruzione sino alla fine: *αὐτῶ πρέπη δόξα τιμὴ καὶ προσκύνησις· σὺν τὼ ἀνάρχω αὐτοῦ πατρί· κτλ.* In calce: *Τέλος τῆς ἀποκαλύψεως τὴς ἁγίας ἀναστασίας.* Le stesse rivelazioni sono nel ms. Ambros. A. 56 inf. del 1542, c. 178 v.-90 v.

3. (c. 25-41.) *Ἡ ἀνάλυψης τοῦ ἁγίου ἰωάννου τοῦ θεολόγου.* Com.: *Μετα δὲ τὴν ἀνάλυψην τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ* Fin.: *χάριτι καὶ φιλανθρωπία· τοὺ μονογε-*

νοῦ σου υἱοῦ μεθοῦ εὐλογητὸς εἰ· κτλ. In calce: *τέλος τῆς ἀποκαλύψεος τοῦ ἁγίου ἰωάννου τοῦ θεολόγου*: ~ In: Apocalypses apocryphae... Ed. C. Tischendorf. Lipsiae, 1866, p. 70-93.

4. (c. 41 v.-64.) *ἀρχὴ τοῦ ἁγίου ἱερομάρτυρος κηπριανοῦ.* Com.: *Ἐν τῇ δυναμει, καὶ ἰσχυι τοῦ μόνου ζόντος θεοῦ, τοῦ ἐν τριἄδῃ ὑπόστασεων* Fin.: *παρακαλῶ τὴ σὺ εὐσπλα...* È una preghiera contro i demonj, le malie, il fascino, etc. Uno scritto simile trovasi nel cod. Ambros. cit., c. 208-21 v. col tit. più esatto: *Εὐχὴ καὶ φυλακτήριον τοῦ ἁγίου κυπριανοῦ.*

IV. D. 6.

S. PIETRO ARGIVO.

Cart., di mm. 292 × 208, del sec. XVIII (1745), di c. 16, oltre i due fogli di guardia, a due colonne, testo e versione latina. In calce si legge: " Testimonium Exscriptoris, et Interpretis. Requisitus ab Adm. R.do P.re Antonio Maria Portio Soc. Jesu, Ego infrascriptus Graecae Linguae Lector, et Bibliothecae huius Magni et Regii Monasterii S.mi Salvatoris Messanae in lingua Phari Custos, annuente R.mo P.re S. Th. M. D. Basilio de Neapoli, eiusdem Monasterii Abbate, exscripsi ex codice XLII dictae Bibliothecae et latine reddidi superiorem Orationem S. P. N. Petri Episcopi Argorum in Conceptionem S. Annae, quando S. Dei Genitricem concepit. Est autem Codex hujusmodi, integer, membranaceus, in folio maiori, Graeco num.° MB, idest XLII, obsignatus tabulisque leucophea pelle a tergo contectis coopertus, inscriptusque exterius, sic, MET. nempe Metaprastae. Caeterum qui illum scripsit Daniel, *πανηγυρικὸν* vocat. Totum hoc opus *πανηγυρικὸν* duobus voluminibus ejusdem ferme

molis et characteris continetur; atque in iis varias per annum legendas, vel orationes vel sanctorum historias reperies. In priori igitur volumine, quod festivitates exhibet ab Kal. Septembris usque ad III. Non. Aprilis, V. Idus Decembris habetur d.ª Oratio S. P. N. Petri Episcopi, undecim ferme columnis comprehensa, incip. ab ultimis decem lineis ultimae columnae quaternionis XX. usque ad lineam XXX. columnae XI. quaternionis sequentis. Singulae vero columnae lineis XLIII. ut plurimum concluduntur. Scriptus est autem codex hic Anno VIMDCCCXVI ab O. C. * (in marg.: * hoc est sex millesimo octingentesimo decimo sexto ab orbe condito) ut Graeci calligraphi supputant, idest anno Incarnationis Dominicae MCCCVIII. Etenim in fine codicis legitur nota haec: † *Ἐτελειώθη τὸ παρὸν παν-ηγυρικὸν διὰ χειρὸς τοῦ ἁμαρτωλοῦ Δανιὴλ καὶ σκευοφυλαξ*, sic, *τῆς μεγάλης μάνδρας τοῦ Σωτῆρος ἀκρωτηρίου Μεσσήνης· Μηνὶ Σεπτεμ-βρίῳ εἰς β'. ἡμέρα Σαββάτου· ὥρᾳ θ'. ἔτους ,ϛωιϛ' ἰνδίκτου ϛ'. εὔχεσθε καὶ μὴ καταρᾶσθε· ὅτι ὁ γράφων παραγράφει.* ~ Idest: Explicitus est, etc. In quorum fidem etc. Prid. Non. Februarii An. Dni MDCCXLV. Benedictus Monaldinus Hieromonachus. Ita est Ab.ªs Basilius de Neapoli.„ Sotto, il suggello; e accanto: "† locus sigilli.„ Legatura in pergamena. Appartenne al Coll. Massimo. Cfr. t. 104, 1350-66 della "Patrologia Graeca„ di Migne e la prefazione del P. Cozza-Luzi al t. IX della "Nova biblioth. Patrum„ e specialmente § 29.

Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμιῶν Πέτρου ἐπισκόπου Ἀργῶν λόγος εἰς τὴν Σύλληψιν τῆς ἁγίας Ἄννης, ὅταν συνέλαβεν τὴν ἁγίαν Θεοτόκον. Εὐλόγησον Πάτερ. Com.: *Μεγάλα βλέπων καὶ ξένα μεγίστων προτρέχοντα θαύματα* Fin.: *ὅτι Θεὸς αὐτὸς ἐλέους καὶ φιλανθρωπίας ἐστίν, καὶ αὐτῷ πρέπει πᾶσα δόξα κτλ. Τέλος.*

IV. G. 8.

S. GIOVANNI CRISOSTOMO, omelie sull' EVANGELO di S. GIOVANNI.

Membr., di mm. 323 × 230, del sec. XI (X?), di c. 135, oltre i fogli di guardia, a due colonne. I 17 quad. di cui si compone, son tutti di 8 c. ad eccezione dell'XI che ora è di 6 e dell'ultimo che è di 7. Inoltre questo quad. pur essendo dello stesso tempo non pare della stessa mano e forse fu aggiunto al cod. dopo. I quad. nell'angolo inf. a destra della prima c. portano ciascuno un numero di cui il più basso è *ις'*, l'ultimo di mano più recente *λγ'*; manca *κε'*. Le due c. 114-115 sono fuori posto e facevano parte dei primi quad. perduti. Le colonne hanno quasi sempre 30 linee di scrittura: ho notato solo a c. 81 e 83 col. di 26 lin., e a c. 33, prima c. del quad. *κ'*, col. di 16 lin. La scrittura è in generale sospesa ai righi tracciati con istrumento a punta. Nel marg. sup. in rosso ed in lettere capitali, dove ciascun discorso comincia, si legge l'indicazione *ὁμιλία* col suo numero; e in rosso ed in semionciale sono nello stesso marg. sup. gli *ἠθικά*, di cui il primo a c. 4 ha il num. *κε'* e l'ultimo a c. 125v. il num. *μς'*. Rubricati son pure i fregi e le parole dell'Evangelista premesse a ciascuna omelia, nonchè le maiuscole dell' 'a-capo' prominenti dal rigo e al solito non sempre neppure iniziali di parola. Nell' ultimo quad. il fregio, a differenza dei precedenti, chiude da tre lati il testo dell'Evangelo; e nel marg. sup. accanto alle parole: *OMIΛIA MZ* sono le altre: *TOY ΧΡΥΣΟΣΤΟΜΟΥ ΕΙΣ ΤΗΝ ΕΡΜΗΝΕΙΑΝ ΤΟΥ ΚΑΤΑ ΙΟΑΝΝΗΝ.* con molte abbreviazioni. Gli spiriti sono quasi rigorosamente angolari; l'*ι* nei dittonghi improprj o è ascritto o manca. In marg. qui e là le solite note rettoriche *ση. ὡρ.* etc. A c. 128v. di mano del sec. XIV (?) il nome forse d'un possessore: *καὶ ἐγὼ ἀννίκητους μοναχὸς τῆς μωνης ὑπεραγίας θεοτοκου τὸν τραπεζοματὸν μοχος· πανοτητα μαρτυρου* (?). A c. 1 si legge di mano del sec. XVII: "Bibliotecae Collegij Panor.ni Societ.is Jesu:„ Nel foglio di guardia ant. di mano recente un cenno del contenuto. Legatura in pergamena con un tassello rosso e il tit. in oro: " S. Joannis Chryso Homiliae Graec „ e più sotto un tassello verde col num. 1.

1. (c. 115, 114.) Due frammenti dell'omelia III. Il primo com.: *πόθεν ἦν δηλῶν* e fin.: *αὐτὸς ἀγνοεῖν προσποιῇ* (ed. Montf. t. VIII, p. 19 E-21 A); il secondo com.: *διάνοιαν τῶν ὑπ' αὐτῆς ἁλισκομένων* e fin.: *φέρει γοῦν τινα καὶ ἡδονὴν* Op. cit., p. 23 A-24 A.

2. (c. 1-113, 116-35 v.) Com. dall'omelia XXV, di cui manca il principio, alle parole: *τί γὰρ κοινὸν τῇ γῇ πρὸς τὸν οὐρανόν·* (op. cit., p. 143 D). Tra c. 72 che fin.: *ἐκεῖνός μοι εἶ[πεν* e c. 73 che com.: *ἰσό]τητα τοῦτο λέγει·* manca il quad. *κε'* contenente la fine del discorso XXXVII e una parte del seg. (p. 213 C-21 B). Tra c. 83 che fin.: *συγκαταβαίνει τῶι λό[γῳ* e c. 84 che com.: *λεγό]μενα· ὁρᾶις οἷ τὸν λόγον* mancano 2 c. (om. XXXIX, p. 231 D-33 C). Il cod. fin. con l'om. XLVII che è intera. A c. 128 con cui termina il quad. *λβ'* e che contiene le ultime parole dell'om. XLVI, di mano forse del sec. XIII si legge un brano di poche righe che com.: *Οἱ λειμόνες ἔχουσι ποικίλα καὶ διάφορα ἄνθη* e fin.: *ἢ τὸ προφητικον*(?): *λογ*: ~

3. (c. 128-28 v.) Sotto alle parole testè indicate e della stessa mano segue: *τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν δοροθεου περι των ἁγίων νιστειῶν. εὐλ. πρ.* ~ *Ἐν τῶ νόμου προσέταξεν ὁ θεὸς ... — ... τῶν ἁγίων νιστειῶν τούτων*: Seguono alcune parole per me poco intelligibili: † *ὁ πατὴρ τοῦ θεολόγου η καισαριον καὶ γοργωνίου*(?)... L'opera di Doroteo col tit.: *Διδασκαλίαι ψυχωφελεῖς διάφοροι* è inserita nella: Magna Biblioth. vet. Patrum, etc. Parisiis, 1654, t. XI, p. 742-866. Il nostro frammento è il principio della *διδασκαλία ιε'*, p. 839 E-40 D.

IV. G. IX.

S. GIOVANNI CRISOSTOMO, omelie sull' EVANGELO di S. MATTEO.

Membr., di mm. 322 × 250, del sec. XI (X?), di c. 234, oltre i fogli di guardia, a due colonne. Si compone ora di 31 quad. di 8 c. l'uno, ad eccezione del IX di 6, del XII di 7, del XIII di 5, del XIV e del XXVII di 4. Lo stato di conservazione del cod. non è gran fatto buono. Più fogli, sopra tutto verso il principio e la fine, sono danneggiati alquanto dall' uso e dalla umidità; parecchi erano tagliati o consumati al posto della cucitura, e furono restaurati in seguito. Ciò spiega il disordine dei primi fogli che dovrebbero succedersi così: 2, 4, 5, 3, 8, 6, 7, 9-234, 1. I quad. hanno nella prima c., generalmente così in alto come in basso, un numero di mano abbastanza antico, che va, quasi dappertutto visibile, da *α'* nella c. 2 sino *λβ'*, c. 228; manca il quad. *ιϑ'*. Ma un altro num., se non sincrono al cod., certo anteriore al num. già indicato e visibile ancora nell'angolo inf. a destra dell'ultima c. di parecchi quad., mostra che mancano pure 2 quad. in principio. Le colonne hanno quasi sempre 39, pochissime, credo, 38 linee di scrittura. Questa in generale è sospesa ai righi, ma qualche volta anche tagliata dai righi o sospesa fra i righi, tracciati con istrumento a punta. I fregi semplicissimi, l'indicazione in onciale dell'omelia col suo num. nel marg. sup. dove incomincia il discorso, le parole dell' Evangelista premesse a ciascuna omelia, gli *ἡϑικά* (del primo dei quali nell'om. III a c. 2 è visibile il solo num., mentre l' ultimo a c. 234 nell' om. XLIV è: *ὅτι οὐκ ἀρκεῖ ἡμῖν* [*μι*]*ᾶς ἀρετῆς εἰς* [*τὶ*] *σωϑῆναι κτλ.*) e le maiuscole iniziali come nel cod. precedente, sono in rosso. Gli spiriti generalmente angolari. L' *ι* nei dittonghi improprj manca; raramente è ascritto. Nella guardia ant. leggesi di mano recente un cenno del contenuto del cod. Legatura in pergamena con un tassello rosso e il tit. in oro: " S. Joan. Chrysost. Homiliae Graece „ e un altro tassello verde col num. 2, come se questo cod. fosse seguito dell'altro descritto immediatamente prima.

Il cod. com. a c. 2 dalla III om., di cui manca il principio, con le parole: *τοῦ κάλλους σου· τοῦτο καὶ ἡ ροὺθ ἐποίησε* (ed. Montf., t. VII, p. 39 A). Tra la c. 65 la quale fin.: *τῶι μεγεθει τῶν δωρεῶν* nell'om. XIII (p. 168 A) e la c. seg. che com. con le parole della stessa om.: *αὐ]τῶ κατάδηλον ἐποιησε* (p. 169 C) manca una c. Tra c. 71 che fin. nella stessa om.: *τῆς ἀρετῆς ὁδὸν ἑλώμεθα· ἵνα* (p. 177 E) e c. 72 che nell'om. XV com. con le parole: *ἐ]κείνων χείρων γινόμενος*; (p. 201 D) manca una c. e 2 quad. La c. 94 fin. nell'om. XVIII: *καὶ τοῖς ἄλλοις φαίνει·* (p. 237 B), la c. seg. com.: *τὸ σὲ καταφρονεῖν* (p. 243 D): mancano tra l'una e l'altra 4 c. Tra c. 102 che fin.: *ἀλλὰ καὶ αὐτὸν τοῦτο παρα[καλεῖς* nell'om. XIX (p. 256 D) e c. 103 che com. nella om. XX: *καταλιμπάνεις. ἐπεὶ καὶ τουτο ἡδὺ* (p. 262 E) mancano 4 c. Tra c. 135 che fin. nell'om. XXV alle parole: *διὸ καὶ κατὰ τὴν κοινὴν συνήθειαν* (p. 312 D) e la c. seg. che com. dalle parole dell'om. XXVI: *συνει]ληχότα πλοῦτον τοῦτο παθεῖν·* (p. 324 B) manca un quad. di 8 c. Tra c. 201 che fin. *αἱ τῶν κορυφαίων ἐντεῦθεν ἦσαν·* (om. XXXVII, p. 420 B) e c. 202 che com.: *ὃν παρεδόθητε τύπον διδαχῆς·* (om. XXXVIII, p. 425 E) mancano 4 c. Il cod. fin. nell'om. XLIV alle parole; *μᾶλλον δὲ οὐδὲ ἐκείνας καλῶς· ὁτ' ἄν* (p. 474 B).

IV. H. 8.

TEOFANE NONNO ED ALESSANDRO AFRODISIEO.

Cart., di mm. 300 × 212, del sec. XV, di c. 125, oltre i fogli di guardia. È diviso in 15 quad. di 8 c. numerati *α'-ιε'*, più un ultimo

quad. di 6 c. Ogni pag. ha 28 linee di scrittura. Un fregio in rosso a c. 2 e a c. 8, in rosso e giallo a c. 91, oltre a qualche altro in rosso addirittura semplicissimo in principio degl' indici. Anche le maiuscole iniziali (tra cui quelle dei due trattati a c. 8 e a c. 91 sono notevolmente grandi), i titoli e i' num. marginali sono in rosso. Una nota di mano del sec. XVII a c. 1 dice: " Auctor huius libri est sapientissimus Psellus ad Costantinum Porphyrogenitum imperatorem. Adduntur Problemata Alexandri Aphrodisei. „ Legatura in pergamena. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 2-61v.) Teofane Nonno, della cura dei mali. Nel nostro ms. come in molti altri (v. Fabr.-Harl. X, 82, LXXI) l'opera è attribuita a Mich. Psello. Precede l'indice: *Πίναξ ἀκριβὴς τῆς παρούσης πικτίδος*: ~ che contiene i tit. di 278 cap. e fin. a c. 7: *τέλος τοῦ πίνακος*. Il trattato com. a c. 8: *τοῦ σοφωτάτου ψέλλου προς κωνσταντίνον τὶν πορφυρογέννητον βασιλέα*: ~ *Τὰς προσταχθείσας ἐπιτομὰς* ... — ... *τῆς λογικῆς ψυχῆς*: ~ *περὶ τριχῶν ῥεουσῶν*: ~ *Ἀπορέουσιν αἱ τρίχες* Fin.: col cap. $\overline{\sigma\eta}$ *περὶ ποντίου μέλιτος* e con le parole: *ἢ ἀβρότονον. ἢ χαμαιπίτην* : ~ Non ho osservato notevoli differenze con l'ed. del Bernard: Theophanis Nonni epitome de curatione morborum ... Gothae. 1794-95. L'ultimo cap. del ms. risponde al CCLXXXIII, p. 355 della stampa.

2. (c. 62-77v.) *ἰατρικῶν ἄθροισμα τῶν ἀντιδότων*. Precede: *πίναξ ἀκριβὴς τῆς παρούσης πυκτίδος*: ~ che contiene 100 tit., di cui il primo è: *τοῦ νάρδου*, l'ultimo: *ἡ δι' ἑρμοδακτύλου σύνθεσις*: L'operetta com.: *τοῦ νάρδου σκευασία*: ~ *Ἐλαίου πρωτείου*. L'ultima ricetta è quella indicata nell' indice, ma porta invece il num. $\overline{\rho\alpha}$: le ultime parole: *καὶ σκαμῶνας κεράτια γ'*: *ἡ δὲ δύσις* L. *γ' ἢ β'*.

3. (c. 78-85.) *αἱ θαυμασίαι τῶν ἐμπλάστρων συνθέσεις*: ~ Precede l' indice. Il primo tit. è: *τὸ πολυάρχιον*: ~ *Ἀμώ-*

μου: *κρόκου* l'ultimo nell'ind.: *ξς΄ ἡ τῆς θείας*, nell'operetta: *ξζ΄ τῆς δι' ὀστρέων*, che fin.: *ἐλαίου μυρσινίνου τὸ ἀρκοῦν*: ~

4. (c. 85 v.-125.) *φυσικὰ προβλήματα διάφορα, ἀλεξάνδρου ἀφροδισέως*: ~ Precede da c. 85 v. a 91 l'indice che registra 149 num. Il primo problema è: *Διὰ τί ὡς ἐπὶ τὸ πλεῖστον ἐκ τῶν ἔμπροσθεν μερῶν αἱ πολιαὶ ἄρχονται*: ~ *Τὸ εἶναι τὰ ἔμπροσθια τῆς κεφαλῆς κτλ.* L'ultimo (che nel contesto porta il num. *ρνδ΄*, mentre nell'ind. porta il num. *ρμθ΄*) è: *δια τί ἐπὶ τῶν ὑπὸ διψάδος δηχθέντων· καὶ δίψος ἀκατάσχετον ἐχόντων· ἡ θυριακὴ θερμὴ καὶ ξηρὰ τυγχάνουσα, πινομένη παύει τὸ δίψος, καὶ οὐ μᾶλλον ἐπιτείνει*: ~ *Φημὶ ὅτι οὐ λόγω κράσεως . . . — . . . ὀπλιζόμενοι*: ~ *Τέλος ἐκλογῶν ἰατρικῶν ἀπορημάτων καὶ φυσικῶν προβλημάτων*: ~ Risponde alla " Sectio prima „ dei problemi di Alessandro Afrodisieo ed. da Jul. Lud. Ideler in: Physici et Medici Graeci minores. Berolini, 1841-42, vol. I, p. 6-51. Ma c'è qualche lacuna nonchè parecchie inversioni nell'ordine dei problemi.

IV. H. 10.

TEOFANE CERAMEO.

Cart. di mm. 260 × 185, del sec. XVII, di c. 280 con 2 fogli di guardia in principio e 2 in fine. Nel secondo foglio ant. di mano recente si legge: " Theophanis, alias Gregorii, Ceramei, (nonnumquam etiam Philippi Ceramiti) archiepiscopi Thauromenitani, homiliae in evangelia dominicalia et festa totius anni, emendatae ad fidem plurium veterum codicum mss. „ Più sotto: " Bibliothecae

Collegii Panormitani Societatis Jesu.„ Questo come i due mss. seguenti appartennero a Franc. Scorso, editore di queste Omelie di Teofane (Lutetiae Parisiorum, 1644). Di mano dello SC. sono in marg. numerose postille ed osservazioni. È poi in gran parte autografo dello SC. medesimo il ms. IV. H. 13, che deve essere una prima redazione dell'esemplare preparato per la stampa. Legatura in carta verde scura col dorso in pergamena e il tit. su un tassello rosso: " Theophanis Ceram. Sermones et Homiliae Graece „. Più sotto, su un tassello verde: Sec. XVI.

1. (c. 1-5 v.) *τοῦ σοφωτάτου καὶ μακαριωτάτου Θεοφάνους ἀρχιεπισκόπου ταυρομενίας τῆς σικελίας τοὐπίκλην κεραμέως, ὁμιλίαι εἰς τὰς κυριακὰς τοῦ ὅλου ἐνιαυτοῦ, κεφάλαιον πρῶτον τοῦ λουκᾶ.* Com.: *Ἐπειδήπερ ἀρχὴν εἰλήφει σήμερον* Op. cit., hom. V.

2. (c. 5 v.-11 v.) *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία περὶ τοῦ υἱοῦ τῆς χήρας.* Com.: *Ἐπειδήπερ ἡμῖν εἰς διδασκαλίαν* Hom. VI.

3. (c. 11 v.-19.) ... *περὶ τῆς παραβολῆς τοῦ σπόρου ὁμιλία γ΄.* Com.: *Οἱ τὰς μακρὰς ἀποδημίας* Hom. VII.

4. (c. 19-22 v.) ... *περὶ τοῦ ἔχοντος τὸν λεγεῶνα, τετάρτη.* Com.: *Ἐπέχει μου τῆν γλῶτταν* Hom. IX.

5. (c. 23-28 v.) ... *ε΄ εἰς τὸν πλούσιον καὶ εἰς τὸν λάζαρον.* Com.: *Πάλιν ἡ τοῦ Θεοῦ ἐννπόστατος σοφία* Hom. VIII.

6. (c. 28 v.-31 v.) ... *ἕκτη περὶ τῆς ἐπιτιμήσεως τῶν ὑδάτων, ἐλέχθη τὲ ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ μεγαλομάρτυρος δημητρίου.* Com.: *Δικτῆς προφάσεως σήμερον* Hom. XLVI.

7. (c. 31 v.-37.) ... *ζ΄ εἰς τὸ ὁ λύχνος τοῦ σώματος, ἐστὶν ὁ ὀφθαλμός.* Com.: *Καὶ χρεωφειλέτης εὐχάριστος* Hom. XLII.

8. (c. 37-41 v.) ... *εἰς τὰ ἐπίλοιπα, τοῦ ὁ λύχνος τοῦ σώματος ἐστὶν ὁ ὀφθαλμός.* Com.: *Οἱ ἀγύρται, καὶ ἀγελαῖοι* Hom. XLIII.

9. (c. 41 v.-47.) ... *ἡ', περὶ τῆς αἱμορροούσης καὶ περὶ τῆς θυγατρὸς τοῦ ἀρχισυναγώγου.* Com.: *Διπλῆν ἡμῖν σήμερον* Hom. X.

10. (c. 47-53.) ... *εἰνάτη εἰς τὴν συγκύπτουσαν.* Com.: *Οἱ κηφῆνες, εἶδος ἐστὶ μελισσῶν* Hom. XII.

11. (c. 53 v.-58 v.) ... *ι'· περὶ τῆς παραβολῆς τοῦ δείπνου·* Com.: *Μυστικὸν ἡμῖν δεῖπνον* Hom. XIII.

12. (c. 58 v.-63.) ... *ἐνδεκάτη εἰς τὴν ἀποστολὴν τῶν δώδεκα μαθητῶν· ἐλέχθη ἐν τῇ μνήμῃ τῶν ἁγίων ἀναργύρων.* Com.: *Συγκαλεῖ μὲν ἡμᾶς* Hom. XLVII.

13. (c. 63 v.-69.) ... *δωδεκάτη εἰς τὸ βίβλος γενέσεως ἰησοῦ χριστοῦ κυριακὴ πρὸ τῆς χριστοῦ γεννήσεως.* Com.: *Τοῦ μὲν αἰσθητοῦ ἡλίου* Hom. XIV.

14. (c. 69-74.) ... *ιγ' εἰς τὸ εὐαγγέλιον τοῦ ἀρχιτελώνου ζακχαίου.* Com.: *Τῆς μυστικῆς ἐκείνης* Hom. XV.

15. (c. 74-81 v.) ... *περὶ τοῦ τελώνου καὶ τοῦ φαρισαίου ιδ'.* Com.: *Πάλιν ἡ εὐαγγελικὴ φωνὴ* Hom. XVI.

16. (c. 81 v.-91 v.) ... *περὶ τοῦ ἀσώτου ιε'.* Com.: *Ἔφθασεν ἡ εὐαγγελικὴ φιλοσοφία* Hom. XVII.

17. (c. 91 v.-99.) ... *ις', εἰς τὸ, ὅταν ἔλθῃ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ἐν τῇ δόξῃ αὐτοῦ.* Com.: *Οἷόν τι πάσχουσιν* Hom. XVIII.

18. (c. 99-104 v.) ... *εἰς τὸ εἶπεν ὁ κύριος ἐὰν ἀφῆτε τοῖς ἀνθρώποις τὰ παραπτώματα ιζ΄.* Com.: *Οἱ ἐν τοῖς ἱππικοῖς ἄθλοις* Hom. XIX.

19. (c. 104 v.-09 v.) ... *ιη΄ τῇ κυριακῇ τῆς ὀρθοδοξίας.* Com.: *Λαμπρὰ ἑορτὴ καὶ πανήγυρις* Hom. XX.

20. (c. 109 v.-16) ... *τοῦ ἐν καπερναοὺμ παραλυτικοῦ· ιθ΄.* Com.: *Ἐπειγόμενος τῆς συνήθους διδασκαλίας* Hom. XXI.

21. (c. 116-22 v.) ... *εἰς τὸ ὅστις θέλει ὀπίσω μου ἐλθεῖν, ἀπαρνησάσθω ἑαυτόν.* Com.: *Νῦν ἡμῖν ὁ τῆς ἐγκρατείας καιρὸς* Hom. XXII.

22. (c. 122 v.-27.) ... *εἰς τὸ ἄνθρωπος τὶς προσῆλθε τῷ ἰησοῦ γονυπετῶν αὐτὶν καὶ λέγων· ἀναγινώσκεται κυριακῇ τετάρτῃ τῶν νηστειῶν.* Com.: *Ὀτρύνει μὲν ἵππον ἀγέρωχον* Hom. XXIII.

23. (c. 127-35.) ... *εἰς τὸ ἰδοὺ ἀναβαίνομεν εἰς ἱεροσόλυμα τῇ ε^η^, κυριακῇ τῶν νηστειῶν.* Com.: *Ὁ μὲν τῆς ἐγκρατείας καιρὸς* Hom. XXIV.

24. (c. 135-47 v.) ... *εἰς τὴν τοῦ δικαίου λαζάρου ἀνάστασιν.* Com.: *Πολλὴν πανδαισίαν ἡμῖν* Hom. XXV.

25. (c. 147 v.-51 v.) ... *εἰς τὴν βαϊοφόρον, ἐλέχθη δὲ ἐνώπιον τοῦ ῥηγός ῥίγου.* Com.: *Φαιδρὰ τῆς παρούσης ἑορτῆς* Hom. XXVI.

26. (c. 151 v.-72 v.) ... *εἰς τὰ εὐαγγέλια τοῦ σωτηρίου πάθους·* Com.: *Ἴσως μὲν ἐπαχθὴς δόξω* Hom. XXVII.

27. (c. 172 v.-81.) *Τοῦ μακαριωτάτου, καὶ λογιωτάτου Θεοφάνους, ἀρχιεπισκόπου ταυρομενείας τῆς σικελίας τοὐπίκλην κεραμέως, ὁμιλία εἰς τὴν σαμαρίτιδα.* Com.: *Ἀπροοιμιάστως τῷ σωτῆρι σήμερον* Hom. XXXVIII.

28. (c. 181 v.-87.) *Τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὴν σωτήριον ἀνάληψιν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ.* Com.: *Λαμπρὰ τῷ ὄντι, καὶ περιφανὴς* Hom. XXXIX.

29. (c. 187-92.) ... *εἰς τὴν ἐπιφοίτησιν τοῦ ἁγίου πνεύματος.* Com.: *Ὁρῶν σήμερον τὸν ἁγιώτατον* Hom. XL.

30. (c. 192-98 v.) ... *εἰς τὸ, εἶπεν ὁ κύριος, ὅστις ὁμολογήσει ἐν ἐμοὶ ἔμπροσθεν τῶν ἀνθρώπων, κυριακῇ τῶν ἁγίων πάντων.* Com.: *Ὁ μὲν καιρὸς, πρὸς αὐτὸ τὸ τοῦ ἀέρος* (corr. in marg. SC. *ἔαρος*) *ἡμᾶς ἄγει* Hom. XLI.

31. (c. 198 v.-202 v.) ... *περὶ τοῦ ἑκατοντάρχου.* Com.: *Ἀντιστρατεύει τοῖς ἀγαθοῖς ἔργοις* Hom. XLIV.

32. (c. 202 v.-08.) ... *περὶ τοῦ ἐπερωτήσαντος πλουσίου τὸν κύριον.* Com.: *Οἷόν τι συμβαίνειν εἴωθε* Hom. XLV.

33. (c. 208-13 v.) ... *περὶ τῆς παραβολῆς τῶν μυρίων ταλάντων.* Com.: *Οἱ παιδοτρίβαι* Hom. II.

34. (c. 213 v.-17.) ... *πρὸ τῆς ὑψώσεως τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ σταυροῦ.* Com.: *Φέρε σήμερον ὦ θεοφιλέστατον ἄθροισμα* Hom. III.

35. (c. 217-20 v.) ... *εἰς τὸν γενόμενον αὐχμόν.* Com.: *Τίς δώσει τῇ κεφαλῇ μου ὕδωρ* Hom. LXII.

36. (c. 221-26 v.) *Εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου.* In marg. di mano dello SC: " Philippi Cera-

mitae uerius Theophanis Ceramei ut in impres. probatum est. Supplendum exordium et initium Euangelij ex codice Gallic. et Vatic. „ Com.: *Ἡ σύλληψις, μέχρι μέν τινος περιέκρυβεν ἑαυτήν* Hom. LIII, p. 359 C.

37. (c. 229-32.) *Εἰς τὸ, ταῦτα ἐντέλλομαι ὑμῖν, ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου προκοπίου.* Com.: *Καὶ κιθαρῳδὸς ἀνὴρ* Hom. LVI.

38. (c. 232-34.) *Πάντα μοι παρεδόθη ὑπὸ τοῦ πατρὸς, ἐλέχθη ἐν τῇ πανηγύρει τοῦ ἁγίου ὀνουφρίου.* Com.: *Ἔπεστί μοι θαυμάσαι* Hom. LIV.

39. (c. 234-37 v.) *Εἰς τὸ, ἐγώ εἰμι ἡ θύρα. ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου παγκρατίου.* Com.: *Οὐ κατόπιν ὡς ὁ λόγος* a cui precedono le parole: " Nihil deest ex exempl. regio „ SC. Hom. XLVII.

40. (c. 237 v.-40.) *Γίνεσθε φρόνιμοι ὡς οἱ οφεις, καὶ ἀκέραιοι ὡς αἱ περιστεραὶ, ἐν τῇ ἕορτῇ τοῦ ἁγίου παντελεήμονος.* Com.: *Οἱ πρὸς τὴν πάνδημον* Hom. LVIII.

41. (c. 240 v.-41 v.) *Τίνα με λέγουσιν οἱ ἄνθρωποι εἶναι τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου.* Com.: *Συνήδομαί σοι* Fin. incompiuta: *καὶ οἱ ἔξαρχοι τοῦ λαοῦ* Hom. LV sino a p. 372C.

42. (c. 246-49.) *Εἰς τὴν ὕψωσιν τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ σταυροῦ. ἐῤῥέθη ἐν τῷ ἄμβωνι.* Com.: *Ὁρῶ σήμερον τοῦ μεγάλου τοῦδε ναοῦ* Hom. IV.

43. (c. 250-55). *Τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία· εἰς τὸ, ἠθέλησεν ἐξελθεῖν εἰς τὴν Γαλιλαίαν· ἀναγινώσκεται ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου φιλίππου.* Com.: *Οὐ μόνον περιπολοῦντες* Hom. XLIX.

44. (c. 255-67.) ... *εἰς τὴν σωτήριον μεταμόρφωσιν τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ χριστοῦ.* Com.: *Οἷόν τι πάσχειν εἰώθει* Hom. LIX.

45. (c. 267-71.) ... *εἰς τὰ ἅγια νήπια, τὰ ὑπὸ Ἡρώδου ἀναιρεθέντα·* Com.: *Ἐπὶ τὴν ἱερὰν βηθλεὲμ* Hom. LII.

46. (c. 271 v.-76.) ... *εἰς τὸ, τῷ καιρῷ ἐκείνῳ εἰσῆλθεν ὁ Ἰησοῦς εἰς κώμην τινά· ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τῆς κοιμήσεως τῆς ὑπεραγίας Θεοτόκου.* Com.: *Ὡς λίαν μοι λαμπρότερα* Hom. LX.

47. (c. 276-80 v.) ... *εἰς τὴν ἀποτομὴν τῆς κεφαλῆς τοῦ προδρόμου·* Com.: *Καλῶς ἐφήρμοσεν ἡ τάξις* Hom. LXI. In fine: *Ἐξέλειπον αἱ ὁμιλίαι τοῦ εὐαγγελίου, ἃς συνεγράψατο ὁ μακαριώτατος, καὶ λογιώτατος Θεοφάνης ἀρχιεπίσκοπος ταυρομενείας τῆς σικελίας, τοὐπίκλην κεραμεύς.*

IV. H. 11.

TEOFANE CERAMEO.

Cart., di mm. 210 × 154, dei sec. XVI e XVII, di c. 388 (segnate per errore 387), oltre i fogli di guardia, due in principio ed uno in fine, di più mani. I quad. che generalmente sono d'otto c. hanno nel marg. inf. la segnatura B-Z, AA-ZZ, AAA-CCC. Il quad. A, c. 378-84 è prima degli indici: i due quad. N-O sono fuori posto tra Q ed R, ma la numerazione procede correttamente. Nella seconda c. di guardia si legge: " Theophanis Ceramei, archiepiscopi Tauromenitani, homiliae (graece) in evangelia dominicalia, et festa totius anni, ad fidem plurium codicum mss. praesertim parisien-

sium, quorum indicem postrema pagina exhibet„... La scrittura è quella stessa a cui si deve una osservazione simile nel ms. precedente. Più sotto: "Bibliothecae Collegij Panormitani Societ. Jesu.„ Legatura come sopra.

1. (c. 1-8.) *εἰς τὴν ἐπιφοίτησιν τοῦ ἁγίου πνεύματος.* Com.: *Ὁρῶν σήμερον τὸν ἁγιώτατον* Hom. XL.

2. (c. 8-15.) *εἰς τὸ γίνεσθε φρόνιμοι ὡς ὄφεις.* Com.: *Οἱ πρὸς τὴν πάνδημον ταύτην* Hom. LVIII.

3. (c. 15-22.) *εἰς τὸν ὀφειλέτην κτλ.* scancellato e corr. in marg. di mano sincrona: Ms. *Εἰς τὸ, ὡμοίωθη ἡ βασιλεία τῶν οὐρανῶν ἀνθρώπῳ βασιλεῖ.* Com.: *Οἱ παιδοτρίβαι καὶ τῶν νέων διδάσκαλοι* Hom. II.

4. (c. 22-27 v.) *εἰς τὴν κυριακὴν πρὸ τῆς ὑψώσεως.* Com.: *Φέρε σήμερον, ὦ θεοφιλέστατον* Hom. III.

5. (c. 28-44 v.) *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὴν σωτήριον μεταμόρφωσιν.* Com.: *Οἷόν τι πάσχειν εἰώθει* Hom. LIX.

6. (c. 45-54 v.) *εἰς τὴν ὕψωσιν τοῦ τιμίου καὶ ζωοποιοῦ σταυροῦ.* Com.: *Ὁρῶ σήμερον τοῦ μεγάλου* Hom. IV.

7. (c. 54 v.-62.) *εἰς τὸ ἠθέλησεν ὁ ἰησοῦς ἐξελθεῖν εἰς τὴν γαλιλαίαν· καὶ εὑρίσκει φίλιππον.* Com.: *Οὐ μόνον περιπολοῦντες* Hom. XLIX.

8. (c. 62-68.) *περὶ τοῦ σεληνιαζομένου.* Com.: *Ὀτρύνει μὲν εἰς δρόμον* Hom. XXIII.

9. (c. 68-73 v.) *περὶ τοῦ ἔχοντος τὸν λεγεῶνα.* Com.: *Ἐπέχει μου τὴν γλῶτταν* Hom. IX.

10. (c. 73 v.-79 v.) *εἰς τὸ εἱστήκει ὁ ἰωάννης καὶ ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ δύο.* Com.: *Ἐμοὶ τῆς παρούσης ἑορτῆς ἡ διάλεξις* Hom. L.

11. (c. 79 v.-87.) *εἰς τὴν θυγατέρα ἰαείρου, καὶ εἰς τὴν αἱμορῥοοῦσαν* Com.: *Διπλὴν ὑμῖν σήμερον* Hom. X.

12. (c. 87-95 v.) *εἰς τὸν πλούσιον· καὶ εἰς τὸν λάζαρον.* Com.: *Πάλιν ἡ τοῦ θεοῦ* Hom. VIII.

13. (c. 96-104.) *περὶ τοῦ ἐπερωτήσαντος νομικοῦ, καὶ τοῦ ἐμπεσόντος εἰς τοὺς ληστάς.* Com.: *Οὐ τοσοῦτον αὐχμώδης γῆ* Hom. XI.

14. (c. 104-12 v.) *εἰς τὴν ἔχουσαν πνεῦμα ἀσθενείας.* Com.: *Οἱ κηφῆνες* Hom. XII.

15. (c. 112 v.-18.) *περὶ τῆς ἄγρας τῶν ἰχθύων.* Com.: *Ἐπειδήπερ ἀρχὴν* Hom. V.

16. (c. 118 v.-26.) *περὶ τοῦ υἱοῦ τῆς χήρας.* Nel marg. sup. di mano sincrona: " Gregorij Taurominitani Homilia de filio viduae „. Com.: *Ἐπειδήπερ ἡμῖν εἰς διδασκαλίαν* Hom. VI, p. 32 B. Ma un'altra nota in marg. della stessa mano dice: " Vacant hìc plurima quae ex reg. codice supplentur. Incipiunt autem *Ἄλλην ὑπόθεσιν ὡρμημένος προοίμιον τοῦ λόγου ποιήσασθαι ἐξετράπην πρὸς ἄλλο τὸν νοῦν ὦ θεοσύλλεκτε θίασε.*

17. (c. 126-31.) *εἰς τὴν ἀποστολὴν τῶν ιβ΄ μαθητῶν.* Com.: *Συγκαλεῖ μὲν ἡμᾶς* Hom. XLVII.

18. (c. 131-38.) *εἰς τὸ ἠκολούθησαν τῷ ἰησοῦ ὄχλοι πολλοὶ καὶ εἰς τοὺς μακαρισμούς.* Com.: *Ὅτε πρὸς τὴν ἑαυτοῦ θείαν αὐλὴν* Hom. LI.

19. (c. 138-45 v.) *εἰς τὸ ὁ ἀκούων ὑμῶν ἐμοῦ ἀκούει.* Com.: *Οἱ μὲν αἰσθητοὶ λειμῶνες* Hom. XLVIII.

20. (c. 145 v.-51 v.) *εἰς τὸ βίβλος γενέσεως, καὶ εἰς τὴν ἱστορίαν τῆς θάμαρ.* Nel marg. sup. si legge: Ms. noster. *Εἰς τὸ βίβλος γενέσεως, καὶ περὶ τῆς θάμαρ. Ἀναγινώσκεται δὲ τῇ κυριακῇ πρὸ τῆς χριστοῦ γεννήσεως.* Com.: *τοῦ μὲν αἰσθητοῦ ἡλίου* Hom. XIV.

21. (c. 151 v.-57 v.) *εἰς τὸν ζακχαῖον.* Com.: *τῆς μυστικῆς ἐκείνης* Hom. XV.

22. (c. 161-69 v.) *Εἰς τὸν φαρισαῖον καὶ τελώνην.* Com.: *Πάλιν ἡμᾶς* Hom. XVI.

23. (c. 169 v.-81 v.) *περὶ τοῦ ἀσώτου.* Com.: *Ἔφθασεν ἡ εὐαγγελικὴν φιλοσοφίαν* Hom. XVII.

24. (c. 182-91.) *Εἰς τὸ, ὅταν ἔλθη ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου.* Com.: *Οἷον τι πάσχουσι* Hom. XVIII.

25. (c. 191 v.-97 v.) *Εἰς τὸ ἐὰν ἀφῆτε τοῖς ἀνθρώποις τὰ παραπτώματα.* Com.: *Οἱ ἐν τοῖς ἱππικοῖς ἄθλοις ἀγωνιζόμενοι* Hom. XIX.

26. (c. 197 v.-203 v.) *Εἰς τὴν κυριακὴν τῆς ὀρθοδοξίας.* Com.: *Λαμπρὰ ἑορτὴ* Hom. XX.

27. (c. 204-11.) *περὶ τοῦ θεραπευθέντος, ἐν καπερναούμ.* Com.: *Ἐπευγόμενος τῆς συνῆθους διδασκαλίας* Hom. XXI.

28. (c. 211 v.-18 v.) *εἰς τὸ ὅστις θέλει ὀπίσω μου ἀκολουθεῖν.* Com.: *Νῆν ἡμῖν ὁ τῆς ἐγκρατείας* Hom. XXII.

29. (c. 219-28 v.) *εἰς τὸ ἰδοὺ ἀναβαίνομεν εἰς ἱεροσόλυμα.* Com.: *Ὁ μὲν τῆς ἐγκρατείας* Hom. XXIV.

30. (c. 228 v.-43.) *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν τετραήμερον λάζαρον.* Com.: *Πολυτελῆ πανδαισίαν* Hom. XXV.

31. (c. 243-48.) *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὰ βαΐα.* Com.: *Φαιδρὰ τῆς παρούσης ἑορτῆς* Hom. XXVI.

32. (c. 248-55.) *Εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου.* Com.: *Σήμερον ἡ ἐκκλησία* Hom. LIII.

33. (c. 255 v.-83 v.) *Εἰς τὰ ιβ' εὐαγγέλια τοῦ σωτηρίου πάθους τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ.* Com.: *Ἴσως μὲν ἐπαχθὴς* Hom. XXVII.

34. (c. 283 v.-97.) *Εἰς τὴν σαμαρείτιδα.* Com.: *Ἀπροοιμιάστως τῷ σωτῆρι σήμερον* Hom. XXXVIII.

35. (c. 297-307 v.) *Εἰς τὴν κυριακὴν τῶν ἁγίων πάντων.* Com.: *Ὁ μὲν καιρὸς* Hom. XLI.

36. (c. 308-13 v.) *Εἰς τὰ ἅγια νήπια.* Com.: *Ἐπὶ τὴν ἱερὰν βηθλεέμ* Hom. LII.

37. (c. 313 v.-18 v.) *Εἰς τὸν γενόμενον αὐχμόν.* Com.: *Τίς δώσει* Hom. LXII.

38. (c. 318 v.-22 v.) *Περὶ τῆς ἐπιτιμήσεως τῶν ὑδάτων· ἐλέχθη τοῦ ἁγίου δημητρίου.* Com.: *Δικτοῖς προφάσεως σήμερον* Hom. XLVI.

39. (c. 322 v.-31 v.) *Εἰς τὸ, ταῦτα ἐντέλλομαι ὑμῖν· ἐλέχθη τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου προκοπίου.* Com.: *Καὶ κιθαρωδὸς πολλάκις ἀνὴρ* Hom. LVI.

40. (c. 332-37.) *Εἰς τὸ, πάντα μοι παρεδόθη· ἐλέχθη ἐν τῇ πανηγύρει τοῦ ἁγίου ὀνουφρίου.* Com.: *Ἐπέστι μοι θαυμάσαι* Hom. LIV.

41. (c. 337-45 v.) *Εἰς τὴν σωτήριον ἀνάληψιν.* Com.: *Λαμπρὰ τῷ ὄντι καὶ παμφαὴς* Hom. XXXIX.

42. (c. 345 v.-55.) *Εἰς τό, τίνα με λέγουσιν οἱ ἄνθρωποι εἶναι.* Com.: *Συνήδομαί σοι πόλις* Hom. LV.

43. (c. 355 v.-61 v.) *Περὶ μάρθας, καὶ μαρίας· ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τῆς κοιμήσεως τῆς θεοτόκου.* Com.: *Ὡς λίαν μοι λαμπροτέρα* Hom. LX.

44. (c. 361 v.-68 v.) *Εἰς τὴν ἀποτομὴν τοῦ προδρόμου.* Com.: *Καλῶς ἐφήρμοσεν ἡ τάξις* Hom. LXI.

45. (c. 372-76.) *Εἰς τὸ ἐγώ εἰμι ἡ θύρα ἐλέχθει ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου παγκρατίου.* Com.: *Οὐ κατόπιν ὡς ὁ λόγος* Hom. LVII.

46. (c. 378-81.) *Τοῦ μακαριωτάτου, σοφωτάτου τε, καὶ ῥητορικωτάτου ἀρχιεπισκόπου ταυρομενίας τῆς σικελίας, τὸ ἐπίκλην κεραμέως· ὁμιλία εἰς τὴν ἀρχὴν τῆς ἰνδίκτου, ἤτοι τοῦ νέου ἔτους.* Com.: *Εὐλογητὸς ὁ θεὸς* Hom. I.

47. (c. 381-84 v.) *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία περὶ τοῦ ἐπερωτήσαντος πλουσίου τὸν ἰησοῦν.* Com.: *Οἷόν τι συμβαίνειν εἴωθε* Hom. XLV. In fine si legge: *Τοῦ αὐτοῦ, ἐκ τῆς εἰς τὸ ι^{ον}, ἑωθινὸν ἑρμηνείας, περὶ τῆς ἄγρας τῶν ρνγ· ἰχθύων.* Più giù, della stessa mano: " Fin qui il R.^{do} P.^{re} Giacomo mi disse che io dovessi scrivere Romae, ex Bibliotheca vaticana, mense Februario 1597 „.

48. (c. 385-86.) *Πίναξ τῶν ὁμιλιῶν τῶν ἐκ Γαλλίας πεμφθεισῶν*, di mano dello SC.

49. (c. 386v.) *Πίναξ τῶν ὁμιλιῶν τῶν ἀπογραφεισῶν ἐκ τῆς Ουατικάνης*. Alla c. seg. la nota dei codici adoperati, che è la stessa e quasi con le stesse parole di quella inserita a p. 437 della ed. cit.

IV. H. 12.

TEOFANE CERAMEO.

Cart., di mm. 275 × 212, del sec. XVII (fine del XVI?), di c. 104, oltre a 10 non num. e senza scrittura, e i due fogli di guardia. L'inchiostro ha corroso molte c. di cui qualcuna fu già restaurata. Nella c. precedente alla prima, della solita scrittura, si legge: " Theophanis, alias Gregorii, Ceramei, archiepiscopi Thauromenitani Homiliae... ad fidem duorum codicum vaticanorum mss. prout in indice hic ad calcem. „ Legatura come sopra.

1. (c. 1-4v.) *Θεοφάνους τοῦ ἐπίκλην κεραμέα ἀρχιεπισκόπου Ταυρομενίας τῆς σικελίας διδασκαλία πρώτη εἰς τὴν ἀρχὴν τῆς ἰνδίκτου, ἤτοι τοῦ νέου ἔτους.* Com.: *Εὐλογητὸς* Hom. I.

2. (c. 5-8v.) *Τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὴν ἀποστολὴν τῶν ἑβδομήκοντα μαθητῶν· ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἀρχιστρατήγου.* Com.: *Οἱ μὲν αἰσθητοὶ* Hom. XLVIII.

3. (c. 9-14v.) *Τοῦ μακαριωτάτου, σοφωτάτου καὶ ῥητορικωτάτου κυρίου Γρηγορίου ἀρχιεπισκύπου Ταυρομενίου τῆς*

σικελίας, τοῦ ἐπίκλην κεραμέως ὁμιλία περὶ τοῦ υἱοῦ τῆς χήρας. Com.: *Ἄλλην ὑπόθεσιν* Hom. VI.

4. (c. 14 v.-20.) *Τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὸν πλούσιον καὶ εἰς τὸν λάζαρον· ἣ ἀναγινώσκεται, κυριακῇ, πρὸ τῆς ἕκτης τοῦ νοεμβρίου μηνός.* Com.: *Πάλιν ἡ τοῦ θεοῦ* Hom. VIII.

5. (c. 20-29 v.) ... *εἰς τὴν τοῦ ἁγίου λαζάρου ἀνάστασιν.* Com.: *Πολλὴν πανδαισίαν* Hom. XXV.

6. (c. 30-41 v.) ... *εἰς τὴν σωτήριον μεταμόρφωσιν.* Com.: *Οἷόν τι πάσχειν εἰώθει* Hom. LIX.

7. (c. 42-48.) ... *Τῷ καιρῷ ἐκείνῳ ἐλθὼν ὁ ἰησοῦς εἰς τὰ μέρη καισαρείας τῆς φιλίππου· ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τῶν ἁγίων ἀποστόλων.* Com.: *Συνήδομαί σοι* Hom. LV.

8. (c. 48 v.-53.) ... *εἰς τὸ εἶπεν ὁ κύριος τοῖς ἑαυτοῦ μαθηταῖς ἰδοὺ ἐγὼ ἀποστέλλω ὑμᾶς ὡς πρόβατα ἐν μέσῳ λύκων. ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου μεγαλομάρτυρος παντελεήμονος.* Com.: *Οἱ πρὸς τὴν πάνδημον* Hom. LVIII.

9. (c. 54-57.) ... *εἰς τὸ εἱστήκει ὁ ἰωάννης, καὶ ἐκ τῶν μαθητῶν αὐτοῦ δύο. ἐλέχθη ἐν τῇ ἑορτῇ τοῦ ἁγίου ἀποστόλου ἀνδρέου.* Com.: *Ἐμοὶ τῆς παρ᾽ υσης* Hom. L.

10. (c. 57 v.-61.) ... *εἰς τοὺς μακαρισμούς· ἐλέχθη ἐν τῇ μνήμῃ τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν νικολάου.* Com.: *Ὅτε πρὸς τὴν ἑαυτοῦ* Hom. LI.

11. (c. 61 v.-62 v.) ... *εἰς τὸν εὐαγγελισμὸν τῆς ὑπεραγίας θεοτόκου.* Com.: *Σήμερον ἡ ἐκκλησία* Hom. LIII. Fin. incompiuta con le parole: *οὐδὲ ὁ πόνος ἐπικολούθησε· καὶ τὰ λοιπά* p. 362 C.

12. (c. 63-68.) *Γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου Ταυρομενίου τῆς σικελίας τοῦ ἐπίκλην κεραμέως, ὁμιλία περὶ τῆς παραβολῆς τοῦ σπόρου.* Com.: *Οἱ τὰς μακρὰς ἀποδημίας* Hom. VII.

13. (c. 68v.-73.) *Τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία Εἰς τὸ, ὁ λύχνος τοῦ σώματος ἐστὶν ὁ ὀφθαλμός.* Com.: *Καὶ χρεοφειλεστὴς εὐχάριστος* Hom. XLII.

14. (c. 73-76v.) ... *εἰς τὰ ἐπίλοιπα ὁ λύχνος τοῦ σώματος.* Com.: *Οἱ ἀγύρται* Hom. XLIII.

15. (c. 77-81.) ... *εἰς τὴν τοῦ δείπνου παραβολήν.* Com.: *Μυστικὸν ἡμῖν δεῖπνον* Hom. XIII.

16. (c. 81-86.) ... *εἰς τὴν ἁγίαν πεντηκοστήν.* Com.: *Ὁρῶν σήμερον* Hom. XL.

17. (c. 86v.-88.) ... *περὶ τοῦ ἑκατοντάρχου.* Com.: *Ἀντιστρατεύει τοῖς ἀγαθοῖς* Hom. XLIV.

18. (c. 88-94.), ... *περὶ τοῦ ἐπερωτήσαντος πλουσίου τὸν ἰησοῦν.* Com.: *Οἷόν τι συμβαίνειν* Hom. XLV. In fine, forse della stessa mano: " Utrumq. Codicem et Theophanis, et Gregorii Ceramei diligentissime perlegi, nec homiliam *περὶ τοῦ ἐρωτήσαντος κύριον νομικοῦ, καὶ περὶ τοῦ ἐμπεσόντος εἰς λῃστάς* inuenire potui: Perlegat Paternitas uestra duplicem indicem, et percurrat diligenter an inueniat huiusmodi Titulum. „

19. (c. 95-96.) " Index homiliarum Theophanis, ut in C. 657. Bibliothecae Vat. et Gregorij, ut in altero C. 1143. eiusdem Biblioth. Ceramei Archiepiscopi Tauromeniae. „

20. (c. 97-98, 99-100.) Due indici delle stesse omelie,

che nel primo sono attribuite a Teofane, nel secondo a Gregorio Cerameo.

21. (c. 101-102.) Di mano dello scrittore del ms. IV. H. 10: *Πίναξ ἀκριβὴς τῆς παρούσης πραγματείας Φιλίππου Κεραμίτου, τοῦ καὶ φιλαγάθου.* Sono in fondo i titoli delle stesse omelie. In fine: *βίβλος τοῦ σοφωτάτου, καὶ λογιωτάτου Φιλίππου τοῦ Κεραμίτου, τοῦ διὰ τοῦ θείου, καὶ ἀγγελικοῦ σχήματος μετονομασθέντος Φιλαγάθου μοναχοῦ, ὁμιλία εἰς τὴν ἀρχὴν τῆς ἰνδίκτου κτλ.*

IV. H. 13.

TEOFANE CERAMEO.

Cart., di mm. 315 × 220, del sec. XVII, di c. 351, oltre ad alcune rimaste in bianco e non num. ed oltre a' fogli di guardia, uno in principio e due in fine. È a due colonne, di cui una per il testo, l'altra per la traduzione latina. Nell' om. LVII manca la versione in riscontro al testo greco. Il ms. è quasi tutto, come ho notato più su, autografo dello SC., il cui nome ricorre a c. 320v. Legatura come nei precedenti.

1. (c. 1-296v.) *ΤΟΥ ΣΟΦΩΤΑΤΟΥ, ΚΑΙ ΡΗΤΟΡΙ|ΚΩΤΑΤΟΥ ΘΕΟΦΑΝΟΥΣ ΑΡΧΙΕΠΙΣΚΟΠΟΥ | ΤΑΥΡΟΜΕΝΙΟΥ ΤΟΥ ΕΠΙΚΛΗΣΙΝ ΚΕΡΑΜΕΩΣ | ΟΜΙΛΙΑΙ ΕΙΣ ΤΑ ΕΥΑΓΓΕΛΙΑ ΚΥΡΙΑΚΑ.* | SAPIENTISSIMI, ET ELOQUENTISSIMI | THEOPHANIS ARCHIEPISCOPI TAURO'MENII COGNOMENTO CERAMEI | HOMILIAE IN EVANGELIA DOMINICALIA. Le omelie si succedono come nella stampa, salvo che la

II è materialmente collocata dopo la XLIV, e la XI dopo la XII. Nell' om. XLV oltre la traduzione scritta in colonna e alquanto diversa dalla edita sono aggiunte 3 c. (207-09) contenenti la versione rifatta.

2. (c. 297-351 v.) Bozze o copie della traduzione di varie omelie e precisamente delle omelie: I, c. 297; III, c. 299 v.; IV, c. 301 v.; LI, c. 305; IV, c. 307; XI, c. 311; L, c. 313; XLVIII, c. 315; LVII, c. 317; brani di varie om., c. 321-22; V, c. 324; VI incompiuta, c. 326; VII, c. 329; IX, c. 332; VIII, c. 333 v.; XLII, c. 338; XLIII, c. 342 e 341; X, c. 343; XLVI, c. 347; I, c. 349. Come alcune delle versioni in riscontro al testo greco differiscono dalla redazione adottata nella stampa, così alcune di queste versioni aggiunte sono rifacimenti delle medesime traduzioni nella forma definitiva.

VII. A. 6.

ANDREA PERZIVALE.

Cart., di mm. 210 × 140, del sec. XVII, di c. 110, oltre a' 2 fogli di guardia. In alcuni punti, specie nei primi quad., l'inchiostro ha corroso la carta. L'ultima operetta ha in parte i titoli in inchiostro rosso. Nel marg. sup. della prima c. si legge: " Rhetorica authore Francisco Scorso Soc. Jesu „; ma, il nome dello Scorso fu scancellato e sostituito con quello di Andrea Perzivale, di cui il ms. pare autografo. Nel foglio ant. di guardia trovasi un cenno sul Perzivale di mano recente. Legatura in pergamena. Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

1. (c. 1-24.) *ΒΡΑΧΕΙΑ ΜΕΘΟΔΟΣ πῶς δεῖ συντάττειν ἐπιστολήν.* Il *προοίμιον* com.: *Φιλεῖ τὸ σοφὸν ζῶον* L'operetta è divisa in 3 parti. Fin.: *ἥπερ οἱ νεώτεροι χαίρουσι:* ~ Quindi: *Τοῦτο τὸ σύνταγμα συνετάχθη ἐν τῷ ἑλληνομουσείῳ τῆς ῥώμης· ἔτει, ͵αχκδ΄, μηνὶ μαΐῳ, παρ' ἀνδρέου περτζιβάλου τοῦ κρητός, τῇ περὶ ταῦτα διατριβούσῃ νεολαίᾳ χαριζομένου:* ~ *Τῷ δὲ θεῷ δόξα, αἶνος, καὶ χάρις.*

2. (c. 25-38.) *Εἰς τὰ προγυμνάσματα τοῦ Ἀφθονίου, ὑπόμνημα.* Il *προοίμιον* com.: *Ὥσπερ πολίταις ξυμφέρει γυμνάσια* L'opera fin.: *καὶ μάλιστα ὅσα λιβάνιος ὁ σοφιστὴς ἐν ταῖς αὐτοῦ μελέταις ἐξήσκησε·* In fine, la sottoscrizione come sopra salvo che il mese è agosto.

3. (c. 41-110.) *Περὶ Τέχνης Ρητορικῆς, βιβλία τέτταρα.* Il *προοίμιον* com.: *Ἔδει μὲν ἄρα τρισὶ δυνάμεσι* L'opera fin. incompiuta col tit. dell'ultimo cap.: *Πῶς δὲ πρόσωπον ἢ τεχνίτην ἐπαινεῖν· Κεφ· ι΄· καὶ τελευταῖον.*

XI. A. 13.

S. GREGORIO NAZIANZENO, ISOCRATE ED ALTRI.

Cart., di mm. 141 × 100, del sec. XVII, di c. 85. Nella prima c. si legge: " Ex Libris Can.^{ci} B. Petri Mataplana „ e nell' interno della legatura di mano post.: " Ex libris Diaconi Caroli Belli „ etc. Uno stemma del Belli stesso è nel marg. di c. 1. Legatura in pergamena con lo stemma gesuitico.

1. (c. 1-14.) *Τοῦ ἁγίου Γρηγορίου τοῦ θεολόγου ἐπιστολαί.* Sono 42. La prima: *Κελευσίω ἄρχοντι* com.: *Ἐπειδή μοι τὴν σιοπὴν* L'ultima: *Σωφρονίῳ ὑπάρχω* fin.: *τῆς σῆς ἀρετῆς, οἶδα, ὑττώμενα.*

2. (c. 15-22 v.) Isocrate. *Εὐαγόρου ἐγκώμιον. Ὁρῶν, ὦ Νικύκλεις ... — ... οἶόν σε προσήκει.*

3. (c. 23-42 v.) S. Gregorio Nazianzeno. 1. *Εἰς Καισάριον τὸν ἑαυτοῦ ἀδελφὸν ἐπιτάφιος, περιόντων ἔτι τῶν γονέων. Οἴεσθέ με ἴσως κτλ.* 2. *Εἰς τὴν ἀδελφὴν ἑαυτοῦ Γοργονίαν Ἐπιτάφιος. Ἀδελφὴν ἐπαινῶν κτλ.*

4. (c. 43-59.) *Ἀνακρέοντος Τηΐου μέλη. Εἰς λύραν κτλ.*

5. (c. 61-64.) *Πινδάρου Ολύμπια Ἱέρωνι Συρακουσίω, κέλητι ... Ἄριστον μὲν ὕδωρ κτλ.*

6. (c. 65-74 v.) *Δημοσθένους κατὰ φίλιππον. Λογος α΄-β΄.* In fine: *Τέλος.*

7. (c. 82-85 v.) *Ἐπιστολὴ τοῦ μεγάλου Βασιλείου πρὸς τὸν ἅγιον Γρηγόριον τὸν θεολόγον, περὶ τῆς κατ' ἐρημίαν διαγωγῆς. Ἐπέγνων σου ... — ... ἐπιζητούντον.* D' altra mano: " Fine „.

XIII. C. 3.

RACCOLTA DI OPERE MEDICHE VARIE.

Cart., di mm. 207 × 154, del sec. XVI, di c. VII, 1047, oltre 3 non num., di più mani. Consta di 133 quad. segnati [α']-ρλγ', in generale di 8 c. Le pagine hanno di solito 20-21 linee di scrittura sospesa ai righi tracciati con istrumento a punta. Tra un quad. e l'altro non di raro sono rimaste alcune c. in bianco. A capo delle singole opere, anzi certe volte anche a capo di alcune parti, sopra tutto dove cambia la mano, sono dei fregi assai semplici, dove in inchiostro, e dove a colore. In parecchi casi i titoli, quasi sempre le maiuscole iniziali e i num. marg. nei varj trattati sono in rosso od in giallo. I marg. sono in più posti rosi dal tarlo. Le prime c. hanno una larga macchia d'umido. Sull'alto della c. 1 si legge: " A 19 Gennaro 1702. D. Basilio Mirelli „, e di mano di questo medesimo possessore sono nelle prime c. tradotti in marg. alcuni dei tit. greci ed è aggiunta una numerazione per pag. che non va oltre 134. Altre note dello stesso genere, ma di mano anche post. occorrono nelle ultime c. Nell'interno del 'piatto' ant. di carattere d'uno dei copisti del ms. si legge: † *ἀπὸ κτίσεως κόσμου μέχρι της ἐνσάρκου, ἡκονομίας τοῦ κυρίου ἡμῶν· ἰησοῦ χριστοῦ ἔτη* ,ε φ ς. Più giù: ε φ ς e immediatamente sotto le altre cifre: α φ κζ. Nell'interno del 'piatto' post. si legge d'altra mano: † ,α φ, α *καὶ* ο· *σταῖς* ιε *τοῦ μηνός, φημὶ, τοῦ ἰουνίου ἡμέρα τε παρασκευὴ, σαββάτου ἐρχομένου ἦλθεν ὁ στόλος τῶν τουρκῶν, στῆς σούδας τὸν λιμένα, καὶ ἔμπρησε, καὶ σκύλευσε χώρας τε καὶ τὰς κώμας· νήσου τε, τῆς περιφανοῦς, καὶ περιβλέπτου κρήτης:* † Legatura sincrona in assi ricoperte di cuoio di un rosso molto cupo, lacero nella parte sup. e inf. della costola: rimane ancora la fibbia e dall'altro lato un pezzo della correggia che serviva a tener chiuso il volume. Fu comperato dalla Biblioteca nel 1881; prima era stato, pare, nel monastero di Mezzoiuso. V. un articolo di N. Camarda in: Archivio Storico Siciliano. N. S. Anno VIII, 1883, p. 138-48.

1. (c. I-II.) *Γητία περὶ τοῦ στήσεν ἅ*... Quattro preghiere per allontanare i mali. La prima com.: *Ὁ κύριος*

ἡμῶν ἰησοὺς χριστὸς ἔλαβεν L'ultima fin.: *καὶ δὸς αὐτοῖ· τὴν ὑγίαν*: ∼

2. (c. II-II v.) *εὐχὴ τοῦ ἁγίου τρύφωνος*: ∼ *Ὁ ἅγιος τρύφων προσευχόμενος ... — ... καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ∼ Sulle orazioni esorcistiche attribuite a S. Trifone v. Fabr.-Harl. XI, 721.

3. (c. V-VII.) *πρόλογος· τοῦ τρίτου λόγου τῶν ἐφοδίων*: ∼ *Ἡ τρίτη εἴσοδος τῆς βίβλου τῶν ἐφοδίων ... -- ... πρὸς διὸρθωσιν ὡς ἔφην τοῦ ἀνθρωπίου σώματος*: ∼ *πρόλογος τοῦ τετάρτου λόγου τῶν ἐφοδίων· τμήμα δ.ον Διελθόντες ἐν τῷ πρὸ τοῦδε τμήματι ... — ... θεοῦ ἐνεργοῦντος ἀμήν*: ∼ *πρόλογος τοῦ ἕκτου λόγου τῆς βίβλου τῶν ἐφοδίων· ἣν συνέθετο ἄχμεδ ὁ τοῦ ἀβραμίου υἱὸς τοῦ ἰβιχάλεπ τοῦ ἰᾶτροῦ*: ∼ *Βουλόμενος ὁ ὕψιστος καὶ μέγας θεὸς ... — ... ἄρχαι ἤδη τοῦ λέγειν*: ∼ *Λαγνείᾳ εἰς τὴν ἀποφλέγματος νοῦσον ὠφέλιμος ... — ... μήτε ὑπερκεκενομένος*: ∼ V. Lambecii Comm. de Biblioth. Caes. Vind. L. VI, part. II, p. 125-31, cod. XXIX, 1; e Daremberg, Ch. Notices et extraits des manuscrits médicaux... I partie. Paris, 1853, p. 63 e segg.

4. (c. 1-44 v.) *ἰατροσόφην ἱπποκράτους καὶ γαλινοῦ καὶ ἑτέρον φιλοσόφων καὶ ἰατρῶν*: *α΄* (c. 1): *περὶ ἤθους ἰατρῶν*: *Ποδαπὸν δεῖ εἶναι τὸν ἰήτρὸν ... — ... εἴ μη μόνον ὑμεῖν τοῖς ἰάτροῖς*: ∼ *β΄* (c. 1 v.): *περὶ τοῦ τί ἐστὶν ἄνθρωπος*: *Ἄνθρωπος ἐστὶν ζῶον λογικὸν ... — ... καὶ μειοῦται τὸ ζῶον*: ∼ *γ΄* (c. 1 v.): *περὶ τῆς μεγάλης κατασκευῆς τοῦ κόσμου καὶ τοῦ ἀνθρώπου*: *Ὁ κόσμος οὕτως συνέστηκεν ... — ... οὐδὲν ὑπήσέρχεται κακὸν τῶ κόσμω*: ∼ *δ΄* (c. 3): *περὶ φύσεως ανθρώπου τοῦ ἱπποκράτους*: *Τὸ ἀνθρώπιον σῶμα ἐκ τεσσάρων στοιχοίων συνήσταται ... — ... καὶ ταῦτα μὲν περὶ διαίτης*: ∼ *ε΄* (c. 4): *τοῦ γαλινοῦ, περὶ*

τῶν στοιχίων καὶ τῶν χυμῶν: *Ὁ κόσμος οὕτως ἐκ δ.ον στοιχείων συνήσταται* ... — ... *ὡς εἶναι τοὺς ἅπαντας ιβ΄. ς΄* (c. 5): *περὶ τῶν δ΄ στοιχίων τοῦ ἀνθρώπου*: ~ *Ὁ ἄνθρωπος συνέστηκεν ἐκ δ΄ στοιχείων* ... — ... *ταχέως δὲ πολιοῦντα*: ~ ζ΄ (c. 6): *περὶ σελήνης πρωγνωστικὸν, περὶ τῶν δ΄ χρώνων αὐτῆς*: ~ η΄ (c. 6): *περὶ διαλέξεως ἱπποκράτους πρὸς γαληνόν· λέγει γὰρ ἱπποκράτης· πρὸς γαληνὸν τὸν αὐτοῦ μαθητήν· δεῦρο ἀπάγγελλωμεν καὶ εἴπωμεν τὰ περὶ τοῦ ἀνθρώπου, ὅπως μάθωμεν· ποῖος ἐστὶν ὁ ἄνθρωπος· καὶ εἰθ' οὕτως κατὰ μέρος διεξέλθωμεν τὴν δύναμιν τῶν βοηθημάτων*: ~ *Ὁ ἄνθρωπος οὕτως θεὸς ἐστὶν ἐπίγιος. ἐπεὶ καὶ πλάσμα θεϊκὸν ἐστὶ κυρίως δὲ κατέστη ὑπὸ τοῦ δημιουργοῦ τῶν κτινῶν καὶ ἀλόγων* ... — ... *ὅθεν καὶ δεχόμεθα προσθήκην καὶ ὑφηλμόν*: ~ *ι΄-μς΄* (c. 11 v.-43 v.): *σύνοψις περὶ τῆς κατασκεβῆς τοῦ ἀνθρώπου καὶ πῶς ἕκαστον μορίον κεῖται εἰς τὸ τοῦ ἀνθρώπου σῶμα*: ~ Com.: *Τὴν ἀρχὴν ἐκ τῶν τοῦ μεγάλου πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ποιησώμεθα* Fin.: *πᾶσι δὲ τοῖς ἐκκρινομένοις ἀπὸ τοῦ σώματος περὶ τῆς συνεκρίνεται καὶ τὸ ζωτικὸν πνεύμα ἐν κόπρῳ· ἐν οὔρῳ· ἐν πτύσμασιν, ἐν ὑδρῶτι*: ~ *Τέλος*. Il cap. I è forse un estratto del *περὶ ἰητροῦ* di Ippocrate; i cap. IV e VI cominciano a un dipresso come quello che nel cod. medico viennese XXXI, I (Lamb. L. VI, part. II, p. 135; ma cfr. pure cod. medico XLII, 3, p. 158) porta il nome di Mercurio Trismegisto; il V si trova con lo stesso tit. nel cod. med. vienn. XXVII, 10; e l'VIII risponde per le prime parole al cod. med. vienn. XXXVII (Lamb. vol. cit., p. 153). Sono in fondo estratti e definizioni di Galeno, forse anche delle prime pagine dell'opera di Meletio: *περὶ τοῦ ἀνθρώπου κατασκευῆς* ed. negli " Anecd. Oxoniensia „ del Cramer, vol. III, p. 1 e segg., di cui poi è certo un compendio la *Σύνοψις*, che si trova pure nell' altro cod. med. parimente di Vienna XXVII, 9, su cui v. Lamb. vol. cit., p. 122.

5. (c. 44-46.) Interrogazioni mediche. *Περὶ τοῦ πῶς ἔσται ἡ φύσις τοῦ ἀνθρώπου: ἐρώτησης· καὶ ἀπόκρισις: καὶ πόθεν ἀναλαμβάνεται, τὴν πύρωσην ἣν πυροῦται· ὁ ἄνθρωπος εἰς τὴν φύσιν κατα ἡδονὴν· καὶ ἐκτελεῖται πραὺς· τῆς μελικῆς διαγωγῆς.* Com.: *Ἄκουσον· περὶ τὰ πυροῦσθαι τὴν φύσιν· οὐ μόνον τοῦ ἀνδρὸς* Fin.: *ὥσπερ οὖν ἀδύνατον εἶναι σῶμα· μὴ ἔχων τα τρία μερι δι' ὧν συνίσταται ἡ ψυχή:*

6. (c. 49-55.) *Ιπποκράτους ἀφορισμοὶ τιμοίματος:* ~ Al I aforisma: *Ὁ βίος ... — ... χαλεπὴ:* ~ seguono: *Γαλινοῦ παροιῶρων· ἰστέον δὲ ὅτι παρελύφθη τὸ προήμιον· καὶ τίναις ὀλιγοστι ὧροι:* ~ e quindi, delle altre interrogazioni mediche.: *Εἰς πόσων στοιχίων συνέστηκε τὰ παθητικὰ ἡμῶν σώματα· ἐκ ιδ΄· καὶ τίνα ταῦτα ... — ... ὅτι τοῦ μὲν φανταστηκοῦ ὄργανον ἐστίν:*

7. (c. 56-56v.) *Περὶ τῶν καθερόντων τὰ δ΄· στυχύα τοῦ ἀνθρώπου:* ~ *Αἷμα καθαίρει· καὶ ἀγυπινόμενα ταῦτα ... — ... δίδου δὲ μετὰ εὐκράτου πρὸς τὴν δύναμιν τοῦ λαμβάνοντος:* ~

8. (c. 57-84.) *Τοῦ σοφωτάτου παρὰ μὲν ἰνδεῖς· ἀλλῇ παρρἔλλησι δὲ ἀβιτζοιάνοῦ πραγματία· περὶ οὔρων ἀρίστη· βαρβάρος εἰς τὴν ἑλάδα μετενεχθῆσα γλῶσσαν παρὰ τοῦ ἰατρικωτάτου χριστοδούλου εἰς ἀριθμὸν δὲ καὶ τάξιν ἑλληνικὴν· ἐκτεθῆσα παρὰ τοῦ σοφωτάτου καὶ ἰατρικωτάτου ἀκτουαρίου κὺρ ἰωάννου τοῦ ζαχαρίου:* ~ Com.: *Περὶ τοῦ ὑδατώδους οὔρου· τοῦ ἔχοντος ἄνω τῆς ἐπιφανείας· κύκλων οἱονεὶ στέφανον ὡς λευκὸν ὕδωρ:* ~ *Ἐὰν ἐπι τῆς ἐπιφανίας τοῦ χύματος ὅλου ὕδωρ ἥδης λεπτώτατον* Fin.: *πινετω ὁ ἄρρωστος τὸν ζωμὸν μετὰ ὀξειμέλιτος· εἰ θεῶ, φίλον:* ~ Non è il trattato ed. dall'Ideler in: Physici et Medici Graeci minores... Berolini, 1841-42, vol. II, p. 286-304; ma ri-

sponde invece a quello, di cui il Cirillo ha pubblicato i primi capitoli a p. 405-10, vol. II della sua op.: Codices Graeci mss. R. Biblioth. Borbonicae.

9. (c. 84v.-85.) *περὶ οὔρων σημειώσεως*: ~ Due brevi scritture di cui la prima è anonima, la seconda porta il nome di Galeno. La prima com.: *Εἰ ἔστιν τὸ οὖρον καθαρὸν* e fin.: *πλευρίτην σημαίνει*: ~ La seconda com.: *Οὖρον λευκὸν μὴ ἔχων* e fin.: *μαρασμὸν σημαίνει*: ~ V. Daremberg, op. cit., p. 16, 4°, e p. 62, 8°-9°.

10. (c. 85-94v.) *Τοῦ ταπηνοῦ ἰωάννου πρεσδριάνων ἐπισκόπου* (l. *πρεσδριάνων ἐπισκόπου*) *συγγραφῆ περὶ οὔρων συλεγεῖσα ἀπὸ πολλῶν καὶ διαφόρων παλαιῶν καὶ ναίων ἰατρῶν περὶ οὔρων εἰπόντων οἷον*: *Ἱπποκράτους τοῦ κώου πολίβου τοῦ μαθητοῦ αὐτοῦ*: *Γαληνοῦ τοῦ περγαμηνοῦ*: *Μάγνου*: *Ὀριβασίου· ἀετίου. παύλου τοῦ ἐγινέτου*: *ἀλεξάνδρου γραλλιανοῦ θεοφίλλου στεφάνου· καὶ τῶν λοιπῶν ἐκ τῶν βίβλου αὐτὸν κεφάλαιον*: ~ Com.: *Ἐπειδῆ προεθέμεθα· εἰπεῖν περὶ οὔρων· χρὴ πρὸ παντὸς εἰπεῖν τι ἐστιν οὖρον, ἵνα δὴ τοῦτο καλῶς δυνησώμεθα εἰπεῖν, προσῆκα πρῶτον εἰπεῖν, ποῦ καὶ πότε· καὶ πῶς τὸ οὖρον γεννάται* Fin.: *Καὶ εἴπομεν πότε γίνονται καὶ πόθεν καὶ τὶ σημαίνει· ἀπαρτίζομεν τὴν διδασκαλίαν*: ~ Il tit. come nel cod. med. viennese XIX, 20: cfr. Lamb. Comm. L. VI, part. II, p. 107. Sul nome dell'A. v. Fabr.-Harl. XI, 653-54.

11. (c. 96-119v.) *Σχόλεα εἰς τὰ περὶ οὔρων*: ~ Com.: *Τὴν περὶ τῆς τῶν οὔρων διαφορᾶς· πραγματίαν πολλοὶ τῶν ἀρχαίων ἰατρῶν ἐπεχείρησαν γράψαι·* Fin.: *ἐκ πάσεις προέρέσεως μανθάνειν*: ~ Con alcune differenze, sopra tutto nei titoli e nella divisione dei capitoli, è il trattato ed. dall'Ideler, op. cit., vol. I, p. 261-83 col tit.: *Θεοφίλου περὶ οὔρων βιβλίον.*

12. (c. 121-238.) *ΑΘΟΛΟΓΗΟΝ ΙΑΤΡΟΣΟΦΙΚΟΝ ΤΟΥ ΙΠΠΟΚΡΑΤΟΥ ΤΟΥ ΚΟΟΥ ΚΑΙ ΓΑΛΗΝΟΥ ΤΟΥΜΠΕΡΓΑΜΗΝΟΥ ΚΑΙ ΜΑΘΗΤΟΥ ΑΥΤΟΥ ΚΑΙ ΕΤΕΡΙΑΤΡΩΝ*: Sotto questo titolo, che è in un fregio di colore gialliccio, segue l'indice (*πήναξ πρότος*) che occupa c. 121-35v. ed in cui sono registrati 541 capitoli, de' quali il primo è: *περὶ τῆς τῶν ἰατρικῶν θεωριμάτων*, l'ultimo: *περὶ σπλῆνας*: ~ Dopo 9 c. rimaste in bianco com. l'opera col tit.: *Ἰατρικὰ σὺν θεῶ σύνωψις· ἐκτεθέντα· πρὸς κοσταντίνον βασιλέα τὸν πορφηρογέννητὸν πρὸστάξει αὐτοῦ*: ~ *Τὰς προσταχθείσας ἐπιτομᾶς παρὰ τοῖς σοῖς θιώτατος ἐκ θεοῦ αὐτοκράτορος· περὶ τῆς τῶν ἰάτρικῶν θεωρημάτων συναγωγῆς*. L'opera, che continua oltre il cap. 541 indicato nell'indice, fin.: *περὶ ἐκτὶκῶν*: ~ *Γληχροις· ξηρους· καὶ ἀμυδροὺς καλεῖ τοὺς ἐκτικούς*: ~ È in fondo, se non erro, il trattato pubblicato dal Bernard col tit.: Theophanis Nonni Epitome de curatione morborum. Gothae, 1794; ma in una forma assai diversa non solo per l'ordine e per la redazione di molti capitoli, ma per l'inserzione di alcune parti, come di certe preghiere contro i mali, che non sono nell'Epitome a stampa.

13. (c. 239-79v.) Alcune brevi scritture mediche e ricette in greco volgare. Occupano precisamente le c. 239-41v., 243-51, 275-77, 278-79. Le due scritture più estese sono la prima e la penultima: quella col tit.: [*Π*]*ερὶ ὅταν ἔνε τὸ κόκαλον τῆς κεφαλῆς σπασμὸν ἢ με ξύλου ἢ πέτρου ἢ με σπαθὴ· ἢ ἐτέρου σηδήρου*: ~ questa col tit.: *Περὶ ἀληφὴ τῆς φράτζας πὸς χρὶ λαμβάνην τὴν αὐτήν*.

14. (c. 290-308.) *Σύγγραμα σὺν θεῶ μοναχοῦ ἰωάννου τοῦ δαμασκηνοῦ· περὶ τῆς φύσεως καὶ δυνάμεως· ἔτι τὲ καὶ οἰδιότητος τῶν κενούντων φαρμάκων· καὶ μετὰ ποίων ἑτέρων εἰδῶν· ἐνωθῆναι δεῖ τὰ ὀξέα φάρμακα· καὶ δρυμύττατα·*

πρὸς τὸ ἐλατοῦσθαι τὴν βλάβην αὐτῶν καὶ τὴν ὀξύτητα: ~ Com.: *Ἴσθη ὅτι ὁ τῆς φαρμακοποσίας ὅρος ἐστὶν*· Fin.: *ὡσαύτως καὶ ροδέλαιον θερμὸν ἀλήφεσθαι τὸ ὑπογάστριον*· *Ὁ ὁρὸς ρυπτικὴν ἔχει δύναμιν*· *ὑπαγωγὴ γὰρ ἕνεκα*. È l'opera di cui Daremberg in op. cit., p. 59 e seg. Ma non è divisa in sei *τμήματα*, come nel cod. Laurenz. IV, pl. LXXV, sul quale v. Bandini, Catal. III, 144.

15. (c. 309-55.) Ricettario. Precede l'indice (*πήναξ δεύτερος*) in cui sono registrati 140 titoli, e un egual numero di titoli ricorre pure nell' opera che com. a c. 314: *ἀντίδοτος ἱερὰ τοῦ μεμφίτου*: ~ *Καθέρουσα τὴν κεφαλὴν καὶ τὰ ὦτα* Fin. come nell' indice con l': *Ἑρμηνία τῶν γλιστήρων ἅπερ εἰσὶν διαφοριτικά*: ~ e con le parole: *σύροσον δὲ καλὰ φορὰς β'· καὶ λαμβανέτο*: ~ Non è l' " opus medicamentorum „ di Niccolò Mirepso, sebbene parecchi, forse molti titoli sieno comuni. A c. 345 del nostro ms. ricorre pure l' *ἁλάτιον* attribuito a S. Luca (come nei mss. med. viennesi XIX, 22; XXIV, 2; cfr. Lamb. op. e t. cit., p. 107 e 116) ed edito in Ideler, op. cit., vol. I, p. 297.

16. (c. 357-68v.) *Ἀνναμερὸν σὺν θεῷ τῶν ἐμπλάστρων, καὶ ὧντων αὐτῶν*: Precede a c. 357-58 l'indice: *πήναξ τρίτος*. Nell'opera che com. a c. 362 il primo tit. come nell'indice è: *σκευασία τοῦ διὴτέων*: ~ ma l'ultimo è: *εἰς βήχαν*: ~ mentre l'indice si ferma ad uno dei titoli precedenti di poco all'ultimo, cioè al num. *μβ'*: *σκευασία ἀληφῆς σπληνικοῖς*: ~ Il num. *μα'* (c. 367) è: *κηρωτοῦ* (*σκευασία*) *τοῦ ἁγίου ἰωαννου τοῦ θεολύγου. Ποιοῦσα πρὸς πᾶσαν σκληρίαν καὶ πρὸς πᾶν πάθος*· *ποιῆ δὲ καὶ πρὸς σπλῆνα* ... — ... *πρόβαλε τὰ λελειόμενα καὶ χρῶ*: ~

17. (c. 370-82.) Altra serie di ricette per unguenti ed empiastri. La prima com.: *ἀληφὴ συρμαντικὴν*: ~ *Λαβὼν*

ὄξος δριμὺ καὶ ἄδολον L'ultima fin.: *καὶ τὸ ἐμπλάστρην καθέτε ἐπάνο τῆς πληγῆς*: ~

18. (c. 386-883 v.) Libro conosciuto generalmente col nome di: *Ἐφόδια τοῦ ἀποδημοῦντος* o Provvigione del viaggiatore. Precede l'indice (*πήναξ τέταρτος*) che va da c. 386 sino al primo rigo di c. 393, e contiene *σλα΄ κεφάλαια*, che si succedono senza distinzione di libri e rispondono con precisione quanto ai tit. ed ai num. ai capitoli del trattato. Questo com. a c. 394 col cap.: *περὶ ρεούσων τριχῶν*: ~ *Ἔστιν εἶδος ἕτερον ἀπὸ τῆς πτώσεως τῶν τριχῶν· οὐ πολὺ δὲ· συμβαίνει δὲ ἀπὸ πλήστων ὑποθέσεων κτλ.* Il cap.: *περὶ ἀλωπεκείας*: *Ἰστέον ὅτι ἡ γένεσις τῶν τριχῶν, γίνεται ἀπὸ χολωδῶν παχέων ἀναθυμιάσεων κτλ.* è il III. L'ultimo cap. è: *περὶ τῆς ἀποπαύσεως τῆς ἐπιθυμίας τοῦ ὕδατος*: ~ *Συμβαίνει πάλιν κατάπαυσιν τῆς ἐπιθυμίας τῆς πόσεως ...* — *... καὶ ἀρμόζει τὸ ἐναντίον· οἷον, οἶνος*: ~ V. Daremberg, op. cit., p. 63 e segg., nonchè l'Appendice in fine di questo Catalogo.

19. (c. 884-911.) Dell'azione dei cibi. Com.: *Πολῶν καὶ μεγάλων λογίων· ὦ μεγαλειότατε βασιλεῦ οὐχ ελίνων μίνων· ἀλλὰ καὶ περσῶν καὶ ἀγαρηνῶν· καὶ ἰνδῶν· περὶ τροφῶν δυνάμεως συγραμένων·* Il primo cap. è: *περὶ ἀρνῶν κρέει*: ~ l'ultimo: *περὶ ὠοταροίχθων*: ~ *Τὰ ὠὸτάριχα· δύσπεπτα καὶ κακόχυμα· καὶ βραδύπορα εἰσί· καὶ διὰ τοῦτο δεῖ, τῆς τούτων χρήσεως ἀπέχεσθαι*: ~ È il *Σύνταγμα* che va sotto il nome di Simeone Seth, su cui v. Fabr.-Harl. XI, 320-22, e Daremberg, op. cit., p. 48-50. Ma è in ordine sistematico, non alfabetico, e differisce anche per la redazione dalla ed. parigina del 1658 di Martino Bogdano che ho tenuta presente. Per quanto mi è parso di vedere, le parti che risalgono a Galeno e agli altri autori indicati nel marg.

della ed. suddetta, se non mancano, sono riassunte con brevità maggiore. V. pei titoli l'appendice in fine di questo Catalogo.

20. (c. 912-14 v.) *Μηνολόγιον σὺν θεῷ ἁγίῳ, ἀκριβὲς τῇ τέχνῃ τῆς ἰατρικῆς*: ~ Com.: *Μηνὶ ἰανουάριος· κδ΄· μέσον τοῦ χημόνος αὐξάνη το φλέγμα τὸ ἁλμυρὸν εἰς τὸ σωμα τοῦ ἀνθρώπου*· Fin.: *τοῖς δὲ δριμέσι παντελῶς ἀπέχεσθαι διὰ τὴν τοῦ φλέγματος κίνισιν*: ~

21. (c. 914 v.-15 v.) *Στεφάνου ἀθηνέου· φιλοσόφου· ἀπωφλεγματισμὸς ἐάρινὸς· κατὰσπῶν τα ἐν τῶ κρανίω φλέγματα καὶ χύμους*: ~ Com.: *Ὑσώπου ὅγγ· δ΄· ὁριγάνου ὅγγ· γ΄·* Fin.: *καὶ ὅτε γένηται χλιαρὸν χρῶ*: ~ È lo Stefano di cui Daremberg in op. cit., p. 33?

22. (c. 916-25 v.) Altro trattatello sui cibi. Proemio: *Καὶ τοῦτο τῆς σῆς ἔργον προνίας, καὶ μεγαλοφιὸς ἐπινοίας· καὶ φιλανθρωπωτάτου ἐπίταγμα: κωνσταντῖνε θειώτατε καὶ μέγιστε αὐτοκράτωρ ... — ... καὶ τελευταῖον· πασῶν τὴν λεπτύνουσαν καὶ παχύνουσαν*: ~ Il primo cap. è: *Περὶ εὐχύμων*: ~ *Εὐχυμότατόν ἐστιν τὸ ἄριστον γάλα σχεδὸν ἁπάντων, κτλ.* L'ultimo è: *Ὅσα ψύχη*: ~ *Κριθῆ· κατὰ πάντας τοὺς τρόπους ἐψήσεως ... — ... ἄμοῖλον καὶ οἰνῶδες τῶν σταφυλλῶν*: ~ Risponde con alcune differenze ai primi 25 capitoli del trattato anonimo inserito dall'Ideler in op. cit., vol. II, p. 257 e segg., e dal proemio in fuori ai cap. V-XXVI dell' opuscolo: *περὶ τροφῶν* edito dall' Ermerins nei suoi: Anecdota medica Graeca... Lugd. Batav., 1840, p. 223-75, e accennato dal Daremberg in op. cit., p. 60 e seg. In alcuni mss., come nel cod. med. viennese XLVII, 3 (cfr. Lamb. op. e t. cit., p. 161) e nel Laurenziano VI, plut. LXXV, il trattato è attribuito a Mich. Psello; ma

la forma dell'attribuzione nel medesimo cod. Laur. cit. non potrebbe farlo ritenere di Teofane Nonno?

23. (c. 925 v.-36.) *Περὶ τροφῶν· καὶ ποτῶν· καὶ πομάτων*: ~ Dopo il proemio: *Γνωσθήει φύσις καὶ ἡ δύναμις τῶν βρομάτων τὲ καὶ πομάτων, ἐκ τῆς αὐτῶν γεύσεως· αἱ δὲ γεύσεις διέροῦνται· εἰς ὁκτῶ ... — ... τέμνη καὶ ῥύπτει καὶ διὰλύει τὴν ὑγρότητα· συνέγύρε τὴν ὄρεξιν*: ~ l'opera com.: *Σῖτος ἔχει πλεόνάζουσαν τὴν θέρμην·* e fin.: *χρυσολαχάνου ἀνδράχνης· βλήτων καὶ βουγλώσσων*: ~ Per quanto è lecito congetturare dalla notizia del Daremberg, op. cit., p. 60, il nostro trattato risponde al num. 3.° f. 14 del cod. Bodl. DCCVIII. V. pure nel Cat. del Bandini il num. XIII del cod. IV, plut. LXXV. Concorda con lo scritto anonimo pubblicato dall'Ermerins e cit. nel num. prec. sino a quello che nella stampa forma il cap. IV.

24. (c. 940-51 v.) *ἐκ τῶν γαληνοῦ. προοὶμιον περὶ τῶν δ΄· τάξεων ἑκάστου γένους τῶν ἁπλῶν φαρμάκων· καὶ ὅπως χρὴ ἐκ τε γευρως καὶ τῆς ὁσμῆς· καὶ τῆς χρώας· τεκμέρεσθαι τὴν ἐκάστου τῶν ἁπλῶν δυνάμεως*: ~ *Αἱ διαφοραὶ τῶν κατὰ μέρος ἐνεργιῶν ἐν ἑκάστω τῶν φαρμάκων γίγνωνται·* Fin. a c. 949: *ἐπὶθ' οὐτως, ἐπὶ τὰ τῶν ζώων ἀφηκέσθαι μώρροια*: ~ È il principio dei Libri medicinali di Aetio Amideno e precisamente la parte che nell'ed. Aldina occupa c. 1-3. Segue poi a c. 949 v. la nota: *Γαληνοῦ· λεπτομερὲς μὲν καλεῖται, τὸ ῥαδίως ἐκλεπτὰ κατατράβμενα. ἀδρομερὲς δὲ, τὸ ἐναντίων*: ~ Succede quindi il sommario dell'opera di Aetio col tit.: *Σύνοψις τῶν τριῶν βηβλίων ὁριβασίου· λέγω δὴ πρὸς εἰριμανὼν· καὶ τῆς πρὸς εὐέτάμιον· καὶ τῶν θεραπευτικῶν βιβλίων γαλινοῦ· καὶ ἀρχιγένους καὶ ῥοῦφου καὶ ἑτέρων τινῶν ἀρχέων ἐπισίμων*: ~ che com.: *Ἐν μὲν τῶ πρώτω καὶ τῶ δευτέρο λογω* e fin.: *Ἐν δὲ τὸ ις΄. περὶ τῶν γυναικίων παθῶν ... — ... καὶ οἰνανθαρίου*: ~ Per

il titolo cfr. il cod. Laurenz. XII, plut. LXXV. La *σύνοψις* è in parte a principio della cit. ed. Aldina, ed intera, ma in una trad. latina, nella ed. del Montano (Venetiis, in off. Lucaeant. Juntae) del 1533.

25. (c. 956-1047.) Aetio Amideno, piante medicinali in ordine alfabetico. Sono 271 titoli. Com.: *ἀκαλήφη ἥ καὶ κνήδη καὶ κνήφη*: ~ *Ακαλήφη δυσσὸν τὸ ἶδος αὐτῆς· ἡ μὲν γὰρ ἐστιν ἀγριωτέρα· καὶ τραχυτέρα· καὶ μελαντέρα τοῖς φύλλοις· καρπὸν δὲ ἔχει, ὅμοιον λινοσπέρμο πλὴν ἐλάττονα· εἰ δὲ ἑτέρα, λεπτὸς σπερμός τε, καὶ οὐχ' ὁμοίως τραχία* Fin.: *ὠκιμοήδες*: *Ὠκιμοήδες ἦν ἔνιοι φιλετέριον ὀνομάζουσιν ...* — *... λαιπτομερές τε· καὶ ξητοικὸν ἀδίκτος ἐστίν*: ~ È il I dei succitati Libri medicinali, ma presenta molte e, se non erro, notevoli differenze rispetto alla ed. Aldina.

XIII. F. 13.

S. GIOVANNI CLIMACO.

Cart. (bambag.), di mm. 273 × 205, del sec. XIII, di c. 92, oltre a due fogli di guardia in principio ed uno in fine. La scrittura è regolarmente sospesa ai righi quasi invisibili tracciati con istrumento a punta: le linee di scrittura sono 25 per ogni pagina. Lo scriba ha l'abitudine di lasciare uno spazio vuoto tra la fine d'un periodo e il principio del successivo, e d'indicare l'' a-capo ' con la lettera prominente dal rigo in rosso, anche se capiti in mezzo di parola. L'*ι* ascritto generalmente manca; dov'è, pare di solito aggiunto posteriormente, sebbene dalla stessa mano. Il cod. è mutilo a principio ed in fine; nel mezzo fu asportata una c. fra 37 e 38. È in pessime condizioni, gualcito, roso dal tarlo e macchiato dall' umi-

dità, specie nei primi e negli ultimi fogli. Erano in rosso i fregi semplicissimi tra un grado e l'altro, le intestazioni, le maiuscole iniziali dei gradi e le iniziali dei periodi e degli scolj; ma i fregi con danno anche delle c. sottostanti sono stati tagliati dappertutto, fuorchè tra i gradi VIII e IX, IX e X, XI e XII; tra XIV e XV uno solo dei due fregi fu portato via. In calce al grado VII (c. 65 v.) è rimasto uno spazio in bianco per la rubrica che non fu aggiunta. In marg. del cod. sono numerosi scolj della stessa mano. Nel secondo foglio di guardia ant. una nota molto recente attribuisce il cod. al sec. XV. Sull'alto di c. 1 di mano del sec. XVII: " Gradus fortasse Joa. Climaci. „ Legatura in pergamena con tassello rosso e il tit. in oro: " Joannis Climaci Gradus. „ Appartenne al fondo gesuitico del Coll. Massimo.

Precede la vita dall'A. scritta dal monaco Daniele che com. dalle parole: *ὁ μά]καρ τῇ ὁρωμένῃ ἡλικία* (cfr. S. P. N. Joannis Scholastici... opera omnia: interprete Matthaeo Radero S. J. Lutetiae Parisiorum, 1633, nell'Isag. ad Sc. cap. III, lin. 34.) A c. 4 v. dopo le parole: *λέγον τάδε* con cui fin. la pag. precedente si legge: † *δανιὴλ μοναχοῦ ταπεινοῦ ῥαϊθινοῦ εἰς τὸν βίον τοῦ κυροῦ ἰωάννου τοῦ σχολαστικοῦ* † Segue la lettera di Giov. Climaco a Giovanni preposto di Raitu: *Ἰωάννης Ἰωάννῃ χαίρειν*: ~ *Ἀπεδεξάμην ὡς πρέπουσαν ... — ... ὁ θεὸς τοὺς μισθοὺς ἀποδίδωσιν*: ~ Quindi (c. 6): † *Πρόλογος τοῦ λόγου, οὗ ἡ ἐπωνυμία· πλάκες πνευματικαί*: ~ *Λόγος ἀσκητικὸς τοῦ ἁββᾶ ἰωάννου τοῦ ἡγουμένου τῶν ἐν τῷ σινᾶι ὄρει μοναχῶν· ὃν καὶ ἀπέστειλε τῷ ἁββᾶ ἰωάννῃ, τῶι ἡγουμένωι τῆς ῥαϊθοῦς, προτραπεὶς παρ' αὐτοῦ συντάξαι*: ~ *Τοῦ ἀγαθοῦ καὶ ὑπεραγάθου καὶ παναγάθου κτλ.* Tra c. 37 che fin.: *οἱ δύο ὑπὲρ τὸν ἕνα· τουτέ[στιν* e 38 che com.: *πονεῖσθαι· ἀτιμίαν μᾶλλον* (grado IV, ed. cit., p. 72, lin. 11 a 74, lin. 10) manca una c. L'opera non va oltre il grado XV, che non è neppure intero e termina alle parole: *πῶς καταργήσω τὸ καὶ σὺν ἐμοὶ ἀνιστάμενον*, che rispondono a p. 238, lin. 25,

ed. cit. I numerosi scolj marg. differiscono notevolmente, se non erro, dagli editi.

XIII. H. 2.

S. BASILIO MAGNO.

Membr., di mm. 357 × 265, del sec. X, di c. 258, a 2 col. I quad. in origine erano quasi tutti di 8 c. l'uno; ora i quad. I e XXIX hanno 4 c.; il II e il IV 7; il III, il XXII e l'ultimo 6; il XVIII 2; il XIX 15; inoltre alcune c. sono fuori posto. La numerazione a penna di mano recente indica per errore 264 c.; una segnatura, essa pure di mano recente, per quad. nel marg. inf. del primo foglio di ciascun quad. registra A-K, M, N, P-Z, Aa-Mm (c. 245). Le colonne sono costantemente di 28 linee. La scrittura in parecchie pagine è sospesa al rigo, ma in altre non poche o è tagliata dal rigo o è sovrapposta ad esso. Sono in rosso i fregi molto semplici che precedono ciascuna omelia, i titoli di queste in onciale e la maiuscola iniziale. L'‘a-capo’ è indicato o con la solita lettera sporgente dal rigo, ma sempre minuscola e di proporzioni non maggiori, o da una lineetta ondulata in marg. o dall'una e dall'altra insieme. Solo in alcuni casi le citazioni riferite sono in onciale. Rarissimamente ricorre l'ι ascritto; quasi sempre manca. Alcune correzioni specie negli accenti accennano ad una revisione del testo. Gli spiriti sono angolari. Nella prima pagina la scrittura è in gran parte evanescente. Nel foglio di guardia ant. è un breve cenno del contenuto del cod. preceduto da una nota d'altra mano che attribuisce il cod. stesso al sec. XIII. Nell'interno della legatura è poi incollato un foglio contenente una descrizione più estesa, ma molto inesatta, delle varie omelie di mano del P. Giuseppe Romano Gesuita bibliotecario del Coll. Massimo, da cui il cod. proviene. Legatura in pergamena. Sul tassello in pelle rossa il tit. in oro: “S. Basilii Homiliae Graece „.

1. (c. 1-6.) Omelia sul salmo I. Com.: *κακεῖνο δὲ οἶμαι τὸν προφητικὸν λόγον* S'interrompe a c. 4 v. con le parole: *οὔτε τὰ λυπηρὰ διαρκῆ κεκτημένος.* Dopo mancano 2 c.; quindi ripiglia: *ἐπὶ τῆς ἁμαρτίας· κτλ.* Fin.: *καὶ ἡμῖν καρπὸν ὧν ἠκούσατε· χάριτι χριστοῦ αὐτοῦ· ὅτι αὐτῷ ἡ δοξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.* In: S. P. N. Basilii opp. omnia... Parisiis, 1721-30, t. I, p. 91 D-94 E, 96 B-97.

2. (c. 6-12.) † *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν· βασιλείου ἀρχιεπισκόπου καισαρείας καππαδοκίας λόγος περὶ νηστείας κύριε εὐλόγησον:·* Com.: *Παρακαλεῖτε φησὶν ἱερεῖς τὸν λαόν·* Tra c. 9 v. che fin.: *καταστέλλει· ποίος* e la c. seg. che ripiglia: *καὶ τῶν ὀφθαλμῶν στερηθεὶς· κτλ.* manca una c. Fin.: *ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος· εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. II, p. 10-13 D, 14 C-16.

3. (c. 12-22.) *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν· βασιλείου ἀρχιεπισκόπου καισαρείας καππαδοκίας ὁμιλία· εἰς τὴν παράβασιν τῶν νηστειῶν ✠ κύριε εὐλόγησον* Com.: *Σαλπίσατέ φησιν ἐν νεομηνία σάλπιγγι* Fin.: *ἐν τῇ δικαιοκρισία τοῦ χριστοῦ αὐτοῦ· ὅτι αὐτῷ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 1-10.

4. (c. 22-23 v.) *·:· τοῦ αὐτοῦ περὶ νηστείας λόγος τρίτος κύριε εὐλόγησον ✠* Com.: *Νηστείας καὶ ἱλασμοῦ ὁ καιρὸς·* Fin.: *τῆς οὐρανῶ βασιλείας· ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 621-22.

5. (c. 23-32.) † *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν βασιλείου ἀρχιεπισκόπου καισαρείας καππαδοκίας· ὁμιλία κατὰ μεθυόντων κύριε εὐλόγησον ·:·* Com.: *Κινεῖ μέν με πρὸς τὸν λόγον τὰ ἑσπερινὰ θεάματα* Fin.: *διὰ τῆς δικαιοκρισίας τοῦ θεοῦ*

καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων· ἀμήν. T. cit., p. 122-30.

6. (c. 32-40 v.) † *τοῦ αὐτοῦ εἰς πρόσεχε σεαυτῶ ·:· κύριε εὐλόγησον ·:·* Com.: *τοῦ λόγου τὴν χρῆσιν δέδωκεν ἡμῖν* Fin.: *πρόσεχε οὖν σεαυτῶ· ἵνα προσέχῃς θεῶ· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.* T. cit., p. 16-24.

7. (c. 41-51 v.) † *τοῦ αὐτοῦ· ὁμιλία εἰς τὸ οὐκ ἔστιν αἴτιος· τῶν κακῶν ὁ θεός· κύριε εὐλόγησον* † Com.: *Πολλοὶ τῆς διδασκαλίας οἱ τρόποι·* Fin.: *εἴσω γενοίμεθα τῆς ἀπολαύσεως τῶν καλῶν· ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος· νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 72-83.

8. (c. 52-59.) ✠ *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία· εἰς τὰ λειπόμενα τοῦ ιδ΄ ψαλμοῦ· καὶ κατα τοκιζόντων· κύριε εὐλόγησον* Com.: *Χθὲς· εἰς τὸν τεσσαρεσκαιδέκατον ψαλμὸν* Fin.: *ἐκεῖ τοὺς τόκους τῶν ἀγαθῶν ἔργων ἀπολῃψόμενος· ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν· ὅτι αὐτῶ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. I, p. 107-13.

9. (c. 59-68.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία περὶ εὐχαριστίας κύριε εὐλόγησον* Com.: *Ἠκούσατε τῶν ῥημάτων τοῦ ἀποστόλου·* Fin.: *ταῖς καρδίαις ἡμῶν ἐνοικῆσαι. ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. II, p. 24-33.

10. (c. 68-72 v.) *τοῦ αὐτοῦ· εἰς τὸ ῥητὸν τοῦ κατα λουκᾶν εὐαγγελίου κατα πλεονεξίας εὐλόγησον* † Com.: *Διπλῶν τὸ εἶδος τῶν πειρασμῶν·* Fin. mutila: *τὸ δὲ κινούμενον καὶ μεταβαῖνον. κοινωφελὲς τὲ καὶ ἔγκαρπον·* T. cit., p. 43-48 A.

11. (c. 73-80.) Contro i ricchi, mutila in principio. Com.: *ἐξαρκεῖ πλοῦτος· ταῖς γυναικείαις ἐπιθυμίαις* Fin.: *ἵνα κληρονόμοι γενώμεθα τῆς αἰωνίου ζωῆς. τῆς ἐν αὐτῷ τῷ χριστῷ· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 55C-62.

12. (c. 80-86.) † *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν ιδ΄ ψαλμὸν* ·:· Com.: *Κύριε· τίς παροικήσει ἐν τῷ σκηνώματί σου·* Fin.: *χάριτι καὶ φιλανθρωπία τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· μεθ' οὗ τῷ πατρὶ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος σὺν ἁγίῳ πνεύματι· εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. I, p. 352-57.

13. (c. 86-88 v.) † *τοῦ αὐτοῦ περὶ φθόνου κύριε εὐλόγησον* ·:· Com.: *Ἀγαθὸς ὁ θεὸς· καὶ ἀγαθῶν τοῖς ἀξίοις παρεκτικός·* Fin. mutila: *δοῦλον ἐποίουν τὸν ἀδελφὸν ὡς οὐκ ἄν ποτε.* T. II, p. 91-93D.

14. (c. 89-94.) Contro coloro che si adirano, mutila in principio. Com.: *ἀνά]σχη ἐφικτὸς γενέσθαι τοῖς ὑβρίζουσιν* Fin.: *ὅτι αὐτοὶ κληρονομήσουσι τὴν γῆν· ἐν χριστῷ ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος· εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 86B-91.

15. (c. 94-97 v.) † *τοῦ αὐτοῦ· ὁμιλία περὶ πίστεως· κύριε εὐλόγησον* Com.: *Θεοῦ μεμνῆσθαι μὲν διηνεκῶς, εὐσεβὲς* Fin.: *καὶ μηδένα καιρὸν ἡμᾶς ἀπολιμπάνειν· ἐν χάριτι τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 130-33.

16. (c. 97 v.-115.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὴν ἀρχὴν τῶν παροιμιῶν κύριε εὐλόγησον* † Com.: *Ἀγαθὸς ὁ τῆς εὐπειθείας μισθός·* Fin.: *καὶ εὔδιον λιμένα τοῦ θελήματος τοῦ θεοῦ· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν.* T. cit., p. 97-113.

17. (c. 115-26 v.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὴν μάρτυρα ἰουλίτταν· καὶ εἰς τὰ λειπόμενα περὶ εὐχαριστίας κύριε εὐλόγησον* Com.: *Ἡ μὲν ὑπόθεσις τῆς ἐκκλησίας ἐστὶ* Fin.: *καὶ τῇ ἐπισκηνώσει τῆς χάριτος τοῦ κυρίου ἡμῶν· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 33-43.

18. (c. 126-30 v.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία· εἴτοι* (corr. d'altra m.: *ἤτοι*) *εγκώμιον εἰς τοὺς ἁγίους μ΄ μάρτυρας κύριε εὐλόγησον* Com.: *Μαρτύρων δὲ μνήμης. τίς ἂν γένοιτο κόρος* Fin. mutila: *ἐξεδύθη ἡμῶν καὶ ὁ κύριος.* T. cit., p. 149-53 B.

19. (c. 131-33, 142-44 v.) Per Gordio martire, mutila in principio. Com.: *ἡ εὐσέβεια· καὶ πατὴρ παρεδίδου παίδα·* Fin.: *καὶ ἐν τοῖς οὐρανοῖς· καὶ παρὰ τῶ δικαίω κριτῆ· ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 144 A-149.

20. (c. 144 v.-46, 134.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία· εἰς βαρλαὰμ τὸν μάρτυρα κύριε εὐλόγησον* ✠ Com.: *Πρότερον μὲν τῶν ἁγίων οἱ θάνατοι·* Fin.: *ἐγγραφέσθω τῶ πίνακι· καὶ ὁ τῶν παλαισμάτων ἀγωνοθέτης χριστός· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 138-41.

21. (c. 134 v.-41 v.) ✠ *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία προτρεπτικὴ εἰς τὸ βάπτισμα κύριε εὐλόγησον.* Com.: *Ὁ μὲν σοφὸς σολομῶν·* Fin. mutila: *ἀπογράφηθι ἐν ταύτη τῇ βίβλω· ἵνα μετα[γραφῇς* T. cit., p. 113-20 B.

22. (c. 147-50 v.) Sul salmo LIX, mutila in principio. Com.: *κρῖμα καὶ δικαιοσύνην· καὶ ἰωὰβ υἱὸς σαρουΐα* Fin.: *καὶ ἐπι τὸν σώζειν δυνάμενον ἡμᾶς ἐλπίδι στηριζόμενος· ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κρᾶτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. I, p. 189 C-93.

23. (c. 150 v.-57.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὸν ξα' ψαλμὸν κύριε εὐλόγησον* † Com.: *Δύο ψαλμοὺς ἔγνωμεν ὑπερ ιδιθοὺμ·* Fin.: *δυνήση τὰ πολλὰ τῶν ἁμαρτημάτων διαφυγεῖν· ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κρᾶτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 193-99.

24. (c. 157 v.-63.) ✠ *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν ριδ' ψαλμόν· κύριε εὐλόγησον* ·:· Com.: *Πάλαι καταλαβόντες τὸν ἱερὸν τοῦτον* Fin.: *ἀλλὰ ζώντων τὴν ἀληθῆ ζοὴν· τὴν ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῷ κυρίω ἡμῶν· ὧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος· εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 199-204.

25. (c. 163-66 v.) ✠ *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν ριε' ψαλμόν κύριε εὐλόγησον* † Com.: *Ἐπίστευσα δι' ὃ ἐλάλησα* Tra c. 165 v. che termina: *δια τῶν παθημάτων συμπεφυρμένοι.* e c. 166 che ripiglia: *καὶ ἐπανατρέχω πρὸς τὸν ἐξ ἀρχῆς δεσπότην·* mancano due c. Fin.: *τελειούμενοι ἐν ταῖς ἐντολαῖς τοῦ κυρίου· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κρᾶτος· εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* T. cit., p. 371-73 E, 375 C-76.

26. (c. 166 v.-77 v.) *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὸν ξ' ψαλμόν:· ψαλμὸς τῶ δᾶδ ὃν ᾖσεν τῶ κυρίω ὑπὲρ τῶν λόγων χουσι υἱοῦ ἰεμενεί* ·:· *[κύριε] ἐὐλόγησον* ·:· Com.: *Δοκεῖ πῶς ἐναντίως ἔχειν* Fin.: *οἳ οὐ δυνήσονται ὕδωρ συνέχειν αὐτοῖς:* ~ T. cit., p. 97-107.

27. (c. 177 v.-90.) ✠ *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν κη' ψαλμόν κύριε εὐλόγησον* ·:· Com.: *Ὁ εἰκοστὸς ἔγδοος ψαλμὸς* Fin.: *καὶ τῆς εὐλογίας τοῦ θεοῦ μετασχεῖν ἐν εἰρήνη· ἐν χριστῶ ἰησοῦ τῶ κυρίω ἡμῶν:* ~ T. cit., p. 113-24.

28. (c. 190 v.-98 v.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν κθ' ψαλμόν:* ~ *ψαλμὸς ὠδῆς τοῦ ἐγκαινισμοῦ τοῦ οἴκου δᾶδ κύριε εὐλόγησον* Com.: *Ψαλτήριον μὲν τροπικῶς·* Fin.: *τί γὰρ ἂν γέ-*

νοιτο τοσούτον χρόνου διάστημα· ὃ τῇ ἐμῇ ψυχῇ λήθην τῶν τηλικούτων εὐεργεσιῶν ἐμποιῆσαι δυνήσεται: T. cit., p. 124-31.

29. (c. 198 v.-211.) † *τοῦ αὐτοῦ ὁμιλία εἰς τὸν λβ΄ ψαλμόν κύριε εὐλόγησον* ✠ Com.: *Ἀγαλλιᾶσθε δίκαιοι ἐν κυρίῳ·* Fin.: *ἵνα μετασχηματισθέντος τοῦ σώματος τῆς ταπεινώσεως ἡμῶν νοήσωμεν αὐτὸ τοῦτο γενόμενον σύμμορφον τῷ σώματι τῆς δόξης τοῦ χριστοῦ.* T. cit., p. 131-42.

30. (c. 211-24 v.) † *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν λγ΄ ψαλμόν τῷ δᾶδ ὁπότε ἠλοίωσεν τὸ πρόσωπον αὐτοῦ· ἐναντίον ἀβιμέλεχ καὶ ἀπέλυσεν αὐτὸν καὶ ἀπῆλθεν· κύριε εὐλόγησον* ·:· Com.: *Ἐπὶ δύο ὑποθέσεις ἔλκει ἡμᾶς ἡ ἔννοια τοῦ ψαλμοῦ·* Tra c. 218 v. che termina: *καθήλωσον γάρ φησιν* e c. 219 che ripiglia: *συγκαταπρασσομένην τῇ ἁμαρτίᾳ·* mancano 4 c. Fin.: *δι' ὃ οὐδεὶς ἐν πλημμελείαις ἐξετασθήσεται τῶν ἐλπιζόντων ἐπ' αὐτόν*: ~ T. cit., p. 142-49 C, 153 A-58.

31. (c. 224 v.-35 v.) † *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸν λζ΄ ψαλμόν διδασκαλία ἐξομολογήσεως· ψαλμὸς τῷ δᾶδ· εἰς ἀνάμνησιν κύριε εὐλόγησον* ·:· Com.: *Οἱ τῆς θεοπνεύστου γραφῆς λόγοι* Fin.: *σὺ οὖν ὁ θεός μου μὴ ἀποστῆς ἀπ' ἐμοῦ· πάρεσο δέ μοι βοηθὸς καὶ φύλαξ τῆς ἐμῆς σωτηρίας*: ~ T. cit., p. 362-71.

32. (c. 235 v.-49.) † *τοῦ αὐτοῦ· εἰς τὸν μδ΄ ψαλμὸν εἰς τὸ τέλος· ὑπὲρ τῶν ἀλλοιωθησομένων· τοῖς υἱοῖς κορέ· εἰς σύνεσιν· ᾠδὴ· ὑπὲρ τοῦ ἀγαπητοῦ κύριε εὐλόγησον* ·:· Com.: *Φαίνεται μὲν καὶ οὗτος ὁ ψαλμὸς* Fin.: *τίς δέ ἐστιν ἡ τῆς ἐκκλησίας μνήμη· ἡ ἐξομολόγησις τῶν λαῶν·* ~ T. cit., p. 158-69.

33. (c. 249 v.-57.) *τοῦ αὐτοῦ· εἰς με΄ ψαλμὸν εἰς το τέ-*

λος ὑπὲρ τῶν υἱῶν κορέ· ὑπὲρ τῶν κρυφίων· ψαλμός· κύριε εὐλόγησον ·:· Com.: *Προφητείαν μοι δοκεῖ περιέχειν ὁ ψαλμὸς·* Fin.: *ὁ ποιήσας τὰ ἀμφότερα ἕν· ἵνα τοὺς δύο κτίσῃ εἰς ἕνα καινὸν ἄνθρωπον·* T. cit., p. 170-76.

34. (c. 257-58 v.) *τοῦ αὐτοῦ· περὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος κύριε εὐλόγησον* Com.: *Ὁ βαπτιζόμενος εἰς τριάδα* Fin. mutila: *καὶ· ἐν τῇ βίβλῳ τοῦ ἰὼβ· γέγραπται· πνεῦμα θεῖον* T. II, p. 583-84 E.

XIV. F. 12.

ALESSANDRO MAUROCORDATO.

Cart., di mm. 217 × 168, del sec. XVIII, di c. 83, oltre a 6 in principio e 11 in fine non num. I quad. sono nel marg. inf. contraddistinti da una cifra; la più bassa è *β'* a c. 9, l'ultima *ια'* a c. 81. Nei marg. delle prime c. sono parecchie aggiunte e osservazioni che paiono della stessa mano. A capo della prima operetta è un fregio a penna. Legatura in pelle nera con impressioni a secco. Fu venduto alla Biblioteca in febbraio 1892 dal sig. Giovanni Schirò di Piana dei Greci in Sicilia.

1. (c. 1-32 v.) *Τοῦ σοφωτάτου καὶ λογιωτάτου διδασκάλου μεγάλου ῥήτορος ἰατροῦ τε ἀρίστου· ἤδη δὲ τοῦ ἐξ ἀπορρήτων αὐθέντου καὶ αὐτοδυνάμου πρέσβεως τῆς κραταιᾶς βασιλείας ὀτμάνων κυρίου κυρίου ἀλεξάνδρου τοῦ ἐκ κωνσταντινουπόλεως: ~ περὶ γραμματικῆς συντάξεως κατὰ τὰ ὀκτὼ μέρη τοῦ λόγου κεφ^ον ᾱ^ον περὶ τῶν προτακτικῶν ἄρθρων: ~* Com.: *Χρώμεθα τοῖς προτακτικοῖς ἄρθροις* È la grammatica che fu stampata a Venezia nel 1745. In fine però

dopo le parole: *οἷον, ὅγε, ἥγε, εἴς τινα, ἔκ τινος, οὔ*: ~ con le quali presso a poco termina anche la stampa a p. 117, segue da c. 31 v. a 32 v. un'aggiunta col tit: *Περὶ μορίων τῆς ἑλληνικῆς πραγματείας σύντομος διάλεκτος*, che com.: [*T*]*ῶν μὲν μορίων ψιλὴ τὶς ἔστι ἔξω τοῦ λόγου, καὶ οὐδαμινὴ σημασία* e fin.: *ἀντὶ τοῦ διὰ τὰς λαγόνας σπόδει*: ~

2. (c. 33-37 v.) *Εἰς τὸ πρῶτον κεφάλαιον τῆς γραμματικῆς τοῦ ἀλεξάνδρου κανὼν α΄-κα΄*: ~ Com.: *Ἐπειδὴ καὶ ὁ λόγος μας εἶναι περὶ τῶν ἄρθρων πρέπον εἶναι νὰ εἰποῦμεν διὰ κάποια ἀναγκαῖα ὁποῦ συμβάλλουν εἰς τὴν σύνταξιν τῶν ἄρθρων · διὰ νὰ μὴν μᾶς κατηγορήῃ τινὰς φθόνου, ὅτι μὲ τὸ ἕνα χέρι βοηθοῦμεν τοὺς ἀρχαίους καὶ μὲ τὸ ἄλλο τοὺς ἐμποδίζομεν* Fin.: *πικρὸν δὲ πόνος, ὁ τῶν ἁπάντων ἀγαθῶν γεννήτωρ*: ~

3. (c. 37 v.-83 v.) *Ἐναντίον εἰς ἐκείνους ὁποῦ καταγίνονται εἰς τὰ μάταια, καὶ ὄχι εἰς ἐκεῖνα ὁποῦ συμβάλλουν εἰς τὴν πίστιν*: È uno scritto di teologia polemica contro gli Armeni (sino a c. 53 v.), contro gli Ebrei (sino a c. 67 v.) e contro i Latini (sino a c. 83 v.). Com.: *Πολλαῖς φοραῖς ἐκατηγόρησα τοὺς σπουδαίους τοῦ καιροῦ μας, ὡσὰν ὁποῦ ἐξοδεύουν τὸν καιρὸν τῆς ζωῆς τους εἰς ἐκεῖνα ὁποῦ ἢ ὀλίγοντίποτες, ἢ παντάπασι συμβάλλουσιν εἰς τὴν καλὴν ζωὴν καὶ πίστιν, καὶ καταφρονοῦσι τὰ καλὰ καὶ μάλιστα ἐκεῖνα ὁποῦ συμβάλλουν εἰς τὴν ὀρθοδοξίαν* Fin.: *καὶ κατά τε ὀρθὸν λόγον καὶ ἀνάπτυξιν τῶν ὄντως θεοσόφων διδασκάλων*: ~

APPENDICE.

XIII. C. 3. 18. *Ἐφόδια τοῦ ἀποδημοῦντος.* Indice dei capitoli. Premetto che assai spesso dopo certi capitoli e tra un quad. e l'altro sono rimaste in bianco delle c. che indicherò. Non tutti i quad. sono della stessa mano; sono invece d'una stessa mano i num. marg. dei capitoli nonchè quelli dei quaderni.

1. Fregio in giallo e nero sormontato da una croce chiusa in un ottagono e con l'iscrizione: $\overline{IC}$ $\overline{XC}$ *NIKA*. *περὶ ῥεούσων τριχῶν.* 2. *περὶ τῶν τραυμάτων τῶν γινομένων ἐν τῷ δέρματι.* 3. *περὶ ἀλωπεκίας.* 4. *περὶ δίστριχίας καὶ κολοβώσεως.* 5. *περὶ πολιώσεως κτλ.* 6. *περὶ πιτυριάσεος.* 7. *περὶ τῆς ἀῤῥωστείας τῆς μελιτώδους οὕτω καλουμένης κτλ.* 8-9. mancano (i titoli soltanto, o i titoli e i capitoli?); quindi c. 403 v.-09 v. in bianco, fine del quad. *νγ'.* 10. *περὶ φθηρῶν τῶν ἐν τῇ κεφαλῇ γινόμενον κτλ.* 11. *περὶ κεφαλαλγίας.* 12. *περὶ ἡμικρανοίας.* 13. *περὶ νόσου τῆς καλουμένης κρανίας.* 14. *περὶ ἀγριπνίας.* 15. Fregio, *περὶ φρανήτηδος.* 16. *περὶ ἀλοιώσεως τῆς ὠσφρίσεως.* 17. Fregio, *περὶ λευκώματος, τοῦ συμβένοντος ἐν τοῖς ὠφθαλμοῖς.* 18. *περὶ ῥεύσεως ὠφθαλμῶν.* 19. *πρὸς τὸ ἐκύψαι τὸ θερμὸν δάκριον κτλ.* 20. *ἐὰν τὶς λάβῃ εἰς τὸν ὠφθαλμὸν μετὰ λίθου ἢ ξύλου κτλ.* 21. *εἰς κριθὰς ὀφθαλμῶν.* 22. *περὶ ὑφθαλμίας· καὶ τῶν ἄλλων παθῶν κτλ.* 23. *περὶ θεραπία ὠφέλημα εἰς ἀμβλιοπίαν· κτλ.* 24. *περὶ τῆς ἐσπερινῆς ἀμβλυοπίας.* 25. *περὶ τῆς συμβαινούσης ὁμίκλης εἰς τοὺς ὠφθαλμούς.* 26. *θεραπίδια ὠφέλημα εἰς ἀμβλυοπίαν· κτλ.* 27. *περὶ βαρικοΐας,* quindi quasi tutta una c. in bianco, fine del quad. *νη'.* 28. *περὶ τῶν συμβαινόντων παθῶν ἐν τῷ στόματι ἕλκει· κτλ.* 29. *πρὸς γλῶσσαν φλεγμαίνουσαν.* 30. *πρὸς αἴθας.* 31. *πρὸς δυσωδίαν τοῦ στώματος.* 32. *πρὸς ἐμασώμενα οὖλα.* 33. *πρὸς διαῤῥηῤῥωσκόμενα οὖλα καὶ σηπόμενα.*

34. *περὶ οὔλων.* 35. *περὶ δυσωδίας.* 36. *περὶ σχήσματα χειλαίων,* **quindi mezza pag. in bianco.** 37. *περὶ ἐμποδισμοῦ τῆς στερίσεως τῆς γλώττης κτλ.* 38. *περὶ τοῦ γαργαρεῶνος· κτλ.* 39. *περὶ βραχιάσεως φωνῆς.* 40. *περὶ βραχίασιν φωνῆς.* 41. *περὶ φωνῆς.* 42. *περὶ τραχήτητος τῆς φονῆς.* 43. *περὶ τοῦ γαργαρεῶνος.* 44. **Fregio,** *περὶ συνάχης· καὶ παρασυνάχης καὶ κινάχης.* 45. **Fregio,** *περὶ κυνάχης ἤτοι τὸ συμβένων ἔσωθεν τῶν μοιῶν τοῦ τραχήλου κτλ.,* **una pag. e mezzo in bianco, fine del quad.** *ξα'.* 46. **Fregio,** *περὶ ὀδονταλγίας.* 47. *περὶ κατὰβρώσεως ὀδόντων κτλ.,* 48. *περὶ σαλευομένον ὀδώντων.* 49. *περὶ πασμάτων καὶ ξηρίων κτλ.,* **mezza pag. in bianco, fine del quad.** *ξβ'.* 50. *περὶ μυχός.* 51. *περὶ μαρασμοῦ τοῦ γινομένου, ἀπὸ τῆς καταβρώσεως τοῦ πνεύμονος καὶ τῆς τούτου σήψεως.* 52. *περὶ πτύσεως αἵματος.* 53. *περὶ πτύσεως αἵματος· ἀπὸ καταπύσεως βδέλλης.* 54. *περὶ πτύσεως ἔλκους.* 55. *περὶ τοῦ συμβαίνοντος οἰδήματος ἐν τοῖς μασθῆς,* **3 pag. in bianco.** 56. *περὶ σθητοπλευρίτηδος· κτλ.* 57. *περὶ παλμοῦ καρδίας.* 58. *περὶ ληποθυμίας.* 59. *περὶ τοῦ ἥπατος.* 60. *περὶ τῆς ἐμφράξεως... ἐν τῶ ἥπατι.* 61. *περὶ τῶν γινομένων οἰδημάτων ἐν τῶ ἥπατι.* 62. *περὶ τῶν τοῦ ἥπατος παθῶν.* 63. *περὶ ἀποστάσεως ἥπαρ.* 64. *περὶ σκηρωθέντος ἥπατος.* 65. *περὶ ἐμφράξεως ἥπατος.* 66. *περὶ τοῦ κενομένου αἵματος ἀπὸ τοῦ ἥπατος.* 67. *περὶ καχεξίας.* 68. *περὶ ὑδέρων.* 69. *περὶ ἐμφυσήματος.* 70. *περὶ τοῦ ὕδρωπος.* 71. *περὶ δυσπνοίας,* **in bianco il 'verso' di c. 553.** 72. **Fregio,** *περὶ ἰκτέρου.* 73. *περὶ ἰκτέρου: ἕτερον.* 74. *περὶ σπληνός.* 75. *περὶ σπληνός: ἕτερον.* 76. *περὶ σκηρωθέντος σπληνός,* **quasi 5 c. senza scrittura, fine del quad.** *ογ'.* 77. *περὺ λυγμοῦ.* 78. *περὶ τῆς συμβαινούσης βλάβης ἀπὸ ἀπληστείας.* 79. *περὶ ἀνατροπῆς στομάχου.* 80. *περὶ ἐμέτου.* 81. *περὶ ἐμπνευματώσεως στομάχου.* 82. *περὶ στρόφου,* **5 pag. in bianco, fine del quad.** *οε'.* 83. **Fregio,** *περὶ ὀδύνης νεφρῶν κτλ.* 84. *διάκρισις κόλου ἀπὸ νεφρῶν.* 85. *περὶ τῶν οἰδημάτων τῶν νεφρῶν.* 86. *ξηρίον, εἰς ὀδύνην νεφρῶν.* 87. *περὶ τῶν τραυμάτων... ἐν τοῖς νεφροῖς καὶ ἐν τῆ κύστη.* 88. *περὶ οὔρων αἵματος.* 89. *περὶ λιθιώντων.* 90. *περεῖ νεφριτικὸν κάλλιστον.* 91. *πρὸς λιθιῶντας διὰ πύου κτλ.* 92. *περὶ διαβήτου.* 93. *περὶ τῶν κατὰ τοὺς νεφροὺς παθῶν κτλ.* 94. *περὶ τῶν ἐν τῆ κύστη λίθον.* 95. *περὶ φλεγμονῆς νεφρῶν.* 96. *περὶ ἑλκώσεως τῶν οὐριτικῶν.* 97. *περὶ τῶν αἷμα οὐρούντων.* 98. *περὶ διαβήτου.* 99. *περὶ στρογγουρίας καὶ δυσσουρίας.* 100. *περὶ τῶν ἐνουρούντων.* 101. *περὶ στρακουρίας.* 102. *περὶ τῶν ἐνουρούντων ἐν τῆ στρομνῆ.* 103. *περὶ ἐποχῆς οὔρου.* 104. **Fregio,** *περὶ νόσου τῆς καλουμένοις λιεντερίας.* 105. *περὶ τῶν τραυμάτων... ἐν τοῖς ἐντέροις.* 106. *περὶ λυεντερίας.* 107. *περὶ δυσεντερίας.* 108. *περὶ αἱματιρὰς δυσεντερίας.* 109. *περὶ τενισμοῦ κτλ.*

110. *πυρία· εἰς δυσεντερικούς*, 7 pag. in bianco. 111. *περὶ τῆς κολικῆς νόσου τῆς ἰλεοῦ.* 112. *περὶ τῆς κολικῆς νόσου.* 113. *ἄλλον περὶ κωλικῆς διαθέσεως.* 114. *περὶ ἠλλαίου.* 115. *περὶ ἐλμίνθων.* 116. *περὶ σκωλίκων... τῶν... ἐν τοῖς ἐντέροις.* 117. Fregio, *περὶ ἐποχῆς ἐμήνων.* 118. *περὶ αἱμοροεἴδων γυναικῶν κτλ.* 119. *πρὸς αἱμορροούσας διαπείρας.* 120. *πρὸς αἱμοραγίαν τινὸς διὰ πείρας.* 121. *περὶ πνηγμονῆς, μήτρας.* 122. *περὶ ἡδημάτων... ἐν τῇ μήτρα.* 123. *περὶ τῶν τραυμάτων τῶν... ἐν τῇ μήτρα.* 124. *περὶ τῆς ὀγκώσεως τῆς μήτρας· κτλ.* 125. *περὶ τῶν ὠφελήμων οἰκονομίας· κτλ.* 126. *περὶ δυστοκουσῶν γυναικῶν.* 127. *περὶ τῶν ἐκβαλλόντων τὸ ἔμβριον· καὶ τὴν γονὴν φθηρόντων ἐν τῇ μήτρα.* 128. *πρὸς τὸ ἐκβάλειν τὸ ἔπειπλον ἀπὸ τῆς μήτρας.* 129. *κάπνισμα ἐποτιθέμενον κάτωθεν.* 130. *περὶ ὑποκαθάρσεως τῶν γυναικῶν καὶ αἱμορροΐσης.* 131. *περὶ γυναικίου ροῦ.* 132. *ἐπιμήνιος κάθαρσις.* 133. *περὶ φλεγμονῆς τῆς ὑστέρας.* 134. *περὶ ἑλκώσεως ὑστέρας.* 135. *περὶ καρκίνου ἐν μήτρα.* 136. *περὶ σκίρου, καὶ σκληρόματος μήτρας.* 137. *περὶ ἐμπνευματώσεως ἐν μήτρα.* 138. *περὶ ἡστερικῆς πνηγός.* 139. *πρὸ πτώσεως ὑστέρας.* 140. *περὶ μύλης.* 141. *περὶ κήττης.* 142. *περὶ τῆς διηνεκοὺς ὠκώσεως τοῦ καυλοῦ.* 143. *εὐνούχισμα ἀνθρώπου χορὶς σηδήρου.* 144. *περὶ τῶν ἡδοιμάτων... ἐν τοῖς ὄρχεσιν.* 145. *περὶ τῶν τραυμάτων... ἐν τοῖς ὄρχεσιν.* 146. *περὶ σπάσματος καὶ κύλης*, 5 pag. in bianco, fine del quad. ϛ'. 147. *περὶ γονορίας· κτλ.* 148. *περὶ τῆς ἐν ὑνήρω γονορίας.* 149. *περὶ τῶν τραυμάτων... ἐν τῷ καυλῷ*, la scrittura fin. a metà della c. 711, ripiglia per tutto il 'verso' della stessa c., seguono quindi 4 c. in bianco, fine del quad. ϙα'. 150. Fregio, *περὶ τῶν ἐξοχάδων, καὶ τῶν τραυμάτων τῶν γινομένων ἐν τῇ καθέδρα, ἀπὸ μελαίνης χολῆς· ὅμοιον καὶ αἱμορροΐς.* 151. *ἀφανηστικοὶ αἱμορραΐδων· καὶ πάσης αἱμορραγίας*, 2 pag. in bianco (152?). 153. *περὶ τῶν τοῦ ἀφαιδρῶνος παθῶν κτλ.* 154. *περὶ χαυνώσεως τῆς καθέδρας κτλ.*, una pag. e mezzo in bianco, fine del quad. ϙγ'. 155. Fregio, *περὶ ἰσχιάδος αἵματι δὲ αἱ πλῆσται· καὶ τὰ ἀπὸ ἴσχνου ψυχρά.* 156. *περὶ δριμῆ ρεῦμα.* 157. *περὶ ἰσχιάδος.* 158. *περὶ σπασμοῦ ἤτοι τετάνου.* 159. *περὶ τρομικῶν ἀρκώσεως.* 160. *περὶ σπασμοῦ.* 161. *περὶ ἐμπροσθοτόνους· καὶ ὀπισθοτόνους· καὶ τετάνου.* 162. *περὶ τρόμου*, una pag. senza scrittura. 163. Fregio, *περὶ κλάσματος καὶ ἐξαρμόσεως.* 164. *ἄλλο περὶ κλάσματος ἀνθρώπου.* 165. *περὶ ἡμιπλεξίας.* 166. Fregio, *περὶ ἐξυδορκίαν, κτλ.* 167. *περὶ πλήθους· ἑδρώτων· κτλ.* 168. Fregio, *περὶ φαντασμοῦ καὶ σκοτασμοῦ.* 169. *περὶ κόπου καὶ πόνου*, una pag. senza scrittura, fine del quad. ϙζ'. 170. *περὶ λεφαντιάσεως· ἢ λώβης· ἢ κελεφίας· τῆς σοφῆς μαστιγός.* 171. *περὶ τῶν ἐκτὸς τοῦ σώματος γενομένων παθῶν· καὶ περὶ λεφαν-*

τιάσεως. 172. περὶ λέπρας, 4 pag. in bianco, fine del quad. ϙη΄. 173. Fregio, περὶ λαίπρας· καὶ ἀλφῶν· καὶ λευκότητος, κτλ. 174. περὶ λιχύνων. 175. εἰς παχείας ληχύνας· καὶ εἰς ψόραν παχείαν. 176. περὶ ἀλφῶν τῶν ἐν τῷ προσώπω. 177. ἰατρείαι θαυμασταὶ θεοφίλου τινὸς· περὶ θεραπείας μελαίνων ἀλφῶν. 178. περὶ λευκοῦς. 179. περὶ ψώραν καὶ λειχήναν, una pag. e mezzo in bianco, fine del quad. ϙθ΄. 180. Fregio, περὶ ψόρας καὶ κνισμοῦ. 181. περὶ λουθουναρίων ἤγουν πανούκλων. 182. περὶ τῶν ... τραυμάτων ἐν τῷ σώματι. 183. περὶ ἐκκαύσεως πυρὸς καὶ τῆς θεραπείας αὐτῶν. 184. περὶ ἐκκαύσεως, due pag. in bianco, fine del quad. ρ΄. 185. Fregio, περὶ οἰδημάτων· συμβάλεται δὲ οἱ τηαύτη στήλη καὶ εἰς τὸν ἐρισυπέλα, circa 7 pag. in bianco, fine del quad. ρα΄. 186. Fregio raffigurante dei serpenti, περὶ θεραπείας τῶν ὄφεων τοῦ δήγματος. 187. περὶ φαλαγγιοδήκτων. 188. περὶ τοῦ θεραπεῦσαι τὰ οἰδήματα τῶν μελισῶν καὶ τῶν βελήδων. 189. θεραπία δήγματος τοῦ σκορπίου τοῦ λεγομένου ἄκραπ, mezza pag. senza scrittura, fine del quad. ρβ΄. 190. Fregio, περὶ τοῦ προφυλαττεσθαι ἀπὸ τῶν κτεινῶν τῶν εἰδῶν κτλ. 191. ἀποστρόματα φυλακτικὰ παντὸς ἑλόβολου θηρίου. 192. περὶ κατάρου. 193. περὶ αἱμαρραγίας τῆς ἀπο ῥινός, una pag. e mezzo in bianco, fine del quad. ργ΄. 194. Fregio con testa di serpente, περὶ ἐρυσιπέλατος· ὃ λέγεται σαρακινηστὴ, χάμαρις. 195. περὶ ἀνθράκων. 196. περὶ ἐρπόντων. 197. ξηρίον καὶ κατάπλασμα σαρκωτικὸν θαυμάσιον. 198. περὶ χοιράδων. 199. ἔμπραστρον εἰς οἴδημα, τὸ ἐν τῷ τραχήλω ὡς χοιράς. 200. πρὸς χηράδας, circa 3 pag. senza scrittura, fine del quad. ρδ΄. 201. περὶ ἀκροχορδόνων· καὶ ἕλων, ἤγουν κοκωρνίδων. 202. περὶ οἰδήματος. 203. περὶ σκήρου. 204. περὶ νευρότων καὶ νυγμάτων. 205. περὶ στεατωμάτων κτλ. 206. περὶ κηρίων. 207. πρὸς οὐλὰς μέλαινας. 208. περὶ βουβῶνος· καὶ φυγέθλου. 209. περὶ τῆς λεπτοπυρώδους κνησμάρας· καὶ τῆς δροτζήλας, 8 pag. e mezzo senza scrittura, fine del quad. ρε΄. 210. Fregio, περὶ θεραπείας· κυνῶς λυσσωντος. 211. περὶ λυσσοδύκτου καὶ τοῦ ὑδροφοβικοῦ πάθους, 2 pag. e mezzo in bianco, fine del quad. ρϛ΄. 212. Fregio, περὶ ἐπιλήψιας· ἐν ᾧ καὶ περὶ ἀφωνίας. 213. περὶ ἐπιλήψιας ἕτερον. 214. περὶ ἀποπληξίας. 215. περὶ ὀρθοπνοίας καὶ δυσπνίας καὶ ἄσθματα. 216. περὶ τὸν τῆς καρδίας παθῶν. 217. περὶ διαφορᾶς πυρετῶν. 218. περὶ ἐφημέρων πυρετῶν καὶ πολλυημέρων. 219. περὶ συνεχοῦς πυρετοῦ καὶ συνόχου. 220. περὶ τριταίου. 221. περὶ νόθου τριταίου. 222. περὶ τεταρταίου. 223. περὶ τῆς φλυκταινούσης λημικῆς καὶ τῆς ἑτέρας· καὶ λεπτῆς καὶ πικνῆς λημικῆς, una pag. e mezzo in bianco. 224. περὶ ἐφημέρου πυρετοῦ. 225. περὶ καύσου πυρετοῦ. 226. περὶ τριταίου πυρετοῦ. 227. περὺ πυρετοῦ γενομένου

ἐξ αἵματος ἤγουν συνόχου. 228. περὶ τεταρταίου. 229. περὶ ἀφημερινοῦ, πυρετοῦ. 230. περὶ δήψις. 231. περὶ τῆς ἀποπαύσεως τῆς ἐπιθυμίας τοῦ ὕδατος.

XIII. C. 3. 19. Σύνταγμα περὶ τροφῶν δυνάμεων.

1. Proemio. 2. Περὶ ἀρνῶν κρέει. 3. περὶ κρεῶν ἐρίφων. 4. περὶ κρεῶν ἐλάφων. 5. περὶ κρεῶν λαγοοῦ. 6. περὶ κρεῶν βουβάλων. 7. περὶ χοιρίων κρέων. 8. περὶ προβάτιων κρεῶν. 9. περὶ περδίκων. 10. περὶ περιστερῶν. 11. περὶ ὀρτύγων. 12. περὶ ὀρνιθίων. 13. περὶ φασιάνων· ἤτι φάσις. 14. περὶ χηνῶν κρεών. 15. περὶ τυροῦ. 16. περὶ πάονων. 17. περὶ νίσσων· ἢ γουνισαρίων· λέγεται καὶ παποίπτων. 18. περὶ κεφάλου ἰχθίου. 19. περὶ κωβίου. 20. περὶ καρίδων. 21. περὶ καραβίδων. 22. περὶ λαίραχος. 23. περὶ ἰχθύων. 24. περὶ ξιφίου ἰχθύου. 25. περὶ σηπίας. 26. περὶ τρίγλης· ἰχθύου. 27. περὶ φαγρίων· ἰχθύων. 28. περὶ σκληροσάρκων ἰχθύων. 29. περὶ ὀστρακοδέρμων: ἰχθύων. 30. περὶ σελαχίων. 31. περὶ ζηγγιβέρεως. 32. περὶ ζουλαπίου. 33. περὶ θρύμβου. 34. περὶ καρυῶφυλον. 35. περὶ κάρυον ἀρωματικόν. 36. περὶ μαράθρον. 37. περὶ καρναβάδος. 38. περὶ κημύνου. 39. περὶ κολιάνδρου. 40. περὶ κρόκου· ἤγου ζαφράν. 41. περὶ καφουράν. 42. περὶ κρίνου. 43. περὶ κέχρου. 44. περὶ ἀμυγδάλων. 45. περὶ ἀπίων· 46. περὶ ἀγκουρίων. 47. περὶ ἀμανίτων. 48. περὶ ἀνίθου. 49. περὶ δαίκον. 50. περὶ ἐρεβίνθω. 51. περὶ ἐλαιῶν. 52. περὶ ἐλαίου. 53. περὶ ζιζήφω. 54. περὶ ἰσχάδων. 55. περὶ κυδωνίων. 56. περὶ κεφασίων. 57. περὶ καρύων. 58. περὶ κολοκήνθης. 59. περὶ καστάνων. 60. περὶ κίτρῶν. 61. περὶ καρδάμων. 62. περὶ κράμβης. 63. περὶ κωναρίων. 64. περὶ κινάρων. 65. περὶ καπάρεως. 66. περὶ κρομίων. 67. περὶ κινάμωμον. 68. περὶ λεπτοκαρύων. 69. περὶ λήβάνου. 70. περὶ λαδάνου. 71. περὶ μήλων. 72. περὶ μαρουλίων. 73. περὶ μαλάχων. 74. περὶ μελάνθοι. 75. περὶ μελισοφύλλον. 76. περὶ μόσχου. 77. περὶ μήκωνος. 78. περὶ μέλητος. 79. περὶ μαντζιτζανίων. 80. περὶ μυρσυνοκόκκων. 81. περὶ μαστήκης. 82. περὶ ξυλοκεράτων. 83. περὶ ξυλαλοῆς. 84. περὶ ὄξους. 85. περὶ ὁρίζης. 86. περὶ πέπωνος. 87. περὶ πιστακίων. 88. περὶ πράσου. 89. περὶ παγούρων· ἤτι καρκίνων. 90. περὶ πεπέρεος. 91. περὶ πηγάνου. 92. περὶ ῥοἰῶν. 93. περὶ ῥωδακίνων. 94. περὶ ραφανίων: ἤτοι ραφανίδων. 95. περὶ ῥόδου. 96. περὶ σίκων. 97. περὶ σταφύλων. 98. περὶ σταφίδων. 99. περὶ σάκχαρ. 100. περὶ σελίνου. 101. περὶ σεύτλου. 102. περὶ σισάμου. 103. περὶ σκορόδου. 104. περὶ σταχος. 105. περὶ φοινίκων. 106. περὶ χρυσολαχάνυ. 107. περὶ σκύρδον. 108. περὶ σάμψυχον. 109. περὶ κυᾶμον·

ἤτι φαβάτον. 110. περὶ φακῶν. 111. περὶ φασούλων. 112. περὶ χιόνος. 113. περὶ χρισολάχανον. 114. περὶ ὠῶν. 115. περὶ ὠοταρύχων.

Quando era già quasi compiuta la stampa di questa parte del volume, dal mio collega cav. Ignazio Giorgi Prefetto della Biblioteca Nazionale di Palermo ho ricevuto notizia di alcuni altri manoscritti, che mi erano sfuggiti. Ringraziando il mio amico per questa come per tante altre cortesie usatemi, pubblico qui la nota quale mi fu trasmessa, aggiungendo che essa è stata redatta dal sig. Vittorio Baroncelli sottobibliotecario nell'istessa Biblioteca.

Fra i mss. della Biblioteca Nazionale di Palermo alla segnatura II. E. 8-15 esistono otto volumi di biografie, relazioni, leggende, note, appunti, trascrizioni e traduzioni varie, fra cui alcuni stampati, riguardanti l'agiografia sicula, che servirono al P. Ottavio Gaetani d. C. d. G. per la compilazione della sua opera "Vitae sanctorum siculorum„ [Panormi, apud Cirillos, 1657, voll. 2, in-fol.]. Fra esse biografie, leggende, relazioni ecc. molte sono in lingua greca, desunte in gran parte dai codici del Salvatore di Messina e trascritte da mani diverse, seguite quasi sempre dalla traduzione latina del P. Gaetani stesso e nella forma o quasi, onde fu inserita nell'opera suddetta. Questi volumi nei vecchi catalogo ed inventario trovansi indistintamente alla voce "Gaetani„, ma sul dorso antico in pergamena portano titoli differenti e che meglio ne esprimono il contenuto; così i primi quattro: "Note sopra l'Historia de' SS. di Sicilia„; il quinto: "Varie Relationi Manuscritte delle Vite de' nostri Gesuiti„; il sesto, rilegato di recente: "Gaetani. Vite di SS. Siciliani. Sec. XVI-XVII„; il settimo, contenente per lo più opuscoli stampati: "Vite di SS. e Servi di Dio Palermitani„; infine l'ottavo: "Vitae SS. Siculorum Graece Mss.„ Quest'ultimo comprende sette biografie e relazioni, tutte in lingua greca e senza traduzione; è un codice cartac., di 0,258 × 0,184, del sec. XVI, di cc. 141; scritto da varie mani, ma con scrittura dapertutto chiara

ed elegante e con qualche titolo in rosso. Ecco in breve il contenuto di questi volumi per quanto si riferisca alle cose greche, avvertendo che il V° e il VII° non ne contengono alcuna, il VI° solo una breve invocazione a S. Nicolò alla c. 167r.

VOLUME I. [II. E. 8.]

C. 81v: Ex vita S. Pancraci in Graeco Codice S. Salvatoris Messanae.

118r: *Γρηγορίου ταπεινοῦ, μοναχοῦ, βυζαντίου, γεγονότος μονῆς, τῶν παγουρίου: ἐγκώμιον εἰς τὸν ἅγιον παγκράτιον.*

130r: Lo stesso.

168r: Sancti Niconis et suorum sociorum; principium canonis sui.

197r: *Βίος τῆς ἁγίας Ἀγάθης* ex thesauro Senatus Messanensis ad P. Octavium Caietanum Societatis Jesu.

260r: *Μαρτύριον τῶν ἁγίων καὶ πανευφήμων μαρτύρων τοῦ χριστοῦ ἀλφίου, φιλαδέλφου καὶ κυρίνου....* [Martyrium SS. Alphij, Philadelphi et Cyrini e Monast. Cryptae Ferratae excerptum a Basilio monacho anno 980.]

266r: *Περὶ ἐπιφανῆς μίας γυναικὸς ἀλεξάνδρου.*

270r: *Περὶ τοῦ ἐπισκόπου ἀγάθωνος τῆς τῶν λιπαριτῶν νήσου.*

276r: *Περὶ αἱμορροούσης γυναικὸς καὶ περὶ τῆς θυγατρὸς αὐτῆς εὐθαλίας καὶ τὸ πῶς αὐτὴν ἀπέκτηνεν σερβιλιανὸς ὁ ἀδελφὸς αὐτῆς.*

289r: *Περὶ βηργαντίνου τοῦ τυφλοῦ καὶ τοῦ πατρὸς αὐτοῦ βικτορίνου καὶ πῶς αὐτὸς ἀνέβλεψεν καὶ περὶ τῆς τελειώσεως τοῦ ἁθλίου σερβιλιανοῦ.*

335r: *Τῷ κυρίῳ καὶ μακαριοτάτῳ πάπᾳ.*

372r: *Μαρτύριον τῶν ἁγίων μεγάλων μαρτύρων τοῦ χριστοῦ βίτου, καὶ μοδέστου, καὶ κροισκεντίας.*

379r: *Βίος τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν παγκρατίου.*

398r: *Ἀκολουθεία τοῦ Ἑσπερινοῦ τῶν ἁγίων μαρτύρων φιλαδέλφου, ἀλφίου καὶ κυρίνου.*

VOLUME II. [II. E. 9.]

21r: *Τοῦ ἁγίου μάρτυρος βαβύλα τοῦ ἐν Σικελίᾳ, καὶ τιμοθέῳ καὶ ἀγαπίου τῶν μαθητῶν αὐτοῦ.*

85r: Principium S. Eupli.

C. 100 r: S. Luciae.

111 r: *Ἰωάννου τοῦ τζέτζου ὑπόμνημα εἰς τὴν παρθενομάρτυρα τοῦ Χριστοῦ λουκίαν, τῆς συρακούσης πόλεως.*

188 r: *Μνήμη τῶν ὁσίων πατέρων ἡμῶν καλογήρου, γρηγορίου, καὶ δημητρίου ἐν Κρανίῳ τῆς Σικελίας. Ποίημα Σεργίου, στίχοι, ἦχος πλαγίου τετάρτου· πρὸς ὃ τοῦ παραδόξου θαύματος.*

196 r: Lo stesso.

350 r: *Διήγησις Εὐσεβίου μοναχοῦ· Εἰς τὸν βίον καὶ θαύματα τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Φιλίππου ἀποστολικοῦ πρεσβυτέρου καὶ πνευματοδιωκτοῦ.*

VOLUME III. [II. E. 10.]

147 r: Canon Sancti Gregorii agrigentini.

163 r: Legenda sive collectio S. Gregorii.

164 v: Legenda Sancti Nicetae stratigò di cicilia.

191 r: *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν Γρηγορίου ἐπισκόπου τῆς ἀκραγαντίνων ἐκκλησίας.* [Vita S. Gregorii Agrigentini scripta a Metaphraste et latine edita apud Surium.]

198 r: *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Γρηγορίου Ἐπισκόπου γενομένου ἀκραγαντίνων.*

285 r: *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν λέοντος ἐπισκόπου κατάνης.*

290 r: *Ἐγκώμιον εἰς τὸν ὅσιον πατέρα ἡμῶν μαρκιανὸν ἐπίσκοπον συρακούσης.*

347 r: Altro ms. greco mancante del principio, come appare da due cc. strappate; in fine a c. 350 v. leggesi, cancellato però con un tratto di penna: " Finis S. Pancratij „ e nella successiva c. 351 r. segue in latino: " Sancti Josephi hymnographi in D. Leonem Epm. Catanensem hymnus. „

383 r: *Τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Θεοκτίστου.*

393 r: *Ὑπόμνημα εἰς τὴν εὕρεσιν τῶν λειψάνων τῶν ὁσίων ἀσκητῶν, καὶ ἱερέων νικάνδρου, γρηγορίου, πέτρου καὶ δημητρίου καὶ τῆς ὁσίας Ἐλισάβετ.*

409 r: *Βίος τοῦ ἁγίου Φιλαρέτου μάρτυρος.* [Ex ms. Codice antiquo Mon. S. Bart.ii de Trigoni in Calabria.]

Volume IV. [II. E. 11.]

C. 5r: *Τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Ἰωσὴφ ὑμνογράφου μνήμη.*

7r: *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἰωσὴφ τοῦ ὑμνογράφου.*

178r: *Τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Ἰωάννου τοῦ θεριστοῦ ἀπολυτίκιον.*

180r: *Ἀκολουθεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Ἰωάννου τοῦ θεριστοῦ.*

185r: *Βίος καὶ πολυτείυς* (sic) *τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου θεριστοῦ.*

200r: *Νίλου ταπεινοῦ μοναχοῦ. εἰς τὸν βίον τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν φιλαρέτου τοῦ νέου.*

319r: *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Βαρθολομαίου τοῦ κτήτορος τῆς μονῆς τοῦ σωτῆρος ἀκρομεσσίνης.*

Volume VIII. [II. E. 15.]

1r: *Λεοντίου πρεσβυτέρου μοναχοῦ καὶ ἡγουμένου τῆς μονῆς τοῦ ἁγίου Σάβα, τῆς ῥωμαίων πόλεως, διήγησις εἰς τὸν βίον καὶ θαύματα τοῦ ὁσίου καὶ μακαρίου πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου τοῦ ἐπισκόπου γεναμένου* (sic) *τῆς ἀκραγαντίνων Ἐκκλησίας, ἤτοι τῆς σικελῶν ἐπαρχίας.*

50r: *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν λέοντος ἐπισκόπου κατάνης.*

61r: *Ὑπόμνημα εἰς τὴν εὕρεσιν τῶν λειψάνων τῶν ὁσίων ἀσκητῶν, καὶ ἱερέων νικάνδρου, Γρηγορίου, πέτρου, καὶ θημετρίου καὶ τῆς ὁσίας Ἐλισάβετ.*

70r: *Βίος, καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Ἰωσὴφ τοῦ ὑμνογράφου.*

90r: *Βίος καὶ πολιτεία τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Ἡλιοῦ τοῦ νέου.*

126r: *Πέτρου ἐλαχίστου ἐπισκόπου Ἀργιῶν εἰς τὸν μαχάριον Ἀθανάσιον ἐπίσκοπον Μεθώνης.*

135r: *Βίος καὶ πολιτεία τῆς ὁσίας μητρὸς ἡμῶν μαρίνης.*

Τέλος.

PALERMO

MUSEO NAZIONALE.

NUOVO TESTAMENTO, SALTERIO, ETC.

Membr., di mm. 218 × 165, del sec. XII-XIII, di c. 294. I quad. in origine eran forse tutti di 8 c.; ma nella rilegatura fu turbato l'ordine dei fogli, e una numerazione in cifre romane, del sec. scorso e forse della stessa mano che ha poi aggiunto in marg. di ciascun libro il tit. in latino, attesta che il disordine non è recente. D'una ant. num. per quad. trovo le cifre ϑ'-κς': non sono certo che le altre sieno state tagliate via. La pergamena è di buona preparazione e sottile. In complesso il cod. è ben conservato, sebbene manchino dei fogli nel principio e nel mezzo e le prime c. sieno alquanto sciupate, specie nell' ang. sup. a destra, e restaurate male. È adorno delle seguenti miniature: 1, c. 3v. S. Matteo in atto di scrivere seduto davanti ad un leggio; tutta la fig. misura mm. 150 × 100; il fondo è d'oro; in alto il nome: ὁ ἅγιος ματθαῖος. 2, c. 4. Mezza fig. del Redentore su fondo d'oro chiusa in una cornice circolare e contenuta in un fregio rettangolare di mm. 101 × 95 a fiori azzurri e rossi parimente su fondo d'oro sormontato da due uccelli posti ai due lati d'una coppa: sulla figura centrale: ἰησοῦς χριστός. 3, c. 30v. Ὁ ἅγιος λουκᾶς nello stesso atteggiamento e delle stesse dimensioni della fig. 1. 4, c. 31. Fregio di mm. 95 × 36 a fiori azzurri e rossi su fondo d'oro. 5, c. 59. Altro fregio di mm. 98 × 54 a fiori come il num. 4. 6, c. 89v. ὁ ἅγιος ἰωάννης ὁ θεόλογος. 7, c. 90. Fregio di mm. 95 × 33 come il num. 4. 8, c. 118v. ὁ ἅγιος λουκᾶς seduto e davanti a lui un'altra figura, forse Teofilo; in marg. di mano assai posteriore alcune parole relative a S. Basilio raschiate, ma ancora in parte leggibili. 9, c. 119. Fregio con la figura di G. C. nel centro, quasi in tutto simile al num. 2. 10, c. 152. Fregio rettangolare di mm. 98 × 80 che costituisce un fondo d'oro nel quale una cornice circolare chiude la mezza fig. di S. Jacopo: ὁ ἅγιος ἰάκωβος. 11, c. 155v. Fondo come il precedente; nel mezzo: ὁ ἅγιος πέτρος. 12, c. 161v. Come sopra: ὁ ἅγιος ἰούδας.

13, c. 166v. Fig. delle dimensioni del num. 1; S. Paolo che detta a Timoteo: ὁ ἅγιος παῦλος, ὁ ἅγιος τιμοθεος. 14, c. 230. Fregio quasi come il num. 7. 15, c. 287v. Fig. di dimensioni come il num. 1 divisa in due scompartimenti: nel sup. Mosè che guida il popolo attraverso il Mar Rosso: la leggenda è quasi svanita; nell'inf. il popolo celebrante le glorie del Signore. 16, c. 289. ἡ προφ. ἄννα in atto di preghiera, di mm. 98 × 70. 17, c. 289v. Mezza fig. del profeta Abacuc: ὁ προφ. ἀβακούμ: dimensioni quasi come nel num. prec. Mancano due pezzi laterali corrosi dal verde della parte inf. del fondo. 18, c. 290v. Come sopra: ὁ προφ. ἡσαΐας. 19, c. 291. ὁ προφ. ἰωνᾶς uscente dalla bocca del mostro. 20, c. 291v. I tre fanciulli nella fornace protetti da un angelo. 21, c. 293v. Fig. alquanto maggiore rappresentante la Vergine: μήτηρ θεοῦ. I titoli degli Evangeli in maiuscole, gli argomenti e i num. dei capitoli e delle sezioni, le iniziali che indicano l'a-capo' son dorate; ma le tavole dei canoni sono in rosso, e così pure le prime cinque linee di S. Matteo che occupano quel che rimane della c. 4 sotto il fregio ed il titolo. Invece la iniziale di ciascun Evangelo è a colori. Il cod. ha 35 linee per pag. nei primi quad., 34 nel resto. La scrittura che pende dai righi tracciati molto leggermente con istrumento a punta è minuta ed elegante, ma non egualmente corretta. L'ι ascritto o sottoscritto manca. Non pare che il cod. servisse ad uso liturgico, ed è conosciuto col nome di cod. della regina Costanza, moglie di Arrigo VI, che secondo una tradizione fu monaca nel convento basiliano del Salvatore di Palermo, a cui il ms. appartenne sino alla soppressione degli ordini religiosi. A questa tradizione accenna appunto una postilla in greco e in latino, di mano del sec. XVIII, che si legge a c. 3. Legatura in pelle rossa scura con filettature e fregi in oro e con la fig. di S. Basilio impressa parimente in oro tanto sul 'piatto' ant. quanto sul post.

1. (c. 1-2v.) Tavole dei canoni di Eusebio: solo VI-X. In fine: τέλος τοῦ ἰωάννου ἰδίως.

2. (c. 4, 106, 5-8, 107, 9, 39-54, 10-17.) † ***ΤΟ ΚΑΤΑ ΜΑΤΘΑΙΟΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ.*** In marg. i titoli dei capitoli, dei quali l'ultimo è: [ξη'] περὶ τῆς αἰτήσεως τοῦ σώματος τοῦ ἰησοῦ: Sez. τνε'. Fin: ἕως τῆς συντελείας, τοῦ αἰῶνος, ἀμήν: ~

3. (c. 59-60, 55-58, 61-62, 18-29.) † ***ΤΟ ΚΑΤΑ ΜΑΡΚΟΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ.*** In marg. i titoli dei capitoli, dei quali il primo è: *περὶ τοῦ δαιμονιζομένου*: l'ultimo: *μη΄ περὶ τῆς αἰτήσεως τοῦ σώματος τοῦ ἰησοῦ*: Sez. *σλς΄*. In fine in rosso: † *τέλος τοῦ κατὰ μάρκον ἁγίου εἰαγγελίου* †.

4. (c. 31-38, 63-88.) † ***ΤΟ ΚΑΤΑ ΛΟΥΚΑΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ.*** In marg. i titoli dei capitoli, dei quali il primo è: *περὶ τῆς ἀπογραφῆς*: l'ultimo: *πγ΄ περὶ κλεώπα*: Sez. *τμβ΄*. Fin.: *αἰνοῦντες καὶ εὐλογοῦντες τὸν θεόν, ἀμήν*: ~

5. (c. 90-105, 108-17.) † ***ΤΟ ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ.*** In marg. i titoli dei capitoli, dei quali il primo è: *περὶ τοῦ ἐν κανᾶ γάμου*: l'ultimo: *ιϑ΄ περὶ τῆς αἰτήσεως τοῦ κυριακοῦ σώματος*: Sez. *σλβ΄*. A c. 99 è il cap. *ι΄ περὶ τῆς μοιχαλίδος*. In fine in rosso:

† *ἡ τετρὰς ὧδε τῶν μαϑητῶν τοῦ λόγου*:
ἐκχεῖ τὸ ῥεῦμα τῶν ἀειρρύτων λόγων:
τοίνυν ὁ διψῶν μὴ κατύκνει τοῦ πίνειν
ψυχὴν κατάρδων καὶ ποτίζων τὰς φρένας: ~

6. (c. 119-51 v.) † ***ΑΙ ΠΡΑΞΕΙΣ ΤΩΝ ΑΓΙΩΝ ΑΠΟΣΤΟΛΩΝ*** † Com.: *Τὸν μὲν πρῶτον λόγον* Fin.: *μετὰ πάσης παρρησίας, ἀκολύτως*: ~ Questo come gli altri scritti del N. T. non hanno in marg. nè titoli nè num. dei capitoli; solo le iniziali maiuscole indicano il principio dei singoli capitoli o paragrafi.

7. (c. 152-55.) *τοῦ ἁγίου ἀποστόλου ἰακώβου, ἐπιστολὴ καϑολική*: Com.: *Ἰάκωβος ϑεοῦ · καὶ ἰησοῦ χριστοῦ δοῦλος* Fin.: *καὶ καλύψει πλῆϑος ἁμαρτιῶν*: ~

8. (c. 155 v.-58 v.) † *πέτρου ἐπιστολὴ καθολικὴ α΄* † Com.: *Πέτρος ἀπόστολος* Fin.: *εἰρήνη ὑμῖν πᾶσι τοῖς ἐν χριστῷ ἰησοῦ, ἀμήν*: ~

9. (c. 159-60 v.) : *πέτρου ἐπιστολὴ β΄*: Com.: *Συμεὼν πέτρος* Fin. mutila nel vers. 15 del cap. III: *καὶ ὁ ἀγαπητὸς ἡμῶν ἀδελφὸς παῦλος.*

10. (c. 161-63 v.) Lettera I di S. Giovanni, mutila in principio. Com.: *καὶ τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ μισῶν* nel vers. 9 del cap. II. Fin.: *φυλάξατε ἑαυτὰ ἀπὸ τῶν εἰδώλων, ἀμήν*: ~

11. (c. 163 v.-64.) *ἰωάννου ἐπιστολὴ καθολικὴ, β΄.* Com.: *Ὁ πρεσβύτερος* Fin.: *τῆς ἐκλεκτῆς*: ~

12. (c. 164.) : *ἰωάννου ἐπιστολὴ καθολικὴ, γ΄*: Com.: *Ὁ πρεσβύτερος* Fin.: *κατ' ὄνομα*: ~

13. (c. 164 v.-65 v.) : *ἰούδα ἐπιστολὴ καθολική*: Com.: *Ἰούδας· χριστοῦ ἰησοῦ δοῦλος* Fin.: *καὶ νῦν καὶ εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας, ἀμήν*: ~

14. (c. 167-78 v.) † *πρὸς ρωμαίους ἐπιστολὴ παύλου*: Com.: *Παῦλος δοῦλος* Fin.: *ὧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας, ἀμήν*: ~

15. (c. 178 v.-89 v.) † *πρὸς κορινθίους α΄ ἐπιστολὴ παύλου*: Com.: *Παῦλος κλητὸς ἀπόστολος* Fin.: *ἡ ἀγάπη μου μετὰ πάντων ὑμῶν ἐν χριστῷ ἰησοῦ, ἀμήν*: ~

16. (c. 190-97.) : *πρὸς κορινθίους β΄ ἐπιστολὴ παύλου*: Com.: *Παῦλος ἀπόστολος* Fin.: *μετα πάντων ὑμῶν, ἀμήν*: ~

17. (c. 197-200 v.) ·:· ***ΕΠΙΣΤΟΛΗ ΠΡΟΣ ΓΑΛΑΤΑΣ*** ·:· Com.: *Παῦλος ἀπόστολος οὐκ ἀπ' ἀνθρώπων* Fin.: *μετὰ τοῦ πνεύματος ὑμῶν, ἀδελφοὶ ἀμήν*: ~

18. (c. 200 v.-04 v.) ·:· ***ΕΠΙΣΤΟΛΗ ΠΡΟΣ ΕΦΕΣΙΟΥΣ*** ·:· Com.: *Παῦλος ἀπόστολος ἰησοῦ χριστοῦ · διὰ θελήματος θεοῦ* Fin.: *ἐν ἀφθαρσία, ἀμήν*: ~

19. (c. 204 v.-07.) ·:· ***ΕΠΙΣΤΟΛΗ ΠΡΟΣ ΦΙΛΙΠΠΗΣΙΟΥΣ*** ·:· Com.: *Παῦλος καὶ τιμόθεος* Fin.: *ἡ χάρις τοῦ κυρίου ἰησοῦ χριστοῦ · μετὰ τοῦ πνεύματος ὑμῶν, ἀμήν*: ~

20. (c. 207-09 v.) *προς κολοσσαεῖς ἐπιστολή*: Com.: *Παῦλος ἀπόστολος* Fin.: *μνημονεύετέ μου τῶν δεσμῶν ἡ χάρις μεθ' ὑμῶν, ἀμήν*: ~

21. (c. 209 v.-12.) *πρὸς θεσσαλονικῆς α΄ ἐπιστολή*: Com.: *Παῦλος καὶ σιλουανὸς καὶ τιμόθεος* Fin.: *ἡ χάρις τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ μεθ' ὑμῶν, ἀμήν*: ~

22. (c. 212 v.-13 v.) *πρὸς θεσσαλονικεῖς β΄ ἐπιστολή*: Com.: *Παῦλος καὶ σιλουανὸς* Fin.: *μετὰ πάντων ὑμῶν, ἀμήν*: ~

23. (c. 214-22 v.): *πρὸς ἑβραίους ἐπιστολή*: Com.: *Πολυμερῶς καὶ πολυτρόπως* Fin.: *ἡ χάρις μετὰ πάντων ὑμῶν, ἀμήν*: ~

24. (c. 223-26.) *πρὸς τιμόθεον ἐπιστολὴ, α΄*: Com.: *Παῦλος ἀπόστολος* Fin.: *ἡ χάρις μετα σοῦ, ἀμήν*: ~

25. (c. 226-28.) *πρὸς τιμόθεον ἐπιστολὴ, β΄*: *Παῦλος ἀπόστολος* Fin.: *ἡ χάρις μεθ ὑμῶν ἀμήν*: ~

26. (c. 228 v.-29 v.): *ἐπιστολὴ πρὸς τίτον*: Com.: *Παῦλος δοῦλος θεοῦ* Fin.: *ἡ χάρις μετὰ πάντων ὑμῶν, ἀμήν*: ~

27. (c. 230-86 v.) † ***ΨΑΛΤΗΡΙΟΝ ΤΕΡΠΝΟΝ ΕΙΣ ΘΕΟΝ***

ΜΕΛΟΣ ⁘ Com.: *Μακάριος ἀνὴρ* Fin. mutilo col vers. 7 del salmo CXLIX: *ἐλεγμοῖς ἐν τοῖς λαοῖς*. È diviso in *καθίσματα* e *στάσεις* nella forma solita; il *κάθισμα* XVIII comprende anche il salmo CXXXIII. L'indicazione del *κάθισμα* manca in fine del salmo LXXVI. Tra c. 248 con cui fin. il salmo XLIX e c. 250 con cui com. il salmo L la c. 249 è rimasta in bianco.

28. (c. 288-89.) Cantico del Deuteronomio, mutilo in principio. Com. nel vers. 6 del cap. XXXII: *καὶ ἐποίησέ σε καὶ ἔπλασέ σε·* Fin.: *τοῦ λαοῦ αὐτοῦ*: ~

29. (c. 289-89 v.) *ᾠδὴ γ΄ προσευχὴ ἄννης τῆς μητρὸς σαμουήλ*: *Ἐστε*[*ρεώθη*] *ἡ καρδία μου . . . — . . . κέρας χριστοῦ αὐτοῦ*: ~

30. (c. 290-90 v.) *ᾠδὴ δ΄ ἀμβακοὺμ τοῦ προφήτου*: *Κύριε εἰσακήκοα . . . — . . . ἐν τῇ ᾠδῇ αὐτοῦ*: ~

31. (c. 290 v.-91.) *ᾠδὴ ε΄ ἡσαΐου τοῦ προφήτου*: *Ἐκ νυκτὸς . . . — . . . μικρὸν ὅσον ὅσον*: ~

32. (c. 291-91 v.) *ᾠδὴ ς΄ προσευχὴ ἰωνᾶ τοῦ προφήτου*: *Ἐβόησα . . . — . . . εἰς σωτηρίαν τῷ κυρίῳ*: ~

33. (c. 291 v.-92 v.) *ᾠδὴ ζ΄ προσευχὴ τῶν γ΄ παίδων*: *Εὐλογητὸς . . . — . . . εἰς τοὺς αἰῶνας*: ~

34. (c. 293.) *ᾠδὴ η΄ ὕμνος τῶν τριῶν παίδων*: *Εὐλογεῖτε πάντα τὰ ἔργα . . . — . . . καὶ ἅγιον πνεῦμα τὸν κυριον ὑμ.* †

35. (c. 293 v.-94.) *ᾠδὴ θ΄ τῆς ἁγίας θεοτόκου ἐν τῷ ἀκοῦσαι τοῦ ἀγγέλου*: *Μεγαλύνει . . . — . . . εἰς ὁδὸν εἰρήνης*: ~

PARMA

BIBLIOTECA PALATINA.

FONDO PALATINO

5.

I QUATTRO EVANGELI.

Membr., di mm. 300 × 231, del sec. XI, di c. 283. La num. ad inchiostro di mano del bibliotecario F. Odorici, come si rileva da una postilla a c. 1, include 2 fogli membr. a principio ed 1 in fine che non fanno parte del cod., e registra 284 c. erroneamente, giacchè fu ripetuto il num. 7 e saltata una c. tra 15 e 16. Il cod. è distribuito in quad. generalmente di 8 c. ad eccezione del X di 7, dell'XI di 9, del XVI e XXVI di 5, a cominciare dal principio del testo di S. Matteo. Delle 11 c. che precedono il I quad. e che dovevano esser 12, nonchè delle 6 in fine (c. 278-83 della num. O.) non si può determinare la distribuzione, essendo tagliate nella piegatura e 'imbrachettate' in tempo relativamente recente. In principio ed in fine del cod. son pure due fasc. cart. di 4 c. l'uno. Le 2 c. in perg. precedenti il volume non sono posteriori a' primi anni del sec. XII; l'ultima (c. 284) contiene 4 pag. d'un bel minuscolo non posteriore al sec. X. Il cod. degli Evangeli è splendido per la scelta e la preparazione della pergamena, l'accuratezza dell'esecuzione calligrafica e le numerose miniature, di cui ecco un elenco. 1, c. 3. Un quadrato di mm. 140 per lato sparso di fiorellini di colori vivissimi con prevalenza d'azzurro su fondo d'oro e sormontato da un tempietto presso cui sono due animali di forme fantastiche, specie di cavalli alati e rostrati e sotto due uccelli, forse due ibi; agli angoli quattro alberelli in forma di pini; nel centro del quadrato una formella dai contorni mistilinei a fondo d'oro racchiude le figure di Eusebio e Carpiano con un volume fra le mani seduti ai due lati d'un leggio. 2, c. 5. Un rettangolo di mm. 140 × 110

forma un fondo, nel quale prevalgono gli stessi ornati e gli stessi colori indicati testè; ma è diviso in 9 scompartimenti, di cui 4 quadrati agli angoli della cornice e 5 circolari nel campo principale; in questi scompartimenti il fondo è d'oro. Nel centro è Gesù nella sua gloria in atto di benedire; accanto ha quattro testine alate, e tra le due di sinistra si legge: *τὰ χερουβίμ*, tra quelle di destra: *τὰ σεραφίμ*; nelle lunette circostanti i noti simboli de'quattro evangelisti, le cui figure sono poi comprese ne' quattro piccoli scomparti formati dall'intersezione della cornice. Il rettangolo ha in alto il solito fregio del tempietto con animali ed uccelli, ed agli angoli le solite palmette; uno degli uccelli e una delle palmette furono asportati: fuori della cornice nel marg. interno una figurina: *ὁ προφήτης δαυίδ*; nell'esterno: *ὁ προφήτης ἡσαίας*. Sotto il rettangolo, accanto al tit. in maiuscole dorate: *ὑπόθεσις κτλ.*, si veggono quattro figurine: a sin. *ὁ ἁ. πέτρος, ὁ ἁ. παῦλος*; a destra *ὁ ἁ. ἰωάννης ὁ θεολόγος, ὁ βασιλεὺς τραϊανός*. 3. Da c. 7bis ad 11 seguono 9 solo delle 10 tavole dei canoni eusebiani splendidamente ornate. 4, c. 11 v. Una miniatura di mm. 190 × 140 distinta in 2 scompartimenti uguali rappresenta nel sup. quasi come nella fig. a c. 3 Eusebio e Carpiano (*Εὐσέβιος, Καρπιανός*), nell'inf. *ἀμμώνιος ὁ ἀλεξανδρεύς* seduto in cattedra e dinanzi a lui quattro fig. maschili. 5, c. 12. Una miniatura simile rappresenta nella parte sup. la nascita di G. e G. nel bagno circondato da uomini, angeli ed animali con la scritta: *ἡ χριστοῦ γέννησις*; e nella inf. un imperatore ed una imperatrice che stendono le mani alla croce a due traverse posta nel mezzo: *ὁ ἁ. κωνσταντῖνος, ἡ ἁ. ἑλένη*. 6. Al 'verso' della stessa c. un'altra miniatura di eguali dimensioni ci mostra S. Matteo (*ὁ ἅ. ματθαῖος*) che ha davanti sul leggìo il volume aperto: il fondo è sempre in oro, lo scritto in rosso. 7, c. 13. Una fig. che richiama quella di c. 3 rappresenta la fuga in Egitto. 8, c. 88. Un elegante fregio sormonta l'indice dei capitoli di S. Marco. 9, c. 89 v. Una miniatura di dimensioni eguali a quelle di c. 11 v. e 12 divisa in 4 scompartimenti: nel primo a sin. in alto in un piano sup. G. a tavola coi discepoli: *ὁ ἐν κανᾶ γάμος*, e nel piano inf. G. coi suoi davanti alle anfore: *ἡ τοῦ οἴνου εὐλογία*; nel secondo in alto in un piano sup. i discepoli che gettan la rete con G., in un piano inf. S. Pietro sulle acque, in alto la scritta: *ἡ ἄγρα τῶν ἰχθύων*; nel terzo a sin. in basso, nel piano sup. i preparativi per la lavanda dei piedi: *ἡ τῶν μαθητῶν ἀπόδυσις*, in un piano inf. la lavanda di S. Pietro: *ὁ νιπτήρ*; nell'ultimo in un piano sup. il banchetto: *ὁ*

δεῖπνος, in un piano inf.: ἡ τῶν ἄρτων εὐλογία. 10, c. 90. Altra miniatura simile; nel primo scompartimento è raffigurato G. che prega e G. che torna ai discepoli: ἡ εὐχή; nel secondo il bacio di Giuda: ἡ προδοσία, e poi ἡ ἄρνησις τοῦ πέτρου; nel terzo G. in croce: ἡ σταύρωσις, e nell'ultimo la deposizione: ἡ ἀποκαθήλωσις. 11. Al 'verso' della medesima c. altra figura simile: nel primo scompartimento ὁ ἐνταφιασμός; nel secondo ὁ τάφος; nel terzo la resurrezione: ἡ ἀνάλειψις; nell'ultimo il cenacolo: ἡ πεντηκοστή. 12, c. 91 v. Di dimensioni come il num. 6 S. Marco (ὁ ἁ. μάρκος) in atto di scrivere col volume aperto davanti sulla tavola. 13, c. 92. Fig. corrispondente al num. 5 e rappresentante nella formella centrale il battesimo; in alto le parole: ἐγώ βαπτίζω ἐν ὕδατι. A c. 134 fu tagliato il fregio soprastante all'indice dei capitoli di S. Luca. 14, c. 136 v. Dimensioni come il num. 6; ὁ ἅγιος λουκᾶς davanti al solito leggio. 15, c. 137. Fig. corrispondente al num. 5 e rappresentante nella formella centrale la nascita del Battista in campo d'oro con due iscrizioni di cui l'una dice: ἡ γέννησις τοῦ προδρόμου, e l'altra sopra una piccola immagine del santo: ἰωάννης ἐστὶ τὸ ὄνομα αὐτοῦ. 16, c. 212. Fregio come al num. 8. 17, c. 213 v. Fig. di S. Giovanni, come il num. 6. 18, c. 214. Fig. come a principio degli altri Evangeli; nel centro la resurrezione: ἡ τοῦ χριστοῦ ἀνάστασις. 19, c. 268 v. Un fregio del genere dei precedenti e adorno negli angoli da palmette incornicia il tit. del συναξάριον. Il testo di ciascun Evangelo comincia con una grande iniziale colorata: nelle due che stanno a principio del testo di S. Luca e S. Giovanni ci sono le fig. de' due evangelisti e le epigrafi: ὁ ἁ. λουκᾶς, ὁ ἁ. ἰωάννης ὁ θεολόγος. Ogni pag. ha 21 linea di scrittura sospesa con molta regolarità ai righi tracciati con istrumento a punta; solo a c. 51 e 219 ho contato 22 linee. I titoli, la lettera d'Eusebio, gli argomenti, gl'indici dei capitoli e i capitoli nel marg. dell'opera, le cifre nelle tavole dei canoni, le prime pagine in ciascun Evangelo, le indicazioni delle lezioni ecclesiastiche col relativo principio, le parole ἀρχή e τέλος, le maiuscole iniziali del rigo accompagnate alcune volte dal παράγραφος, i num. e i rimandi marginali sono in caratteri aurei. Oltre ai tit. principali, le indicazioni delle lezioni ecclesiastiche come i tit. dei singoli κεφάλαια aggiunti nei margini sup. ed inf. sono di solito in capitali con abbreviazioni e nessi e inserzioni di lettere più piccole, ma talvolta pure in un onciale della grossezza del minuscolo del testo: in questo onciale sono scritti la lettera di E., gli argomenti, i tit. dei capitoli negl'indici, etc. L'ι ascritto è

raro nei verbi, dove anzi fu scancellato quando c'era, ma quasi costante nelle forme del dativo. Solo qui e là in marg. qualche segno o parola di mano seriore. Lo stato di conservazione in complesso è buono; ma in alcuni punti delle macchie violacee non infrequenti hanno intaccata la pergamena, e così pure, specie verso la fine, le dorature han macchiato di verde e corroso il foglio. In fine del 'synaxarium' sono due note che non ho ben letto: vi ricorrono le parole *πρωτοπάπας μάλτα* con la data di nov. 6738 = 1230 di C. e dec. 6739 = 1231. Più sotto di mano del sec. XV occorre il nome d'un frate Atanasio che si ripete anche in marg. di c. 1; e in fondo alla pag. in alcune parole poco leggibili si accenna, pare, ad un altro possessore. Legatura antica in asse col dorso di cuoio: rimangono tuttora sul 'piatto' post. (dove son pure intagliate le parole: *τετραβαγγέλιον αὧα* che si ripetono in inchiostro anche sul taglio inf. del volume) i resti d'un fermaglio in bronzo. Il cod. appartenne alla famiglia Bonvisi di Lucca, come dice una nota del bibliot. Perreau nel primo foglio di guardia. Passò quindi nella pubblica libreria della città e da questa con Maria Luigia d'Austria a Parma, dove faceva parte della Palatina. Nell'interno della legatura l'"ex-libris" del principe ereditario. Fu descritto dall'Odorici in: Atti e mem. delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi, vol. III (1865) p. 448-49. V. pure i "Prolegomena" del Gregory (Leipzig, 1890) al "Nov. Test. Graece" del Tischendorf, p. 559, n. 583.

1. (c. 1-2 v.) Due frammenti del martirio dei 40 padri del Sinai, tra cui Esaia e Saba, e di altri di Raithu. La prima c. com.: *μή[δ'ἀ]χοῦσαι καὶ θρηνῆσ[αι πι]κρῶς* e fin.: *τοὺς βαρβάρους σωθεὶς · καὶ ποίαις* la seconda com.: *βαρβάροις ὁ γενναῖος* e fin.: *ἢ πῶς ἐκφράσθω*

2. (c. 3-4 v.) † ***ΕΥΣΕΒΙΟΣ ΚΑΡΠΙΑΝΩ ΑΓΑΠΗΤΩ ΑΔΕΛΦΩ\|ΕΝ ΚΥΡΙΩ ΧΑΙΡΕΙΝ*** † Com.: *Ἀμμώνιος* Fin.: *ἔρρωσο, ἐν κυρίω*: ~

3. (c. 5-6.) † ***ΥΠΟΘΕΣΙΣ ΤΗΣ ΤΩΝ\|ΕΥΑΓΓΕΛΙΣΤΩΝ ΣΥΜΦΩΝΙΑΣ***: ~ Com.: *Ἰστέον ὅτι τὸ κατὰ ματθαῖον εὐαγγέλιον ἑβραΐδι διαλέκτω γραφὲν* Fin.: *καὶ ἔνδοξον χριστοῦ γενεάν*: ~

4. (c. 6 v.-87 v.): *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΜΑΤΘΑΙΟΝ ΤΟΥ ΚΥΡΙΟΥ ΗΜΩΝ ΙΗΣΟΥ ΧΡΙΣΤΟΥ*: Precedono la tav. dei capitoli, di cui l'ultimo che rimane è il LIII: *περὶ τοῦ νομικοῦ*, e le tavole dei can. di Eusebio.

5. (c. 88-133 v.) *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΜΑΡΚΟΝ · ΤΟΥ ΚΥΡΙΟΥ ΗΜΩΝ ΙΗΣΟΥ ΧΡΙΣΤΟΥ*: ~ Precede l'ind. dei capitoli.

6. (c. 134-211 v.) ✠ *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΛΟΥΚΑΝ . ΤΟΥ ΚΥΡΙΟΥ ΗΜΩΝ ΙΗΣΟΥ ΧΡΙΣΤΟΥ* † Dopo l'indice dei capitoli è ripetuto l'argomento: *Ἰστέον ὅτι κτλ.* che è già contenuto nell'*ὑπόθεσις τῆς τῶν εὐαγγελιστῶν συμφωνίας*.

7. (c. 212-68.): *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ · ΤΟΥ ΚΥΡΙΟΥ ΗΜΩΝ ΙΗΣΟΥ ΧΡΙΣΤΟΥ* † Dopo l'ind. dei capitoli è ripetuto l'argomento, come nel num. 6.

8. (c. 268-83 v.) † *ΣΥΝΑΞΑΡΙΟΝ ΣΥΝ ΘΕΩ ΤΩΝ | ΕΥΑΓΓΕΛΙΩΝ · ΑΡΧΟΜΕ|ΝΟΝ ΑΠΟ ΤΟΥ ΠΑΣΧΑ ΜΕΧΡΙ ΤΗΣ Ν̄*:

9. (c. 284.) Frammento d'un'epitome delle omelie del Crisostomo su S. Matteo. Il foglio apparteneva ad un vol. in 4°; cosicchè contiene 4 pag. Le due prime riassumono argomenti dell'om. II e III: la prima pagina com.: *ἀλλὰ καὶ ἐκ τῆς αὐτῆς πατρίας*, la seconda fin.: *ὁ μὴ ὄντων σπουδαίων τῶν προ[φητῶν* Le altre si riferiscono all'om. V: la prima com.: *προφή]τας · καὶ πρὸ μὲν τούτου*, l'ultima fin.: *τουτέστιν ἡ παρθένος*.

9.

TOLOMEO E DIONISIO PERIEGETA.

Cart., di mm. 293 × 205, del sec. XV, di c. 229, num. per errore 228, divise in quad. generalmente di 8 c. Il cod. di T. ha c. 208 con una numerazione sincrona nell'ang. inf. a destra della prima c. di ciascun quaderno che va da ϛ΄ a κϛ΄, i primi sei quad. mancando del num.; il cod. di D. ha 3 quad. num. α΄-γ΄, di cui l'ultimo è di 4 e: 6 c. bianche in principio e 3 in fine non sono comprese nella numerazione. A c. 5 n. n. si legge: "Dionysii Terrae circuitus." Il T. manca del titolo generale come delle maggiori maiuscole e spesso anche dei tit. dei capitoli; questi ultimi però assai di frequente o sono aggiunti in rosso su un listino incollato al marg. o scritti parimente nei marg. in nero. Solo nei primi quad. i capitoli sono contraddistinti da un num. Le pag. hanno 32 linee di scrittura sospesa ai righi tracciati con una punta. Delle piccole maiuscole alcune sono riempite o filettate di rosso. 7 diagrammi nel I L. e 2 nel VII. Qualche scolio, qualche variante e la versione lat. di qualche nome greco in marg. In fine dopo l'epigramma: *Ἐν γραμμαῖς κτλ.* (nell'ed. Nobbe I, pag. XXII) la sottoscrizione: *ἀντώνιος δαμιλὰς κρῆς τὸ γένος καὶ ταύτην ἐξέγραψεν· ἐπίκουρον ἔχων τὸν ἰησοῦν χριστόν·* Il ms. della 'periegesi' ha tit. e maiuscola iniziale in rosso; ogni pag. ha 30 versi; un solo scolio marg. a c. 220. In fine la sottoscrizione: † *μιχαήλος ἀποστόλιος βυζάντιος μετὰ τὴν ἅλωσιν τῆς ἱερᾶς καὶ προσφιλοῦς πατρίδος αὐτοῦ, πενία συζῶν, τῷ κακίστῳ πάντων θηρίῳ, καὶ τόδε τὸ βιβλίον ἐξέγραψεν· οὐκ ἄνευ μέντοι μισθοῦ:* ~ In seguito col tit.: *ἐπίγραμμα μιχαήλου* l'epigramma di cui Legrand, Bibl. Hell. I, p. LXIX. Legatura in pergamena.

1. (c. 1-205.) Il tit.: *κλαυδίου πτολεμαίου γεωγραφικῆς ὑφηγήσεως βιβλίον δεύτερον, τρίτον κτλ.* occorre dal II L. in poi. Ogni libro compreso il I è preceduto dall'ind. dei capitoli. A c. 202 v. dopo le parole: *ἐπὶ τὰ βόρεια καὶ ἐπὶ τὰ νότια · ἕως τῶν πόλων ἀμφοτέρων:* (nella cit. ed. N. II,

p. 260) segue una tabella dei mesi con l'entrata del sole nei segni dello zodiaco. In fine della pag. si legge: *Τῆς ἐντὸς γάγγου ποταμοῦ ἰνδικῆς* $\bar{\gamma}$ $\bar{\kappa}$:· Nel marg. sup. della c. seg.: *χῶραι παράλιοι.* Com.: *[Σ]υραστρηνῆς ἐν κόλπω καλουμένω κανθίν · δύσταθμον . . . — . . . σάμαρα.* Seguita a c. 204 v.-05: *Ἰνδικῆς τῆς ἐκτὸς γάγγου . . . — . . . μήτε ξίφεσιν*:· Segue: *ἀρκτικώτατοι χῶραι μεσόγειοι*:· *Κατέχουσι δὲ . . . — . . . τοὺς κόλπους*:· Segue: *Ταπροβάνης νήσου χῶραι. Κατέχουσι δὲ . . . — . . . καὶ ναναγιροί*:· Sono tutti estratti rispettivamente da' cap. 1, § 2-81 e 2, § 2-6; 2, § 13-21; 3, § 4; 4, § 9 del L. VII. Degli scolj noterò: in marg. di c. 50 v. accanto al nome *ἀρίμινον*: *πατρὶς ἀγγέλου βαδίου*; a c. 53 v. accanto ad *ἄστυ ῥώμη*: *μητρομήτωρ γραικόρουμ, νέων ῥωμαίων*; a c. 67 accanto a *βυζάντιον*: *πατρὶς μιχαήλου τοῦ ἀποστόλου.* Questi scolj sono tutti e tre di mano del Damila.

2. (c. 208-27 v.) † *διονυσίου οἰκουμένης περιήγησις*: ~ Com.: *Ἀρχόμενος γαῖαν τε καὶ εὐρέα πόντον* Fin.: *ἀντάξιος εἴη ἀμοιβή*: ~ Il resto della pag. è occupato dalla sottoscrizione e dall'epigramma.

10.

S. ATANASIO ALESSANDRINO.

Membr., di mm. 294 × 205, del sec. XII-XIII, di c. 271, num. per errore 269, distribuite in 34 quad. di cui solo il primo è di 5 c. In principio è aggiunto un pezzo di pergamena staccato da un altro cod. dello stesso A. ed in fine, del quad. 35 non rimane che una c·

Inoltre innanzi e dopo il vol. furono inseriti alcuni fogli cart. di guardia, su uno dei quali è scritto di mano del sec. XVI: " Divij Athanasij contra Arianos Orattio, etc. „ Il cod. fu mal rilegato: qualche quad. (c. 167-74, 2-9) è fuori posto e capovolto; in parecchi fogli fu reciso il marg. I quad. per altro son regolarmente numerati da [α'] a λδ' di mano antica nell'ang. interno della prima e dell'ultima c. La pergamena è sottilissima. Sono in rosso i titoli e le iniziali di ciascuno scritto, alcuni sottotitoli, i num. marg. e alcuni rozzi fregi (altri sono in rosso ed inchiostro) che talvolta distinguono una operetta dall'altra. La scrittura è di due mani contemporanee: la prima copiò i quad. 1-8, la seconda il resto. Frequente in marg. la nota *ση* e di varie mani, ma rarissime, altre note e varianti. Gli spiriti conservano in parte la forma angolare: manca addirittura l'*ι* ascritto o sottoscritto. In calce del cod. forse di mano del secolo XVI: † *εἰσὶ τὰ τοῦ βιβλίου φύλλα* $\overline{\sigma o}$ † Legatura in pergamena col tit.: " S. Athanasij Opera Graeca Mss. „

1. (c. 1.) Fine del discorso: *Περὶ τῆς ἐνσάρκου ἐπιφανείας κτλ.* Com.: *ὑποτεταγ[μένα· ἅπερ* Fin.: *γεγέννηται.* In: Athan. opp. ed. Maurina, t. I, p. 890.

2. (c. 10-50.) † *τοῦ ἁγίου ἀθανασίου κατὰ ἀρειανῶν λόγος τέταρτος*: ~ Com.: *Οἱ ἀρειομανίται* Fin.: *καὶ χριστομάχοι.* T. cit., p. 550-617.

3. (c. 50-67.) :· *τοῦ αὐτοῦ κατὰ τῶν αὐτῶν, λόγος πέμπτος*: ~ Com.: *Ἐκ θεοῦ θεὸς* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ T. cit., p. 617-45.

4. (c. 67-70 v.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸ, πάντα μοι παρεδόθη ὑπὸ τοῦ πατρός μου· καὶ οὐδεὶς γινώσκει τίς ἐστιν ὁ υἱός, εἰ μὴ ὁ πατήρ· καὶ τίς ἐστιν ὁ πατήρ, εἰ μὴ ὁ υἱός. καὶ ᾧ ἐὰν βούληται ὁ υἱὸς ἀποκαλύψαι*: ~ Com.: *καὶ τοῦτο οὐ νοήσαντες* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας. τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ T. cit., p. 103-08.

5. (c. 70 v.-74.) ✠ *Ἐπιστολὴ τοῦ αὐτοῦ πρὸς σεραπίωνα*

ἐπίσκοπον περὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος ·:· Com.: *Ἴσως θαυμάσεις* Fin.: *οὔτε ἐν τῷ μέλλοντι*: ~ T. cit., p. 690-96.

6. (c. 74-86 v.) ✠ *ἐπιστολὴ τοῦ αὐτοῦ πρὸς τὸν αὐτὸν σεραπίωνα · ὁμοίως περὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος*:· Com.: *Ἐνέτυχον* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ T. cit., p. 696-714.

7. (c. 86 v.-109 v.) *τοῦ αὐτοῦ ὅτι ἡ ἐν νικαία σύνοδος ἐωρακυῖα τὴν πανουργίαν τῶν περὶ εὐσέβιον; ἐξέθετο πρεπόντως καὶ εὐσεβῶς, κατὰ τῆς ἀρειανῆς αἱρέσεως τὰ ὁρισθέντα* ·:· Com.: *Καλῶς ἐποίησας* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ T. cit., p. 208-38.

8. (c. 109 v.-23.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ. περὶ διονυσίου τοῦ ἐπισκόπου ἀλεξανδρείας. ὅτι καὶ αὐτὸς κατὰ τῆς ἀρειανῆς αἱρέσεως ἐφρόνει ὡς ἡ ἐν νικαία σύνοδος. καὶ μάτην αὐτὸν συκοφαντοῦσιν οἱ ἀρειομανίται ὡς ὁμόδοξον αὐτῶν* ·:· Com.: *Βραδέως ἐδήλωσας* Fin.: *εὔχεσθαι*: ~ T. cit., p. 243-62.

9. (c. 123-35.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ περὶ τῶν διαβαλλόντων τὴν ἐν τῷ διωγμῷ φυγὴν αὐτοῦ* ·:· Com.: *Ἀκούω λεόντιον* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: ~ T. cit., 320-36.

10. (c. 135-36 v.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ ἀπολογητικὸς δεύτερος* ·:· Com.: *Ἐγὼ μὲν* Fin.: *ἔστι τάδε*: ~ T. cit., p. 123-25.

11. (c. 136 v.-37.) ✠ *περὶ διδασκαλίας* ✠ Com.: *Τοῦτ' ἐστὶν* Fin.: *πλασθέντος*. Pare un framm. del discorso cit. al num. 7.

12. (c. 137-42.) ·:· *ἐπιστολὴ ἐγκύκλιος τοῦ μακαρίου ἀθανασίου ἐπισκόπου ἀλεξανδρείας. τοῖς κατὰ τόπον συλλειτουργοῖς κυρίοις ἀγαπητοῖς ἀθανάσιος ἐν κυρίῳ χαίρειν* ·:· Com.: *Ἃ μὲν πεπόνθαμεν* Fin.: *ποθεινότατοι*: ~ T. cit., p. 110-18.

13. (c. 143-44 v.) ·:· *ΑΘΑΝΑΣΙΟΣ ΣΕΡΑΠΙΩΝΙ ΑΔΕΛΦΩ ΚΑΙ ΣΥΛΛΕΙΤΟΥΡΓΩ ΕΝ ΚΥΡΙΩ Χαίρειν* ·:· Com.: *Ἐνέτυχον* Fin.: *πίστιν, ἀμήν*: ~ T. cit., p. 340-42.

14. (c. 144 v.-46.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ τοῖς ἁπανταχοῦ κατὰ τόπον τὸν μονήρη βίον ἀσκοῦσι καὶ ἐν πίστει Θεοῦ ἱδρυμένοις· ἡγιασμένοις τὲ ἐν χριστῷ καὶ λέγουσιν ἰδοὺ ἡμεῖς ἀφήκαμεν πάντα καὶ ἠκολουθέσαμέν σοι, ἀγαπητοῖς καὶ ποθεινοτάτοις ἀδελφοῖς ἐν κυρίω πλεῖστα χαίρειν*: Com.: *Τῆ μὲν ὑμετέρα* Fin.: *μεθ' ὑμῶν ἀμήν*: T. cit., p. 343-44.

15. (c. 146-66, 175-89 v.) Storia degli Ariani. Senza titolo e non distinta dalla scrittura precedente. Com. al rigo 11: *αὐτοὶ δὲ ὦν ταῦτα* Fin.: *δευτέρα κειμένη*: ~ T. cit., p. 345-95.

16. (c. 189 v.-226.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ περὶ τῶν γενομένων ἐν τῆ ἀριμίνω τῆς ἰταλίας καὶ ἐν σελευκεία τῆς ἰσαυρίας συνόδω* ·:· Com.: *Ἔφθασε μὲν ἴσως* Fin.: *εὐχόμενοι*: ~ T. cit., p. 716-69.

17. (c. 226-42.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ ἀπολογία πρὸς τὸν βασιλέα κωνστάντιον* ·:· Com.: *Ἐκ πολλῶν ἐτῶν* Fin.: *ταῖς ἰδίαις ἐκκλησίαις*. T. cit., p. 295-319.

18. (c. 242-42 v.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ πρὸς ἰωάννην καὶ ἀντίοχον* ·:· Dopo la formula: *Ἀθανάσιος κτλ.* com.: *Ἐχάρην* Fin.: *καὶ ποθεινότατοι υἱοί*: ~ T. cit., p. 956.

19. (c. 242 v.-43.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ* ·:· *ἀγαπητῶ υἱῶ παλλαδίω πρεσβυτέρω: κτλ.* Com.: *Καὶ τὴν παρὰ σοῦ* Fin.: *ἀγαπητὲ υἱὲ*: ~ T. cit., p. 957.

20. (c. 243-47.) ·: *τοῦ αὐτοῦ ἐπιστολὴ πρὸς δρακόντιον* ·:·

Com.: *Ἀπορῶ τί γράψω* Fin.: *τῇ ἐκκλησιαστικῇ διατάξει, κίνδυνον*: ~ T. cit., p. 263-68.

21. (c. 247-53 v.) ✠ *τῶν κατ' αἴγυπτον καὶ λιβύην ἐπισκόπων ἐννενήκοντα καὶ τοῦ μακαρίου ἀθανασίου κατὰ ἀρειανῶν πρὸς τοὺς ἐν τῇ ἀφρικῇ* ✠ Com.: *Ἱκανὰ μὲν* Fin.: *εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν*: T. cit, p. 891-900.

22. (c. 253 v.-55.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ πρὸς ἰοβιανὸν περὶ πίστεως* ·:· Com.: *Πρέπουσα* Fin.: *θεότητα*: ~ T. cit., p. 780-82.

23. (c. 255-68, 174-167.) ✠ *τοῦ αὐτοῦ εἰς τὸ πάθος τοῦ κυρίου καὶ εἰς τὸν σταυρόν* ·:· Com.: *Καὶ ἐλθόντες* Fin.: *τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν*: T. II, p. 80-110.

24. (c. 9-2.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ λόγος διδασκαλικὸς πρὸς παρθένον τινά*·:· Com.: *Ἀρχὴ λόγου* Fin. mutilo: *καὶ ἀποστόλων καύχημα· ᾧ ἐγκράτεια ἀγγέλων* T. cit., p. 110-24. Manca però tutto quello che nella st. va da 116 C: *οὐ μὴ βάψῃς κτλ.* fino a 119 C: *εἴτε ἐγείρῃ εἴτε καθέζῃ εἴτε* Dopo le parole: *ὑγιαίνουσα ἄνευ πάσης ἀνάγκης* il cod. continua (c. 5 v., lin. 24): *ἔργον τί ποιεῖς*;

25. (c. 269.) Frammento dell'opuscolo: *περὶ τῆς σαρκώσεως τοῦ θεοῦ λόγου*. Com.: *τὸν διδάσκοντα παῦλον* Fin.: *ἀνάθεμα ἔστω*: T. cit., p. 2 C sino alla fine.

26. (c. 269-69 v.) ·:· *τοῦ αὐτοῦ πρὸς τὸν εὐσεβέστατον βασιλέα ἰοβιανόν* ·:· Com.: *ὁ κύριος ἡμῶν* Fin.: *πολέμιος*: T. cit., p. 241-42.

14.

EVANGELIARIO.

Membr., di mm. 290 × 243, del sec. XIII, di c. 160 (oltre ai due fogli di guardia), in origine distribuite quasi tutte in quad. di 8 c., a 2 colonne. Mancano ora qui e là parecchie c. e dei quad. Il cod. ha nel marg. in rosso l'indicazione dei giorni a cui si riferiscono le lezioni, alcuni rimandi, qualche aggiunta di parole trascurate nella copia e i numeri. Nel contesto sono in rosso la citazione degli Evangeli a cui le lezioni appartengono, le grandi maiuscole iniziali e le note per il canto ecclesiastico. Dei fregi in rosso sono a c. 1, 28 v., 86 v. e 115; altri fregi anche più insignificanti sono a principio delle varie parti. La scrittura in più luoghi ritoccata è sospesa ai righi segnati con istrumento a punta. Ogni pag. ha 25 linee; l'*ι* ascritto o sottoscritto manca. Sul fregio di c. 1 di mano assai più recente si legge: *φρανκέσκηελλος κάρβονός ἀληθείας μύστης ex τοὺ ξυνπολι* (?). Legatura in pergamena con doppio tassello; sul primo: " Evangelia Graeo „ sul secondo: " Cod. memb. „ V. Gregory nei " Prolegomena „ al " N. Test. Graece „ del Tischendorf, p. 726, n. 282.

Manca il titolo. Com.: *Ἐν ἀρχῇ· ἦν ὁ λόγος* A c. 20 v. il Vang. *τῷ σαββ. τῆς ε΄ ἑβδ. κ. Ἰω.* s'interrompe alle parole: *τὰ πρόβατα τὰ ἐμὰ τῆς φωνῆς μου* e la c. seg. ripiglia: *πάλιν δοξάσω · ὁ οὖν ὄχλος κτλ.* dello stesso Vang. *τῇ τρίτῃ τῆς ς΄ ἑβδ.*; mancano forse 3 c. La c. 29 v. termina con l'Ev. *κ. Ματθ. τῇ τετάρτῃ τῆς α΄ ἑβδ.* alle parole: *ἀμὴν λέγω σοι οὐ μὴ ἐξέλθῃς* la seg. ripiglia: *βηθσαϊδά · ὅτι εἰ ἐν τύρῳ κτλ.* dello stesso Ev. *τῇ τετάρτῃ τῆς δ΄ ἑβδ.*; manca forse un quad. Tra c. 66 v. che fin. con l'Ev. *κνρ. ιε΄ κ. Ματθ.* alle parole: *καὶ ἀπέκρυφε τὸ ἀρ-*

γύριον e la seg. che ripiglia con l'Ev. *κ. Λ. τῷ σαββ. τῆς β΄ ἑβδ.* alle parole: *ἐνώπιον αὐτοῦ καὶ μὴ εὑρόντες κτλ.* mancano 5 c. La c. 68 v. fin.: *οἱ ἄνδρες εἶπον ἰωάννης* nell'Ev. *κ. Λ. τῇ πέμπτῃ τῆς γ΄ ἑβδ.*; la c. seg. ripiglia: *νινευῖταις. οὕτως ἔσται κτλ.* dello stesso Ev. *τῇ δευτέρᾳ τῆς ζ΄ ἑβδ.*; manca forse con le quattro ultime c. del quad. anche un intero quad. di 8 c. Tra c. 76 v.: *ἀνένδεκτόν ἐστι τοῦ μὴ* nell'Ev. *κ. Λ. τῇ παρασκ. τῆς θ΄ ἑβδ.* e c. 77: *δουλεύω σοι κτλ.* dello stesso Ev. *τῇ κυρ. ιζ΄ τοῦ ἀσώτου* mancano probabilmente 3 quad. Tra c. 83 v.: *ἐξ αὐτῶν ὁ τοῦτο* dell'Ev. *κ. Λ. τῇ δευτ. τῆς τυροφάγου* e c. 84: *τὴν φυλακὴν κτλ.* dello stesso Ev. *τῇ πέμπτῃ τῆς τυροφάγου* mancano 3 c. Tra c. 89 v.: *βοήθει μου τῇ ἀπιστεία* nell'Ev. *κ. Μ. τῇ τετάρτῃ κυρ. τῶν νηστειῶν* e c. 90: *ἀκούσῃ τῶν ῥημάτων* nell'Ev. *κ. Ἰω. τῇ ἁ. καὶ μ. τετάρτῃ εἰς τὸν ὄρθρον* mancano forse 2 quad. oltre ad una c. Tra c. 106 v.: *καταλύσαι τὸν ναὸν τοῦ* nell'Ev. *τρίτῳ τῶν ἁ. παθῶν κ. Ματθ.* e c. 107: *ἀγρὸς αἵματος κτλ.* nell'Ev. *τῆς α΄ ὥρας κ. Ματθ.* manca un quad. Tra c. 131 v.: *ἀβιοὺδ δὲ ἐγέννησε* nell'Ev. *πρὸ τῆς Χ. γενν. κ. Ματθ.* e c. 132: *εἰς ἀλεύρου σάτα τρία ἕως οὗ ἐζυμώθη ὅλον. πάλιν ὁμοία ἐστὶν κτλ.* (Matth. XIII, 33, 44-58) manca forse una c. Tra c. 140 v.: *πάλιν γέγραπται* nell'Ev. *τῷ σαββ. μετὰ τὰ φῶτα κ. Ματθ.* e c. 141: *ζήτει σα. ᾱ τοῦ λουκᾶ* relativo al 1 di febb. mancano 2 c. Tra c. 144 v.: *ζήτει τῇ ϛ̄ τῆς β̄ ἑβδ. τοῦ λουκᾶ* e c. 145: *γ̄* (di luglio) *Τῶν ἁγίων μαρτύρων κτλ.* mancano 5 c. e forse un quad. intero. A c. 152 poi principiano gli: *Εὐαγγέλια ἀναγινοσκόμενα εἰς διαφόρους μνήμας.* Dopo questa c. che s'interrompe con l'indicazione d'un secondo Ev. *εἰς κοιμηθέντας* la seg. ripiglia con l'Ev. *ἑωθ. β΄ κ. Μ.* alle parole: *θύρας τοῦ μνημείου κτλ.* Questi Ev. procedono senza interruzione e finiscono alla prima metà della prima col. a·c. 160. La col. seg. e il 'verso' della medesima

c., dove lo scritto è quasi svanito, contengono l'Ev. *κ. Ματθ. τῇ ε΄ τῆς ια΄ ἑβδ. Εἶπεν ὁ κύριος ... — ... οἱ ἀετοί.*

15.

TEOFILATTO.

Membr., di mm. 244 × 181, del sec. XIII, di c. 161, num. per errore 160, oltre a un foglio di guardia ant. ed uno post. I quad. sono di 8 c. ad eccezione dell'XI di 6, del XIX di 7, del XX di sei, del XXI di 4 e. dell'ultimo del quale non rimangono che 2 c.; e sono numerati della stessa mano nell'ang. inf., qualcuno nell'ang. sup., a destra del primo foglio. Il num. delle linee non è costante; in certe pag. ne ho contate 30, in altre perfino 39. La rigatura il più delle volte è tracciata con una punta, ma qualche volta è segnata col piombo e qualche altra pare che manchi. La scrittura in generale pende dal rigo; ma il copista procede con tanta fretta da non badare ad una rigorosa applicazione di questa regola. I titoli dei due Vangeli e le iniziali dei lemmi e degli scolj sono in inchiostro nero, ma leggermente riempiti di giallo: i lemmi sono in piccolo onciale. L' *ι* ne' dittonghi improprj manca. In marg. alcune note di varie mani e l'indicazione delle lezioni ecclesiastiche: una parte di queste è poi riportata nell'ult. c. dopo il commentario. Legatura in pergamena con due tasselli: sul primo: " Anonimi Exposit in IV Evangelia „; sul secondo: " Cod. memb. „ in oro.

1. (c. 1-113 v.) ✠ ***ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ ΚΑΤΑ ΜΑΤΘΑΙΟΝ*** ✠ Com.: col *προοίμιον*: *Οἱ μὲν πρὸ τοῦ νόμου ... — ... ἠξιώθημεν.* Segue lo scolio: *περὶ τῶν τεσσάρων εὐαγγελιστῶν. Τέσσαρες μέν εἰσιν εὐαγγελισταὶ ... — ... τοῦ ὕφους:* ~ Dopo il primo lemma il commento di Teofilatto com.: *Τίνος ἕνεκεν οὐκ εἶπεν κτλ.* Tra c. 80 v. che fin.: *εἶχε τέκνα δύο*

(ed. Migne, I, col. 377 A) e c. 81 che ripiglia: *εἶπεν · οὐκ ἀγνοῶν* (col. 380 C) manca una c. Tra c. 86 v.: *πρὸς τὸ τὸν ἀλη[ϑῆ πατέρα* (col. 397 C) e c. 87: *ἔδει ποιῆσαι* (col. 401 B) altra lacuna d'una c. In fine: † *τέλος τοῦ ἁγίου ἀποστόλου καὶ εὐαγγελιστοῦ ματϑαίου. ἐξεδόϑη ὑπ' αὐτοῦ · τοῦτο φωνῇ τῇ ἑβραΐδι μετὰ χρόνους ὀκτὼ τῆς τοῦ χριστοῦ ἀναλήψεως · στίχων μ̄χ* †

2. (c. 113 v.-60.) ✠ ***ΜΑΡΚΟΣ ΕΥΑΓΓΕΛΙΣΤΗΣ*** † ***ΚΑΙ ΑΠΟΣΤΟΛΟΣ*** ✠ Com.: *ὑπόϑεσις εἰς τὸ κατὰ μάρκον εὐαγγέλιον* † *Τὸ κατὰ μάρκον εὐαγγέλιον . . . — . . . ἄκουε οὖν τί φησιν*: ~ Dopo il primo lemma il commento com.: *Ἰωάννην* Tra c. 142 v.: *ἢ ἐκείνου πρὸς τὸ ἀγαϑὸν σπουδή*: ~ (op. e t. cit., col. 588 B) e c. 143: *ὄντες ἀνάξιοι* (col. 589 D) manca una c. Altra lacuna simile tra c. 149 v.: *ἐνώπιον τοῦ* (col. 617 C) e c. 150: *τὸν υἱόν μου* (col. 621 D) e così pure tra c. 153 v.: *καὶ γυμνῶ τῶ σώματι* (col. 637 C) e c. 154: *γενεὰν οὖν* (col. 641 B). Una lacuna di 2 c. è tra 154 v.: *ἤτοι εἶδος* (col. 145 B) e 155: *νυκτὶ ταύτη* (col. 652 C) ed un' altra forse di 3 c. tra 158 v.: *προσεκύνουν αὐτόν·* (col. 665 A) e 159: *οὐδενὶ οὐδὲν εἶπον* (col. 677 B). Il commentario fin.: *ἢ διὰ λόγων καὶ ἔργων δόξα ἀμήν* † † †

16.

TEODORETO.

Membr., di mm. 244 × 190, del sec. XII (1131), di c. 210, distribuite in quad. generalmente di 8 c. delle quali molte nella rilegatura andarono confuse o perdute. Le c. vanno riordinate così: 1, 3, 5, 4, 7, 6, 8, 2, 9, 34-40, 10-33, 41-199, 203-210, 200-202. I quad. erano

numerati con piccole cifre nel marg. sup. della prima c. Le pag. hanno da 36 a 39 linee d'una scrittura abbastanza minuta, in generale sospesa ai righi, ma non di raro anche tagliata dai righi segnati con istrumento a punta. L'amanuense per risparmio di spazio ha scritto tra un rigo e l'altro. Un rozzo fregio in inchiostro colorato in rosso chiude da tre lati il titolo nella c. 1. Le maiuscole sono in rosso od in rosso ed inchiostro od anche in inchiostro e punteggiate di giallo; riempiti, ma non sempre, di giallo i tit. dei salmi e il nome delle scoliaste. Gli spiriti son quasi addirittura angolari; l'*ι* ascritto o sottoscritto manca. I tit. dei salmi e i nomi degli scoliasti sono in piccolo onciale. Di varie mani qualche nota nel marg. Il copista da principio suole chiudere il commento di ciascun salmo con qualche verso: *Τὸν ἑνδέκατον ψαλμὸν πεπληρωμένον· ὧδε σκόπησον ὁ βλέπων τὸ βιβλίον*: ~ (c. 10) *Εἰκοστὸν ὧδε ψαλμὸν εἰς πέρας νόει*: ~ (c. 20 v.) etc. In calce della c. 202 in capitali si legge: *τῷ φωτὶ τρισηλίῳ σέβας σοι νέμω ·:· ἀμήν*. Nel 'verso' egualmente in capitali e in parte coi medesimi segni metrici:

ἀπο]λαβοῖσα τοῦ ξύσαι αὐτ' ἡ βίβλος
πόσ]ου τε καὶ ποίου δῆλον μηνὸς οὖσα
ἑτοῦντος ἀπὸ κτίσεως κόσμου ἔτους
ἐν] τοῖς χιλίοις τοῖς ἑκατὸν ἑξάκις
τῇ τρὶς δεκάδος ἅμα ἐννάτῃ ῥίθμου
καὶ τῆς ἰνδίκτου ἐννάτης ἱσταμένης
ἀ]πριλλίου φῶ τετράδι καὶ δεκάδι
ὥρα δὲ πρώτῃ τῆς τρίτης μὲν ἡμέρας
χειρὶ ξυσθεῖσα τοῦ ἐπταικότος πάνυ
νικηφόρου τε καὶ τῇ τάξει ζακόρου
αἰτ|||ν αἰτοῦντος τυχόντων ἐν ταύτῃ ὅσων
εὐχὴν δὲ δρᾶν περ εὐμενεῖσθαί τε τὸ θεῖον
ὅπως λύσιν λάβειεν τῶν πολλῶν ἐγκλημάτων.

Se non intendo male, il cod. fu finito di scrivere martedì 14 aprile 6639=1131 di C. ind. IX di mano d'un Niceforo (diacono?). Più sotto, ma di mano post.:

Μηδεὶς ἀδελφοὶ τοὺς στίχους οὐχὶ στίχους
τούτους κρατείτω μὴ πεφυκότας στίχους
τὶς ὦ βαρώδης καὶ σόλοικος τὴν φύσιν
ἐ ... καὶ γὰρ μηδὲν εἰδὼς τί γράφει: ~

Più sotto ancora un'altra nota di mano diversa in cui si accenna ad un prodigio avvennuto a Gerusalemme. Legatura in pergamena col tit.: "Theodoreti comm. in psalmis„ e l'indicazione: "Cod. memb.„

1. (c. 1-199, 203-07.) † *ΤΟΥ ΜΑΚΑΡΙΟΥ ΘΕΟΔΩΡΙΤΟΥ ΕΠΙΣΚΟΠΟΥ | ΚΥΡΟΥ · ΕΡΜΗΝΕΙΑ ΕΙΣ ΤΟΥΣ ΨΑΛΜΟΥΣ*, in nero con le lettere riempite di rosso. Com.: *Ψαλτήριον ὄργανον· ὅπερ δὴ καὶ ναῦλα καλεῖται · ὅ ἐστι νέος αὐλός.* Segue il proemio: *Ἐμοὶ μὲν κτλ.* come nell'ed. par. del Sirmond I, p. 393 e segg. Tra c. 65 v.: *ἐκκλησία πατέ[ρας* (ed. cit. p. 571 A) e c. 66: *ἐκάλε]σε πόλιν · ταύτην* (p. 575 C) mancano 2 c. Tra c. 89 v.: *τοξευμάτων*: ~ (p. 627 C) e c. 90: *πό]λιν περιοχῆς* (p. 629 B) manca una c. Tra c. 191 v.: *καὶ ὡς ἐκ σολο[μῶντος* (p. 919 D) e 192: *τίνα ἐργαζόμην* (p. 945 C) manca il quad. *κε΄*. In fine: *Τοῦ μακαρίου Θεοδωρήτου ἐπισκόπου κύρου εἰς τοὺς ρν̄ ψαλμοὺς ἑρμηνεία*: ~ Una nota a c. 52, dove com. il salmo XXXVII dice: † *Ἰστέον δὲ τοῦτο · ὅτι ἀπὸ τούτου τοῦ ψαλμοῦ ἕως τοῦ ξη̄ ψαλμοῦ ἔχει ἑρμηνείαν τοῦ κυρίου Θεοδωρίτου ᾱ καὶ ὕστερον τοῦ κυρίου ἡσυχίου*: ~

2. (c. 207-10, 200-02.) † *ἑρμηνείαι τῶν ᾠδῶν ἐκ διαφόρων συλλεγεῖσαι παρὰ εὐσεβίου ἐπισκόπου καισαρείας*: ~ Com.: *Ὠδή ἐστιν ἡ ἐν δύγμασιν* La c. 210 v. fin.: *ἐξαπέστειλας* nello scolio al vers. 10 del Cant. di Mosè nel Deuter.; la c. 200 ripiglia col vers. 53 del Cant. dei tre fanciulli: *Εὐλογημένος εἶ κτλ.* Con un ordine negli scolj alquanto diverso il nostro commentario risponde alla: Cat. patrum Graec. in cantica Scripturae interpr. B. Corderio.

260.

MISCELLANEA GRECO-LATINA.

Cart., di mm. 213 × 160, del sec. XV-XVI, di c. 113. Nella parte greca, che costituiva l'originario contenuto del ms., i titoli, le iniziali maiuscole, le glosse interlineari etc. sono in rosso. Appiè di c. 1 si legge: " Jasonis di Nores carmina greca, et latina. „

1. (c. 1-2.) Versi latini.

2. (c. 3-16.) *κάτωνος ῥωμαίου γνῶμαι παραινετικαὶ ἅτινας μετήνεγκεν ἐκ τῆς λατίνων γλώττης μάξιμος μοναχὸς ὁ πλανούδης*. Com.: *Ἀναπολήσας* Fin.: *ταῦτα τιθεῖσα*: ~ *τέλος κάτωνος*: Con numerose glosse interlineari.

3. (c. 16-24 v.) Gnome del Pseudo-Focilide. Dopo i noti giambi: [*Ὁ Φ*]*ωκυλίδης*... — ... *ἐν τῷ βίῳ*: ~ e i due versi: [*Τ*]*αῦτα δίκης*... — ∴ *ὄλβια δῶρα*· com.: *μητε γαμοκλοπέειν* Fin.: *μέχρι γήραος οὐδῶ*: ~ *τέλος*. Le glosse cessano al v. 136.

4. (c. 25-26.) Epigrammi latini su Cicerone.

5. (c. 27-32 v.) *ὁμήρου βατραχομυομαχία*: ~
ὅμηρος αὐτοῦ γυμνᾶσαι γνῶσιν θέλων: ~
τῶν βατράχων ἔπλασε καὶ μυῶν μῦθον: ~
ἔνθεν παρορμῶν πρὸς μίμησιν τοὺς νέους: ~
In fine: *τέλος τῆς ὁμήρου βατραχομυομαχίας*: ~

6. (c. 33-42.) Altri versi latini, di varii.

7. (c. 43-66 v.) Aristofane, i primi 647 versi del Pluto.

Precede: 1. *βίος ἀριστοφάνους*: ~ *Ἀριστοφάνης ὁ κωμωδοποιὸς* ... — ... *ψυχήν εὗρον ἀριστοφάνους*: ~ (Sch. Gr. in Arist. ed. Dübner, p. XXVIII-IX, XII.) 2. *περὶ κωμωδίας*: ~ *Τὸ παλαιὸν* ... — ... *τὸ εἰς γέλωτα*: ~ (op. cit., p. XV-VI, IV.) 3. *Α. ὑπόθεσις πλούτου· Πρεσβύτης τις χρεμύλος* ... — ... *οὐκ ἠσχύνετο*: ~ (p. 323, III-II.) 4. *ὑποκριταὶ ἀριστοφάνους· Ὑποκριταὶ* ... — ... *τὰ ἰδιωτικὰ*: ~ 5. *ἑτέρα ὑπόθεσις κτλ. Βουλόμενος* ... — ... *ἀριστοφάνους·* (op. cit., p. 323, I.) Con molte glosse interlineari e alcuni scolj di cui il primo è: *ὁρῶν ὁ καρίων* ... — ... *λέγει τοῦτο*: ~ e l'ultimo: *εἰπὼν ἐκ θετταλίας* ... — ... *ἠπείρους*: ~ come in op. cit., p. 324 e 352.

8. (c. 73-98.) Schede grammaticali. La prima sentenza è: *Ἀρχὴ σοφίας φόβος κυρίου*. L'analisi grammaticale com.: *Ἀρχή, ἀπαρχὴ καὶ καταρχὴ* Fin.: *πράττειν τὸ θέμα πράττω*: ~

9. (c. 67-72v., 99-110v.) Due declamazioni latine per la morte di Scipione Emiliano, pro e contro la moglie; e prose e versi latini del de Nores e d'altri. In fine delle due declamazioni la data MDXXXIX.

FONDO PARMENSE

HH. I. 1.[1]

RACCOLTA DI PREGHIERE PER LA MESSA, ETC.

Rotolo membr. lungo m. 5,10, largo cent. 23, del sec. XI. Consta di 5 pezzi, dei quali due sono cuciti ai rimanenti, gli altri incollati. Il margine a sin., non tenendo conto delle iniziali, è di mm. 60, a destra di mm. 50. È opistografo; ma la scrittura nella parte post. cessa a circa la metà del penultimo pezzo. In testa è un fregio, alquanto sciupato, ad oro e colori che incornicia da tre lati il primo titolo, il quale come i successivi è in onciale. Le maiuscole abbastanza grandi, iniziali di ciascuna preghiera, son parimente ad oro e colori o ad oro nella prima parte, in rosso nella seconda; così pure i titoli, le aggiunte liturgiche e le iniziali minori sono ad oro in quella e rubricate in questa. La scrittura pende dai righi tracciati con istrumento a punta. Gli spiriti sono angolari. L'ι dei dittonghi improprj manca. Sull'astuccio porta l'indicazione: " S. Ioh. Chrys. Liturgia vol. rotatile. Graecum „.

1. Preghiere dalla liturgia attribuita a S. Giovanni Crisostomo. Nella preghiera XVIII che com.: *Τοῦ ἁγίου ἰωάννου τοῦ προφήτου* erano le parole: *ὑπὲρ τῶν πιστοτάτων καὶ φιλοχρίστων ἡμῶν βασιλέων· τῆς φιλοχρίστου βασιλίσσης· παντὸς κτλ.* che furono modificate così: *ὑπὲρ τοῦ πιστοτάτου καὶ φιλοχρίστου ἡμῶν ῥηγός· παντὸς κτλ.*

2. Preghiere varie: 1. *Εὐχὴ ἐπὶ ἐλέει ἀρώστου*: ~ *Κύριε ὁ ἐν τῷ ἐλαίει* In: Goar, Rituale, p. 335. 2. *εὐ. ἐπὶ ἀρ-*

ρώστου: ~ *Πάτερ ἅγιε* p. 678. 3. *εὐ. ἐπὶ κολύβων εἰς μνῆμα ἁγίου: Κῦριε ὁ θεὸς ὁ παντοκράτωρ· ὁ ποιήσας τὸν οὐρανὸν* 4. † *εὐ. ἐπὶ τελειοθέντος* † *Ὁ θεὸς τῶν πνευμάτων* p. 424. 5. ·:· *εὐ. εἰς μετάληψιν τησταφυλῆς:· Εὐλόγησον κύριε* p. 553. 6. *εὐ. ἐπὶ προσφερόντων ἀπαρχάς* ·: ~ *Δέσποτα κύριε ὁ θεὸς ἡμῶν·* p. 522. 7. *εὐ. εἰς ἐγκαίνια· ναοῦ* ·:· *Ὁ θεὸς καὶ πατὴρ* 8. *εὐ. λεγομένη εἰς ἐγκαίνια παντὸς ἁγίου ναοῦ* Fin.: *Ὅτι ἅγιος . . . — . . . καὶ τῷ ἁγίῳ πνεύματι·* ~ Di queste due ultime orazioni, la prima coincide solo in parte, la seconda completamente con quella ed. a p. 662 dell'op. cit.

HH. II. 27.

BATRACOMIOMACHIA ED ILIADE.

Cart., di mm. 330 × 231, del sec. XV-XVI, di c. 222, oltre a un fascicolo in bianco di 9 c. in principio ed oltre ai 2 fogli di guardia. Il ms. consta di 23 quaderni generalmente di 10 c. l'uno ad eccezione del primo che ora è di 7, di qualcuno nel mezzo che è di 9 e dell'ultimo che è di 6. I quaderni hanno alla fine in basso una doppia num. in cifre greche ed in cifre arabiche tagliata in parte, ma visibile ancora quasi dappertutto. I primi fogli sono alquanto sciupati e restaurati nei margini. La scrittura è sospesa ai righi. Ciascuna pag. contiene 38 versi. Sono in rosso i titoli, le iniziali, le glosse interlineari e quasi tutte le non numerose osservazioni marginali. Solo qualche aggiunta o nota in marg. è di mano post. I quad. hanno nell'ultima c. i richiami in senso verticale. A c. 1 di mano del sec. XVII si legge: " Illias Homeri graeca „. Sulla legatura in marrocchino rosso l'iscrizione (che si trova del resto in tutti gli altri volumi di questo fondo ad eccezione di quelli segn.

HH. 3. 16; HH. IX. 85 e HH. X. 64): " Bibliothecae Regiae Parmensis „ coi tre gigli in oro; sulla costola: " Homerus cum scholiis — Mss. chartac. „

1. (c. 1-2.) Frammento della Batracomiomachia. Com. dal verso: *οὐδ' ἐξέσπασεν ἔγχος ἐναντίον· ἦριπε δ' εὐθύς·* Fin.: *ἐξετελέσθη· τέλος.*

2. (c. 2-222.) Iliade. Precedono: 1. col tit.: *γένος ὁμήρου* le due note vite: *Ὅμηρος ὁ ποιητὴς, υἱὸς ἦν κατὰ μέν τινας μάρωνος κτλ. Ὅμηρος ὁ ποιητὴς, πατρὸς μὲν ἦν μέλητος κτλ.* 2. *πρόκλου περὶ ὁμήρου. Ἐπῶν ποιηταὶ γεγόνασι πολλοί· κτλ.* 3. *τοῦ αὐτοῦ περὶ τῶν κυπρίων λεγομένων ποιημάτων· Ἐπιβάλλει τούτοις τὰ λεγόμενα κύπρια κτλ.* 4. *ἐξήγησις τῆς ἰλιάδος καὶ ὀδυσσείας τοῦ ὁμήρου. Πρὸ τοῦ ἀπάρξασθαι τῆς ἐξηγήσεως· κτλ.* 5. *ἑτέρα ἐξήγησις. Ἃ δέ ἐστιν ἐκ τῆς ὁμήρου ποιήσεως κτλ.* 6. *ὑπόθεσις τῆς ὅλης ἐξηγήσεως τῆς ἰλιάδως τοῦ ὁμήρου· καὶ ἀλεξάνδρου τοῦ πάριδος. Ἡ ἑκάβη ἔγκυμον οὖσα κτλ.* 7. *ἑτέρα ὑπόθεσις περὶ τῆς μήνιδος· Ἐζήτησται δὲ εὐθύς, δια τί κτλ.* Ciascun libro ha uno o due argomenti in prosa e un altro contenuto in un esametro: gli argomenti metrici (salvo per *B* che ne manca) coincidono con quelli che sono nell'ed. omer. del Clark (cura Jo. Aug. Ernesti. Lipsiae, 1759-64); degli altri in qualche libro ce n'è due, dove la stampa non ne ha che uno. Indicherò quelli che non trovo nella stampa. *K. Τῶν ἄλλων πάντων ... — ... κατακοιμῶνται. M. Πατρόκλου ἀχθομένου ... — ... τοὺς ἕλληνας. Ξ. Βοῆς αἰφνιδίου γενομένης ... — ... τοὺς ἕλληνας. O. [Φ]υγῆς γενομένης τῶν τρώων ... — ... φονεύονται. Π. μαχομένων ... — ... ἀναιρεῖ. P. ἀναιρεθέντος πατρόκλου ... — ... χωροῦσιν. Σ. Πολλὴν διαφορὰν ... — ... ὀργιζομένω. T. Θέτις λαβοῦσα ... — ... τοῦ ἅρματος. Y. Καθοπλισάμενος ἀχιλλεὺς ... — ... ἐν τῇ πόλει. Φ. Τῶν λοιπῶν τρώων ... — ... σύρεται* (che si riferisce a *X* dov'è ripetuto). *Ψ. Θρήνου πολλοῦ ... — ...*

νέστορα δευρω. Ω. Ανθέντος τοῦ ἀγῶνος ... — ... ἐνταῦθα λήγει ἡ ἰλιάς. In fine del poema: *ἐντᾶυθα τέλος πέφθακε τῆς ἰλιάδος ποιήσεως τοῦ ὁμήρου. θεῶ χάρις:* ~ etc. Quindi seguono 3 epigrammi:

1. *Εἴ τινα πώποτ' ... — ... ἀμφικαλύπτει.* Anth. Pal. App. Plan. 29.

2. *Τί ἂν εἴποι ἕκτωρ τιτρωσκόμενος ὑπὸ ἑλίνων·*
βάλλετε νῦν μετὰ πότμον ἐμὸν δέμας. ὅτι καὶ αὐτός
νεκροῦ σῶμα λέοντος ἐφυβρίζουσιν λαγωοί.

3. *Ἕκτωρ ἀρήιον αἷμα ... — ... ὑπαὶ νεάδων:* ~ *τέλος.* Anth. Pal. IX, 387.

HH. III. 16.

MISCELLANEA GRECO-LATINA.

Cart., di mm. 310 × 210, del sec. XV-XVI, di c. 79, oltre a 4 nel mezzo in bianco e non num. ed oltre i fogli di guardia. Il I opuscolo ha una segnatura per quad. da *α'* a *δ'*. Nel I e II opuscolo ogni pag. ha 28 linee di scrittura soprastante al rigo. I titoli, le iniziali e le prime parole delle domande e delle risposte nel I opuscolo e le maiuscole iniziali nel II sono in rosso. Legatura in carta con la costola in pelle: tit. in oro.

1. (c. 1-36 v.) ***ΕΠΙΤΟΜΗ ΤΩΝ ΟΚΤΩ ΤΟΥ ΛΟΓΟΥ ΜΕΡΩΝ.*** Risponde alla grammatica del Crisolora (Venetiis, in aed. Aldi, 1512). Fin. nel cap. delle congiunzioni con le parole: *σημαίνουσι δὲ ἀκολουθίαν καὶ τάξιν. εἰσὶ δὲ οἵδε:* Op. cit., p. 101.

2. (c. 37, 38.) Due frammenti del poema di Quinto Calabro. Il primo: *χειρὸς ἀπὸ κρατερῆς* ... — ... *ὃ δ' ἐν φρεσὶ πάμπαν ἰάνθη* (IV, 440-95); il secondo: *ὡς ὄφελον* ... — ... *παρανδήσας ἐπέεσσι* (V, 206-61).

3. (c. 39-44 v.) CICERO de re militari. In fine: " Orlandini Gleroli Brixiani Epig. Qui bene musarum... — ... perpetuumque decus. „

4. (c. 45-78.) Francisci Petrarcae Florentini Bucolica. In fine de' versi col tit.: " IX Musarum nomina. Primum scire cupit famae dulcedine Clio „ etc. In fine: un distico dello stesso Orlandino Gleroli.

HH. V. 53.

DAMASCIO DIADOCO.

Cart., di mm. 228 × 165, del sec. XVI, di c. 333, oltre a 2 c. in fine non num. ed ai fogli di guardia. I quad. sono quasi tutti di 12 c. con in fine un richiamo in senso verticale. Le pag. hanno costantemente 13 linee. I titoli ed alcune osservazioni e schemi in marg. sono in inchiostro rosso; in rosso è pure l'iniziale dell'opera che è forse la sola maiuscola. Legatura in pelle rossa: sul dorso in lettere dorate: " Damascius philosop. „ e più giù: " Mss. chartac. „

δαμασκίου φιλοσόφου, ἀπορίαι καὶ λύσεις περὶ τῶν πρώτων ἀρχῶν: ~ Com.: *Πότερον ἐπέκεινα τῶν πάντων ἐστὶν ἡ μία τῶν πάντων ἀρχὴ λεγομένη* Fin.: *ἐφ' ᾗν οὐδέν ἐστι πρὸ ἀμφοῖν, οἷα τὸ πρῶτον γνωστόν, καὶ τὸ πρῶτον γνω-*

στικόν:.... E nel marg. in rosso: *ἐξίτηλον καὶ ἐλλιπὲς ἦν τὸ τέλος ὑπὸ τῆς ἀρχαιότητος*: † *ἀλλ' ὀλίγον*: Appiè di pagina: *Τέλος*: Nell'ed. curata dal Ruelle (Paris, impr. nationale, 1889) vol. I, p. 1-186, lin. 23. A c. 52v. lin. 9 dopo le parole: *τοιοῦτον εἶδος* seguono le altre: *οὐκ ἄρα τὸ μέν κινοῦν κτλ.* e manca tutto quello che nell'ed. cit. occupa le lin. 9-23 della p. 31. A c. 2v. nel marg. inf. in rosso si legge: *σῆ ὅτι ἐπὶ τῆς βασιλείας ἰουστινιανοῦ ὁ δαμάσκιος οὗτος ἦν· καὶ συμπλίκιος ὁ λίλιξ ὁ τῶν ἀριστοτελικῶν βιβλίων ἐξηγητής*:

HH. VIII. 49.

TUCIDIDE.

Cart., di mm. 283 × 200 del sec. XV, di c. 287, oltre ai fogli di guardia ed oltre a 12 c. non num. in principio ed una in fine. I quad. sono di 8 c. Le pag. hanno 32 linee di scrittura soprastante a' righi segnati con istrumento a punta. I tit. in lettere capitali a principio d'ogni libro e l'iniziale maiuscola del libro stesso sono in nero. La c. 10 non num. contiene una breve notizia su T. di mano del secolo XVI in lat. Più sotto d'altra mano: " 1592 Donum Illustris. Viri Octavij Speciani M. Vol. P. Paulo Bissolio. „ La firma dello Speciano ricorre 2 c. dopo, e più giù è aggiunta la nota: " Domus Professae S. Fidelis Mediolanensis Societatis Jesu. Cat. inscr. „ Nel 'verso' di questa c. in un fregio a fondo nero si legge il noto epigramma (Anth. Pal. IX, 583): *ὦ φίλος εἰ σοφὸς εἶ κτλ.* In marg. del vol. sono riportati i nomi proprj che occorrono nel testo. Precede il ms. una dissertazione illustrativa del Paciaudi con due figure: il ritratto e la tomba di T. Legatura in pelle rossa; sulla costa: " Thucydid Graece. Mss. chartace „ Taglio turchino.

ΘΟΥΚΥΔΙΔΟΥ ΣΥΓΓΡΑΦΕΩΣ ΙΣΤΟΡΙΩΝ ΠΡΩΤΗ — ΟΓΔΟΗ. Fin.: *ἐν καὶ εἰκοστὸν ἔτος πληροῦται*: ~

HH. VIII. 62.

APOLLONIO RODIO.

Cart., di mm. 275 × 194, del sec. XV, di c. 146 distribuite in 18 quad. di 8 c. più 2 in fine, oltre a un foglio di guardia ant. e 2 post. Qualche quad. ha nell'ultima c. il richiamo, e tutti nella prima avevano la segnatura che poi nella maggior parte dei casi andò recisa. Ogni pagina ha 20 linee di scrittura chiusa tra due righi in modo da pendere immediatamente dal sup. e rimanere alquanto sospesa sull'inf. I righi furono segnati con istrumento a punta. I titoli sono rubricati. La maiuscola iniziale del I libro manca. Nei marg. qualche glossa (qualcuna anche interlineare), qualche variante e qualche verso saltato nel contesto, di mani diverse. In alto della c. 1 appena visibile il nome: " Apollonius Rhodius „ e così nel marg. inf. l'indicazione dei fogli del ms. che era stata ripetuta nel marg. sup. e fors'anche nell'inf. della c. 146 v. A principio del volume fu aggiunta una dissertazione del Paciaudi intit.: " *ΒΩΜΟΣ ΕΠΑΚΤΙΟΣ* sive exercitatio ad locum Apollonii Rodii Argonaut. II. vers. 691. „ Accedit monumentum sepulcrale ratiarii Supernatis „ di c. I-IX. Legatura in marrocchino rosso col tit.: " Appollonius Rhodius Graece Ms. chartac. „

ἀπολλωνίου ῥοδίου ἀργοναυτικῶν βιβλίον ᾱ^{ον}. ~ Il I L. fin. a c. 34 v.: *ἐπέκελσαν | ἠὼς δ'οὐ μετὰ δηρὸν ἐελδομένοις ἐφαάνθη*: ~ A c. 67: *τέλος τοῦ δευτέρου τῶν ἀργοναυτικῶν ἀπολλωνίου | ἀπολλωνίου ῥοδίου τῶν ἀργοναυτικῶν· γ̄^{ον}.* A c. 102 com. il IV L.: *ἀπολλωνίου ῥοδίου ἀργοναυτικῶν δ.*

In fine: *τέλος τοῦ τετάρτου βιβλίου τοῦ ἀπολλωνίου*. Sotto: *τέλος* in rosso, e quindi: *Τῷ μὲν θεῷ χάρις, καὶ τῷ τὴν βίβλον ἔχοντι εὐτυχεία*: ~

HH. IX. 23.

EURIPIDE.

Cart., di mm. 228 × 148, del sec. XIV, di c. 114 (la num. non recente ne indica 115, ma comincia da c. 2) oltre ai fogli di guardia ed oltre ad un quad. aggiunto nella rilegatura di 9 c. sulla prima delle quali è scritto: *Εὐριπίδου Ἑκάβη, Ὀρέστης, Φοίνισσαι.* I quad. sono di 8 c. l'uno ad eccezione del primo di 10; ed hanno quasi tutti un num. tanto nell'ang. sup. quanto nell'ang. inf. a destra del primo foglio: l'ultimo appena visibile è *ιδ'*. Ogni pag. contiene 20 versi. La scrittura è sospesa ai righi leggerissimi tracciati con istrumento a punta. Gli scolj sono aggiunti in marg.; tra le linee sono numerose glosse. Il cod. ha qua e là delle macchie giallognole e la prima c. rappezzata. I titoli, le iniziali, i nomi dei personaggi e i segni di richiamo degli scolj sono in rosso. A c. 2 di mano del sec. XVI si legge: "Tragedie euripidis E Proclus et alia opera di G„ Sotto di mano più antica: "Nicolai Michelotij Florentini Liber.„: quest'ultima nota è scancellata. Dalla prima delle due osservazioni riferite apparirebbe che questo cod. facesse corpo con un altro che secondo il tit. dovrebbe essere quello che ha la segnatura HH. IX. 34; la scrittura però non pare della stessa mano, sebbene sia dello stesso tempo. Legatura in marrocchino rosso scuro. Sulla costola in oro: "Euripid Mss. chart.„

1. (c. 2 v.) † *εὐριπίδου τραγικοῦ, δράματα τρία τάδε αὖτη περιέχει ἡ βίβλος: τὸ ᾱ^ον^, ἑκάβη: τὸ β΄^ον^, ὀρέστης: τ᾽ γ΄^ον^, φοίνισσαι*: Di seguito: *βίος εὐριπίδου.* ~ *Εὐριπίδης ὁ τρα-*

γικὸς υἱὸς ἦν μνησάρχου ... — ... ἐπὶ τῆς ϛγ΄ ὀλυμπιάδος: ~ Da Suida con qualche lieve differenza. La seconda metà della pag. è occupata dalla: *ὑπόθεσις τοῦ δράματος ἑκάβης*: *Μετὰ τὴν τῆς ἰλίου πολιορκίαν ... — ... κατά]ρξαντα*: come in: Dindorf, Schol. Gr. in Eur. tragoedias, t. I, p. 200-01. In fine è aggiunto: *ἡ μὲν οὖν ὑπόθεσις ... — ... ἐν ὑποκρίσει*: ~ ma non si può leggere una parte di queste parole, come non si può leggere una parte delle ultime linee della prec. *ὑπόθεσις*, perchè manca l'angolo a sin. del foglio.

2. (c. 3-32 v.) † *εὐριπίδου δρᾶμα τὸ τῆς ἑκάβης*: Precedono i nomi dei personaggi. Trascrivo per saggio i primi scolj: v. 1-58. *ἡ εἴσθεσις τοῦ δράματος, περίεχει στίχους ἰαμβικοὺς τριμέτρους ἀκαταλήκτους νη̄· ὧν τελευταῖος, φθείρει θεῶν τις τῆς πάροιθ' εὐπραξίας*: ~ 1. *ἥκω ἀντὶ τοῦ ἄρτι ἦλθον· ῥέπει γὰρ ... — ... τὸ μέλλον*: ~ *γράφεται καὶ τὸ σκότος ... — ... οἱ ἀττικοί*: ~ (op. e t. cit. p. 220) 2. *ἄδης ἐστὶν, ὁ ὑπὸ γῆν σκοτεινὸς τύπος*: ~ *τὸ ἅδης, ἄλλοι μέν, ἀπὸ τοῦ ᾱ στερητικοῦ μορίου· παράγουσι καὶ τοῦ ἴδω τὸ βλέπω ἀΐδης καὶ ἄδης· ἕτεροι δὲ ἀπὸ τοῦ ἀθροιστικοῦ ᾱ, καὶ τοῦ ἔδω τὸ ἐσθίω: ἀέδης καὶ ἄδης κατὰ συναίρεσιν ἤγουν παμφάγος· ὥσπερ οὖν προστιθέμενον τὸ ἀθροιστικὸν ᾱ τῶ πᾶς, ἐπίτασιν τινὰ ἐργάζεται ἐν τῶ ἅπας, οὕτως καὶ τῶ ἔδω τὸ αὐτὸ προστιθέμενον ἐν τῶ ἅδης ἐπίτασιν ἐργάζεται· δηλοῖ γὰρ ἅδην τὸν παμφάγον· δασύνεται δὲ ὅτι τὸ ἀθροιστικὸν ᾱ δασύνεται*: ~ 5. *κινδυνεύω ἀντὶ ... — ... ἀνάγκην*: ~ (p. 222). 6. *ὑπεξέπεμψεν· ἡ μὲν ὑπό. τὸ λάθρα δηλοῖ: καὶ γὰρ ἐπολιορκοῦντο ὑπὸ τῶν ἑλλήνων. καὶ φανερῶς οὐκ ἦν ῥάδιον αὐτὸν ἐξατοστεῖλαι· ἡ δὲ ἐξ, τὸ ἔξω τῆς πατρίδος καὶ τῆς οἰκίας*: ~ Gli ultimi scolj sono: 1277. *πικρὰν οἰκουρόν, τὴν κλυταιμνήστραν φησὶ τὴν τοῦ ἀγαμέμνονος γυναῖκα· ὡς μοιχευομένην τῶ αἰγίσθω ὃν ἔλιπεν ἀγαμέμνων ὅτε ἀπήει εἰς τροίαν κηδεμόνα τοῦ οἴκου*

αὐτοῦ· μετὰ γὰρ τὸ ὑποστρέψαι τὸν ἀγαμέμνονα ἐν τῷ οἴκῳ, δείσασα κλυταιμνήστρα μὴ φωραθεῖσα ὑπὸ τοῦ ἀνδρὸς ὡς μοιχαλὶς συναποκτανθῇ τῷ αἰγίσθῳ· ἐπιβουλὴν ἀρτύει κατ' αὐτοῦ· ἀπαγαγοῦσα γὰρ εἰς λουτρόν, καὶ ἐν τῷ ἐνδύεσθαι ἱμάτιον ἀδιέξοδον περιβαλοῦσα, καὶ συγκλείσασα τάς τε χεῖρας αὐτοῦ καὶ τὴν κεφαλὴν ἐν τούτῳ· διὰ πελέκεως αὐτὸν ἀναιρεῖ ἅμα τῷ αἰγίσθῳ συμπράττοντι. ἐνταῦθα οὖν τίθησιν ὁ ποιητὴς τὸν πολυμήστορα, περὶ τούτου δῆθεν προλέγοντα: ~ 1293-95. *τὰ τρία ταῦτα κῶλα τοῦ χοροῦ, ἀναπαιστικά εἰσι· τὸ ᾱ.ον δίμετρον ἀκατάληκτον· τὸ β΄ον ὅμοιον ὑπερκατάληκτον· τὸ γ΄ μονόμετρον ὑπερκατάληκτον*: ~ In fine: *τέλος τοῦ τῆς ἑκάβης δράματος εὐριπίδου*:

3. (c. 33-73v.) *εὐριπίδου δρᾶμα τὸ τοῦ ὀρέστου*:· Precede: *ὑπόθεσις τοῦ δράματος ὀρέστου*:· *Ὀρέστης τὸν φόνον τοῦ πατρὸς ... — ... ἄρχων τοῦ ἄργους*: ~ *Ἡ μὲν σκηνὴ ... — ... φαῦλοι ἦσαν*: ~ come in: Schwartz, Schol. in Euripidem, vol. I, p. 92 e 93. E quindi: *φασὶ δὲ τὸ δρᾶμα τοῦτο σατυρικὸν λέγεσθαι· ὡς ἀρχόμενον μὲν ἀπὸ θλίψεως, λῆγον δὲ εἰς χαράν*: ~ In seguito: *τὰ τοῦ δράματος πρόσωπα*: ~ I primi scolj sono: 1-140. *ἡ εἴσβασις τοῦ δράματος περιέχει στίχους ἰαμβικοὺς τριμέτρους ρμ· ὧν τελευταῖος, τόνδ' ἐξεγεῖραι συμφορὰ γενήσεται*: ~ 1. *τὸ δεινὸν ὄνομά ἐστι γενικόν, καὶ διαιρεῖται εἰς πάθος καὶ συμφοράν· καὶ πάθος μέν ἐστι τὸ συμβαῖνον τῷ σώματι τραῦμα, ἢ ἀπό τινος φυσικοῦ νοσήματος, ἢ ἀπὸ πληγῆς· συμφορὰ δὲ, ὡς αἱ δυστυχίαι καὶ κατὰ τὸν βίον, καὶ περιπέτειαι*: ~ 2. *πάθος καὶ πρᾶξις ταυτὸν μέν ἐστι τῷ ὑποκειμένῳ· λέγεται δὲ οὕτως ἀπὸ μὲν τοῦ πράξαντος πρᾶξις· ἀπὸ δὲ τοῦ πάσχοντος πάθος ὥσπερ λῆμμα καὶ δῶρον, ἀπὸ μὲν τοῦ λαμβάνοντος λέγεται λῆμμα, ἀπὸ δὲ τοῦ διδόντος δῶρον· λέγεται μὲν οὖν πάθος ἐπὶ σώματος· λέγεται δὲ καὶ ἐπὶ ψυχῆς· λέγονται δὲ καὶ ἐφ' ἑκατέρου διπλῶς· οἷον ἐπὶ ψυχῆς· λέγεται μὲν καὶ ἡ ἧττα· καὶ ἡ ἀδικία ἅ τις ἂν πάθῃ παρά*

τινος, πάθη. λέγεται δὲ πάθη καὶ αὐτὴ ἡ ἀδικία ἢ ἥττα ἢ ἄλλο τι τοιοῦτον, ὅσα ἂν προσβάλλῃ ἡμῖν. ὥσπερ γὰρ λέγεται μὲν βέλος τὸ πεμπόμενον· λέγεται δὲ καὶ τὸ ἀπὸ τοῦ βέλους τραῦμα ἤγουν αὐτὴ ἡ βολή, οὕτω καὶ ἐπὶ τῶν τοιούτων· τούτων δὲ τῶν προσβαλλόντων παθῶν τῇ ψυχῇ, δύναται ὁ λογισμὸς ἐπικρατεῖν ὑποτάσσων ἑαυτῷ ταῦτα, οὐκ αὐτοῖς ὑποτασσόμενος· τὰ δὲ σωματικὰ πάθη ἰατρευόμενα θεραπεύεται· ὡς μὴ δὲ οὐλὴν καὶ ἴχνος τὶ αὐτῶν καταλείπεσθαι· ἐνταῦθα δὲ πάθος τὸ σωματικὸν λέγει: ~ L'ultimo scolio è: 1691. *ὁ χορὸς βοηθὸς ὢν τοῦ ὀρέστου· καὶ ἰδὼν ὅπως ἀπέβη τὰ κατ' αὐτόν. ἡδόμενος τῇ σωτηρίᾳ ἐκείνου, τοῦτο φησίν· ἢ ὡς ἐκ προσώπου τοῦ ποιητοῦ ἐστὶν ἐν σχήματι παραβάσεως, εὐχομένου νικῆσαι ἐπὶ τῷ δράματι. διὸ καὶ ἐπὶ τῷ τέλει τοῦ ἔμπροσθεν δράματος τοῦ τῶν φοινισσῶν, τοῦτο τέθεικεν· ἴσως δὲ καὶ ἐν ἄλλοις αὐτοῦ δράμασιν εὑρεθήσεται:* ~ In fine: † *τέλος τοῦ δράματος τοῦ ὀρέστου:* †

4. (c. 33 v.-114 v.) † *εὐριπίδου δρᾶμα τὸ τῶν φοινισσῶν:*· Questo tit. è a c. 34; il 'verso' della c. prec. è occupato dall': *ὑπόθεσις τοῦ τρίτου δράματος εὐριπίδου, ἤτοι τῶν φοινισσῶν:* ~ *Οἰδίποδος τοῦ υἱοῦ λαΐου καὶ ἰοκάστης τῆς τῶν θηβαίων κρατοῦντος πόλεως ... — ... καὶ ἐν τῷ παρὰ τοῖς δελφοῖς νεῷ τοῦ ἀπόλλωνος ὑπερετεῖν κατεστάθησαν:* ~ Ed appiè di pag.: *τὰ τοῦ δράματος πρόσωπα* † I primi scolj sono: 1-102. *ἡ εἴσβασις τοῦ δράματος, περιέχει στίχους ἰαμβικοὺς τριμέτρους ἀκαταλήκτους,* $\overline{ρβ}$· *ὧν τελευταῖος, δίρκης τε νᾶμα πολεμίων στράτευμ' ὅσον:* ~ 1. *ταῦτα ... — ... συμβάντα:* ~ come in Dind. op. cit., t. III, p. 31. *ἕκαστον γὰρ τῶν ζωδίων ἐκ διαφόρων ἀστέρων συνέστηκεν:* ~ 3. *τέσσαρας φασὶν οἱ μῦθοι τοὺς ἵππους εἶναι ἡλίου, οὕτω καλουμένους· χρόνον· αἰθώ· ἀστραπήν· βροντήν· ἄλλοι δὲ, δύο· λάμποντα καὶ φαέθοντα:* ~ 4. *ἀκτῖνα δυστυχῆ λέγει, οὐ δι' ἑαυτὴν· ἀλλὰ διότι ἐν αὐτῇ ἐγένετο ἡ ἀρχὴ καὶ ἡ*

αἰτία τῆς δυστυχίας αὐτῶν· ἀγήνωρ γὰρ ὁ πατὴρ κάδμου τῆς θυγατρὸς εὐρώπης ὑπὸ διὸς ἁρπαγείσης· καὶ εἰς κρήτην ἀπαχθείσης ἀγνοοῦντος τοῦ πατρός, ἀπέστειλεν ὁ πατὴρ κάδμον τὸν υἱὸν αὐτοῦ εἰς ἀναζήτησιν τῆς ἀδελφῆς αὐτοῦ· ὃς καὶ καταλιπὼν φοινίκην ἐξῆλθε· καὶ παραγενόμενος εἰς τὸ τοῦ ἀπόλλωνος μαντεῖον, ἐζήτει μαθεῖν τὸ ποιητέον· ἐδόθη οὖν αὐτῷ χρησμός, ὅπως λάβῃ δάμαλιν· καὶ πορεύηται ὀπίσω αὐτῆς· καὶ ὅπου κλιθείη ἂν ἡ δάμαλις πεσοῦσα, ἐκεῖ κτίσῃ πόλιν· κτίζει οὖν τὰς θήβας, ἐκεῖσε τῆς δαμάλεως πεσούσης κατὰ τὸν χρησμόν· καὶ τὸν ἐκεῖσε δράκοντα ἀναιρεῖ· σπαρέντων δ' ὑπ' αὐτοῦ τῶν ὀδόντων αὐτοῦ ἐκφῦναι τοὺς γίγαντας φασὶν ἐξ αὐτῶν: ~ L'ultimo scolio è: 1764-66. *τὸ ἐπωδικὸν τοῦτο σύστημα τοῦ χοροῦ, ἐκ κώλων ἀναπαιστικῶν ἐστι δύο· τὸ ᾱ, τρίμετρον βραχυκατάληκτον· τὸ β', δίμετρον ὑπερκατάληκτον*: *ἔστι δὲ τοῦτο παράβασις, ὡς ἐκ τοῦ ποιητοῦ προσώπου, εὐχομένου νικῆσαι ἐπὶ τῷ δράματι· ὅπερ καὶ ἐν τῷ τέλει τοῦ β' πεποίηκε δράματος*: ~ In fine: † *τέλος τοῦ δράματος τῶν φοινισσῶν*: †

HH. IX. 34.

OPUSCOLI ASTRONOMICI ED ASTROLOGICI.

Cart., di mm. 217 × 143, del sec. XIV, di c. 90, in quad. tutti di 8 c. ad eccezione del primo di 4 e dell'ultimo di 6. È visibile qui e là solo in parte appiè di pag. un'antica numerazione, in cui la cifra più bassa è *ις'* (c. 1), la più alta *κς'* (c. 77). A c. 1 l'avvertenza della stessa mano: *Ἐντεῦθεν μέρισον*. Nel num. delle c. non è tenuto conto di 4 fogli aggiunti in principio e dei fogli di guardia ant. e post. Le pag. hanno generalmente 29-30 righi ognuna. Num. dei cap. e iniziali in rosso. Qualche postilla d'altra mano in

margine. Nel 'verso' dell'ultima c. in mezzo a parecchi conti e operazioni aritmetiche in cifre greche, della stessa mano probabilmente del copista del ms. si leggono alcune date: † *κατὰ τὸ ,ϛοοϑ^ον* (= 1371 di C.) *ἔτος ἀπὸ κτίσεως κόσμου. ἡνίκα κύκλος ιϑ'. σελήνης δὲ α'. ἰνδικτιῶν δὲ ϑ'. κατὰ μῆνα ἰανουαρίου ις' τοῦ αὐτοῦ περὶ τὴν ἑσπέραν . . . .* † *κατὰ δὲ τὸ ,ϛωπβ'* (= 1374 di C.) *ἔτος ἡνίκα κύκλος ἡλίου κβ' σελήνης δὲ ἀκμὴν γ'* (non δ' ?) *ἰνδικτιῶν δὲ ιβ' κατὰ μῆνα* † *κατὰ τὴν ια' ινδ.ᵃ ἦλθον μετὰ τοῦ δικαίου* (?) *κατὰ μῆνα αὐγ.* (?) *εἰς τὴν κωνσταντίνου πόλιν ὡς . . . καὶ νενίκημεν* (?) *κριθέντες* (?) *μετὰ τοῦ σιδου* (?) † *. α' κατὰ τὴν ιβ' ἦλθον αὐτὸς ἰδίως δι' αὐτὸν συκοφαντηθέντα κατὰ μῆνα νοε.* (?) *ιϑ'* (?). Più sotto, (della stessa mano?): *ἐξῆλθον σὺν ϑεᾷ ῥόδου ἰουλίω ϛ' ἔτους ,ϛωπγ', ἕως περσικοῦ ἔτους ψμδ' μέχρι κωνσταντίνου* (? ms. *κϛ^ου'*) . . . Nel terzo foglio non num. del principio si legge di altra mano la nota: " Nata est portia 1525 a 8 di maggio lunedì. In ter quartam et quintam horam Manuel natus est anno 1521 die iouis hora 23: $^1/_2$ ali 20 del mese di giugno. „ Nel foglio precedente di mano recentissima: " Opuscula Astronomica. Declaratio locorum difficilium, quae occurrunt in quatuor Libris Ptolemaei de judiciis Stellarum. Ptolemaei *Κάρπος*, sive excerpta ex Libris ipsius centum aphorismis comprehensa ad Syrum. Pauli Alexandrini Isagoges, sive methodi Apotelesmatum. Hipparchi observata in XII. Zodiaci signa. Saec. XVI. „ Legatura in marrocchino rosso scuro; sul dorso il tit: " Opusc. astron. Graece—Cartac. Mss. „

1. (c. 1-1v.) *περὶ τῆς τοῦ ἡλίου λοξώσεως.* Com.: † *ἐπεὶ δὲ χρήσιμον εἰς τοὺς περὶ ἡλίου λόγους κατά τινα διδόμενον χρόνον* Fin.: *τοῦτον οὖν τὸν ἐν τῷ προχείρῳ κανόνα, σαφηνείας ἕνεκα μεταχειριζόμεϑα*: ~

2. (c. 2-2v.) Altra nota astronomica. Com.: † *κοινὸν ἔχει ἡ σελήνη τοῖς ε' πλανήταις, ὅτι τό τε ἀπόγειον καὶ τὸ περίγειον τοῦ ἐκκέντρου μετατίϑενται* Fin.: *τὴν μὲν, εἰς τὰ ἑπόμενα· τὴν δὲ, εἰς τὰ ἡγούμενα*: ~

3. (c. 2v.-4v.) Una scrittura ascetica. Com.: *γλῶτταν ἐπισχεῖν τῶν πολλῶν* Fin.: *παντάπασιν ἐπεύχου με διαμαρτεῖν*: ~

4. (c. 4v.-77.) *Τῶν ἀσαφῶς εἰρημένων πτολεμαίω καὶ δυσπαρα[κ]ολουθήτως ἐν τῇ αὐτοῦ τετραβίβλω ἐπὶ τὸ σαφέστερον καὶ εὐπαρακολούθητον μεταχείρησις*: Precede nel 'verso' della c. 4 l'indice del primo libro col titolo: *Κλαυδίου πτολεμαίου τῶν πρὸς σύρον ἀποτελεσμάτων βιβλίον τὸ πρῶτον*. Il II libro com. a c. 21; il III a c. 36v.; il IV a c. 62. È la parafrasi del Quadripartito attribuita a Proclo Diadoco, su cui v. Fabr.-Harl. IX, 414.

5. (c. 77-82.) *Κεφάλαια ἑκατὸν τοῦ σοφωτάτου πτολεμαίου ἅτινα καὶ καρποὶ ἐπονομάζονται*: Dopo il *προοίμιον*: *προεκθέμενοι ὦ σύρε . . . — . . . τούτου χωρεῖν*: com.: *Ἀπὸ σοῦ καὶ ἀπὸ τῆς ἐπιστήμης* Fin.: *ὡς ἐπὶ τὸ πλεῖστον*: ~ V. Fabr.-Harl. V, 289.

6. (c. 82-88.) *Παύλου ἀλεξανδρέως εἰσαγωγικαὶ μέθοδοι εἰς τὴν ἀποτελεσματικὴν ἐπιστήμην*: ~ Com.: *Πάνυ καλῶς ὦ φίλε παῖ κρονάμων ἐψευδογραφηκότας ἡμᾶς ἀνευρὼν* Fin.: *αὐτὰ τὰ ζώδια κατωνόμασται. Τέλος εἰσαγωγῆς παύλου ἀλεξανδρέως*: In marg. parecchi scolj. Non avendo potuto avere la stampa di Wittemberg del 1586 (v. Fabr.-Harl. IV, 139 e segg.) ho confrontato il nostro ms. con un altro dell'Ambros. (I. 30 inf., c. 177-220) e ho notato che nel nostro tra c. 84 che fin. nel cap. V.: *περὶ τῶν ὁρίων* alle parole: *ἀριθμὸς τῶν τοῦ ζωδιακοῦ κύκλου* e la c. seg. che ripiglia: *οὐ μὲν ἀλλὰ παρατηρεῖσθαι δεῖ* nel cap. IV dalla fine dell'opera: *περὶ κλιμακτήρων* mancano forse 3 quad. di 8 c. l'uno.

7. (c. 88-88v.) *Ὑπάρχου περὶ τῶν δώδεκα τῶν ζωδίων*: Com.: *Κριὸς λέγεται, ὅτι ἐν ἐκείνω τῷ μηνὶ* Fin.: *ἡ τοιαύτη λίμνη ἐπωνομάσθη*: ~ V. Fabr.-Harl. IV, 30-31.

HH. IX. 65.

OPUSCOLI GRAMMATICALI IN GRECO E LATINO.

Cart., di mm. 214 × 161, del sec. XV, di c. 63. Il ms. ha 2 fogli membr. in principio e 2 in fine d'un salterio lat. dello stesso sec. ed inoltre altre 3 c. ant. e 5 post. non num. Iniziali e titoli in rosso. Nell'ultimo foglio ant. di guardia si legge: " Graecae Linguae elementa quibus piae quaedam precationes de more adscriptae. In symbolo Apostolorum deest particula *Filioque*. sequuntur eadem Latine, adjectis Canticis, et Psalmis Graece. Item Prisciani Grammatici Liber Accentuum. Apulei Opusculum Grammaticale, script. anno 1464. „ A c. 63 v. si legge la data: " octauo $\overline{\text{kl}}$ aprilis „ e la stessa data è ripetuta in testa a c. 68 non n. A. c. 67 non n. si nota: " $\overline{\text{Fris}}$ Paulantonij Spaniolj ... ordinis praedicatorum „ . . . Legatura in marrocchino rosso; sulla costa il tit. in oro: " Gramm. Graec. Carta mss. „

1. (c. 1-23.) Interrogazioni grammaticali. Com.: *Εἰς πόσα διαιροῦνται τὰ εἰκοσιτέσσαρα γράμματα*; È il compendio che va sotto il nome del Guarino veronese. Prima del paradigma con cui finisce sono l'*Ave*, il *Pater* e il *Credo* in greco.

2. (c. 24-43 v.) Elementi di grammatica greca in latino. In fine d'altra mano il *Magnificat* in greco.

3. (c. 44-50.) " Prisciani grammatici accentuum liber foeliciter incipit „ Com.: " Littera ÷ nota elementi „ Fin.: " ut papé: éuax: „ ~ *τέλος*. In: Keil, Gramm. Lat. III, p. 519-28. Quindi a c. 50 - 50 v.: " De tonis „ Com.: " Tonos alij accentus: „ Fin.: " nulli certi sunt accentus: „ ~ *ἀμήν*: ~ *τέλος*: ~

4. (c. 52-63 v.) Apuleio minore, dell'aspirazione e dei dittonghi. Il primo op. com.: " Omnis aspirationis nota „ e fin. a c. 57: " hic terminus habeatur: „ Quindi in rosso: " De aspirationibus apulegij liber explicit: De diphthongis eiusdem foeliciter incipit liber: „ ~ E questo secondo op. com.: " Diphthongi quibus ueteres „ e fin.: " sufficere: ~ *τέλος*: ~ Apuleij viri disertissimi opusculum finit. „ Queste ultime parole sono aggiunte d'altra mano. Pubblicato da F. Osann a Darmstadt, 1826.

HH. IX. 69.

OPUSCOLI GRAMMATICALI.

Cart., di mm. 207 × 154, del sec. XV-XVI, di c. 60, oltre a 2 in principio e 5 in fine non num. L'ultimo scritto è d'altra mano e non ha i tit. e le iniziali in rosso come i precedenti. Precede da c. 1-5 un'illustrazione del P. M. P.(aciaudi) sul contenuto del ms. la quale termina: " Ideo vero haec omnia ad Mediolanensem scholam refero, atque ab ea profecta libenter credo, quod hic perexiguus codex Mediolani in nobilissima Familiae bibliotheca iamdudum asservatus illinc ad nostras manus per hosce dies pervenerit. „ Legatura in marrocchino rosso: sulla costola il tit. in oro.

1. (c. 6-22 v.) *Κωσταντίνου τοῦ λασκάρεως περὶ τῶν παρωχημένων, καὶ περὶ πολλῶν ἀναγκαίων.* Com.: *Τριῶν ὄντων τῶν ἀρκτικῶν χρόνων* Fin.: *οἷον κιλίνδω, σπένδω. τέλος σὺν τοῦ χρου.* Nell'Aldina del 1512 porta il tit.: *Περὶ τῆς συγγενείας τῶν χρόνων, καὶ μεταβολικῶν καὶ ἀμεταβόλων φονηέντων, καὶ διφθόγγων, καὶ περὶ σχηματισμοῦ τῶν χρόνων, καί τινων κανόνων ἀναγκαίων.*

2. (c. 23-24.) *ῥήματα σεσημειώμενα.* Com.: *Εἴη καὶ ἐπήει* Fin.: *γεγονὼς καὶ γέγως. τέλος.*

3. (c. 24 v.-31 v.) *ῥήματα ἀνώμαλα κατὰ στοιχεῖον. ἀρχὴ τοῦ .ᾱ. στοιχείου.* Com.: *ἀτω ἀόρ. ἀάσθη* Fin.: *ὠρούω ἀόρ. ὦρσα. τέλος σὺν χού (χριστοῦ).*

4. (c. 36-39.) *ἐκ τοῦ τύφωνος τοῦ γραμματικοῦ περὶ παθῶν τῶν λέξεων.* Com.: *Τὰ τῶν λέξεων πάθη* Fin.: *ποσειδῶ ἀντὶ ποσειδῶνα, τέλος.* Nella già cit. ed. Aldina col tit.: *περὶ παθῶν λέξεων, ἐκ τῶν τοῦ γραμματικοῦ τρύφωνος.*

5. (c. 40-45 v.) *Κωνσταντίνου περὶ ἀντωνυμιων ἐκ διαφόρων.* Com.: *Ἀντωνυμία ἐστὶ μέρος λόγου* Fin.: *δωρικῶς ἀντὶ αὐτάς, τέλος.* In diversa redazione è l'opuscolo che nell'ed. Aldina cit. segue l'altro indicato al num 1.

6. (c. 45-45 v.) *Ἐκ τοῦ ἰωάννου εὐγενειανου περὶ μέτρων καὶ πόδων.* Com.: *διαφοραὶ δὲ ἡρωϊκοῦ μετροῦ εἰσὶν ἑπτὰ* Fin.: *καὶ πεντήκοντα, τέλος.*

7. (c. 46-60 v.) *Ἰσοκράτους παρεναίσης πρὸς δημόνικον ἱππώνικον.* In fine: *τέλος.*

HH. IX. 85.

MISCELLANEA GRECO-LATINA.

Cart. di mm. 210 × 150, del sec. XV, di c. 158. Legatura in cartone col dorso in cartapecora.

Tra parecchi opuscoli latini autografi o con correzioni autografe di Antonio Tridentone, come crede il Pezzana che nelle sue Mem. degli scrittori e lett. parmigiani. t. VI, par. II, p. 205 e segg. riporta accuratamente il contenuto del nostro ms., sono due scritture greche: a c. 116-27v. un trattatello grammaticale che com.: *Ὁ προφήτης* e a c. 128-31, 16 favole Esopiche.

HH. X. 64.

I QUATTRO EVANGELI.

Membr., di mm. 188 × 136, del sec. X, di c. 319 (la numerazione segna erroneamente una c. di meno dopo 240) oltre ad un foglio di guardia ant. e ad uno post. I quad. quasi tutti di 8 c. in origine erano 41 con una segnatura della stessa mano nell'ang. sup. a sin. del primo foglio di ciascun quad.; ma ora mancano 2 c. per lo meno in principio e l'antepenultima, nonchè il quad. *κβ'*. In qualche foglio fu aggiunta una striscia o un pezzo di pergamena in sostituzione del marg. tagliato via. Gli ultimi due fogli sono in cattivo stato, l'ultimo anzi è lacero e mutilo. Le pagine han quasi costantemente 20 linee di scrittura (di raro 18) per lo più sospesa ai righi, ma abbastanza di frequente anche tagliata dai righi tracciati con istrumento a punta. I fregi semplici a capo di ciascun Evangelo sono in verde, azzurro e rosso, ma alquanto sciupati; i titoli chiusi in questi fregi in lettere capitali egualmente a colori. I segni interlineari per il canto ecclesiastico, che sono di mano post. e ricorrono in quasi tutto S. Matteo e solo in alcune pagine di S. Luca e S. Giovanni, i num. e gli argomenti dei capitoli tanto nella tavola premessa a ciascun Evangelo come nei marg. del volume, le iniziali maiuscole sporgenti dal rigo, le indicazioni ecclesiastiche e i rimandi ai canoni di Eusebio sono in rosso. Gli spiriti hanno sem-

pre la forma angolare; l'ι ascritto manca di raro. In marg. pure qualche rara nota di mano post. e l'indicazione dei capitoli nella divisione ora abituale, di mano del sec. XVIII. Legatura in carta col dorso in pelle e il tit. in oro: "Evangeliarium Graecum„. V. i già cit. "Prolegomena„ del Gregory al "Nov. Test. Graece„ del Tischendorf, p. 559, n. 584.

1. (c. 1-85v.) Evangelo di S. Matteo, mutilo in principio. Com. col vers. 20 del I cap.: *ἐν αὐ]τῇι γεννηθὲν* In fine: *Εὐαγγέλιον κατα ματθαῖον*: ∼

2. (c. 87v.-141v.) ***ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΜΑΡΚΟΝ***: ∼ Precede in due pag. e mezzo l'indice: *Τοῦ κατὰ μάρκον εὐαγγελίου τὰ κεφάλαια: α΄ περὶ τοῦ δαιμονιζομένου*: ∼ . . . — . . . *μη΄ περὶ τῆς αἰτήσεως τοῦ σώματος τοῦ κυρίου*: ∼ In fine: *Εὐαγγέλιον κατα μάρκον*: ∼

3. (c. 142-240.) ***ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΛΟΥΚΑΝ.*** Precede in quattro pag. l'indice: *Τοῦ κατὰ λουκᾶν εὐαγγελίου τὰ κεφάλαια*: ∼ *α΄ περὶ τῆς ἀπογραφῆς*: ∼ . . . — . . . *πγ΄ περὶ κλεόπα*: ∼ Quindi cinque volte: *τέλος*. La c. 167 fin. al vers. 22 del cap. V con le parole: *ἀποκριθεὶς, εἶπε πρὸς* e la seg. com.: *αὐτῶι· κύριε· μὴ σκύλλου·* nel vers. 6 del cap. VII. In fine: *Εὐαγγέλιον κατα λουκᾶν*: ∼

4. (c. 240v.-318.) ***ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ.*** Precede in una pag. l'indice: *Τοῦ κατὰ ἰωάννην εὐαγγελίου τὰ κεφάλαια*: ∼ *α΄ περὶ τοῦ ἐν κανᾶ γάμου*: ∼ . . . — . . . *ιη΄ περὶ τῆς αἰτήσεως τοῦ κυριακοῦ σώματος*: ∼ Quindi tre volte: *τέλος*: ∼ Manca il racconto dell'adultera. Tra c. 316 che fin.: *ἦλθον καὶ ἐνέβη[σαν* nel vers. 3 e c. 317 che com.: *Ἠρίστησαν· λέγει τῶ σίμονι πέτρωι* nel vers. 15 del cap. XXI manca un foglio. In fine: *Εὐαγγέλιον κατὰ ἰωάννην*: ∼

FONDO DE-ROSSIANO

1.

I QUATTRO EVANGELI.

Membr., di mm. 194 × 156, del sec. XI, di c. 220, oltre a un fascicolo cart. di 21 f. contenente il Sinassario, il Menologio, il computo pasquale, etc. di mano del sec. XVI o XVII. I quad. sono quasi tutti di 8 c. con segnatura di mano antica α'-$\varkappa\eta'$; ogni pag. ha 2 col. ed ogni col. 23 linee di scrittura rigorosamente al disotto dei righi segnati con istrumento a punta. Gli accenti sono angolari; l'ι ascritto o sottoscritto manca. Le tavole dei capitoli premesse agli Evangeli sono in rosso e in onciale, e così pure l'epigramma aggiunto in fine di ciascun indice, i titoli scritti nel marg. sup. nonchè alcune note musicali, le indicazioni num. delle sezioni e i rimandi ai canoni di Eusebio nei marg. interni. Le indicazioni del Sinassario e del Menologio con la solita formola $\grave{\alpha}\varrho\chi\grave{\eta}$ $\tau\acute{\varepsilon}\lambda o\varsigma$ sono pure in rosso, ma di mano forse del sec. XV. Questa stessa mano ha pure aggiunto sull'alto di ogni c. la sigla dell'Evangelista. I fregi semplici a capo di ciascun Evangelo son messi ad oro e ad azzurro; i titoli dei Vangeli in lettere capitali sono in rosso ed oro; le iniziali maggiori in rosso, azzurro ed oro; le piccole maiuscole iniziali dei versetti sono generalmente in rosso ed azzurro. Quattro grandi miniature, di cui quasi non rimane che il fondo d'oro, rappresentano gli Evangelisti nell'atteggiamento tradizionale. Il cod. è in complesso ben conservato, ma il marg. inf. è parzialmente reciso. Nel 'verso' di c. 244 è la nota: "Laus deo. 1644.„ Legatura in carta col dorso in pelle e il tit. in oro: "Quatuor Evangelia sec. XI.„ Il De-Rossi nel suo Cat., di cui conservo i numeri ed a cui rimando una volta per tutte nella descrizione dei codici di questa

raccolta, lo dice proveniente dalla Grecia. V. Gregory " Prolegomena „ p. 530, num. 360.

1. (c. 1-65.) ·:· *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΜΑΤΘΕΟΝ*: Precede l'indice di 68 cap. in fine del quale si legge: † *εἰς τὸν ἅγιον ἀπόστολον καὶ εὐαγγελιστην ματθαῖον*:

Τὴν βίβλον ἣν ἔγραψε ταύτην ματθαῖος:
Κρατῶν ἀναπτύσεων τὴν γνῶσιν λέγει:
Τῆς μυστικῆς τε καὶ ξένης τοῦ κυρίου:
Σαρκώσεώς τε θαῦμα πρὸς πᾶσαν χθόνα:
Σαφῶς διδάσκων καὶ βοῶν καθημεραν:
Τὸν χριστὸν ἴξειν τοῦ βροτῶν κρίναι γένος.

2. (c. 65 v.-106 v.) ·:· *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ* ·:· | ·:· *ΚΑΤΑ ΜΑΡΚΟΝ* ·:· Dopo l'ind. dei 47 cap. si legge: *εἰς τὶν ἅγιον μάρκον τὸν ἀπόστολον καὶ εὐαγγελιστήν*:

Ἔπεσχε χεῖρα μάρκος ἄρτι τοῦ γράφειν:
Ἐπὶ τὸ σεπτὸν καὶ πυρίπνοον στόμα:
Τούτου διετράνωσεν εἰς πᾶσαν κτίσιν:
Θεὸν φανέντα τοῖς βροτοῖς ἐπ εσχάτων:
Τῶν ἡμερῶν ὅς ἐστιν ἄχρονος λόγος:
Καθὼς γράφουσι τῶν προφητῶν αἱ βίβλοι: ~

In fine dell'Evangelo: *εὐαγγέλιον κατὰ μάρκον.*

3. (c. 107-71.) ·:· *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ* ·:· | ·:· *ΚΑΤΑ ΛΟΥΚΑΝ* ·:· Sotto l'ind. degli 83 cap. l'epigramma:

Καλλιγραφῶν πάρεστι λουκᾶς ἐνθάδε ·:·
Τρανῶν ἔλευσιν τοῦ θεοῦ πατρὸς λόγου:
Καὶ θαυμάτων τὸ πλῆθος εἶτα καὶ πάθος:
Ἀνάστασιν τὲ καὶ πρὸς οὐρανοὺς τρίβον:
Ἀποστολὴν δὲ τῶν μαθητῶν εἰς ὅλην:
Γῆν τοῦ διδάξαι τῆς ἀληθείας λόγον:

In fine dell'Ev.: *εὐαγγέλιον κατα λουκαν:*

4. (c. 172-220 v.) ·:· *ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ | ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ.* Dopo la tavola dei 18 cap. l'epigramma: *Εἰς τὸν ἅγιον ἰωάννην τὸν ἀπόστολον καὶ εὐαγγελιστήν*:

Ἔνθους ὑπάρχει: τὴν ἀπόρρητον βλέπων:
Γέννησιν οὗτος τοῦ προ αἰώνων λόγου:
Βροντὴς ὁ κληθεὶς υἱὸς ἐκ πατρὸς λόγου:
Τοῦ νῦν φανέντος ἐξ ἀχράντου παρθένου:
Ἥπερ διεβρόντησεν εἰς οἰκουμένην:
Ὦ αστραπῆς φῶς τὴν ἀλήθειαν φάνας:

In fine dell'Ev.: *εὐαγγέλιον κατὰ ἰωάννην* ·:· Al posto della seconda colonna era scritto forse di mano post. una nota piuttosto lunga che fu raschiata.

2.

I QUATTRO EVANGELI.

Membr., di mm. 108 × 80, del sec. XIII, di c. 186, oltre ai fogli di guardia. I quad. sono di 8 c. Ogni pag. ha 20 linee di scrittura minuscola minutissima. I fregi, i titoli, i capitoli nel marg., le concordanze, le iniziali maiuscole, etc. sono in rosso. La rigatura è quasi invisibile. Legatura in pelle verde con filettature in oro e il tit.: " Quatuor Evangelia. Ms. membr. sec. XII. „ V. Gregory nei già cit. " Prolegomena „ al num. 361, p. 530.

1. (c. 1-6.) *δήλωσις διαλαμβάνουσα τὴν τῶν χρόνων τῶν εὐαγγελίων ἀνάγνωσιν καὶ τὴν τῶν εὐαγγελιστῶν διαδοχήν. πόθεν τὲ ἄρχονται καὶ ποῦ καταλήγουσιν.*

2. (c. 7-59.) *ΤΟ ΚΑΤΑ ΜΑΤΘΑΙΟΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ.* Il tit. e il fregio sono quasi svaniti. Precede la ta-

vola dei 68 cap. In fine: *τέλος τοῦ κατὰ ματθαῖον ἁγίου εὐαγγελίου: στίχοι ,βχ΄: Ἐξεδόθη ὑπ' αὐτοῦ τοῦτο μετὰ χρόνους η̄ τῆς τοῦ χριστοῦ ἀναλήψεως:*

3. (c. 59 v.-91.) † *ΤΟ ΚΑΤΑ ΜΑΡΚΟΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ* ✠ Precede l'indice de' 48 cap. con la nota: *Ἰστέον ὅτι τὸ κατὰ μάρκον εὐαγγέλιον, ὑπηγορεύθη ὑπὸ πέτρου ἐν ῥώμῃ· ἐποιήσατο δὲ τὴν ἀρχὴν, ἀπὸ τοῦ προφητικοῦ λόγου τοῦ ἐξ ὕψους ἐπιόντος τῷ ἡσαΐα· τὴν πτερωτικὴν εἰκόνα τοῦ εὐαγγελίου:* In fine: *τέλος κτλ. ἐξεδόθη μετὰ χρόνους ι΄ κτλ.:*

4. (c. 92-144 v.) † *ΤΟ ΚΑΤΑ ΛΟΥΚΑΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ* ✠ Precede l'indice degli 83 cap. e la nota: *Ἰστέον ὅτι τὸ κατὰ λουκᾶν εὐαγγέλιον, ὑπηγορεύθη ὑπὸ παύλου ἐν ῥώμῃ: ἅτε δὲ ἱερατικοῦ χαρακτῆρος ὑπάρχον, ἀπὸ ζαχαρίου τοῦ ἱερέως θυμιῶντος ἤρξατο:* In fine: *τέλος κτλ. ἐξεδόθη μετὰ χρόνους ιε΄ κτλ.:*

5. (c. 146-86.) † *ΤΟ ΚΑΤΑ ΙΩΑΝΝΗΝ ΑΓΙΟΝ ΕΥΑΓΓΕΛΙΟΝ* ✠ Precede la nota: *Ἰστέον ὅτι τὸ κατὰ ἰωάννην εὐαγγέλιον, ἐν τοῖς χρόνοις τραϊανοῦ ὑπηγορεύθη ὑπὸ ἰωάννου ἐν πάτμῳ τῇ νήσῳ· διηγεῖται δὲ τὴν ἐπὶ τοῦ πατρὸς ἡγημονικὴν· καὶ πρακτικὴν καὶ ἔνδοξον τοῦ χριστοῦ γενεάν:* e quindi la tavola de' 18 cap. In fine: *τέλος κτλ. Τὸ κατὰ ἰωάννην ἅγιον εὐαγγέλιον, ἐξεδόθη μετὰ χρόνους λβ΄ κτλ. στίχοι, ,βτ΄:*

3.

S. GIOVANNI CRISOSTOMO.

Cart., di mm. 204 × 150, del sec. XV, di c. 160, distribuite in quad. di 10 c. con richiami, oltre ai fogli di guardia. Ogni pag. ha 21 linea di scrittura sospesa ai righi tracciati leggermente con una punta. I titoli in rosso non sono che nelle due prime omelie, non essendo stati aggiunti alle altre. Le iniziali maiuscole e alcune note in marg. sono del pari in rosso. Legatura in carta verde col dorso in pelle verde e fregi dorati e il tit.: " Chrysostomi Homiliae Graece — Cod. ms. „

1. (c. 1-1 v.) Il 'credo' e la preghiera: *Νῦν ἀπολύεις τὸν δοῦλον σου κτλ.*; quindi la nota: " In Sodomitas 32147. „ Più giù d'altra mano: " Quicumque stultus in culpa sapiens erit in poena. „ Nel 'verso' della c. dei versi latini: " Virtus summa deus ... — ... ueternus. „

2. (c. 2-127, 131 v.-54 v.) Omelie I-VI, VIII, XV al popolo d'Antiochia intorno alle statue. La prima ha il titolo quasi svanito: † *τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἐπισκόπου κωνσταντίνου πόλεως τοῦ χρυσοστόμου ὁμιλία προλεχθεῖσα ἐν ἀντιοχείᾳ πρεσβυτέρου αὐτοῦ ὑπάρχοντος ἐν τῇ παλαιᾷ ἐκκλησίᾳ· εἰς τὸ ἀποστολικὸν ῥητὸν· οἴνῳ ὀλίγῳ χρῶ διὰ τὸν στόμαχόν σου· καὶ τὰ ἑξῆς· καὶ πρὸς τοὺς σκανδαλιζομένους ἐπὶ ταῖς δυσημερίαις τῶν δικαίων· καὶ ταῖς τῶν ἁμαρτωλῶν εὐημερίαις. καὶ κατὰ τῶν τολμώντων βλασφημεῖν*: Nell'ed. Montf. t. II, p. 1-84, 91-96, 151-60.

3. (c. 127-31.) *ὡραῖα συλλεγέντα ἐκ τοῦ χρυσοστόμου*: ~ Com.: *ὥσπερ οὐδεὶς ἀνώτερος θεοῦ ἐν οὐρανῷ* Fin.: *κατασκευάζουσιν ἰατρῶν παῖδες·*

4. (c. 155-59 v.) 1. Un frammento anonimo che com.: *Πολλά με τὰ παραχαλοῦντα ἐστὶ ξυμβουλεῦσαι ὑμῖν ὦ παῖδες ἃ βελτιστα εἶναι κρίνω* Fin.: *οὗτος ὁ βίος. καὶ* 2. Le due lettere attribuite a Cratete 5 e 3 (v. Epistol. Graeci; rec. Hercher, p. 208), riunite in una sola. 3. Brevissimi appunti ed estratti in greco e latino. 4. Una poesia d'altra mano sincrona che com.: " Ora mai sum in eta „ e fin: " Cum la santha trinita. Amen. „ 5. In fine: *τὰ χρυσᾶ τοῦ πυθαγόρου παραγγέλματα* seguiti dalla: " Hieronymi interpretatio. „

4.

SCRITTURE ED ESTRATTI DI CARATTERE ASCETICO.

Cart., di mm. 207 × 148, del sec. XVI, di p. 590, oltre ai fogli di guardia. I quad. sono di 10 c. con richiami in senso verticale nell'ultima c. Ogni pag. ha 18 linee di scrittura sospesa ai righi tracciati con una punta. I titoli e le iniziali sono in rosso. Sull'alto di p. 1 sotto la data: *ˏαχκξ'* (= 1627) si legge: † *ἐκ τῶν τοῦ ἀθανασίου ἱερομονάχου τοῦ πετρίτζη*. Legatura in carta verde col dorso in pelle verde e fregi e tit. in oro sul tassello rosso: " Collectanea Graec. Patrum. Cod. ms. „

1. (p. 1-73.) *Διάφοροι λόγοι πατέρων γερόντων*. I tit. speciali sono: 1, p. 1. *ἐκ τῶ γεροντικῶ περὶ φιλαδελφίας*. 2, p. 3. *ἐκ τῶν γερόντων ὁ διάβολος ἀγγεῖα φέρων*. 3, p. 10. *τοῦ ἀββᾶ ἡσαΐου*. 4, p. 13. *παλλαδίου*. 5, p. 17. *ἐκ τοῦ γεροντικοῦ*. 6, p. 18. *τοῦ ἁγίου ἡσαΐου*. 7, p. 19. *ἀββᾶ μωυσέως*. 8, p. 23. *ἐν τῶ γεροντικῶ*. 9, p. 33. *τοῦ ἁγίου ἀναστασίου τοῦ σιναΐτου*. In marg. d'altra mano: *ἐρωτήθη τὶς περὶ βλα-*

σφημίας. 10, p. 43. *ἐν τῷ γεροντικῷ.* 11, p. 47. *ἐκ τῶν ἐν τῷ βίῳ τοῦ ἁγίου παχωμίου.* 12, p. 54. *ἐν τῷ γεροντικῷ.*

2. (p. 73-129.) *σχόλιον μάρκου τοῦ συγγραφέως.* Com.: *Ἐγὼ δὲ δοκεῖ μοι οὔτε μὴν ἁμαρτάνειν οὔτε δὲ ἐξαρπαγῆς* Fin.: *κληρονομήσατε τὴν ἡτοιμασμένην ἡμῖν βασιλείαν ἀπὸ καταβολῆς κόσμου· αὐτῷ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν:* ~ Questo Marco è l'autore dello scritto che precede? Ed è Marco eremita?

3. (p. 129-73.) *τοῦ αὐτοῦ ἐκλογὴ ἀπο διαφόρων κεφαλαίων κεφαλοειδῶς. κύριε εὐλόγησον.* Com.: *Ἄγγελον ἔχειν ὁδηγὸν πιστούμεθα ἀγαπητοί, πᾶς πιστὸς ἄνθρωπος* Fin.: *τὸ δὲ ἀκροᾶσθαι θείων γραφῶν φρονίσεως δικαίας:*

4. (p. 173-497.) Interrogazioni in materia di fede e di disciplina. Col tit.: *Κεφάλεα ἐκ τοῦ γεροντικοῦ.* com.: *Ἀδελφὸς ἠρώτησε τὸν ἀββᾶ σιλουανόν· λέγων τί ποιήσω ἀββᾶ ἵπως κτήσομαι τὴν κατάνυξιν κτλ.* Dalla interrogazione *ι΄* (p. 298) si passa alla interrogazione *ις΄* (p. 313); mancano pure le cifre *λα΄*, *λε΄*, *λη΄*. L'ultimo num. marg. è *μβ΄* (p. 451), dopo il quale seguono ancora altre dimande. Delle lacune nello scritto sono a p. 176 vuota in parte, 177-80, 208 vuota in parte, 209-11, 478 vuota in parte, 479-80. L'opera fin.: *ἀφ' ἡμῶν ἐκλείποντας:* ~ Oltre ai libri del V. e N. Testamento, alle Costituzioni apostoliche ed al *γεροντικόν* i nomi che ricorrono sono: Atanasio, Basilio, Cassiano, Cirillo, Dion. Areopagita, Epifanio, Eusebio, Flavio Giuseppe, Giov. Climaco, Giov. Crisostomo, Greg. Nazianzeno, Greg. Nisseno, Ippolito, Ireneo, Isacco, Isidoro, Massimo, Nemesio, Niceforo, Nilo, Origene, Teodoreto, Tito Bostrense.

5. (p. 505-49.) Sermone senza titolo. Com.: [*Ἡ*] *τῶν ἔξωθεν κακοπιστία, ἐν τοῖς ὑπογεγραμμένοις ἐλέγχεται ὑπ᾽ τῶν βεβαιοπίστων καὶ ἐπεγνωκότων τὴν ἀλήθειαν* Fin.: *ἐν κυρίῳ ἰησοῦ αὐτῷ ᾽ δύξα καὶ τὸ κράτος καὶ ἡ προσκύνησις ὀφείλεται νῦν τε καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.* Appiè della prima pag. di mano sincrona in rosso il nome: *ἰακόβου ἱερομονάχου* (?). Ma è l'opuscolo attribuito a S. Marco eremita ed inserito dal Gallandi in: Biblioth. vet. Patrum t. VIII, p. 13-27 col tit.: *περὶ τῶν οἰομένων ἐξ ἔργων δικαιοῦσθαι.*

6. (p. 553-61.) *Τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἰσαὰκ τοῦ σύρου ἀπὸ τῆ; ἐπιστολῆς τῆς γραφείσης πρὸς τὸν ἀββᾶν συμεῶνα ὀλίγον κατ᾽ ἐπιστολὴν περὶ καθαρότητος καὶ φυλακῆς τῶν θείων ἐντολῶν.* Com.: *Ὁ σκοπὸς τῆς παρουσίας τοῦ κυρίου* Fin.: *καὶ τῆς ὑπερκαθαρότητος ἔργοις.* L'intera lettera è in: Novae Patrum Biblioth. ab Ang. Card. Maio ed. t. VIII, part. III, p. 157-87.

7. (p. 561.) *τοῦ αὐτοῦ πόθεν ἀξιοῦται τὶς τῆς πολιτείας τῆς διανοίας.* Com.: *Αἴτησαι σεαυτῶ παρὰ κυρίου* Fin.: *ἐν χριστῶ.*

8. (p. 562-66.) *τοῦ αὐτοῦ ὅτι τὰ μέτρα τῆς πολιτείας ἡμῶν, ἐκ τῆς ἀλλοιώσεως τῆς ἡμῶν διανοίας νοοῦμεν καὶ περὶ προσοχῆς καὶ ἡσυχίας καὶ φυλακῆς καρδίας.* Com.: *Πρόσεχε σεαυτῶ ἀγαπητὲ ἀεὶ* Fin.: *χωρὶς πείρας:* ~

9. (566-71.) *τοῦ αὐτοῦ πῶς ὀφείλει ὁ διακριτικὸς καθέζεσθαι ἐν τῆ ἡσυχία:* Com.: *Ἄκουσον ἀγαπητὲ ἐὰν θέλης* Fin.: *ἐκ ποίας συνωδίας ἐστίν:* ~

10. (p. 571-76.) *τοῦ αὐτοῦ διδασκαλία περὶ τῶν μυστηρίων τῆς ἡσυχίας· καὶ πῶς πολλοὶ ἀμελοῦσι διὰ τὸ μὴ γι-*

νώσκειν αὐτοὺς τὴν ἐργασίαν ταύτης τὴν θαυμαστήν: Com.: *Ἐὰν θέλῃς εὑρεῖν τὴν ζωὴν* Fin.: *τὴν καρτερίαν σου*:

11. (p. 576-77.) *τί ἔστιν ἡ καθαρότης τοῦ νοῦ*. Com.: *Καθαρὸς ἐστὶν τὸν νοῦν* Fin.: *ἀγωνίσασθαι*:

12. (p. 577-87.) *τί διαφέρει ἡ καθαρότης τοῦ νοῦ τῆς καθαρότητος τῆς καρδίας*. Com.: *Ἄλλο μὲν ἐστὶν ἡ καθαρότης τοῦ νοὸς* Fin.: *τὰς ψυχάς*: Il nome *ἰσαὰκ σύρου* in rosso ricorre sull'alto di tutte le c. da p. 555 a 587. In fine, di mano post. due preghiere: *Ὦ καθαρᾶ ἀμόλυντε, παναγία παρθένε κτλ. Ὦ δέσποτα θεὲ ἡμᾶς ὁ ποῦ κατὰ τὸ παρὸν κτλ.* Su Isacco Siro v. Fabr.-Harl. XI, p. 119-22.

5.

GENNADIO, GIOVANNI DAMASCENO, FOZIO.

Cart., di mm. 100 × 80, del sec. XV, di c. 84, oltre a 2 in bianco a principio e 2 in fine ed oltre ai fogli di guardia. I quad. sono di 4 c. con richiami. Ogni pag. ha 10 linee, la rigatura è fatta con una punta. Fregi in rosso ed oro in testa dei varj opuscoli; titoli in rosso; maiuscole iniziali in oro. A c. 1 v. sul marg. sup. furono scancellate le parole: "Coll. Rom. Soc. Jesu." Legatura del secolo XVII in velluto.

1. (c. 1v.-21.) *Γενναδίου πατριάρχου Κωνσταντινουπόλεως, τοῦ καὶ Σχολαρίου, ἔκθεσις σύντομος περὶ τῆς τῶν Χριστιανῶν πίστεως, τῷ Σουλτάνῳ Ἀμουράτῳ δοθεῖσα, καὶ αὐτῷ αἰτησαμένῳ ἀραβιστὶ μεταφρασθεῖσα τότε, καὶ παρόντος αὐτοῦ διαλεχθεῖσα ἐν τῷ τῆς Κωνσταντίνου πατριαρχείῳ.*

Com.: *Πιστεύομεν ὅτι ὁ Θεὸς δημιουργὸς πάντων* Fin.: *διελύθη ἂν εὐκόλως.* Edita nella " Turcograecia „ di M. Crusius (Basileae, 1584) L. II, p. 109-20.

2. (c. 22-25.) *Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν Ἰωάννου τοῦ δαμασκηνοῦ περὶ τῆς Θείας καὶ ἀκατονοήτου Θεότητος τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ. καὶ τῆς ἐνσάρκου οἰκονομίας αὐτοῦ.* Com.: *Τοὺς εὐσεβεῖν αἱρουμένους ἡμᾶς* Fin.: *αὐτῷ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.*

3. (c. 25 v.-28.) *Τοῦ αὐτοῦ περὶ τοῦ σώματος καὶ αἵματος τοῦ κυρίου καὶ Θεοῦ, καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ.* Com.: *Περὶ τοῦ κυριακοῦ σώματος* Fin.: *καὶ οὕτω πιστεύομεν.* In monocondilio: *τέλος.*

4. (c. 29 v.-84 v.) *Φωτίου πατριάρχου Κωνσταντινουπόλεως ἐκ τῆς πρὸς Μιχαὴλ τὸν ἄρχοντα Βουλγαρίας ἐπιστολῆς περὶ τῶν ἑπτὰ οἰκουμενικῶν συνόδων παράτιτλος.* Il primo tit.: *Ἡ πρώτη σύνοδος·* com.: *Ἡ πρώτη καὶ οἰκουμενικὴ* L'op. fin.: *τῷ τῶν πιστῶν πληρώματι παρεσκεύασεν.* Come sopra: *τέλος.* V. Fabr.-Harl. XI, 11 e seg.; XII, 348.

6.

ALESSANDRO AFRODISIEO, PLUTARCO, ARISTOTELE.

Cart., di mm. 220 × 146, del sec. XV, di c. 157, oltre le guardie, distribuite in quad. quasi tutti di 8 c. Nella prima metà del ms. c'è una segnatura per quad. che ricomincia da capo con gli opusc. di

Plutarco. Le pag. hanno in principio 22 ed in seguito 26 linee di scrittura che pende dal rigo segnato con una punta. I titoli, le iniziali, nonchè in marg. i sommarj ed alcune note sono in rosso. Innanzi alla prima c. è incollato un cartellino di mano diversa, che dice: *αὔριον (?) πέμψειας ἡμῖν ἀξιοῦμεν τὰ τοῦ ἡμετέρου ἕλληνος λατινικὰ ἐπιγράμματα*: Al 'verso' dell'ultimo foglio è attaccato un altro cartello con l'indice delle scritture nella stessa forma in cui si trovano nel cit. Cat. De Rossi. Legatura in carta col dorso in marrocchino rosso. Tit. in oro: " Alexandri Aphrodisaei liber de fato et alia opusc. — sec. XV. „

1. (c. 1-42 v.) *Ἀλεξάνδρου ἀφροδισιέως πρὸς τοὺς αὐτοκράτορας περὶ εἱμαρμένης καὶ τοῦ ἐφ' ἡμῖν*: ~: ~ Com.: *Ἦν μέν μοι δι' εὐχῆς μοι ὦ̃* (ω̃ sovrapposto a *μοι* che è scancellato) *μέγιστοι αὐτοκράτορες* Fin.: *τοῦ λόγου*:· :~:~ In rosso più sotto: *τέλος τοῦ καθ' εἱμαρμένην λόγου: καὶ τοῦ ἐφ' ἡμῖν*: Da capo e in rosso: † *φθόνου φάρμακον παρ' ἀνθρώποις οὐδὲν· θεὸν δὲ λε|κτέον τοῦ νοσήματος ἰατρόν*:· In: Alexandri Aphrodisiensis... scripta minora ed. I. Bruns (Suppl. Aristol. II, par. II) p. 164-212.

2. (c. 43-103.) *πλουτάρχου εἰς τὸν βίον τοῦ ὁμήρου*:· Com.: *Περισσὸν μὲν ἂν ἴσως δόξειέ τισι* Fin.: *καὶ συνείροντες*:· *<τέλος· <τέλος· <τέλος·* Come in: Plutarchi Fragm. et spuria ... emend. Fr. Dübner (Parisiis, 1855) p. 100-64, ma senza distinzione dalla prima alla seconda parte. In fine in rosso: ✠ *παρέσχεν ἀφορμὰς τῷ ποιητῇ, παντοδαπὸς κινῆσαι λόγους· τοὺς μέν τῶν παρόντων. τοὺς δὲ τῶν εἰσαγομένων προσώπων· ὥστε τὴν ἀπὸ τούτων ὠφέλειαν, τοῖς ἐντυγχάνουσι παρακινεῖ· τοῖς δὲ οὐκ ἂν πᾶσαν ἀρετὴν θείημεν ὁμήρῳ· ὅπου καὶ ὅσα αὐτὸς μὴ ἐπητήδευσεν· ὅθεν οἱ ἐπειγενόμενοι, ἐν τοῖς ποιήμασιν αὐτοῦ, κατενύησαν· καὶ χρῶνται μέν τινες, πρὸς μανιείαν τοῖς ἔπεσιν αὐτοῦ· καθάπερ τοῖς χρησμοῖς τοῦ θεοῦ· ἄλλοι δὲ ἑτέρας ὑποθέσεις ποιούμενοι, ἁρμόζουσιν ἐπ' αὐταῖς, τὰ ἔπη μετατιθέντες καὶ συνείροντες*: †

3. (c. 103v.-19.) † *πλουτάρχου περὶ παίδων ἀγωγῆς ἄριστος λόγος* † Com.: *Τί τὶς ἂν ἔχοι εἰπεῖν* Fin.: *φύσει καθέστηκεν*: ~ : ~ In: Plutarchi scripta moralia ... emend. Fr. Dübner (Parisiis, 1856) vol. I, 1-16.

4. (c. 119-41v.) *τοῦ αὐτοῦ παραμυθητικὸς πρὸς ἀπολλώνιον ἀναγκαῖος· καὶ πάνω ὠφέλιμος*: ~ Com.: *Καὶ πάλαι σοι συνήλγησα* Fin.: *κατὰ προσῆκον* : ~ : ~ *τέλος*: Op. cit., p. 121-45.

5. (c. 142-57.) *ἀριστοτέλους περὶ παντὸς κόσμιου πρὸς ἀλέξανδρον βασιλέα*: ~ Com.: *Πολλάκις μὲν ἐμοί γε* Fin.: *μέτοχος εἴη* : ~ : ~ In: Aristotelis opera ... ed. Acad. R. Borussica, vol. I, p. 391-401. Più giù senza distinzione di versi l'epigramma: *σοφοῖσιν ἐξέδωκας ... — ... λόγων*: ~ come si legge in: Anth. Pal. vol. III (Parisiis, Didot, 1890) cap. III, 210.

7.

STRABONE, DIOCLE, PLETONE.

Cart., di mm. 280 × 207, del sec. XV, di c. 249, oltre le guardie. I quad. che portano la segnatura (α′) - κε′ nell'ang. interno del marg. inf. sono quasi tutti di 10 c. I titoli e le iniziali sono in rosso. Le pag. hanno 28 linee. In marg. delle note di mani diverse, di cui qualcuna in rosso; vi sono pure delle fig. geografiche. In un foglio membr. tra la c. di guardia e c. 1 si legge: "Romae, in bibliotheca vaticana (N.° 173) asservatur codex, libros decem priores geographiae Strabonianae continens, eiusdem formae, atque eadem in carta, eademque manu scriptus, qua parmensis hic: et notularum in utro-

que passim textui additarum eadem est indoles; in fine denique vaticani, sic ut huius parmensis, descriptoris ac possessoris *δημητρίου ἕλληνος* (c. 244; vi è agg. di altra mano: *λακεδαιμονίου*:) legitur nomen ita ut duos hos codices conjunctos quondam fuisse, atque integrum Strabonis opus composuisse, probabile sit. In volumine vaticano praeter Straboniana exstant *πυθαγωρικὰ ἔπη τὰ καλούμενα χρυσᾶ* ab eodem Demetrio scripta, in quorum fine cum legantur haec: "*πληρουμένου τοῦ τρίτου ἔτους τῆς ἀρχιερατείας τοῦ πάπα ἰντζενσίου ἔχομεν εἰς τὴν ρώμην ἀφ' ὧν ἠλθομεν κα̅ ἔτος*„ Demetrium sub finem saeculi XV vixisse, et pythagorica, atque haud dubie Straboniana quoque haec, tertio pontificatus Innocentii VIII anno descripsisse, liquet. Quae confirmantur nota quadam ad locum libri XIII (è a c. 81 v.) a Demetrio adjecta, in qua Sixti II et bibliothecae vaticanae ab eo institutae mentio fit. Dicit enim: *ὥσπερ οἱ πρὸ σίστου τοῦ πάππα ἀρχιερεῖς.* (ms. *ἀρχιεροῖς,*) *συνῆξαν* (*συνήξαν*) *μὲν, ἔμενον δὲ ἄχρηστα · ἀλλ' οὗτος καὶ ταῦτα εἰς φῶς ἤγαγεν, φιλανθρώπως ποιῶν,* (*φιλανθρώπος ποιὸν·*) *μετὰ τῶν ἄλλων καὶ πρὸς ταῦτα· καὶ τὴν ἔνδοξον βιβλιοθήκην ἐτελείωσεν.* (*ἐτελίοσεν*:) Gustavus Kramer prussianus„. Quest' ultima parola fu scancellata e sostituita dalla forma 'borussus' di mano del Pezzana che aggiunse, la data: "25 giugno 1836„. La scancellatura fu fatta dietro il desiderio dello stesso K. la cui lettera al P. è allegata al volume. Legatura in carta col dorso in marrocchino.

1. (c. 2-244.) *στράβωνος γεωγραφικῶν, ἐνδέκατον*: — *ἑπταικαιδέκατον*: Salvo il primo tutti gli altri titoli sono preceduti anche dall'argomento, come nell'ed. Müller-Dübner (Parisiis, 1853). In fine dopo la sottoscrizione, in rosso: *ἰδῶν τὸ τέρμα τὴν χάριν θεῶ δίδον*: ~

2. (c. 245-46 v.) *διοκλέους ἐπιστολὴ προφυλακτική*: Com.: *διοκλῆς ἀντιγόνω βασιλεῖ · ἐπειδὴ σοι συμβαίνει μουσικωτάτω* Fin.: *ἡμέραι τεσσαράκοντα πέντε*: In: Fabricius, Bibl. Gr. XII (Hamburgi, 1724) 585-92.

3. (c. 247-49 v.) *πλήθωνος ἐπιτάφιος*: *ἐπὶ τῇ δεσπίνῃ κυρίᾳ ἑλένῃ*: Com.: *Τῇ τῶν οἰμετέρων βασιλέων καὶ οἰγεμόνων μητρί* Fin.: *πεπιστευμένον*: Nell'ed. Migne (*Patrol.*

Graeca, CLX) occupa le col. 952-58. Ma il nostro ms. tra le parole: *γένει εἴτε καὶ* e *δὴ εὐλόγως τοῦτο δρῶντες* (col. 957 A) ha un lungo brano: *ἐς πλείω διακεκριμένη γένη... — ... ἀποκτιννύντες· εἴτε* che va da c. 248 v., lin. 5 a 249, lin. 9, e che non trovo nella stampa. Più sotto si legge: *τῇ παρελθοῦσι νικτὶ ἴδον κατύναρ· ὅτι εἰς τόπον τινὰ σινεβρέθημεν μετὰ τοῦ φιλοσόφου πλήθωνος καὶ οὔπω τινὸς ἄλλου λόγου ῥιθέντος, φησὶ πρὸς ἐμὲ πλήθων, τὴν ἀλήθειαν ἧπες· ἐγῶ δὲ σὶνεστάλην καὶ ἀφικρόμιην σιοπὴν, δοξάζον εἶ να λέξι καὶ τὶ πλέον πρὸς τὸ να καταλάβο τί καὶ πρὶς τί βούλετε ὅπερ ἔφη· ὅμιος οὐδὲν ἄλλον ἤρικεν. ὁς ἐν ὀλίγο δὲ, ἐγέρθηκα: δημήτριος:* Seguono un *ἱρισμὸς ῥητορικῆς*, una breve nota che com.: *ὥσπερ οἱ ἕλληνες ἐλέγοντο γραικοί* ed una preghiera: *μήτηρ μὲν κτλ.* di quattro righe.

8.

SCOLJ SOFOCLEI.

Cart., di mm. 310 × 220, del sec. XV, di c. 159, oltre ad una in principio e ad un'altra in fine non num. ed oltre a' due fogli di guardia. È scritto da tre mani; la prima va sino a c. 3 v., la seconda sino a c. 113 v., l'ultima sino alla fine: lo scritto di c. 114 e 115 'recto' fu annullato, perchè ricopiato dal secondo amanuense che in fine della sua parte sotto ad un segno di rimando nota: *ζήτει τὸ σημεῖον εἰς τὰ τοῦ νικολάου τετράδια*: di fatti il segno ricorre a c. 115 v. con la nota: "In fina qui lo copiado.„ Dei quad. il primo è di 4 c., gli altri sino a c. 113 di 10, ed i rimanenti di 8 con doppia segnatura *α'-ιη'*, 1-18: una segnatura prec. *η'-ιγ'* da c. 114 è stata biffata. Le pag. hanno forse tutte 30 linee di scrittura pendente dai righi tracciati con una punta. Parecchi scolj sono

aggiunti in marg. Il primo copista distingue i lemmi con una crocetta: il secondo e il terzo li sottolineano. Nella c. prec. alla prima il tit. erroneo: "Commentaria in omnes Sophoclis Tragedias excepto Philoctete. „ Legatura in carta e pelle verde col tit. in oro.

1. (c. 1-39v.) *σχόλια εἰς τὸν αἴαντα τὸν μαστιγοφόρον τοῦ σοφοκλέους: ὑπόθεσις·* (scancellato) Com.: *Πάρεστιν ὀδυσσεὺς ἐπὶ τὴν σκηνὴν ... — ... ἐν τῇ ἀρχῇ: † ἀεὶ μὲν ὦ παῖ: ἡ εἴσθεσις τοῦ δράματος, ἐκ συστατικῶν ἐστι περιόδων. οἱ δὲ στίχοι, εἰσὶν ἰαμβικοὶ, τρίμετροι, ἀκατάληκτοι υβ· ὧν τελευτή, † θεοὶ φιλοῦσι, καὶ στυγοῦσι τοὺς κακούς· ἑξῆς ἡ κορωνίς, ἐξιόντων τῶν ὑποκριτῶν: † ἄλλως † ἀεὶ μὲν ὦ παῖ· ἀεὶ ὁρῶ σε ὀδυσσεῦ ... — ... βλαβερὰν γενήσεσθαι:* (In: Elmsley-Dindorf. Scholia in Soph. I, p. 201, 2-7, 7-21) *† ἄλλως, † ἁρπάσαι πείραν, ἀντὶ τοῦ σύντομον λαβεῖν ... — ... μηχανῶνται·* (II, p. 329, 4-5) *τὸ δὲ θηρώμενον, ἀντὶ τοῦ θηρῶντα· ζητοῦντα· ἐκ μεταφορᾶς ... — ... κακοῦργοι:* (I, p. 201, 21-24) *† ἐπὶ σκηναῖς σε ναυτικαῖς: σκηνή, ἡ πρύσκαιρος ... — ... ἰπουλύτης:* (II, p. 196, 23-26) Fin.: *τῷ λειψάνῳ:* (I, p. 270) *ἄλλως: ὄντως πολλά ἐστι ... — ... ποιήσει: τοῦτο δὲ ... — ... γενόμενον:* ~ (II, p. 357, 24-26, 27-29).

2. (c. 39v.-70.) *† σχόλια εἰς τὴν ἠλέκτραν σοφοκλέους:* Com.: *Ἀπειρόκαλον ... — ... βουλευτέον: ὦ τοῦ στρατηγήσαντος ἐν τροία ποτέ ἡ εἴσθεσις τοῦ δράματος, ἐκ συστατικῶν ἐστι περιόδων· οἱ δὲ στίχοι, ἰαμβικοὶ τρίμετροι ἀκατάληκτοι, ὀγδοήκοντα τέσσαρες: ὧν τελευταῖος, νίκην τ' ἐφ' ἡμῖν, καὶ κράτος τῶν δρομένων: κατὰ εἰσβολὴν δὲ μετὰ τὸν ὀγδοηκοστὸν ἕκτον στίχον, κῶλον ἐφθημιμερὲς ἀντισπαστικόν: ὦ τοῦ στρατηγήσαντος: πολλάκις ... — ... πρόσωπον· ὧν πρύθυμος ἦσθ' ἀεί: τὸ ὧν, ἀντὶ τοῦ ἅ ἀττικῶς· ἅ πρύθυμος ἦσθα ἰδεῖν ἀπὸ κοινοῦ τὸ λεύσσειν: τὸ γὰρ παλαιὸν ἄργος: ἄργος, ἐμωνύμως ... — ... φασίν: οὐ πόθεις: προσοχὴν ... — ... ἰδεῖν:* (op. cit., I, p. 307, 2-10, 11-13, 17-25,

15-16) Fin.: *τῇ νῦν ὁρμῇ*: *ἤτοι ἦν ὑπὲρ πατρὸς* ... — ... *εἰδαιμονίαν*: ~ (II, p. 382).

3. (c. 70 v.-97 v.) *Σχόλια εἰς τὸν οἰδίπουν τύραννον, τοῦ σοφοκλέους*: ~ Com.: *Ὦ τέκνα κάδμου*: *ἡ εἴσθεσις τοῦ δράματος, ἐκ συστηματικῶν ἐστι περιόδων· οἱ δὲ στίχοι εἰσὶν, ἰαμβικοὶ τρίμετροι ἀκατάληκτοι, ἑκατὸν πεντήκοντα*: *ὦ τέκνα κάδμου*: *φιλόδημος καὶ προνοητικὸν* ... — ... *ἀντὶ τοῦ ἱκετηρίοις*: (op. cit., I, p. 1, 2-8) *ἐξεστεμμένοι*: *ὅτι οὐ μόνον* ... — ... *ἱκέτευον* (II, p. 278, 4-8) *ἄλλως*: *ἐξεστεμμένοι*: *ἀντὶ τοῦ κεκοσμημένοι* ... — ... *ἀποιμώζουσιν*: *ἃ ᾽γὼ δικαιῶν*: *ἅ τινα ἐγὼ δίκαιον κρίνων, οὐ δι᾽ ἀγγέλων* ... — ... *πεπονθότες·* (I, p. 1, 8 - p. 2, 12) *προσαρκεῖν πᾶν*: *τὸ πρὸς* ... — ... *δύναμιν*: (II, p. 278, 12) *ἀλλ᾽ ὦ κρατύνων· ἐν τῷ πρώτῳ λόγῳ* ... — ... *τὸ προοίμιον* (I, p. 2, 15-18) Fin.: *καὶ κράτιστος* ... — ... *ἀρετῇ*: *ὥστε θνητὸν ὄντ᾽*: *ὥστε χρὴ πάντως* ... — ... *πεπονθώς*: ~ (II, p. 179, 9-11; 307, 8-11).

4. (c. 98-118 bis.) † *σχόλια εἰς τὴν τοῦ σοφοκλέους ἀντιγόνην*: Com.: *Ὦ κοινὸν αὐτάδελφον*: *ἡ εἴσθεσις τοῦ δράματος ἐ συστηματικῶν ἐστι περιόδων· οἱ δὲ στίχοι εἰσίν, ἰαμβικοὶ τρίμετροι ἀκατάληκτοι, ἐννενήκοντα ἐννέα· ὧν τελευταῖος, ἄνους μὲν ἔρχῃ, τοῖς φίλοις δ᾽ ὀρθῶς φίλη*: *ὦ κοινὸν αὐτάδελφον*: *αὐτάδελφον εἶπεν* ... — ... *πολυάδελφον*: *ἀρ᾽ οἶσθα ὅ, τι*: *τὸ ὅ τι, ἀντὶ τοῦ ὅ* ... — ... *τραγικοῖς*: (op. cit., I, p. 97, 1-9, 11-20) *τῶν σῶν*: *μὴ λάβῃς* ... — ... *τοῦτο* (II, p. 308, 10-11) Fin.: *πολλῷ τὸ φρονεῖν*: ~ *τὸ καλῶς φρονεῖν* ... — ... *ἔγνω*: ~ (I, 144, 10-15).

5. (c. 119-33 v.) *σχόλια εἰς τὸν ἐπὶ κολωνῷ οἰδίποδα*: Com.: *Τίς τὸν πλανήτην οἰδίπουν*: *ἔστι μὲν* ... — ... *τὸ πρῶτον*: *σπανιστοῖς*: ~ *εὐτελέσι* ... — ... *διδομένοις*: *στέργειν γὰρ αἱ πάθαι με*: *ταῦτα στέργειν* ... — ... *τὰ δυσ-*

κολα: (op. cit., I, p. 41, 4-13. 15, 20-24) *ἡ πρὸς βεβήλοις*: ~ *βέβηλος* ... — ... *φησί*: *μανθάνειν γὰρ ἔχομεν*: ~ *εἰς γὰρ* ... — ... *ἔχων* (p. 42, 1-8, 12-21) Fin.: *ὦ παῖδες ἀπεῖπεν ἐμοί*: *παραφύλαξαι τὴν τέχνην* ... — ... *ἐρέσχει τὸ μὴ ἀκοῦσαι*: ~ (p. 96, 10-16).

6. (c. 134-49 v.) *σχόλια εἰς τὰς τοῦ σοφοκλέους τραχινίας*: Com.: *Λόγος μέν ἐστ' ἀνθρώπους*: *ὁ τρόπος ἀναχρονισμὸς* ... — ... *διστιχῆ*: *τριφίων ἄκρον*: *τριφίων* ... — ... *ὀτλήσαντες*: *βούκρανος· οἱ ποταμοὶ* ... — ... *εἰρημένη*: *ὁ χλεινὸς ἦλθε ξητός*: *τοῦτο γὰρ* ... — ... *ὅστις ἔτ' ἀπόβλητος*: *ἐγὼ γὰρ ἤμην*: *δεσέως* ... — ... *ἀγωνιᾷν* (op. cit., I, p. 145-47) Fin.: *λείπτον μὴ δὲ σὺ παρθένε*: *ἔοικεν ἕλλος* ... — ... *πρᾶξ*: *ἀπ' οἴκων* ... — ... *ἀκολουθήσατε*: *κοὐδὲν τούτων*: *λείπει* ... — ... *ξεῖς*: (p. 200, 4-12).

7. (c. 150-58.) *σχόλια εἰς τὸν φιλοκτήτην τοῦ σοφοκλέους*: Com.: *ἄκτη μὲν ἥδε*: *καὶ παρὰ τούτῳ προλογίζει* ... — ... *οἰκονομεῖται· λίμνον βροτοῖς*: *ἐν ἑρίμῳ* ... — ... *ἰατροῖς κἀχχέω τὸ πᾶν*: *ταράξω* ... — ... *τῆς πνοῆς ἀπολαβεῖν· διπλῇ πάρεστι*: *διπλῇ* ... — ... *θερμαινομένη· ἀμφιτρίτον*: *τοῦ* ... — ... *τετρημένον* (questo sc. in marg.) *κοινὰ δ'ἐξ ἀμφοῖν εἴη· ποροῦτο* ... — ... *ἄντρον*: *ὅ λέγει*: (le due ult. parole sottolineate) *ἄνωθεν*: *ἡ κάτωθεν ταπεινόν*: (questo sc. in marg.) *οἰκοποιός*: *ἐν οἴκῳ* ... — ... *τροφή· στιπτή*: *ἡπλωμένη* ... — ... *τινός*: *φλαυλουργοῦ*: *ποτήριον* ... — ... *τεχνίτου*: *ἰού· ἰού· ὁρᾷ τὰ ῥάκη* ... — ... *ἀκαθαρσίας*: (op. cit., I, p. 271-72) Fin.: *εὐσεβεῖν τά*: *αἰνίττεται* ... — ... *διὸς*: *ξύμφερον*: *τὸ φρουρήσαν με καὶ φυλάξαν*: ~ (questo sc. in marg.) *ἔρπαιον*: *δύναται* ... — ... *ἀντεφθέγξατο· ἀντίτυπον*: *ἀμοιβαῖον*: (questo sc. in marg.) *δόξης· τῆς οἰήσεως* ... — ... *τροίαν*: *γνώμη φίλων ἦγον τοῦ ἡρακλέους ἢ τοῦ νεοπτολέμου*: *δαίμων· τινὲς τὸν ἡρακλέα· ἔνιοι τὴν τύχην* (gli ultimi due scolj in marg.; p. 305-06).

9.

ETIMOLOGICO.

Cart. (bambag.), di mm. 174 × 126, del sec. XIII, di c. 104, oltre ai fogli di guardia. I quad. sono di 8 c.; il num. delle linee varia: ne ho contate da 45 a 51. Di rigatura non vedo traccia. La scrittura è minuta e con molte abbreviazioni; manca sempre l'ι ascritto o sottoscritto. Il cod. è macchiato dall'umidità e roso dal tarlo; le prime c. (la prima è in parte illeggibile) e le ultime sono segnatamente in cattive condizioni. Il tit. è in inchiostro nero; ma le parole che indicano il principio di ciascuna lettera e le iniziali eccetto la prima sono in rosso. I vocaboli sono riportati in marg., ma solo fino a c. 60 lett. *E*. Legatura in carta verde con la costola in pelle verde; sul tassello rosso il tit. in oro: "Simeonis Lexicon Graec. inedit. Cod. ms. bomb.„ V. Studemund in: "Anecdota varia Graeca„ p. 113-14.

ΕΤΥΜΟΛΟ(ΓΙ)ΚΟΝ ΣΥΜΕΩΝ ΤΟΥ ΜΕΓΑΛΟΥ ΓΡΑΜΜΑΤΙΚΟΥ:· Sul marg. sup. in rosso: *Ἀρχὴ τοῦ ᾱ μετὰ τοῦ ᾱ*:· E così per ogni lettera, ma nel contesto o nel marg. esterno. Com.: *Ἀασάμην. ἐβλάβην· ἀπὸ τοῦ ἄω τὸ βλάπτω. ὁ μέλλων ἄσω* Fin. incompiuto con le parole: *ὠκυάλου. ἢ ἁλὸς γενική· ἐπὶ μὲν συνῳεμένη* (?) *κυρίων· ψιλὸν ἐπιφέρει* (?) *τὸ πνεῦμα*

10.

ELEMENTI GRAMMATICALI.

Membr., di mm. 157 × 105, del sec. XV, di c. 31, oltre ai fogli di guardia. Iniziali e titoli in rosso. Nel 'verso' di c. 1 si legge: "Haec *Ερωτηματα* edidit Aldus, inter alia Grammatica, anno 1517, in-8. — In titulo vocantur Erotemata Guarini; quo nomine etiam in Cornucopia designatur *Varinus Phavorinus Camers.* — Hoc opus in p. 313 illius Collectionis, errore typographico, malè Chrysolorae tribuitur. Multa sunt in Editione Aldina quae in hoc Codice non inveniuntur. C. Burney. 1791„. Legatura in carta col dorso in pelle verde.

ἐρωτήματα· ἀπὸ τῶν προσωδιῶν ·:· Com.: *Εἰς πόσα διαιροῦνται κτλ.* In fine: *τέλος τῶν ἐροτημάτων* e un alfabeto greco in rosso. Sono gli elementi del Guarino veronese.

PAVIA

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA.

Ringrazio il mio amico e collega cav. dott. Luigi De Marchi, bibliotecario dell'Università di Pavia, che ha voluto permettermi d'inserire qui l'elenco dei mss. greci, nonostante che stia egli stesso preparando un catalogo a stampa di tutti i mss. della Biblioteca affidata alle sue cure.

15.

UFFIZIO DELLA MADONNA CON ALTRE PREGHIERE.

Cart., di mm. 115 × 76, del sec. XVI, di c. 86, oltre alle guardie. I quad. sono di 8 c. con segnature in gran parte tagliate via. Titoli, rozzi fregi e iniziali in rosso. Ogni pag. ha 12 linee. Legatura in carta e pelle.

Mutilo in principio ed in fine. Com. a c. 4 con le parole: ... *μολογισην· καί με ψαλμοδίαις να τοῦ ψάλλομεν* Fin. a c. 83v.: *τὴν ψυχήν μου ἀπὸ τὴν πλήξην· καὶ με* A c. 84 una preghiera in italiano scritta con lettere greche: *δοβε ανδερο ιω συγνορε δοβε νον συα λο τουο σπυριτω?* Nelle c. precedenti a c. 4 come nelle posteriori a c. 84 parole e preghiere in greco di mano inesperta.

22.

S. GIOVANNI CRISOSTOMO.

Cart. (bamb.), di mm. 132 × 81, del sec. XV, di c. 63, oltre le guardie. Ciascuna pag. ha 12 linee. Le parole dell'Ev. a capo dell'omelia sono in caratteri aurei, e così pure il nome *Παυλος* ed una specie di *ὄβελος* in margine che indica le citazioni. Sul foglio di guardia ant. si legge di mano rec.: " S. Jo. Chrysostomi Homilia 76, in Joannem *πάντα τὰ ἀγαθὰ τότε*, etc. cum interpretat. latina. It. fragm. aliae Homiliae eiusd. S. P. „. Legatura in carta e pelle.

1. (c. 2-31.) Dopo le parole: *ταῦτα λελάληκα ... — ... ὑμᾶς*: ~ com.: *Πάντα τὰ ἀγαθὰ τότε ἔχει* Fin.: *χάριτι καὶ φιλανθρωπία τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ· ᾧ ἡ δόξα καὶ τὸ κράτος σὺν τῷ πατρὶ καὶ τῷ ἁγίῳ πνεύματι εἰς τοὺς αἰῶνας ἀμήν*: † *τέλος*. Nell'ed. Montf. è l'om. LXXVII " in Joannem „. T. VIII, p. 451-57. Le seg. 18 c. sono occupate dalla traduzione latina; le rimanenti sino alla penultima contengono una parte della versione d'un'altra omelia.

80.

S. GREGORIO NAZIANZENO.

Cart., di mm. 213 × 149, del sec. XV, di c. 77, oltre a 12 in principio e 5 in fine non num. I quad. sono di 8 c. con segnatura che comincia da ι (accompagnato da 1, 2, 3 e 4), ma che non va oltre ν, 1-4. Le pag. hanno di solito 28-30 linee di scrittura, ma le prime ne hanno anche meno. Da c. 17 in poi il copista ha trascritto i versi senza interruzione distinguendoli con una crocetta. I titoli, le iniziali maiuscole e spesso pure le prime parole dei carmi sono in rosso. Sulla prima c. n. n. di mano del sec. XVII si legge: "S. Gregorij Nazianzeni Carmina Varia „. Legatura in pergamena col tit.: Greg. Naz. Carm. et Eplae „.

Carmi di vario argomento. Indicherò in ordine alfabetico il principio di ciascuna poesia preceduto da un num. che indica il posto che la poesia occupa nel ms. nonchè dalla c. Per il resto mi riferisco a Fabr.-Harl. VIII, 417-28.

32, c. 21. *Ἅγνευε πᾶσι παρθένε* 31, c. 20v. *Ἀρετὴ πᾶσα δικαίοις* 29, c. 20. *Ἅρπασον* (*ἅρπασον*) *ἄφθιτέ με* 6, c. 11. *Ἀρχαῖα πόλις εἰμὶ* 5, c. 11. *Αὕτη ξέν' ἔστ'* 1, c. 1. *Γέρων μέν εἰμι* 22, c. 17v. *Δὶς οἶδα* 19, c. 17. *Ἐγὼ τραπέζης* 25, c. 18. *Εἰκὼν κενοῦται* 14, c. 16. *Ἔμπουσα μαινὰς* 23, c. 17v. *Ἐξηπάτημαι* 11, c. 12v. *Ἐπεί με βάλλεις* 35, c. 25. *Ἐπεί σε κενθμὼν* 3, c. 5. *Ἔρροιεν οἱ τὸ θεῖον* 41, c. 47v. *Ἡ πολλὰ πολλὰ γίνεται* 26, c. 18. *Ἦλθες μὲν ἦλθες* (Solo i primi sette versi) 34, c. 22. *Θεὸς μέν ἐστιν* 39, c. 32. *Θυμῶ χολοῦμαι* 43, c. 69. *Ἴσως μὲν ἐχρῆν* 32, c. 21. *Καλὸν γάμω δεδέσθαι* 17, c. 17. *Κόσμον πόριζε* 12, c. 12v. *Κρίναις ἂν ἡμῶν* (Sono con qualche variante in fine i primi nove versi del carme seg.) 13, c.

13. *Κρίναις ἂν ἡμῶν* 24, c. 17 v. *Οἵ μοι κέκμηκα* 16, c. 17. *Οἱ μοι προσῆλθε* 21, c. 12. *Οἵ μοι στενοῦμαι τῶ βίω καὶ τὸ πλέον* 8, c. 17v. *Οἵ μοι στενοῦμαι τῷ βίῳ καὶ τῶ τέλει* 37, c. 26. *Ὅρκου τί χεῖρον*; 27, c. 18 v. *Παρθένε νύμφη* 10, c. 12. *Πέπονθα δεινὰ* (Nel ms. com. col verso: *Εἰ μὴ σὸς εἴην* che nella st. è l'ultimo del carme: *Τίς ἡ τυραννίς*;) 40, c. 37 v. *Πολλῶν ἀκούω* 28, c. 20. *Σὲ καὶ νῦν εὐλογοῦμεν* 30, c. 20v. *Σὲ τὸν ἄφθιτον* 18, c. 17. *Σκεύαζε σαυτὸν* 9, c. 12. *Τίς ἡ τυραννίς*; 42, c. 49. *Τὸ τοῦ λόγου βούλημα* 36, c. 25v. *Τοσαῦτα θαύματ' ἠλιοὺ* 38, c. 28v. *Φεῦ φεῦ ὅσων γέμουσιν* 4, c. 6v. *Χαίρειν κελεύω* (Tit.: *ἀμφίλοχος πρὸς σέλευκον*: *καὶ ταῦτα δοκεῖ μοι τῆς θεολόγου τυγχάνειν φρενός, ὡς παρὰ ἀμφιλόχου γραφέντα*: ~) 15, c. 17. *Χαίρεις τρυφῶν* 20, c. 17. *Χαίρων μὲν ἦλθον* (Tit.: *εἰς γίγαντα ἐρημίτην κτλ.*) 2, c. 2 v. *Ψυχὴ δ' ἔστιν ἄημα θεοῦ* 7, c. 11 v. *Ὦ πάντων ἐπέκεινα.*

349.

FALARIDE AGRIGENTINO.

Cart., di mm. 145 × 105, del sec. XV, di c. 100, oltre a 6 in fine senza scrittura. I quad. tutti, eccetto l'ultimo, di 8 c. sono num. in basso con cifre greche ed arabiche. Il titolo, le iniziali e i nomi dei destinatarj sono in rosso. Legatura sincrona in asse coperta in pelle con fregi a freddo.

ἐπιστολαὶ φαλάριδος τοῦ τυράννου ἀκραγαντίνων: ~ L'ordine delle lettere paragonate all'ed. Hercher (Parisiis, Didot) è il seg.: 1-84, 119, 85-87, 123, 107-08, 88, 95,

89-92, 110, 120, 93, 121, 94, 109, 148, 111-12, 96, 98-100, 106, 97, 101, 114, 105, 117, 124-27, 129-30, 135, 138-39, 141, 122, 143. In fine: *τέλος*:

363.

OPUSCOLI ED ESTRATTI VARJ.

Cart., di mm. 146 × 105, del sec. XV, di c. 245, oltre a 9 in fine rimaste in bianco ed 1 foglio membr. di guardia ant. e 2 post. I quad. sono quasi tutti di 8 c. Il num. delle linee varia, per quanto ho potuto vedere, tra 20 e 29; la scrittura è di più mani. Titoli, iniziali ed alcune delle note marginali in rosso. Nell'interno della legatura di mano recente si legge: "Gaspar Zacchi Volaterranus huius cod. antiquus possessor vir graecis literis valde doctus Bessarionis Card. familiaris et studiorum socius, inde episcopus Auximanus, an. 1465„. Sulla c. di guardia c'è un indice (autogr. del Volterrano?) del contenuto preceduto dalle parole: "GASPARIS. VOLATERANI. APOSTOLICAE. SEDIS. PROTONOTARII;„. Legatura sincrona in asse coperta in pelle con fregi a freddo.

1. (c. 1-1 v.) *Ὅροι πατρικοὶ δεκτικοὶ τῆς ἁγίας καθολικῆς ἐκκλησίας, γραφέντα παρὰ τοῦ μακαρίου σεβηριανοῦ, ἐπισκόπου γαβάλων.* Com.: *Τί ἐστιν ὅρος λόγος σύντομος δηλωτικός πάσης ὑποκειμένης οὐσίας* Fin.: *ὁρώμενον.*

2. (c. 2-4 v.) *τεχνολογία.* Qui come ne' num. 3, 6, 7, 9 e 13 il tit. è aggiunto d'altra mano. Com.: *κενοῦται, τὸ ἀγγεῖον· καὶ κενοῦται τὸ ἐν τῷ ἀγγείῳ* Fin.: *ἐπιστήμονος*: Segue al 'verso' di c. 4: *περὶ πατρωνυμικῶν*: *Τὰ εἰς δης πατρωνυμικὰ . . . — . . . γενικήν*: ∼

3. (c. 5-7v.) † *τοῦ νικηφόρου τοῦ γρηγορᾶ τεχνολογία*: ~ Com.: † *φυλάττω ἐνεργητικῶς τὸ διατηρῶ* Fin.: *καὶ παρθενία*: ~

4. (c. 8.) " Figure numerorum secundum graecos „. Al 'verso' della stessa c. appunti in greco di vario argomento.

5. (c. 9-16v.) " Morales quedam sententie: cuiusdam Demetrij „. Così nell'ind. premesso al vol.; ma il nome D. non mi pare sicuro. Com.: *ἡ τῶν ἡδονῶν ἀναχώρησις, φιλοσοφίας ἐναγωγὴ ἴστησι τρόπον*: ~ Fin.: *καὶ εἰς αὐτὸ τελευτᾶ*: ~

6. (c. 17-56v.) *ἕτερα τεχνολογία*. Com.: *Ἐπὶ πρόθεσις μετὰ χρόνον κειμένη αἰτιατικὴν πτῶσιν ἐπαγομένην ἔχουσα* Fin.: *δυνάμεθα δὲ τρίς*.

7. (c. 57-115v.) † *τεχνολογία, ἑτέρον*. Com.: *Λειτουργεῖν τὸ κατὰ νόμους διδόναι· χορηγεῖν τὸ ἀφ' ἑαυτοῦ διδόναι* Fin.: *ἡ λέξις † τέλος*.

8. (c. 116-18.) " Item technologia alia· sine titulo „. Qui come nei num. 10-12, 14, 17 il tit. è preso dall'ind. premesso al vol. Com.: *ἀμφισβητεῖν, τὸ ἀμφιλογεῖν· γίνεται ἐκ τοῦ βάζω* Fin.: *αὔξεται. τέλος*.

9. (c. 119-50.) † *τεχνολογίαι τοῦ κυροῦ μαξίμου*: ~ (" Planudis „ secondo l'ind. cit.) Com.: *Φοινίκη, ἡ συρία, καὶ φοίνιξ, ὁ σύρος* Fin.: *χιτὼν περσικός †*: ~ *τέλος*.

10. (c. 150-51v.) " Item Technologia alia. Sine titulo „. Com.: *Τιμὴ λέγεται, ἡ δόξα· ὅθεν καὶ ἔντιμος καὶ ἄτιμος* Fin.: *πακτωλὸς πακτώλιον, καὶ ἕτερα*.

11. (c. 151v.-52v.) " Item Technologia alia. Sine titulo „.

Com.: Ἰστέον ὅτι τὸ ἔστιν ἐγκλίνεται κατὰ τὸν ἀφαίρεσιν Fin.: καὶ ὁ λογαριασμός.

12. (c. 152 v.-53 v.) " Item Technologia alia. Sine titulo „. Com.: Τὸ ἄξιον ἐπὶ καλοῦ τίθεται καὶ ἐπὶ κακοῦ Fin.: ἐπαγομένην.

13. (c. 154-55 v.) ὀνόματα σύνθετα μετὰ τῶν προθέσεων. Com.: ἀάσμην Fin.: ἀπακτεῖ: ~

14. (c. 155 v.-58.) " Item Technologia alia. Sine titulo „. Com.: Ἔδει σημαίνει Fin.: οὐκ ἔχουσιν ÷ Alla carta seg. due note su ἑρμαφρόδιτος e κίναιδος.

15. (c. 160-235 v.) ὀνομάτων ἀττικῶν συλλογὴ ἐκλεγεῖσα ἀπὸ τῆς τεχνολογίας τῶν εἰκόνων τοῦ φιλοστράτου· ἣν ἐξέδοτο ὁ σοφώτατος κῦρ μανουὴλ ὁ μοσχόπουλος καὶ ἀπὸ τῶν βιβλίων τῶν ποιητῶν συνετέθη δὲ ἐνταῦθα κατὰ στοιχεῖον: ~ Com.: Τὸ ᾱ μόριον, ποτὲ μὲν Fin.: τετεχρωμένον: ~ È in calce al Diz. greco di Aldo (Venetiis 1524) c. 135-64.

16. (c. 235 v.-42.) περὶ ὀνομάτων. Dello stesso? Com.: Τῶν ὀνομάτων, τινὰ μὲν δηλοῦσι πάθος Fin. a c. 141 v. ε̄ καὶ ϛ̄: ~ Al marg. in rosso si legge: ἕτερον τέλος τοῦ κατὰ (?) μανουὴλ ἡ τεχνολογία. Lo scritto seguita sino alla pag. successiva: Οὐδὲ οὗτος ὁ κανὼν ἀκριβῶς ἐξείργασται ... — ... ἐν χρήσει: ~ Sotto un fregio, ripetuto da tre mani diverse è scritto: γνώμη ἱκανὸς γὰρ ὁ χρόνος ἐξευρεῖν τὴν ἀλήθειαν: ~

17. (c. 242 v.-44 v.) " Menses Romanorum · Hebreorum · Macedonum · Aegyptiorum · Graecorum et Atheniensium. Voces fictitiae „. Quest'ultima nota, che occupa il 'verso' della c. 144 com.: Ἐπὶ ἀνθρώπων κεκραγέναι Fin.: κεκράκτης: ~

18. (c. 245-46.) † *τοῦ ἁγίου ἰωάννου δαμασκηνοῦ*: ~ Com.: † *αὐτὸς τοὺς αἰῶνας ἐποίησεν* Fin.: *ὁ ὑπάρχων πρὸ τῶν αἰώνων*: ~

19. (c. 246-47 v.) † *λέξεις ἐκ τοῦ σουΐδα*: Com.: *ἀμφικύονες· συνέδριον ἐστιν* Fin.: *τεθηλέναι*: ~

420.

MANUELE MOSCOPULO.

Cart., di mm. 210 × 150, del sec. XV, di c. 108, fra cui qualcuna in bianco, oltre i fogli di guardia. I quad. di 8 c. sono numerati in basso con le cifre *α′-ιβ′*, *α′-β′*. Le pag. hanno 22 linee di scrittura. Titoli e iniziali in rosso. Sul foglio di guardia c'è una indicazione del contenuto. Sulla c. 1 di mano post. il tit. in latino e l'indicazione: " Coll. Coloniensis Soc. Jesu „. Legatura in cartone col dorso in cartapecora e il tit. a penna.

ἀρχὴ σὺν θεῷ ἁγίῳ τῶν ἐρωτημάτων· ἰῶν παρὰ τοῦ σοφωτάτου ἰμανουήλου μοσχοπούλου τοῦ κρήτης διορθωθέντων: ~ Com.: *Τί ἐστι προσωδία·* Fin.: *ὁ ζευγνυμένος*: ~ *τέλος σὺν θεῷ τῶν ἐρωτημάτων*: ~ *τέλος*. Le ultime 12 c. sono occupate da paradigmi.

426.

MISCELLANEA.

Cart., di mm. 216 × 160, del sec. XV, di c. 41. Titoli in rosso. Legatura in carta.

1. (c. 1-24 v.) Frammento dell'Octoeco attribuito a S. Giovanni Damasceno. Com.: *τῶ σαββάτω ἑσπερινῶ· στιχηρὰ ἀναστάσιμα ἦχος α΄: Τὰς ἑσπερινὰς ἡμῶν εὐχὰς* Manca di qualche c. fra 14 e 15. Fin.: nell'*ἦχος γ΄* con le parole: *καὶ τὸ μέγα ἔλεως*

2. (c. 26-30.) *Γρηγορίου* (Nazianzeno) *περὶ ψυχῆς·* Com.: *Ψυχή δ' ἐστιν* Fin.: *ἐβλάστησεν: τέλος:* Qualche glossa nei primi versi.

3. (c. 32-35 v.) Tre alfabeti greci inframmezzati da preghiere e dal *credo* in greco. In fine in monocondilio: *τέλος σὺν θεῶ τῆς παρούσης πυξίδος:* ~

4. (c. 37-38 v.) Eiusdem Damasceni metaphysica hilarione monacho veronensi interprete. Solo il principio: segue qualche minuta di lettere dello stesso frate.

5. (c. 40-41 v.) Elenco di nomi geografici in latino.

439.

TEODORO GAZA.

Cart., di mm. 200 × 145, del sec. XVI, di c. 151, oltre i fogli di guardia. I quad., la cui segnatura ancora visibile in parte in fondo al primo e all'ultimo foglio è rappresentata da cifre che ricominciano da capo per ogni libro, sono di 8 c. Le pag. hanno 24 linee di scrittura sospesa ai righi segnati con una punta. I titoli, le iniziali e i nomi e le forme riportati in marg. sono in rosso. Appiè di c. 1 si legge: " Est monasterii Diue Justine de Padua sig. numero 3986 „. Legatura in asse coperta di pelle col dorso restaurato.

ΘΕΟΔΩΡΟΥ ΓΡΑΜΜΑΤΙΚΗΣ ΕΙΣΑΓΩΓΗΣ ·| ΤΩΝ ΕΙΣ ΤΕΣΣΑΡΑ ΤΟ ΠΡΩΤΟΝ: ~ Com.: *Τῶν τεσσάρων καὶ εἴκοσι γραμμάτων* Il IV libro fin.: *λέγομεν*: ~ *τέλος τοῦ τετάρτου βιβλίου · † τῷ χεῖρα καὶ πόνον ἅμα καὶ δαπάνην εἰς τὸ ἔργον εἰσενεγκόντι, νικήτας ὁ κλῆσις καὶ πριμικήριος τοῦ σκευοφύλαξ σύμης* (?) †

This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.